CENTRO BENESSERE
ELIANA MONTI
Tel. 040.3728811

9 771592 169000 30213

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 37
GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

La tua linea ci sta a cuore! Eliana Monti

Devolution: i paletti del Presidente

Ciampi: via alle riforme ma il federalismo non spacchi il Paese

TRAPANI «Le riforme istituzionali tornino al centro del dibattito politico, si continui sulla strada di un federalismo solidale, perchè non è tollerabile che continuino ad esistere un'Italia di serie A e una condannata alla serie B». È un messaggio tutto rivolto all'interno quello che il Capo dello Stato ha lanciato da Trapani al penultimo giorno del suo viaggio in Sicilia. Carlo Azeglio Ciampi riconosce che il modello di organizzazione federale basato sullo statuto siciliano offre «un esempio significativo» di autonomia, ma precisa che «il conferimento di più ampi poteri di governo a tutte le Regioni, e non solo a quelle a statuto speciale, può dare buoni frutti ma non è di per sè una panacea». L'Italia è unita, ha ribadito Ciampi, anzi «è oggi forse più unita di quanto sia mai stata in passato». Tuttavia, secondo il Capo dello Stato, i ritardi del Mezzogiorno e la sua distanza dalle regioni più ricche possono essere colmati a patto che ci sia «una ferma volontà di collaborazione tra lo Stato centrale e le Regioni, come tra Regioni diverse del Nord, del Centro e del Sud». Lorenzo Ria, presidente dell'Unione delle Province d'Italia, ha definito «sacrosanto» il richiamo di Ciampi al principio di sussidiarietà che dovrebbe ispirare i rapporti fra Stato e Governi locali. «Il discorso del presidente merita il nostro rispetto - ha commentato il vicepresidente della Lega Nord alla Camera, Dario Galli - ma senza federalismo tutta l'Italia rischia la serie B».

Il Presidente Ciampi a Trapani.

● A pagina 8

Nato sempre spaccata sull'Iraq. Si temono azioni nei siti nazionali contenenti scorie radioattive

I Servizi: «Italia nel mirino»

Allarme attentati islamici. Scarcerati i 28 pachistani sospetti

ROMA A Bruxelles si è consumata un'altra giornata di tentativi, di promesse e compromessi, di «moniti» americani ai tre «ribelli» Francia, Germania e Belgio, ma lord Robertson, segretario generale della Nato, non è riuscito a sanare la grave frattura apertasi nell'Alleanza sui modi con cui affrontare la crisi irachena.

Nel frattempo però, mentre gli Usa proseguono imperterriti nei loro preparativi di attacco all'Iraq, i servizi segreti italiani rilanciano l'allarme terrorismo. E al terrorismo brigatista, all'area anarco-insurrezionalista, alle minacce mafiose dei sodalizi nazionali, esteri e transnazionali, si aggiungono ora i rischi portati dall'imminenza della guerra e dagli anatemi di Bin Laden contro l'Occidente. Si parla di «pianificazioni terroristiche in direzione delle infrastrutture del comparto energetico, di luoghi di elevato valore simbolico e in danno delle rappresentanze diplomatiche occidentali, statunitensi in primis».

A Napoli intanto sono stati scarcerati i 28 pachistani arrestati tempo fa con l'accusa di essere in rapporti con Al Qaeda.

Lord Robertson.

● Alle pagine 2-3

Vietate ai Comuni le bandiere della pace No della Rai alla diretta sul corteo pacifista

Bandiera arcobaleno al Comune di Roma.

ROMA No secco dalla Presidenza del Consiglio sulle bandiere della pace. Non si espongono su edifici pubblici, dove sono ammesse solo la bandiera italiana, dell'Unione Europea, di Regioni e enti locali. Ma il divieto solleva subito un polverone. Da Firenze il sindaco Domenici (Ds) ribadisce che continuerà ad esporla e altri comuni, sia di destra che di sinistra, annunciano che faranno altrettanto. La Rai ha deciso di non effettuare la diretta della manifestazione per la pace che si terrà sabato a Roma. «Potrebbe interferire - dice il direttore generale Saccà - con le decisioni del Parlamento».

● A pagina 2

LA LETTERA

TRIESTE, UNA STORIA DI VIOLENZA GRATUITA

di **Valeria Leonardi**

Da una gentile lettrice abbiamo ricevuto la segnalazione che pubblichiamo qui sotto. Una lettera inquietante per la vicenda narrata, un episodio che parla di una violenza gratuita e fine a se stessa che era finora sconosciuta a Trieste.

«Giovedì 6 Febbraio, alle ore 22.30 in via Felice Venezian ragazza ventiseienne picchiata da alcuni balordi. Sul posto il 118 e i carabinieri. La ragazza che ha riportato contusioni guaribili in quindici giorni, ha esposto denuncia verso ignoti...»

Letto così tra una notizia e l'altra forse non attirerebbe la mia attenzione, o al massimo, ne uscirebbe qualche commento con il casuale vicino «Hai letto?». «Già, che gente c'è in giro...». Archiviata per sempre. E invece osservo il volto tumefatto che non riconosco allo specchio: un occhio a cenni riesce ad aprirsi, una guancia pare nascondere una mela intera. Non lo posso archiviare, anche se lo desiderassi. Eh già, la ventiseienne sono io, lo specchio non mente.

«Ma com'è potuto accadere?», è già una cantilena nauseante tra i miei pensieri... Stavo tornando a casa a piedi, l'aria pungente di queste serate cancella la stanchezza delle ore passate davanti al computer, tranquilla. Intravedo un gruppo di ragazzi che camminano in senso contrario al mio, sento anche la voce di una ragazza, li sento cantare. Abbasso lo sguardo sorridendo per questa strana timidezza che in alcune circostanze decide di fare capolino. Ci incrociamo: uno stende un braccio a lato, mi colpisce e mi fa cadere a terra e un altro mi sferra un calcio in volto. E continuano il loro cammino tranquillamente...

Guarirò tra quindici giorni, le botte si riassorbiranno, le ferite si cicatrizzeranno... Ma c'è qualcosa in più. Anche se il primo pensiero è di una vendetta, sento che se li potessi riconoscere in realtà non farei nulla: non mi appartiene, sono un'inguaribile pacifista. Ma non mi appartiene neppure la paura verso gli estranei, la paura degli ubriachi, la paura della gente che si incrocia per strada... Non mi appartiene ma quel calcio brutalmente me l'ha fatta entrare nel sangue contaminandomi. Sapere che non esiste una spiegazione rende tutto più difficile, era solo voglia di violenza senza nessun fine.

● Segue a pagina 15

COSTUME

PERCHÉ TANTO SANGUE ALLA TV?

di **Vittorio Emiliani**

Ma siamo, o siamo diventati, davvero quel Paese di efferati sparatori, di assassini, che certi Tg e certi talk-show hanno in questi anni rappresentato, magari puntando sull'orrore di un isolato infanticidio come quello di Cogne? Non lo siamo mai stati - nonostante la Mafia& Camorra e `ndrangheta Spa - e tantomeno lo siamo ora.

Il tasso di omicidi italiano è nella media europea, inferiore a quelli di Belgio, Francia, Irlanda, Portogallo, Svezia, per non parlare degli Stati Uniti dove si uccide quattro volte di più. Eppure l'italiano si sente più insicuro, o almeno così dichiara di sentirsi. Strana divaricazione, decisamente emotiva. Ma veniamo ai dati (quelli, almeno, sono indiscutibili): dal 1990 al 2000 gli omicidi volontari di ogni tipo sono crollati del 60,3 per cento, si sono cioè più che dimezzati, scendendo a 704. Dei quali 409 nel Mezzogiorno.

Ed è qui, cioè nelle regioni dove la malavita organizzata ha storiche radici che si è verificato il calo più drastico: meno 77,5 per cento rispetto a dieci anni avanti. La Sicilia della mafia è, ad esempio, passata da 150 ammazzamenti sicuramente malavitosi ad appena 20 (superata in cifra assoluta, con 28 omicidi, dalla piccola Calabria). In fondo, rimane più alta la Campania e però anche qui siamo ad un quarto degli assassinii rispetto al'90.

Le ragioni di questo drastico ridimensionamento? Maggior impegno dello Stato e delle sue forze nel contrastare la criminalità; prevenzione e repressione più efficaci; molti boss catturati e incarcerati. Ma, certamente, anche un cambio di strategia della Malavita Spa la quale punta molto di meno sul mitra e molto di più sul business finanziario, sul riciclaggio internazionale, sui «colletti bianchi»

● Segue a pagina 4

Il vertice romano non ha risolto lo scontro Fi-Lega. Intanto il presidente indica la data delle regionali

Tondo: «Voteremo l'8 giugno»

«Ho cenato alla destra di Berlusconi. Mi ha detto: ci penso io»

ITALIA-PORTOGALLO 1-0

La coppia Miccoli-Corradi rilancia gli azzurri

● A pagina 29 Un gol di Corradi su tiro di Miccoli respinto dal portiere ha risolto la gara. Nella foto, Panucci.

TRIESTE Mentre rimane insoluto il nodo della guida della Cdl alle regionali di primavera, il presidente del Friuli Venezia Giulia va avanti per la sua strada. Martedì a Roma ha preso parte alla cena convocata da Berlusconi nel corso della quale si sarebbe dovuto decidere il suo stesso destino. Rientrato a Trieste, sfodera un'inaspettata sicurezza e giunge a decretare, in via ufficiosa ma comunque una volta per tutte, la data delle elezioni regionali. «Spetta a me decidere quando andremo a votare - afferma Tondo -. E io dico che la scadenza giusta è l'8 giugno. Poi passa al racconto della riunione romana. «Scajola ritiene prevalente la salvaguardia dell'unità della coalizione e quindi è pronto anche a cedere la presidenza alla Lega. Ma non tutti i dirigenti di Fi sono d'accordo. Così alla fine Berlusconi mi ha ribadito fiducia: "Stai tranquillo, me ne occupo io"».

● A pagina 10

Alberto Bollis

L'inchiesta sui regali della Glaxo ai medici

Farmatruffa: nei guai un primario triestino

TRIESTE Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta del sostituto procuratore di Verona Condorelli sui «regali» che la multinazionale Glaxo avrebbe fatto a migliaia di medici in cambio di un occhio di riguardo nella prescrizione dei suoi farmaci. Nella lunga lista dei sanitari coinvolti figura anche il nome di un primario in attività a Trieste. Sulla sua identità, come del resto su tutti gli altri nomi, c'è stretto riserbo. Nei guai anche altri due primari che lavorano nel Friuli Venezia Giulia. Si tratta di due professionisti che esercitano a Udine e a Aviano. In particolare, il primario udinese avrebbe ricevuto 25 mila euro per la prescrizione di farmaci utilizzati in vari reparti della struttura sanitaria pubblica in cui lavora.

● A pagina 5

Fugge dall'asilo semisvestito e vaga nel gelo a S. Giacomo

TRIESTE Un bambino di due anni e mezzo della materna comunale «Pollitzer» di via dell'Istria 170 è uscito ieri dalla scuola senza che nessuno se ne accorgesse, senza cappotto, con addosso solo una felpa e ai piedi un paio di ciabattine. Ha camminato sotto le raffiche di bora per quasi un chilometro. Nessuno ci ha badato, nessuno si è preso cura di lui prima di essere "intercettato" da due carabinieri.

● A pagina 17

Claudio Ernè, Corrado Barbacini

La triestina Emanuela Grimalda sul piccolo schermo dopo tanto teatro

Una «mula» alla corte di Albanese

ROMA Una «mula» triestina alla corte di Albanese. Emanuela Grimalda, figlia di un istriano e di una friulana, è assieme a Nicòla Rignanese, una delle colonne del nuovo programma di culto di Raitre, «Non c'è problema», condotto da Albanese e in onda il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle 23.30, fino al 14 marzo. Emanuela Grimalda, che fino a 18 anni ha vissuto a Sistiana, in televisione non è approdata per caso o fortuna, ma dopo essersi fatta le ossa con una lunga gavetta in teatro, iniziata a Bologna e proseguita poi a Roma, dove si è trasferita da sei anni. «Avevo frequentato un corso di dizione anche a Trieste, ma così, senza avere un'idea precisa che avrei continuato in teatro».

Emanuela Grimalda

● A pagina 26

Fulvio Toffoli

Verdi e Revoltella concerti-aperitivo in concorrenza

È polemica per il mancato coordinamento delle iniziative

● A pagina 27

Gli obiettivi più sensibili sarebbero i siti contenenti scorie radioattive che sono sparsi un po' ovunque sul territorio nazionale

Italia nel mirino degli estremisti islamici

L'allarme è stato lanciato dai servizi segreti. Anche le Brigate rosse pronte a nuove azioni

ROMA Se negli Stati Uniti l'allarme per il terrorismo è salito di pericolosità, passando dal colore giallo a quello arancione, e se l'Inghilterra teme un 11 settembre da parte delle formazioni di Al Qaeda, l'Italia è forse quella che ha più da preoccuparsi in vista di un conflitto contro l'Iraq. La situazione del nostro Paese è infatti ancora più delicata, e non tanto e non solo perchè ad affermarlo è stato ieri il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Enzo Bianco, dopo l'audizione del direttore del Sisde Mario Mori; ma soprattutto perchè - essendo l'Italia quasi a ridosso del Medio Oriente e delle zone calde - è la più facilmente penetrabile ove la si raggiunga dal mare. Il dato è inconfutabile. Il «nemico», a cui fa riferimento la semestrale relazione dei Servizi Segreti trasmessa al Parlamento, non è però solo esterno - vale a dire i seguaci di Bin Laden e le varie Jihad frantumate in mille cellule che si muovono e possono agire autonomamente nel nostro Paese grazie agli infiltrati tra gli immigrati clandestini - ma è anche interno, identificabile negli anarco-insurrezionalisti, nelle Brigate rosse e nelle frange estremiste della destra extraparlamentare che tutte, all'occorrenza, potrebbero coalizzarsi con il fondamentalismo islamico per portare insieme l'attacco al «cuore dello Stato», al «sionismo» e alle «multinazionali».

È un fatto che dall'analisi dei nostri «007» esce fuori uno spaccato davvero preoccupante di quello che potrebbe essere, a cominciare dalle prossime settimane, il prossimo futuro nel territorio nazionale. Ovvio che la maggiore attenzione - anche in vista della marcia della pace che si terrà sabato prossimo in tutta Italia - viene rivolta al terrorismo di matrice islamica che avrebbe già delineato i possibili obiettivi da colpire. Tra questi, quelli forse più sensibili sarebbero i siti contenenti scorie radioattive (sono 55 mila metri cubi di residui nucleari, ai quali vanno aggiunte circa 300 tonnellate di combustibile irraggiato) sparsi un po'ovunque, da Caorso a Latina, dal Casigliano alla Casaccia. Tutti, allo stato delle cose indifendibili. E poichè - come si legge nella relazione - c'è una «pronunciata propensione al ricorso all'attacco suicida ed ad azioni dirette con l'utilizzo di giacche bomba», va da sè che nel mirino ci siano aerei, treni, metropolitane, stadi, luoghi comunque affollati. Non viene esclusa, dall'Intelligence, la possibilità di impiego di aggressivi chimici e biologici, senza parlare di attacchi informatici contro i sistemi di controllo delle navi e il dirottamento degli aerei.

Una disamina approfondita da parte dei nostri Servizi, circa la sicurezza dei punti più nevralgici, ha messo in evidenza anche altri pericoli che vengono questa volta dalle Brigate Rosse del Nord-Est, tradizionalmente di dichiarata impronta antimperialista che potrebbero - in concomitanza con l'eventuale conflitto con l'Iraq - attuare una campagna offensiva colpendo sia obiettivi legati a basi Usa e Nato nonchè industrie del comparto militare, sia sindacalisti, magistrati,e funzionari di polizia, direttori dei penitenziari. Vanno emergendo infatti - così riporta la relazione - frange di nuove leve che, prive di quel retroterra dottrinario e comportamentale tipico dell'ortodossia brigatista, potrebbero rendersi disponibili ad osmosi progettuali e convergenze tattiche.

Piero Ferrari

Carabinieri a un posto di blocco. Dopo l'allarme degli 007 cresce in Italia il livello di sorveglianza.

Per il gip non ci sono elementi sufficienti per giustificare la detenzione

Napoli: scarcerati i pachistani accusati di preparare attentati

NAPOLI Erano stati arrestati la sera del 31 gennaio scorso in una casa su tre livelli di Forcella, rioneghetto a due passi dalla stazione centrale di Napoli, in una zona ad altissima densità camorristica. Nell'abitazione di via della Pace - divenuta celebre negli anni Ottanta per la foto che immortalò Diego Armando Maradona e Carmine Giuliano, esponente di primo piano dei clan che impera nell'area, in una vasca da bagno a forma di conchiglia - vennero ammanettati 28 pachistani. Durante il blitz, portarono a compimento dai carabinieri, fu trovato esplosivo («in quantità da far saltare un palazzo di tre piani», si disse) e mappe di Napoli in cui erano stati cerchiati possibili obiettivi Usa.

Ebbene, dopo meno di due settimane, durante le quali si è sfiorato anche l'incidente diplomatico con il governo di Musharraf (che aveva protestato per il provvedimento della magistratura italiana), ieri i pachistani arrestati con l'accusa di terrorismo internazionale sono stati scarcerati per insufficienza di gravi indizi. Una decisione che apre le porte sulle polemiche, perchè secondo il gip Favara, che ha disposto la cessazione delle misure cautelari, gli elementi raccolti «nella doverosa verifica e attualizzazione del quadro indiziario e nel suo imprescindibile riferimento alle posizioni individuali di ciascun arrestato, non possono che portare a ridimensionare notevolmente la gravità degli indizi a loro carico».

Durante il blitz dei carabinieri scattarono le manette per 28 persone oggi tutte in libertà. Gli inquirenti sequestrarono esplosivo e mappe urbane

Il giudice parla «di un quadro indiziario confuso ed incerto» tale che «non possono essere prese in esame altre e diverse ipotesi che dovranno essere adeguatamente approfondite». Il magistrato ricorda, tra l'altro, come la casa di Forcella dove furono eseguiti gli arresti e i sequestri è un'abitazione di fatto gestita da un uomo di fiducia della famiglia Giuliano e «comunque ricompresa in un quartiere dov'è ragionevole ipotizzare un controllo del territorio pressochè assoluto da parte dei clan della zona».

A proposito del blitz nell' appartamento del 31 gennaio scorso e della situazione riscontrata all'interno dell'abitazione il giudice afferma in particolare che «in tale quadro complessivo di confusione e mancanza di elementi di sicura attribuzione a ciascuno dei coindagati, sarebbe stato auspicabile che l'attività di perquisizione e di sequestro anche degli altri documenti e, ad esempio, dei telefoni, fosse avvenuta individualmente, con l'esatta indicazione della persona a carico della quale il materiale veniva via via sequestrato (almeno per quei beni e documenti rinvenuti indosso agli arrestati)».

La procura della Repubblica, dal canto suo, intende presentare istanza al Tribunale del Riesame contro la revoca disposta dal gip delle ordinanze di custodia cautelare emesse nei confronti di 11 dei 28 pachistani accusati di terrorismo.

p. d. l.

Trieste, niente vessilli arcobaleno in Regione

TRIESTE Dal palazzo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia di piazza Oberdan,a Trieste, non sventolerà alcuna bandiera della pace. A deciderlo è stato l' Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che ha respinto la richiesta formulata dal capogruppo di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, al presidente Antonio Martini. Nella riunione organizzata per valutare la proposta, i consiglieri del Polo Matteo Bortuzzo (Lega Nord), Giulio Staffieri (Fi) e Bruno Di Natale (An) hanno chiesto che la decisione fosse messa ai voti. Assente il consigliere Michele Degrassi (Ds), la votazione si è conclusa con i tre voti contrari del Polo e i tre favorevoli espressi dal presidente Martini, da Bruna Zorzini (Pdci) e da Giorgio Baiutti (Sdi).

Pur condividendo l' idea di esporre una bandiera come atto di opposizione alla guerra, Martini ha definito «strumentale» la richiesta di Rifondazione, «che - ha commentato - avrebbe potuto precisare meglio sulla lettera che mi è stata inviata come, perchè e per quanto tempo intendeva fosse esposta la bandiera. Messa così, era inevitabile attendersi una polemica». Dal canto loro, i tre «polisti» hanno ricordato come «sull' argomento si sia già espresso a larga maggioranza il Consiglio regionale, approvando una mozione che chiede il superamento della mera logica della guerra e auspicando una soluzione politica alla questione irachena». Secondo Zorzini, Baiutti e lo stesso Martini, che hanno escluso «qualsiasi forzatura, trattandosi di un' iniziativa che vedrebbe coinvolto il Consiglio regionale», sull' argomento «sarebbe stata opportuna una determinazione dell' aula in occasione della mozione o, per lo meno, un pronunciamento dei gruppi consiliari».

Il palazzo del Consiglio regionale a Trieste.

Firenze, Genova, Taranto e altre amministrazioni del Centrosinistra non obbediranno a Palazzo Chigi

Vietate dal governo le bandiere della pace

Esporle sui municipi o su palazzi istituzionali è vilipendio e abuso d'ufficio

ROMA Da Palazzo Vecchio la guerra delle bandiere della pace si allarga a molti altri municipi. Da qualche giorno il vessillo arcobaleno sventola dal terrazzo dell' ufficio del sindaco di Firenze Leonardo Domenici, che è anche presidente dall'Anci, l'associazione dei Comuni italiani. Ma al prefetto della città Achille Serra, e ad altri colleghi che l'hanno chiesto, è arrivato il «parere» della presidenza del consiglio: esporre la bandiera della pace su edifici pubblici è reato di vilipendio al Tricolore e abuso di atti d'ufficio. Sono ammesse solo la bandiera italiana, dell' Unione Europea, di Regioni o enti locali, in casi particolari si possono esporre quelle di stati stranieri.

Così il prefetto Serra, ha chiesto di rimuovere il drappo da Palazzo Vecchio, precisando però che solo il magistrato potrà dire se si configuri o no un reato. Nessun «simbolo privato» è concesso sui palazzi pubblici, ma il sindaco di Firenze Domenici sostiene che «la bandiera della pace è un simbolo che si richiama a un valore universale sancito anche dalla nostra Costituzione». «Mi auguro che non si voglia far diventare la sua esposizione una sfida politica,•in questo momento così drammatico per il rischio di conflitto in Medio Oriente». Il sindaco ribadisce l'autonomia dei Comuni e degli enti locali, e a dire sì alla bandiera è stato un voto del consiglio comunale. È quanto affermano anche i deputati ds Elena Montecchi, Pietro Folena e Marina Sereni in una interpellanza al presidente del consiglio, nella quale contestano la nota inviata dal governo ai prefetti. «La bandiera della pace», dicono, «in linea generale non assume significati legati ad una particolare organizzazione privata o di parte». «Una imposizione che si configura come un vero e proprio atto anticostituzionale, inaccettabile», protesta anche il deputato verde Paolo Cento.

La bandiera arcobaleno sventola in Campidoglio, e «continuerà sventolare anche nei prossimi giorni», assicura il sindaco Walter Veltroni. Lo stesso ha deciso la giunta di centrosinistra di Genova, ma anche il Comune di Taranto e Regione Puglia, amministrate dal centrodestra. Polemiche alla Regione Emilia Romagna, dove il consigliere di Forza Italia Ridolfi si è rifiutato di restare in aula a causa delle bandiere portate da Rifondazione e verdi. «Vorremmo certamente evitare la guerra, ma nel caso della bandiera abbiamo fatto una scelta diversa, perchè rappresenta il simbolo di una polemica contro le scelte di politica estera di alcuni governi», spiega il primo cittadino di Milano Gabriele Albertini.

m. m.

Il direttore generale Saccà ha ribadito il no dell'azienda alla diretta della manifestazione di sabato a Roma

Marcia pacifista: è bufera sulla Rai

ROMA Il no della Rai alla diretta per la manifestazione pacifista di sabato, ribadito ieri dal direttore generale Agostino Saccà in commisione di Vigilanza, ha suscitato commenti negativi e a favore. C'è chi parla di carattere censorio e fazioso come Franco Giuliano di Rifondazione; chi come di una richiesta arrogante e giustamente da rifiutare come Butti di An. e, infine, di una decisione priva di senso comune come per Articolo 21. «La negazione della diretta televisiva alla manifestazione pacifista del 15 è la conferma definitiva del carattere fazioso e censorio dei vertici Rai». Così ha dichiarato Franco Giuliano, presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista alla Camera, all'uscita della riunione della Commissione di Vigilanza. «La tesi sostenuta dal Direttore Generale è ridicola: è stata data la diretta per l'Usa Day - ha continuato Giuliano - e non viene concessa in questa occasione. La conferma delle censura è in continuità con quello che è accaduto a Firenze per la straordinaria manifestazione del Forum Sociale Europeo. Si apre un problema di vitale importanza: una battaglia per garantire i diritti dell'informazione oggi negati». «Pretendere la diretta per la manifestazione di Roma del 15 febbraio appare un fatto di arroganza e protervia non indifferente che evidenzia ancora una volta l'ipocrisia della sinistra». È invece quello che sostiene il responsabile Informazione di An, Alessio Butti per il quale «la sinistra ha decisamente politicizzato la manifestazione per la pace colorandola di un palese significato antigovernativo».

Il ministro degli Esteri Frattini ha riferito in commissione mentre il premier Berlusconi ha avuto colloqui telefonici con Gheddafi, Blair e Aznar

Parlamento: slitta a mercoledì il voto sulla crisi irachena

ROMA Per il ministro degli Esteri Franco Frattini c'è ancora «una speranza, tenue, ma ancora viva» di evitare una guerra per disarmare Saddam Hussein. Il titolare della Farnesina, in un lungo intervento davanti alle commissioni Esteri di Camera e Senato, ha assicurato che l'Italia farà il possibile affinchè l'Unione europea ritrovi l'unità. E spera che dall'incontro di lunedì a Bruxelles dei paesi europei esca una linea comune che, ha sottolineato, «non potrà essere di contrapposizione con gli Stati Uniti. Frattini ha invocato non solo coesione tra Usa e Europa e tra i paesi del vecchio continente, ma anche coesione tra maggioranza e opposizione nel nostro parlamento. La coesione e la pressione internazionale per il disarmo dell'Iraq darà forza agli ispettori, ma se questi si presenteranno venerdì al Consiglio di sicurezza dicendo che Saddam non collabora «le Nazioni unite non potranno non provvedere al disarmo effettivo dell'Iraq». Silvio Berlusconi, intanto, continua a lavorare alla possibile mediazione del leader libico Gheddafi per una soluzione pacifica della questione irachena e ieri ha avuto con Gheddafi una lunga conversazione telefonica; ha parlato anche con Blair e Aznar.

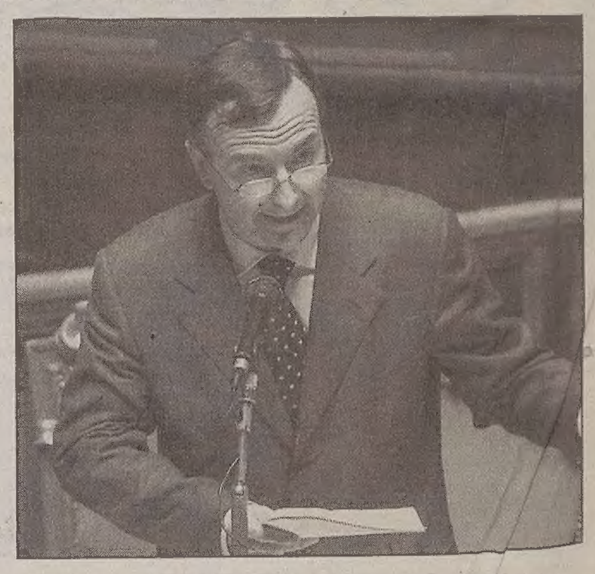
Prima di mercoledì prossimo però il governo non riferirà al parlamento di queste iniziative diplomatiche, nè si voterà sulla questione Iraq. La conferenza dei capigruppo ha infatti stabilito ieri che la discussione e il voto sulle mozioni sull'Iraq ci sarà il 19. E anche il Senato, che deciderà oggi, le metterà all'ordine del giorno la prossima settimana.

L'opposizione avrebbe voluto votare prima, anche per sostenere l'iniziativa di Francia e Germania e ogni altro sforzo per scongiurare la guerra.

Il capogruppo ds Gavino Angius ha spiegato che il problema non era di far esprimere l'Ulivo con una posizione unitaria, ma di «impegnare il parlamento e poi il governo in direzione di una soluzione pacifica». E anche di sapere come il governo si comporterà nell'importante vertice Ue di lunedì. Invece il governo «si è sottratto al confronto», e per il segretario ds Piero Fassino si è persa l'occasione di tentare uno schieramento bipartisan contro la guerra. Al contrario, secondo il ministro per i Rapporti con il parlamento Carlo Giovanardi, è molto meglio votare sui nuovi elementi che matureranno sia nel summit europeo che nel rapporto degli ispettori all'Onu di domani.

Comincia intanto la missione in Italia del vicepremier Tarek Aziz che vedrà oggi il presidente della Lombardia Roberto Formigoni, venerdì sarà ricevuto dal Papa, e sabato andrà ad Assisi per pregare sulla tomba di San Francesco, e per ricevere la lampada della pace che accese il Papa dopo l'attentato alle Torri. Anche i capigruppo dell' Ulivo, e il vicepresidente del Senato Lamberto Dini dovrebbero incontrare il numero due di Saddam. Ma i colloqui stanno creando qualche perplessità, il capogruppo dello Sdi - partito che non aderirà alla manifestazione di sabato- Ugo Intini, è preoccupato che si possa dargli «una sorta di legittimazione». Nel Centrodestra Maurizio Ronconi, Udc, chiede che non ci siano colloqui di politici con l'esponente iracheno, ma solo di rappresentanti ufficiali del governo.

Marina Maresca


Il ministro degli Esteri Frattini ha riferito ieri in commissione.

L'Alleanza Atlantica orientata a limitare il proprio impegno al rafforzamento delle difese della Turchia riaffermando la centralità del Palazzo di Vetro

Nato nella bufera, la Francia non molla

Parigi, con Germania e Belgio, boccia anche il compromesso del segretario generale Robertson

BRUXELLES L'accordo sulla protezione della Turchia da parte della Nato in vista del probabile conflitto in Iraq non è stato ancora trovato ma negli ambienti diplomatici è tornato a diffondersi un certo ottimismo. Lo ha spiegato il segretario generale dell'Alleanza Atlantica, George Robertson, al termine di una giornata che ha visto i rappresentanti dei diciannove Stati membri impegnati in altre due riunioni non risolutive, l'ultima delle quali convocata in serata.

I segnali positivi a cui ha fatto riferimento Robertson sono legati a una proposta di compromesso che egli stesso ha lanciato ieri mattina, al termine di una serie di fitte consultazioni. In pratica, si tratterebbe di limitare al solo territorio turco le misure di protezione e garanzia che il Consiglio Atlantico è tenuto a varare sulla base del capitolo IV del trattato costitutivo dell' Alleanza. L'iniziativa, che è stata accolta con soddisfazione dal governo di Ankara, prevede l'invio in Turchia di batterie anti missile Patriot, di aerei radar Awacs e di unità per la difesa da attacchi chimici e batteriologici. Non contiene invece alcun riferimento alla protezione delle forze statunitensi in Europa, nè alla sostituzione dei reparti che Washington potrebbe ritirare dai Balcani per impiegarli sul fronte iracheno. Inoltre, vede riaffermata la preminenza dell'Onu nella gestione della crisi con il regime di Saddam Hussein.

Il ministero degli Esteri transalpino ha subito reso noto che la posizione della Francia non cambia. Parigi non vuole appoggiare una decisione che, prima di un pronunciamento da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dia in qualche modo per scontata la prospettiva di un conflitto. Il veto è giunto poi anche da Germania e Belgio. Tuttavia diverse fonti hanno indicato la proposta di Robertson come una buona base di discussione. L'Alto responsabile per la politica estera e di sicurezza dell' Unione Europea, Javier Solana, si è detto certo che lo strappo in seno alla Nato verrà ricucito rapidamente e comunque prima del vertice straordinario dei Quindici che si terrà lunedì prossimo a Bruxelles. A sua volta il segretario di Stato Usa Colin Powell si è mostrato ottimista circa la possibilità di giungere a una intesa entro un paio di giorni. Sui tempi non si è voluto sbilanciare l'ambasciatore Usa Nicholas Burns, il quale ha peraltro ammesso che si è entrati in una nuova fase di discussione.

L'ostinata opposizione di Francia, Germania e Belgio a un intervento armato nel Golfo Persico ha spinto un influente consigliere del Pentagono, Richard Perle, a ipotizzare per il futuro l'esclusione di Parigi dal processo decisionale della Nato. In dichiarazioni rilasciate alla stampa ha accusato il governo transalpino di perseguire una politica volta a limitare l'influenza americana nel vecchio continente e più in generale nel mondo, trasformando l'Europa in una sorta di contrappeso degli Usa. Le parole del «falco» Perle sono rappresentative dei crescenti sentimenti anti francesi e anti tedeschi che si stanno diffondendo a Washington.

Nel tentativo di ridimensionare le polemiche, il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha affermato ieri sera che sebbene gli esecutivi di Parigi e Berlino continuino a isolarsi all' interno del Consiglio Atlantico, i due Paesi sono destinati a rimanere amici e alleati degli Stati Uniti.

Luca Rondanini

Mosca apre agli Stati Uniti e afferma: «La nostra non è una sfida a Bush»

Prodi: «L'Ue ritrovi unità»

PARIGI Il «fronte del no» rafforza le sue posizioni, ma cerca di moderare i toni e soprattutto di riaprire il dialogo con gli Stati Uniti e recuperare l'accordo con i partner europei. Lo fanno Chirac e Putin, chiudendo la visita di stato del presidente russo nella capitale francese con l'augurio di una «posizione comune europea». Gli fa eco il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, concludendo l'incontro alle Canarie con il premier spagnolo Josè Maria Aznar con una nota di ottimismo: «Anche se abbiamo posizioni divergenti siamo amici e alleati», dice nella conferenza stampa finale, che ha confermato le idee diverse sul caso Iraq: «Mi sta a cuore che si sviluppi una politica estera e di difesa comune», ha aggiunto, auspicando la creazione di «una identità europea, all'interno della Nato e non contro di essa». Schroeder però ripete che la Germania non parteciperà «nè direttamente nè indirettamente» a una guerra, posizione che - conferma un sondaggio pubblicato da Stern - è condivisa dal 71 per cento dei tedeschi.

L'unità europea è la prima preoccupazione anche per il presidente della Commissione Romano Prodi, che pure non nasconde di essere più vicino alla posizione franco- tedesca: «Rimango convinto che la guerra possa essere evitabile e continuo a sperare che la si possa evitare», ha detto al Parlamento Europeo a Strasburgo, proponendo «stretti e severi controlli contro la dittatura irachena» e il rafforzamento «dell' alleanza internazionale contro il terrorismo». Ma

Romano Prodi

soprattutto Prodi ha sottolineato la necessità assoluta di ritrovare l'unità della Ue, senza la quale «non sarà possibile avere una collaborazione forte, coerente e dignitosa con gli Usa» nè «garantire la pace». Ma il presidente della Commissione non si nasconde che nel processo di integrazione le divisioni «sono passaggi storici inevitabili: speriamo che si possa uscirne bene». Per «uscirne bene», la presidenza greca sta facendo di tutto, in vista del vertice straordinario di lunedì prossimo a Bruxelles, senza nascondersi che se non si troverà un accordo «l'Ue entrerà in una crisi profonda».

Molto dipenderà, naturalmente, dagli avvenimenti dei prossimi giorni, a cominciare dal rapporto degli ispettori all'Onu venerdì e dalle reazioni al messaggio terroristico di Bin Laden. Su quest'ultimo punto, la Germania sembra nutrire qualche dubbio: il nastro del fondatore di Al Qaeda sarà esaminato da esperti tedeschi, che dovranno valutarne l'autenticità. Ma anche se questa fosse confermata, Berlino sostiene che il messaggio «non prova che ci sia un asse o stretti legami tra Baghdad e Al Qaeda». Polemiche a parte, Francia, Germania e Russia vogliono fare il possibile per riallacciare il dialogo con gli Usa: «Se gli ispettori diranno che non possono portare a termine la missione, dovremo allora pensare a come regolare il problema», ha argomentato il ministro degli Esteri di Mosca Igor Ivanov, sottolineando che la posizione di Parigi, Berlino e Mosca «non è una sfida a Bush», ma «un invito a trovare in comune una soluzione politica».

Paul Friseau

Negli Usa scatta la psicosi attentati mentre 40 mila riservisti vengono mobilitati per rimpiazzare i soldati in partenza per il Golfo

Missili antiaerei a Washington, New York blindata

NEW YORK Aerei da caccia nei cieli, batterie di missili antiaerei agli angoli delle strade a Washington, soldati che sorvegliano le metropolitane e gli incroci. Il ponte Whitestone, che collega due quartieri di New York, chiuso improvvisamente per un presunto attacco terroristico. Il vicepresidente Dick Cheney separato da George W. Bush, come l'11 settembre. E altri 40 mila riservisti mobilitati per sostituire i soldati in partenza per il Golfo: ormai sono 150 mila.

In Europa si discute e si spera ancora nella pace, ma negli Stati Uniti la guerra è già cominciata. L'ha fatta scoppiare, in poche ore, il messaggio di Osama Bin Laden trasmesso integralmente, per 16 lunghissimi minuti, da tutti i network del paese martedì pomeriggio. E l'americano medio si sente già sotto attacco, trema uscendo di casa. E se la prende con l'Europa «vigliacca e traditrice» che rifiuta il suo aiuto contro una minaccia così grave e così evidente, ora che il legame tra Iraq e Al Qaeda è stato svelato dallo stesso Bin Laden. la campagna anti-francese e anti-tedesca ha raggiunto livelli parossistici, sulla stampa, su radio e televisioni e soprattutto tra la gente. Tanto che lo stesso portavoce di Bush, Ari Fleischer, ha sentito il bisogno di gettare acqua sul fuoco, ricordando che Francia e Germania restano «due paesi amici e alleati».

Ma questa è l'unica concessione a un futuro nel quale i rapporti transatlantici andranno, per forza di cose, ricuciti. Per il resto, l'amministrazione Usa è in guerra, e lo fa vedere. Il presidente Bush, parlando di economia nel Maryland, cita l'Iraq e promette: «I nostri sforzi renderanno il mondo più sicuro e più pacifico». Il segretario di Stato Colin Powell calza l'elmetto da generale e va a parlare alla Camera: «La guerra non mi piace, ho perso degli amici in guerra», premette: «Ma qualche volta è necessaria». E questa volta è così, con o senza l'Onu: un'organizzazione «non adatta a operazioni militari», e la cui autorizzazone «non è necessaria per agire», aggiunge. E cita due esempi del passato, il Kosovo e Panama. Quanto alla speranza di evitare la guerra con l'esilio di Saddam, Powell aggiunge qualche ostacolo a questa già esile probabilità: «Dobbiamo estirpare tutta l'infezione», avverte, quindi con Saddam deve andarse ttuta l'attuale dirigenza irachena.

Ma lo sforzo maggiore la Casa Bianca lo riserva per fare pressioni sui capi degli ispettori Onu, Hans Blix e Mohammed El Baradei, che venerdì faranno il loro rapporto al Consiglio di Sicurezza. Per Washington è la possibilità di chiudere la partita: se gli ispettori dichiareranno Baghdad in «violazione materiale» della risoluzione 1441, nessuno potrà più opporsi veramente a all'uso della forza, previsto implicitamente nella bozza di seconda risoluzione elaborata da Londra e che potrebbe essere presentata venerdì stesso.

Paolo Bellucci

Oggi l'atteso incontro con il rais mentre la Santa Sede ostenta una cauta fiducia nella missione di pace

Etchegaray: le parole del Papa a Saddam

Il cardinale è stato ascoltato ieri con attenzione dal vicepresidente Ramadan

CITTÀ DEL VATICANO Nel suo secondo giorno a Baghdad Roger Etchegaray manifesta speranza e ostenta una cauta fiducia, ma certo nè lui nè la diplomazia pontificia si nascondono le difficoltà dell'impresa in cui è coinvolto e i rischi di fallimento cui va incontro. L'81enne cardinale basco-francese, l'uomo delle missioni difficili per incarico papale, è da martedì in Iraq per parlare con Saddam Hussein, e ieri ha incontrato il vicepresidente Taha Yassin Ramadan e il vicepremier Tarek Aziz: «Un colloquio di un'ora - ha commentato il porporato - è già di per sè un segno dell' interesse che abbiamo ad ascoltarci, a capirci, a confrontare punti di vista che alla fine convergono verso la pace e la giustizia; vi posso dire che abbiamo constato l'importanza che viene accordata a un clima di fiducia tra noi». Restano aperte tutte le incognite dell'incontro con il rais iracheno, che probabilmente si svolgerà quest'oggi. Etchegaray, - che consegnerà a Saddam una lettera del Papa e ha poi carta bianca su come gestire il colloquio a quattr'occhi. Nelle intenzioni papali dovrebbe aiutare il dittatore a «riflettere sul dovere di collaborare effettivamente con la comunità inernazionale, per assicurare la pace al popolo iracheno».

L'anziano e dinamico cardinale non ha proposte concrete da sottoporre nè piani da appoggiare, spiegano fonti vaticane, e dovrà sottolineare la necessità che Saddam, come tutti gli altri attori della crisi, rispetti il diritto internazionale, nel suo caso in tema di disarmo. Ma in pratica nessuno è in grado di prevedere se Hussein vorrà stringere la mano tesa per fornirgli una chance di fare marcia indietro nella spirale verso la guerra.

Il Papa in prima persona e in genere la Santa Sede si sono impegnate in pieno nella medizione, pagando anche il prezzo di un raffreddamento delle relazioni con gli Stati Uniti: la posta in gioco è molto alta e alla preoccupazione per la pace si somma quella per la situazione dei cristiani in Iraq, per i quali ieri Etchegaray ha celebrato una messa. Il Vaticano teme non solo una ulteriore emorragia di cristiani, già provati dall'embargo e dalla paura, ma anche l'esplodere dell'ostilità contro di loro, identificati non come iracheni ma come occidentali. Il vescovo ausiliare di Baghdad Shlemon Warduni, ai microfoni di Radiovaticana, ha osservato che la presenza dell'inviato pontificio «è una grande grazia e una grande speranza, perchè - ha detto - vuol dire che il Papa vuole bene all' Iraq, non tralascia alcuna occasione per parlare dell'Iraq e della pace, perchè, come ha detto qualche giorno fa, la guerra non porta a niente mentre la pace è il fondamento del bene dell'umanità».

E tra le devastanti conseguenze di un attacco contro l'Iraq, sanno bene in Vaticano, ci sarebbe anche la pericolosa irritazione di un miliardo di islamici contro i cristiani e l'Occidente, ancora una volta identificati secondo la semplificazione propagandistica dell' integralismo islamico.

AZIZ A «PORTA A PORTA»

Ci sarà anche un appuntamento a «Porta a Porta» nell' agenda del vicepremier iracheno Tareq Aziz: oggi il programma prevede infatti un incontro alle 13 con il presidente della Regione Lombardia, Formigoni; alle 16 al gruppo dei Verdi con i capigruppo del Sole Che Ride e del Pdci (invitati anche gli altri capigruppo dell'Ulivo); poi nel pomeriggio a via Teulada da Bruno Vespa; infine, in serata una cena con alcuni politici dell'Ulivo.

Alla cena di questa sera Aziz dovrebbe incontrare, a quanto si apprende, il responsabile esteri della Margherita Pistelli, il leader dell'Udeur, Mastella, Cesare Salvi della sinistra Ds e altri esponenti dell'Ulivo.

Nella giornata di domani Aziz dovrebbe avere una serie di incontri politici nel pomeriggio, dopo la visita in Vaticano che lo impegnerà per tutta la mattinata. Il vicepremier iracheno avrebbe chiesto di incontrare gli ex presidenti della Repubblica, Scalfaro e Cossiga, del Senato, Mancino e del Consiglio, Dini. Non è invece previsto alcun incontro con l'ex premier D'Alema.

Sabato infine il vicepremier iracheno sarà ospite al Sacro convento di Assisi.

Tareq Aziz

Baghdad: il cardinale Etchegaray a colloquio con il vicepresidente iracheno Ramadan.

SLOVENIA «FEDELE» ALL'ONU

La Slovenia non appoggerà un attacco anglo-americano contro l'Iraq senza previa autorizzazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Lo ha fatto sapere il ministero degli Esteri in una dichiarazione pubblicata dal giornale «Delo» di Lubiana. Si tratta di una precisazione alla dichiarazione del presidente della commissione Esteri del Senato statunitense, Joseph Biden, secondo cui gli Stati del cosiddetto «gruppo di Vilnius» (Slovenia, Albania, Bulgaria, Croazia, Slovecchia, Estonia, Lituania, Lettonia, Macedonia e Romania) appoggerebbero un attacco contro l'Iraq anche senza il placet del Palazzo di Vetro.

Natasa Prah, portavoce del ministero degli Esteri sloveno, ha ribadito che «la massima autorità per la soluzione delle crisi in seno alla comunità internazinoale è il Consiglio di sicurezza dell'Onu, cui spetta la responsabilità primaria di garantire la pace e la sicurezza nel mondo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1 a pag. € 600,00 (fes). € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 12 febbraio 2003 è stata di 50.000 copie.
Certificato n. 4781 del 24.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'agenzia di stampa islamica Ansaar sostiene di aver acquistato in Internet una registrazione nella quale il capo di Al Qaeda prevede la propria morte in un'azione terroristica

Bin Laden annuncia: «Quest'anno diventerò martire»

LONDRA Un'agenzia di stampa islamica basata in Gran Bretagna ha affermato ieri di essere in possesso di una nuova registrazione di Osama Bin Laden, nella quale il capo di Al Qaeda preannuncia la propria morte quest'anno, in un'imprecisata azione di «martirio».

L'agenzia Ansaar ha detto di aver comprato tramite Internet da uno sconosciuto la registrazione, che a suo avviso è una specie di testamento di Bin Laden, e che è stata raccolta in quest'ultimo mese.

«Sicuramente quest'anno guiderò il mio destriero e lo lancerò, così come la mia anima, contro uno dei bersagli... e diventerò un martire»: Questa una delle frasi che Bin Laden avrebbe detto nel nastro audio, secondo la tradizione fornita da Imran Khan, capo dell' agenzia a Birmingham.

Nel maggio 2002 la Ansaar aveva diffuso un video di Bin Laden, sostenendo che dimostrava che era sopravvissuto alla campagna militare americana in Afghanistan. Ma la tv del Qatar Al Jazeera, affermò che le immagini erano state riprese prima che la guerra cominciasse. Al Jazeera ha trasmesso numerosi video e registrazioni sonore di Bin Laden - l'ultima martedì - dopo gli attacchi all' America dell'11 settembre 2001.

Khan ha aggiunto che la registrazione dura 53 minuti e che l'uomo che l'ha venduta parlava con accento saudita. Ha poi aggiunto che Bin Laden afferma anche che la guerra contro l'Iraq sarà preludio a un'invasione dell'Arabia Saudita, ma non ha voluto fornire altri particolari, perché l'agenzia ha messo in vendita il nastro audio.

Gli americani boicottano i prodotti europei

NEW YORK Riempiono il carrello di nastro isolante, pile, lampadine tascabili, lenzuoli di plastica, ma al banco del Brie e del Camembert tirano dritto. Naso altrettanto storto nel reparto dei vini: dove Bordeaux e Beaujolais vengono snobbati per bottiglie provenienti dall'Australia.

L'americano della strada boicotta la Vecchia Europa: c'è chi cancella i viaggi transatlantici, chi, ancor prima che il Congresso abbia varato misure di ritorsione per l'opposizione di Francia e Germania alla guerra in Iraq, sceglie la strada del «fai da te». Di inviti al boicottaggio sono pieni i blog, un fenomeno di Internet a metà tra il diario on-line e il minigiornalino personali: «Ho sentito la voce dell'America in un supermercato dell' Ohio. Diceva: che i francesi vadano a farsi fottere. E intanto comprava vini autraliani», racconta al sito Instapundit.com il lettore Jim Reader. Dal supermercato al concessionario d'auto: «Ho sempre avuto macchine tedesche, sono belle e divertenti da guidare, ma sto pensando di metterle all'indice», ha scritto, scatenando centinaia di risposte, Mindles H. Dreck sul blog Asymmetrical Information. Tra le reazioni, quella di John O.: «Boicotto tutto quel che è franco-prussiano».

Un'infermiera originaria di Foggia uccisa di fronte all'ospedale dove lavorava. Inutili i soccorsi di alcuni barellieri. Lo slavo si costituisce

Milano, pugnalata a morte dall'amante serbo

Per lo straniero mesi fa aveva lasciato marito e figlie: inseguita e accoltellata davanti ai passanti

MILANO Uccisa dall'amante che voleva lasciare: è morta così Olimpia Arnaldino, 40 anni, accoltellata per strada, mentre si recava a lavoro, dall'uomo per il quale aveva abbandonato il marito nell'ottobre scorso.

L'assassino, Nazmi Bulici, 50 anni, serbo, è stato irreperibile per alcune ore fino a quando, ieri pomeriggio, si è costituito direttamente negli uffici della Procura della Repubblica di Milano, accompagnato dal suo avvocato. Aveva capito di non avere scampo: la Squadra mobile l'aveva identificato e lo stava braccando. Diversi passanti hanno assistito all'omicidio, avvenuto intorno alle 7.30 del mattino nelle vicinanze dell'Ospedale geriatrico Redaelli dove lei lavorava da 10 anni come infermiera professionale: l'uomo è stato visto avvicinarsi alla donna, discutere. Aveva «un accento slavo» dirà uno dei testimoni: hanno visto la discussione trasformarsi in lite. Olimpia è stata inseguita e colpita con un lungo coltello da cucina. Quattro fendenti, prima al collo e poi tre volte al cuore. La donna è morta lì, sul marciapiedi, nonostante un tentativo di rianimazione di alcuni barellieri del «118» chiamati dai passanti inorriditi. Olimpia Arnaldino lascia tre figlie, tra le quali una di due anni che, dopo la separazione consensuale della donna dal marito, viveva con lei in una comunità in attesa che i parenti le rendessero disponibile un piccolo appartamento nel Milanese. Il primo a essere sentito dagli investigatori, stamani, è stato il marito, 43 anni, dipendente di una carrozzeria. È apparso subito estraneo all'accaduto: è stato lui stesso a mettere la polizia sulla pista giusta, dicendo che la moglie, con la quale era giunto a Milano 15 anni fa da San Severo (Foggia), l'aveva lasciato per un altro, uno straniero. Una perquisizione dell'armadietto della donna, nella clinica dove lavorava, ha permesso di trovare alcuni biglietti con dei messaggi d'amore e una foto dell'uomo con cui la donna aveva una relazione, foto poi riconosciuta da alcuni dei testimoni dell'omicidio. Da qui le ricerche della polizia: ha effettuato per tutto il pomeriggio appostamenti sotto l'abitazione del serbo, a Corsico (Milano), in alcuni bar e una sala corse dove d'abitudine passava i giorni, in quanto non avrebbe mai avuto un lavoro stabile. Lo spiegamento di forze ha fatto capire a Nazmi Bulici che aveva le ore contate, spingendolo a costituirsi. L'assassino, regolarmente in Italia da circa 30 anni, ha alcuni piccoli precedenti per borseggio e possesso d'arnesi da scasso. La relazione tra lo slavo e l'infermiera si era resa intollerabile, per lei, da una ventina di giorni: domenica l'aveva minacciata di morte al telefono. Lei non aveva trovato il coraggio di denunciarlo, e si era invece confidata con un'amica, anch'essa sentita dagli investigatori: avendo conferma della pista giusta. È stato il tragico epilogo di un amore travagliato e così passionale da convincere l'infermiera a lasciare il marito, un onesto lavoratore, per mettersi col nuovo compagno.

Il corpo, davanti all'ospedale nel quale prestava servizio come infermiera, della donna d'origine pugliese uccisa a coltellate ieri a Milano dall'amante serbo. L'omicida, braccato, si è costituito.

OMICIDIO DESIRÉE: INDAGINI CHIUSE

La Procura di Brescia ha chiuso le indagini su Giovanni Erra, il 36enne di Leno arrestato, con tre adolescenti, per l'omicidio di Desirée Piovanelli. La conclusione delle indagini è stata notificata al legale di Erra, Abate, nei giorni scorsi. Entro il 25 febbraio l'avvocato potrà chiedere che Erra sia di nuovo interrogato o che vengano eseguiti ulteriori accertamenti tecnici. Il legale potrebbe chiedere una perizia psichiatrica. Era avrebbe nel frattempo scritto una lettera e inviata al pm Silvia Bonardi, titolare dell'indagine. Nella lettera Erra tornerebbe alla versione fornita nei giorni antecedenti l'arresto, quando erano però in carcere i tre ragazzi. Erra aveva detto allora e scritto ora, di essere entrato nella Cascina Ermengarda quando il delitto era già stato compiuto. Poi, dopo aver visto il corpo martoriato, sarebbe uscito e sarebbe andato a ubriacarsi. L'11 ottobre scorso, era stato poi arrestato e nell'interrogatorio di garanzia si era avvalso della facoltà di non rispondere. Era stato negli interrogatori dell'incidente probatorio a cui erano stati sottoposti Mattia e Nicola B., due dei ragazzi arrestati, che Erra aveva ammesso di essere entrato nella cascina e aver fermato Desirée «solo per proteggerla» mentre la ragazza cercava di scappare.

IN BREVE

Sassi sulle auto in corsa Minori fermati nel Vibonese

VIBO VALENTIA I carabinieri di Nicotera (Vibo Valentia) hanno identificato un gruppo di minorenni che lanciavano sassi sulle auto in transito sulla provinciale che porta al Santuario della Madonna della Scala, nel Vibonese. Si tratta di sette ragazzi minorenni che sono stati denunciati a piede libero alla Procura dei minori di Catanzaro. A scoprire la banda dei sassi sono stati i carabinieri della Stazione di Nicotera, che dopo una serie di segnalazioni sulla pioggia di sassi e su auto in parcheggio danneggiate a sassate, hanno avviato gli accertamenti. Dopo un appostamento con personale in borghese, i carabinieri hanno bloccato sette minorenni tra i 14 e i 17 anni, alcuni dei quali alunni di una vicina scuola media, che si appostavano nella zona del santuario per lanciare pietre sulle auto che passavano sulla provinciale.

Concentrato di pomodori cinesi nelle salse: Alemanno dispone un'indagine della Forestale

ROMA Sulla presenza di concentrato di pomodoro cinese di prima trasformazione mescolato col prodotto italiano della salsa «è stato dato incarico al Corpo forestale dello Stato di avviare un'indagine a tappeto» ha detto ieri il ministro delle Politiche agricole e forestali Gianni Alemanno rispondendo al «question time» alla Camera. Il ministro ha inoltre aggiunto che «è in discussione al Senato il collegato agricolo che affronta proprio i temi della tracciabilità e dell'etichettatura». La vicena avrebbe gravemente danneggiato produttori italiani.

Tumore per esalazioni da sostanze di produzione Giudice stabilisce risarcimento a operaio calabrese

COSENZA Per le esalazioni da sostanze utilizzate nella produzione aveva contratto un tumore a causa del quale era stato costretto ad abbandonare l'attività lavorativa. Ieri P.L., ex operaio della Marlane di Praia a Mare (Paola), ha avuto riconosciuto dal giudice del lavoro di Paola il diritto a un risarcimento, di 200 mila euro. P.L. aveva contratto il tumore nel '94 e, dopo avere abbandonato il lavoro, aveva fatto causa all'azienda, chiedendo di essere risarcito. Il giudice ha stabilito che la neoplasia deve essere considerata a tutti gli effetti malattia professionale.

I feriti sono aumentati del 100%

Stadi, dilaga la violenza Pisanu vuole reintrodurre l'«arresto differito»

ROMA «Gli incidenti negli stadi crescono in misura allarmante e destano viva preoccupazione». A lanciare l'allarme è il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, rispondendo a un'interrogazione sulla violenza negli stadi durante il «question time».

«I dati complessivi sulle prime 20 giornate di campionato ci dicono infatti - ha spiegato - che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il numero delle partite con persone ferite è quasi raddoppiato, mentre i feriti tra le forze di polizia sono più che triplicati e le denunce in stato di libertà sono più che raddoppiate. Tutto ciò nonostante il sensibile incremento dell'attività delle forze dell'ordine».

E tra le cause dell'aggravarsi di questo fenomeno il ministro indica «le carenze strutturali di numerosi impianti sportivi (solo il 43% risulta pienamente agibile); un'ingiustificabile conflittualità nel mondo dello sport; la crescente ostilità delle tifoserie verso le forze dell'ordine; l'infiltrazione nelle curve di agitatori ed estremisti politici e la minore efficacia degli interventi di contrasto, a causa della mancata approvazione parlamentare della norma che consentiva il cosiddetto arresto differito».

«Osservo - ha proseguito il ministro dell'Interno - che durante il breve periodo di vigenza della disposizione dell'arresto differito, sono assai diminuiti gli episodi di violenza (-27%) e i feriti tra le forze dell'ordine (-62%), mentre è nettamente aumentato il numero delle persone arrestate (+213%)». E ha aggiunto: «Auspico perciò la reintroduzione di quella misura, naturalmente nel rispetto di tutte le compatibilità giuridiche».

Il Viminale, ha proseguito, sta intanto «predisponendo altre iniziative imperniate su un maggiore coinvolgimento delle società sportive e dei gestori degli impianti, cui potrebbero essere assegnati compiti di vigilanza interna agli stadi, così come raccomanda il Consiglio d'Europa».

Ma questo non basta. Secondo Pisanu, infatti, è sulle società sportive e sui dirigenti che gravano particolari responsabilità: «Da tutti ci aspettiamo atteggiamenti e comportamenti più misurati, dentro e fuori dagli stadi, specialmente nei confronti delle tifoserie».

Pisanu in aula.

L'amministratore delegato della Lazio, Luca Baraldi, ha espresso la sua opinione sulle dichiarazioni del ministro Pisanu il quale ha detto che la violenza negli stadi in quest'ultimo anno è aumentata, anche indirettamente a causa degli stessi dirigenti sportivi. «Sono d'accordo con il ministro - ha detto Baraldi -, noi dirigenti abbiamo grande responsabilità in tal senso e, nonostante la soddisfazione di fare un lavoro fantastico, nello stesso tempo dobbiamo pensare che quando parliamo abbiamo un impatto sui tifosi e non solo. Quindi, da parte nostra dobbiamo cercare di non alimentare tensioni che già sono parecchie nel mondo sportivo».

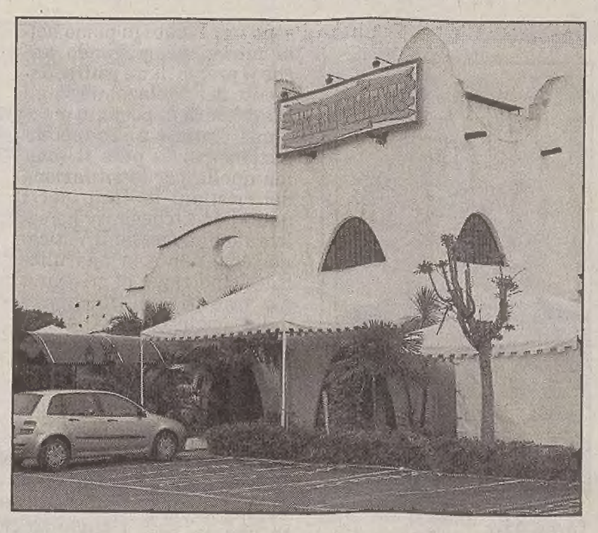
Colpo di scena nelle indagini indirizzate su un altro giovane. Trovata l'arma. Anche un secondo ragazzo si sarebbe consegnato

Delitto della discoteca, si costituisce l'assassino

Un trentenne incensurato alla Procura: «Ho sparato io per vendetta, umiliato per le botte»

ROMA Colpo di scena nelle indagini sull'assassinio del giovane romano Nello Caprantini, ucciso dopo una lite in discoteca sabato notte. I poliziotti fino a 24 ore fa erano sulle tracce di un pregiudicato di 29 anni, Carlo S., sicuri che fosse stato lui a sparare i colpi che hanno ammazzato il 21enne Nello e ferito gravemente il fratello Patrizio, 23 anni, ora ricoverato al «S. Camillo». E invece, dopo più di cinque ore d'interrogatorio, Giovanni D'Ursi, 30 anni, incensurato, ha confessato al magistrato che a uccidere Nello Caprantini non fu l'amico Carlo, ma proprio lui.

«Sì, ho sparato io»: con queste parole D'Ursi avrebbe alla fine ammesso la sua colpevolezza. D'Ursi si è presentato spontaneamente in Procura, martedì pomeriggio, accompagnato dal suo avvocato e si è costituito. Ha raccontato al pm di aver sparato perchè i fratelli Caprantini l'avevano «pesantemente umiliato» e picchiato davanti ad amici e donne del suo gruppo.



La discoteca Tierra Caliente dove è iniziato il dramma.

«Ho sparato in preda all'ira per dare loro una lezione» ha confessato D'Ursi, che dopo l'omicidio si è preoccupato di andare a sotterrare la pistola in un cantiere edile in via dei Quattro Venti, quartiere di Monteverde Vecchio. L'arma, una 44 Magnum spagnola matricola abrasa, è stata recuperata ieri dai carabinieri con sei bossoli esplosi. Dopo la confessione D'Urso è stato rinchiuso nel Carcere Regina Coeli. Nei suoi confronti è stato emesso un decreto di fermo con le accuse di omicidio, lesioni personali gravi e detenzione abusiva d'arma da fuoco. Le forze dell'ordine sono alla ricerca di altri tre giovani: Carlo S., il pregiudicato che credevano responsabile dell'omicidio, e altri due ragazzi. E uno di loro si sarebbe costituito proprio ieri, seguendo l'esempio di Giovanni. Intanto ieri mattina è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Nello: è morto per emorragia interna e lesioni a organi vitali in seguito a un proiettile entrato nel fianco sinistro e rimasto sotto la spalla destra. Un solo colpo fatale, anche se il giovane barista è stato ferito da un altro colpo di pistola di striscio al braccio sinistro. Sembra quindi ormai delinearsi lo scenario in cui è nata la tragedia. I giovani Caprantini sabato sera sono al «Terra Caliente», locale brasiliano nel quartiere della Magliana, con le sorelle e amici. Nello lancia uno sguardo di troppo a una delle ragazze del gruppo di Giovanni e dell'amico Carlo. Un apprezzamento che scatena la reazione di difesa del gruppo di Tor Bella Monaca, che si trasformerà nel commando assassino. Ma non è una versione definitiva: le sorelle di Nello e Patrizio sostengono che fossero stati proprio Giovanni e gli amici a molestare le ragazze in compagnia dei Caprantini. È certo che alle parole pesanti segue una rissa selvaggia. Giovanni e gli amici le prendono di brutto, salgono su una Bmw e lanciano un avvertimento: «Vi ammazziamo». Arrivano i carabinieri e scortano Caprantini e amici alle auto: sulla Twingo salgono Nello e Patrizio e altri due amici, li segue una Micra con le sorelle Caprantini e un'altra macchina. Il gruppo non s'accorge d'essere seguito. Quando alla Magliana i ragazzi si fermano per salutarsi,partono i colpi. Sono Giovanni, Carlo, e altri due ragazzi che si vendicano.

SESSO SENZA ETA'

Lui 85 anni, lei 74, ma per certe cose evidentemente l'età non conta: i due sono stati infatti condannati ieri in tribunale per atti osceni in luogo pubblico. È successo a Lanciano, dove il giudice Francesco Marino, ha inflitto ai due arzilli vecchietti la pena, patteggiata e sospesa, di un mese e 20 giorni di reclusione ciascuno. Gli anziani, conoscenti occasionali, furono sorpresi a fare l'amore in auto, in un parcheggio sottostante l'Istituto magistrale De Titta di Lanciano, il 17 novembre 2001. A segnalare l'episodio, avvenuto alle 8.30 del mattino, furono alcune studentesse affacciatesi alla finestra. Dall'istituto scolastico furono avvisati i vigili urbani in servizio nei pressi, per il regolare ingresso mattutino nelle scuole. Un vigile scoprì quindi la coppia nuda, dalla cintola in giù, mentre si accingeva a congiunzione carnale. La donna D. A., di Lanciano, si diede alla fuga, mentre l'uomo R. D., di Castel Frentano (Chieti), venne identificato e comunicò al vigile anche il nome della compagna.

L'«imprenditrice del crimine» pianificava i «colpi» e guidava gli altri tre membri del clan: arrestati fuori da una banca

Rapine in Veneto: una donna capobanda

VICENZA Sfruttando la capacità organizzativa che spesso vede le donne eccellere sugli uomini, una 37enne di Padova avrebbe pianificato e messo in atto decine di rapine a banche negli ultimi mesi nel Veneto.

Ne è convinta la Mobile di Vicenza che han individuato in Nicoletta Cabrelle, di Limena, il capo di una banda di altri tre elementi accusata di aver messo a segno almeno otto «colpi» in banca nel Vicentino, tra novembre 2002 e febbraio 2003, e sospettata di altre decine di rapine nel Veneto. I quattro sono stati bloccati martedì in flagrante dalla polizia mentre tentavano l'ennesimo colpo in un'agenzia bancaria di Mottinello di Galliera Veneta (Pd). Dalle indagini è emerso che era solo Nicoletta Cabrelle a svolgere tutti i sopralluoghi prima delle rapine e decidere dove e quando dovevano essere commesse. La donna, con un'amica, faceva anche da «palo» durante i «colpi». Parlando delle capacità organizzative e di pianificazione della padovana, il questore di Vicenza l'ha definita una vera «imprenditrice del crimine».

La tecnica era sempre la stessa, ed era ormai a conoscenza dei poliziotti che da tempo seguivano la banda: un uomo entrava nell'ufficio dove doveva trovarsi necessariamente un solo cliente. Quest'ultimo veniva minacciato con un taglierino e gli impiegati costretti a consegnare il denaro. Il rapinatore scappava poi con un complice su un'auto rubata, ma la via di fuga poteva essere cambiata all'ultimo istante perchè in ogni caso la coppia era attesa da una terza complice su una vettura «pulita». Martedì però, nell'agenzia della Banca Popolare di Vicenza, i banditi hanno trovato ad attenderli non un vero cliente, ma un poliziotto in borghese: ha disarmato uno dei banditi dando il via al blitz. In manette, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alle rapine, sono così finite oltre a Nicoletta Cabrelle, un'altra giovane padovana, Giorgia Lattivi (24), Pierluca Alaimo (36), di Milano e Moreno Crovi (41), di Padova. Altre due persone, un uomo e una donna che avrebbe avuto funzioni di «cassiera», sono state denunciate dopo le indagini. Le rapine avevano fruttato dai 10 ai 15 mila euro ciascuna; denaro che i quattro della banda spendevano tutto per acquisti e una vita agiata.

DALLA PRIMA PAGINA

Perché tanto sangue alla tv?

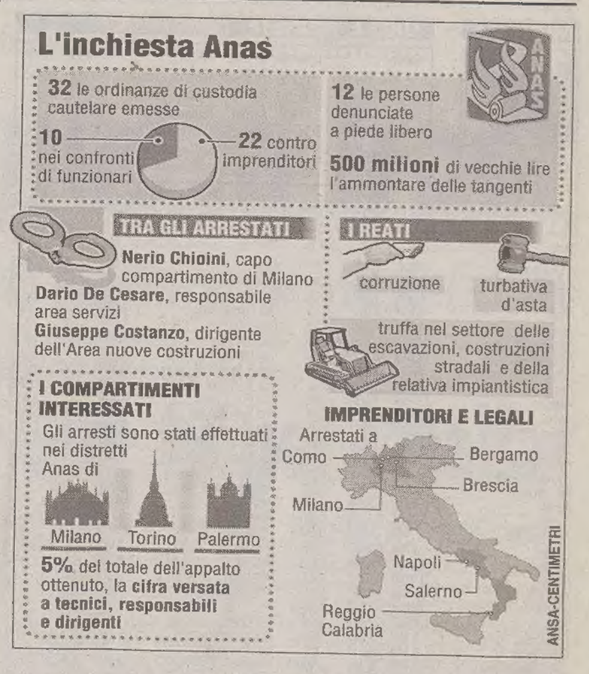
Su questo ben più complesso terreno sarebbe interessante un lavoro di scavo giornalistico, anche in Tv. Altro che indugiare con la telecamera sul rivolo di sangue sul selciato. Altro che sbattere in prima serata qualunque delitto. Anche quello passionale. Anche quello che la mattina dopo i giornali nazionali daranno in pagina interna e forse nemmeno. Meno omicidi dunque, ma assai più vittime (di connazionali, quasi sempre) fra gli immigrati stranieri, manovalanza del crimine. Meno furti denunciati: sia domestici che d'auto. Meno contrabbando. Più estorsioni. Rapine di poco più numerose, favorite pure dal proliferare di ville e villette. Non il quadro fosco uscito specie dai telegiornali, specie nel 2001, in pieno clima elettorale. Quando criticai pubblicamente questa deformazione della realtà da parte di Tg1 e Tg2, la risposta dei due direttori dell'epoca (Giulio Borrelli e Clemente Mimun) fu la stessa: noi diamo la cronaca, non le statistiche. Come se le tendenze reali non fossero rispecchiate dai numeri. Purtroppo l'italiano medio al 66% e più si forma una sua idea solo guardando la Tv e appena il 22% sui giornali in genere assai meno sensazionalisti, e che però nel Sud pochi o pochissimi comprano. Il resto lo si capisce da sé.

Vittorio Emiliani

Il cuore dell'organizzazione era in Lombardia: 32 le persone arrestate. Nel Bresciano è stato simulato uno smottamento

Anas, frane «inventate» e tangenti

Accordo tra imprenditori e dirigenti per la gestione degli appalti dei cantieri



Dibattimento sospeso: i giudici di Milano chiedono che sul falso in bilancio si pronunci la Corte Costituzionale

All Iberian, gli atti passano alla Consulta

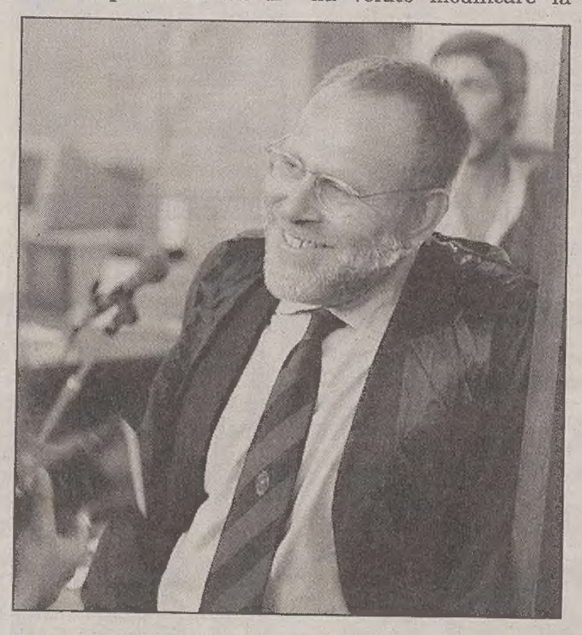
MILANO Stop momentaneo al processo All Iberian e la nuova legge sul falso in bilancio finisce davanti alla Corte Costituzionale. Questo è l'esito dell'udienza di ieri davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale di Milano. Per ricordare i fatti bisogna tornare agli inizi degli anni '90 mentre la nuova diatriba, fra giudici e governo, è frutto della nuova legge che, di fatto, riduce il falso in bilancio a reato amministrativo e lo punisce soltanto con un'ammenda.

Intanto va detto che il processo in corso vede imputati Silvio Berlusconi (come presidente della Fininvest) e Alfredo Zuccotti, Ubaldo Livolsi e Giancarlo Foscale, manager (o ex manager) della società che fa capo al presidente del consiglio, L'accusa, per tutti, è di falso in bilancio. La vicenda risale al 1991 quando, dalla All Iberian (una società della Fininvest con sede in Lussemburgo) era partito un bonifico di venti miliardi su un conto di una banca di Ginevra. Quel conto, per la procura di Milano, era riferibile a Bettino Craxi. I processi per finanziamento illecito, in questi anni, hanno portato alla condanna di Craxi e Berlusconi in primo grado, ma (dopo la morte dell'ex segretario del Psi) in appello a Berlusconi era stata applicata la prescrizione. Pertanto era rimasto in piedi solo il reato di falso in bilancio. La Fininvest ha prima cercato di dire che la All Iberain non faceva parte del gruppo e poi che il bonifico era destinato all'acquisto di diritti televisivi, ma non è mai stata in grado di produrre la fattura riferita a quell'acquisto. Il processo ora in corso è ripartito daccapo ben due volte per una vicenda di mancate notifiche.

Nel frattempo la maggioranza di centro-destra ha voluto modificare la legge sul falso in bilancio e, sulla base del nuovo testo, c'era da aspettarsi la prescrizione del reato oppure la dichiarazione di non doversi procedere perchè il fatto non è più previsto come reato. Invece, nello scorso ottobre, il Pm Francesco Greco ha sollevato due eccezioni: ha sostenuto che la nuova legge va contro gli articoli 3, 24 e 112 della Costituzione (l'articolo 3 dice che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge e l'articolo 112 obbliga il Pm ad esercitare l'azione penale). Non solo, ma va contro un trattato internazionale (sottoscritto dall'Italia e da altri 33 Paesi) che detta norme comuni in materia di contabilità e di bilanci e obbliga i vari Stati a prevedere "sanzioni civili e penali efficaci e dissuasive" in caso di falsificazioni di bilanci.

Dunque il Pm aveva chiesto al tribunale di chiedere alla Consulta se la nuova legge sul falso in bilancio fosse compatibile con il nostro dettato costituzionale laddove regola le soglie di procedibilità a querela (la legge tratta diversamente i vari casi e, per questo, andrebbe contro l'articolo 3). Ieri sera il tribunale ha deciso di accogliere l'istanza del Pm e di trasmettere gli atti alla Consulta, sospendendo così il processo. Immediate le repliche degli avvocati. «Cercano in tutti i modi di tenere in piedi i processi nei confronti di Berlusconi», dice Giorgio Perroni, legale di Ubaldo Livolsi.

n.f.



Il tribunale accoglie la richiesta del pm Francesco Greco.

MILANO Per ottenere appalti dall'Anas provocavano addirittura le frane. Ieri, 32 fra imprenditori e dirigenti dell'ente sono stati arrestati nell'ambito di un'inchiesta avviata dalla procura di Milano. Le accuse vanno dalla corruzione alla truffa, dalla turbativa d'asta al riciclaggio. Il meccanismo era semplice. Fra gli imprenditori c'era un accordo di non belligeranza: questo appalto a me, quell'altro a te. Le gare, per milioni di euro, venivano assegnate a rotazione, assicurando a tutti una fetta dei lavori per la manutenzione delle strade. Poi, come avveniva prima di Tangentopoli, chi vinceva l'appalto pagava il 5% del totale a tecnici, responsabili e dirigenti dell'Anas. I carabinieri hanno lavorato a lungo per mettere a posto tutti i tasselli dell'operazione e ieri mattina, con in mano l'ordinanza di custodia firmata dal Gip Antonio Conte, hanno portato in carcere 24 persone (e altre sette agli arresti domiciliari) mentre un'ordinanza non è stata eseguita perchè il destinatario si trova all'estero.

L'indagine dei carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) è nata un anno fa da alcune sospette escavazioni in una cava di ghiaia a Ponte Oglio (Brescia). Dopo questo fatto i militari hanno continuato a indagare fino a scoprire, in flagranza di reato, due funzionari Anas mentre ricevevano bustarelle per 5 mila euro a testa. Sono state anche individuate due ditte, la Almar di Como e la Soimet di Paderno Dugnano (Milano), considerate le «capo cartello» del giro di tangenti. Poi sono partite le perquisizioni ad Ancona, Macerata, Napoli, Forlì, Roma e Palermo. I tre dirigenti Anas arrestati sono il capo compartimento di Milano, Nerio Chioini, di 55 anni; il responsabile dell'area servizi, Dario De Cesare di 56 anni e il dirigente dell'Area nuove costruzioni, Giuseppe Costanzo, di 47.

Secondo i carabinieri si era arrivati anche a simulare frane per rendere urgenti degli interventi altrimenti non necessari. L'episodio sarebbe avvenuto nel dicembre scorso in provincia di Brescia. In sostanza, durante la notte alcuni operai si recavano lungo una strada, dove in passato si erano verificate frane vere, e vi stendevano dei massi.

Poi avvertivano l'Anas dell'avvenuto smottamento. Poche ore e la stessa ditta veniva chiamata ad eseguire un lavoro d'urgenza, per la presenza della frana, saltando così le normali procedure per la gara pubblica. Alla fine il giro di tangenti complessivo avrebbe sfiorato i 500 milioni di vecchie lire.

Fra i commenti ci sono da sottolineare le parole di Gerardo D'Ambrosio, fino al novembre scorso procuratore della Repubblica a Milano. «Hanno arrestato 31 persone? Io lo ripeto da tempo, la corruzione va avanti tranquillamente.

Oggi hanno scoperto questa, domani ne troveranno un'altra».

«Non sono stupito - dice - ma non sono rassegnato. Non dobbiamo abbassare la guardia e, per fortuna, a Milano c'è una procura che è all'avanguardaia in questo tipo di indagini». «Il problema - conclude D'Ambrosio - è che questi sono i risultati della sistematica delegittimazione della magistratura. C'è stato un periodo in cui molte persone venivano a denunciare ciò che sapevano. Ora non è più così».

Laconico il commento di Antonio Di Pietro: «Che tristezza: invece di pensare alle Commissioni parlamentari per delegittimare i giudici, speriamo che il Parlamento faccia leggi per allontanare i corrotti e i corruttori».

Gigi Furini

Totò Riina «Non conosco Giuffrè, i pentiti dicono soltanto bugie»

PALERMO «Non ho mai conosciuto Nino Giuffrè. Su Bernardo Provenzano preferisco non rispondere». «I pentiti? Dicono solo bugie perchè sono istruiti». Il Totò Riina-pensiero va in scena nell'aula di giustizia di Termini Imerese in cui si celebra il processo ad otto imputati di mafia. L'esame del boss di Corleone viene chiesto dall' avvocato Pino Scozzola. E il capomafia accetta di rispondere. L'unico no comment arriva quando il pm Marcello Musso gli chiede quali siano stati i suoi rapporti con Bernardo Provenzano. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» dice in videoconferenza dal carcere di Ascoli Piceno in cui è detenuto al regime del 41 bis. Ma se Giuffrè Riina non l'ha mai visto, Giovanni Brusca lo conosce perchè proprietario di un terreno che confinava con il suo e Luca Bagarella perchè suo cognato. «Giuffrè dice che vi siete incontrati in diverse occasioni» replica il pm. «I pentiti dicono solo bugie - risponde il boss - perchè sono istruiti. Li istruisce chi cammina a braccetto con loro, chi li ha in consegna».

SCANDALO La maxi-operazione delle Fiamme Gialle coinvolge 3 mila medici: tre operano in regione. Accuse di corruzione

Farmatruffa, primario triestino fra gli indagati

La Glaxo veronese elargiva regali, cene e viaggi a chi prescriveva i suoi prodotti

IL CASO

Legge varata in commissione giustizia

L'infibulazione diventa reato Per la «mutilazione sessuale» previste pene da 6 a 12 anni

ROMA L'Italia si avvia a inserire il reato di «mutilazione sessuale» nel codice penale e a mettere così fine alla pratica dell'infibulazione (il taglio del clitoride, organo genitale femminile) nel nostro paese. La commissione giustizia del Senato ha approvato ieri un disegno di legge che vieta la cosiddetta «iniziazione» sessuale, diffusa nell'Africa subshariana ed esportata anche in molti paesi occidentali. Il testo prevede dai 6 ai 12 anni di carcere per chi pratica l'infibulazione, pena che viene aumentata di un terzo se a subire l'intervento è una minorenne. Ma più in generale vengono puniti tutti i casi di «violenza sulla persona diretta agli organi genitali e consistente in mutilazioni e lesioni effettuate in mancanza di esigenze terapeutiche al fine di condizionare le funzioni sessuali della vittima».

L'ultima novità riguarda la possibilità di perseguire penalmente chi pratica l'infibulazione all'estero, pur vivendo nel nostro paese. Come già avviene per il turismo sessuale, il responsabile può essere punito una volta rientrato in Italia. Il disegno di legge è stato approvato all'unanimità, senza distinzione tra maggioranza e opposizione.

«E' un passo importante», ha commentato il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo. «Le mutilazioni genitali sono una grave violazione di nostri diritti umani, appaiono inaccettabili e meritano una specifica previsione e sanzione nel nostro ordinamento». Sono anni che da parte di organizzazioni non governative di tutto il mondo è stata avviata una battaglia per la messa al bando dell'infibulazione. Una pratica che prevede quattro possibili varianti: si va dall'asportazione del prepuzio della clitoride, all'asportazione della clitoride e parte o tutte le piccole labbra, all'ablazione completa della clitoride e delle piccole labbra con cucitura delle grandi labbra, ma anche all'immissione nella vagina di sostanze corrosive o piante che provocano secchezza, ma anche ustioni e lacerazioni. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, sono 130 milioni le donne che in tutto il mondo costrette a subire una simile violenza. La maggior parte di loro vive in Africa, ma anche in diversi paesi dell'Asia e, nelle comunità degli immigrati, dell'Europa e degli Stati uniti. E ogni anno sono due milioni le bambine che rischiano la stessa sorte, tra 30 e le 50 mila delle quali in Italia.

Sanzione aumentata di un terzo per chi sarà sorpreso a praticare l'intervento su una minorenne

Carlo Lania

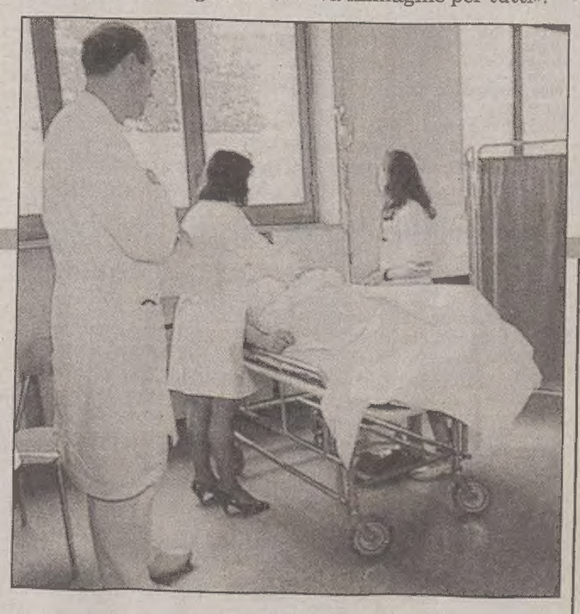
VENEZIA Tocca anche Trieste la maxi-inchiesta del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza del Veneto che ha coinvolto quasi 3.000 medici per aver accettato regali e prebende per ordinare ai pazienti prodotti medicinali della GlaxoSmithkline, potente ditta farmaceutica la cui base italiana è a Verona. Tra gli 80 indagati figura un primario che lavora a Trieste, e due che operano a Udine e Aviano. Il primario triestino dunque, assieme ai colleghi friulani, - come confermato dal nucleo della tributaria - fa parte del gruppo di persone indagate in tutta Italia con l'ipotesi d'accusa di corruzione e comparaggio. L'inchiesta, coordinata dalla procura di Verona, è stata avviata circa un anno fa quando la Finanza ha scoperto che la società farmaceutica aveva investito nel 2002 circa 100 miliardi per promozioni tra i medici. Una cifra che ha spinto i finanzieri a svolgere un'indagine.

Secondo l'ipotesi di accusa sarebbe esistito un illecito accordo tra medici e l'azienda farmaceutica per cui i primi si impegnavano dietro compenso ad agevolare la diffusione dei medicinali da questa prodotti. Si tratta del reato di comparaggio. I medici che risultassero colpevoli del reato rischiano fino ad un anno di carcere e un'ammenda di alcune centinaia di euro. Ma al di là della pena, l'inchiesta della Guardia di Finanza del Veneto ha fatto emergere per la prima volta una diffusa tecnica di marketing che da sempre lega i medici alla aziende farmaceutiche. Una tecnica che prevedeva l'elargizioni di prebende ai medici, sotto forma di viaggi o di strumenti sanitari, in cambio di possibili prescrizioni di farmaci. Ma la tecnica di marketing si è con il tempo specializzata e gli «aiuti» offerti ai medici rappresentavano spesso solo dei corsi di aggiornamento professionale, tenuti comunque in luoghi esotici. Ma anche l'organizzazione dei tantissimi congressi medici che ogni anno si tengono in quasi tutte le strutture ospedaliere italiane sono possibili proprio per il finanziamento delle spese da parte delle aziende farmaceutiche. Per la Guardia di Finanza dietro queste «elargizioni» c'era il chiaro scopo di spingere i medici a promuovere determinati farmaci, invece di altri con il medesimo effetto e talvolta molto meno costosi. Una ipotesi di accusa che ora dovrà essere corroborata da prove documentali che permettano alla Procura scaligera di poter almeno chiedere il rinvio a giudizio dei medici.

A disposizione degli inquirenti ci sono oltre 13 mila ore di intercettazioni telefoniche di colloqui tra informatori scientifici della Glaxo e medici e professori. Alcune risulterebbero sicuramente compromettenti per il personale medico coinvolto. In una telefonate, infatti, un primario del centro Italia si lamenta con un venditore della Glaxo: «Un regalo di soli 5 milioni di lire a me? Non sono mica il portiere...». Tutto veniva gestito dalla Glaxo con un sistema informatico chiamato «Giove» che permetteva di quantificare i risultati rispetto agli investimenti. In pratica l'azienda monitorava costantemente quanto «rendeva» il tal medico rispetto al regalo fatto. «Per questi tipi di reato - ha detto il comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza del Veneto, Giovanni Minolfi - non ha senso chiedere la carcerazione, non ne esiste la necessità. Si tratta soprattutto di una questione di etica professionale ».

Indignato il commento del ministro della Salute Sirchia: «ben venga un repulisti». Poi il ministro ha fatto un appello «perchè le forze pulite del Paese insorgano nell'interesse dei malati contro una modalità che ha portato a disastri e continuamente provoca emorragie di risorse e cattiva immagine per tutti».

La sede di Verona della multinazionale farmaceutica Glaxo che elargiva «mazzette».



Bufera in molti ospedali per le ricette di prodotti Glaxo.

SCANDALO Partite dal Veneto le indagini si sono estese anche al Friuli Venezia Giulia. Un denunciato anche a Aviano

«A un medico di Udine 25 mila euro»

UDINE Un primario che opera a Udine in una struttura sanitaria pubblica è coinvolto nello scandalo della Glaxo, la multinazionale farmaceutica con sede a Verona, che distribuiva ai medici che prescrivevano i suoi farmaci lauti compensi in promozioni. In regione l'operazione "Giove", condotta dal Nucleo di polizia tributaria del Veneto della Guardia di Finanza e coordinata dal sostituto procuratore di Verona, Antonio Condorelli, coinvolge anche altri due primari che lavorano uno a Trieste, l'altro ad Aviano (Pordenone).

Il primario impegnato a Udine avrebbe ricevuto circa 25 mila euro per prescrivere il farmaco utilizzato in vari reparti, come la Diabetologia, la Pneumologia o l'Endocrinologia. I tre medici coinvolti in regione fanno parte del gruppo dei 72 soggetti denunciati in tutta Italia per corruzione e comparaggio: il reato prevede una pena che può oscillare tra un minimo di 6 mesi e un massimo di 5 anni di reclusione. «In questo gruppo - chiarisce il capo ufficio operazioni della polizia tributaria veneta, Claudio Di Gregorio - ci sono appartenenti alla rete commerciale dell'azienda farmaceutica, primari, medici ospedalieri, docenti universitari, responsabili dei servizi di farmacia ospedaliera e anche le tre persone che operano nei più grossi centri del Friuli e cioè Udine, Trieste e Aviano (Pordenone)». Nel capoluogo friulano, la polizia tributaria delle Fiamme gialle di Udine ha effettuato una delle 80 perquisizioni condotte in tutta Italia.

Nell'operazione, a livello nazionale, sono coinvolte 2 mila 972 persone, tra medici di medicina generale, specialisti e ospedalieri, per tutte è ipotizzato il reato di comparaggio, che consiste nella definizione di accordi illeciti fra la casa farmaceutica e il personale sanitario. Stando a quanto riferito dagli inquirenti, il rapporto tra il valore della promozione garantita ai medici e i farmaci che questi ultimi avrebbero dovuto prescrivere era di 1 a mille. «Fino a 100 euro i medici prescrivevano per mille euro» spiega Di Gregorio, secondo il quale la Glaxo per condizionare a proprio vantaggio gli orientamenti prescrittivi avrebbe promesso denaro o altri regali. In questo momento, nel registro degli indagati risultano iscritte meno di 100 persone, il procuratore di Verona, Bruno Papalia, però, non esclude che l'indagine ossa allargarsi ulteriormente.

MIBTEL

-0,879%
16694

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,506	10,676	Marengo Svizzero	61,460	66,620
Argento (per Kg.)	130,230	140,453	Marengo Italiano	63,010	68,690
Sterlina (v.C.)	74,630	84,180	Marengo Belga	60,940	65,590
Sterlina (n.C.)	75,660	85,220	Marengo Francese	60,940	66,110
Sterlina (post.74)	75,140	84,700	Marengo Austriaco	60,430	65,590
Krugerrand	324,330	348,610	20 Marchi	74,890	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1677,32	-0,677	Londra Eurotop 100	1724,8	-1,884	Singapore Straits T.	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	187,44	-2,115	Madrid Ibex 35	5840,2	-1,403	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2136,6	-2,451	Mosca	609,67	-0,074	Tokio Nikkey	8664,17	2,112
Dublino	3845,8	-0,87	Nasdaq Comp (prov.)	1287,35	-0,626	Toronto Tse300 (prov)	6459,54	-0,224
Francoforte Dax Xetra	2571,25	-2,122	Neuer Markt Xetra	391,06	-0,133	Vienna Atx	1135,51	-1,242
Lisbona	1564,26	-0,683	New York (prov.)	7796,49	-0,594	Zurigo Smi	4152,2	-2,402
Londra	3616,1	-1,447	Seul Kospi	583,29	1,269			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0731	Corona Norvegese	7,4615
Yen Giapponese	129,9600	Corona Danese	7,4335
Sterlina Inglese	0,6638	Dollaro Canadese	1,6403
Franco Svizzero	1,4674	Dollaro Australiano	1,8130
Corona Svedese	9,1338	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,233%	0,484%	-0,061%	-0,006%	0,00%
1,0731	0,6638	129,960	231,3152	7,6351

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	7,024	6,902	1,77
A.De Ferrari Rnc	3,050	3,050	0,00
A.S. Roma	1,085	1,099	-1,27
Acea	3,954	4,012	-1,45
Acegas	4,603	4,708	-2,23
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2891	0,2855	1,26
Acque Potabili	19,013	18,900	0,60
Acquedotto Nicolay	2,465	2,340	5,34
Acsm	1,383	1,376	0,51
Actelios	5,859	5,952	-1,56
Aedes	3,158	3,171	-0,41
Aedes Rnc	3,044	2,857	6,55
Aem	1,259	1,268	-0,71
Aem Torino	0,9863	1,006	-1,96
Aeroporto Firenze	9,404	9,596	-2,00
Air Dolomiti	14,939	15,095	-1,03
Alerion	0,3876	0,3858	0,47
Alitalia	0,2278	0,2288	-0,44
Alleanza Ass	7,446	7,473	-0,36
Amga	0,7708	0,7626	1,08
Amplifon	15,193	15,658	-2,97
Arquati	0,6266	0,6212	0,87
Asm Brescia	1,680	1,691	-0,65
Astaldi	1,634	1,618	0,99
Autogrill	7,607	7,440	2,24
Autostrada To-mi	9,159	9,087	0,79
Autostrade	9,919	9,912	0,07
B.Agr.Mantovana	8,471	8,490	-0,22
B.Bilbao Viz Arg	8,461	8,461	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1382	0,1388	-0,43
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,229	N.R.	0,00
B.P.C.Ind. 04 W	0,0205	0,0176	16,48
B.P.C.Industria	7,728	7,747	-0,25
B.P.Cremona	16,448	16,649	-1,21
B.P.Intra	12,955	12,952	0,02
B.P.Lodi	8,726	8,839	-1,28
B.Santander C.H.	5,559	5,673	-2,01
Banca Antonveneta	15,236	15,219	0,11
Banca Lombarda	8,814	8,913	-1,11
Banca Lombarda 04 W	0,0204	0,0205	-0,49
Banca Profilo	1,144	1,156	-1,04
Banca Toscana	3,915	3,929	-0,36
Basicnet	0,6299	0,6379	-1,25
Bastogi	0,0978	0,0983	-0,51
Bayer	15,442	15,765	-2,05
Bayerische Vita	2,451	2,439	0,49
Bca Carige	2,125	2,127	-0,09
Bca Carige Risp.	2,350	2,350	0,00
Bca Fideuram	3,752	3,781	-0,77
Bca Intesa	2,054	2,047	0,34
Bca Intesa R	1,478	1,479	-0,07
Bca P.Berg.-c.V	16,509	16,561	-0,31
Bca P.Milano	3,418	3,431	-0,38
Bca Pop Etruria	12,233	12,131	0,84
Bca Pop Spoleto	5,930	5,930	0,00
Bco Chiavari	6,951	6,951	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,262	2,253	0,40
Bco Desio E Brianza	3,283	3,125	5,06
Bco Pop Vr E No	9,579	9,542	0,39
Bco Sardegna Rnc	6,927	6,891	0,52
Beghelli	0,4282	0,4306	-0,56
Benetton	6,710	6,996	-4,09
Beni Stabili	0,3829	0,3995	-4,16
Biesse	2,078	2,110	-1,52
Bim	4,238	4,161	1,85
Bim 04 W	0,1270	0,1200	5,83
Bipielle Investime	3,422	3,428	-0,18
Bnl	1,058	1,066	-0,75
Bnl Rnc	1,029	1,031	-0,19
Boero Bartolomeo	11,700	13,000	-10,00
Bon.Ferraresi	11,237	11,224	0,12
Brembo	4,736	4,763	-0,57
Brioschi	0,2279	0,2258	0,93
Brioschi 06 W	0,0248	0,0249	-0,40
Bulgari	4,097	4,001	2,40
Buzzi Unicem	5,699	5,747	-0,84
Buzzi Unicem Rnc	5,444	5,418	0,48
Caltagirone	4,112	4,112	0,00
Caltagirone Editore	4,857	4,885	-0,57
Caltagirone Rnc	4,235	4,235	0,00
Camfin	3,185	3,193	-0,25
Campari	28,13	28,15	-0,07
Capitalia	1,155	1,171	-1,37
Carraro	1,316	1,328	-0,90
Cassa Risp Firenze	1,100	1,111	-0,99
Cattolica Ass	23,00	22,94	0,26
Cembre	1,830	1,817	0,72
Cementir	2,064	2,111	-2,23
Centenari & Zinelli	1,090	1,090	0,00
Centrale Latte To	2,150	2,146	0,19
Ceramiche Ricchetti	0,3179	0,3190	-0,34
Cir	0,8039	0,8055	-0,20
Cirio Finanziaria	0,2100	0,2160	-2,78
Class Editori	1,270	1,298	-2,16
Coats Cucirini	0,8577	0,8090	6,02
Cofide	0,3412	0,3410	0,06
Cred.Bergamasco	14,857	14,981	-0,83
Cred.Valtellinese	8,429	8,470	-0,48
Credito Artig 1ge03	3,186	3,197	-0,34
Credito Artigiano	3,288	3,294	-0,18
Credito Emiliano	4,418	4,442	-0,54
Cremonini	1,192	1,184	0,68
Crespi	0,6913	0,6850	0,92
Csp International	1,308	1,342	-2,53
Dalmine	0,1565	0,1570	-0,32
Danieli	2,195	2,218	-1,04
Danieli 03 W	0,0071	0,0071	0,00
Danieli Rnc	1,403	1,396	0,50
De Longhi	3,159	3,080	2,56
Ducati Motor Hold	1,402	1,429	-1,89
Edison	0,9569	0,9591	-0,23
Edison Rnc	0,8940	0,9136	-2,15
Emak	2,536	2,530	0,24
Enel	5,224	5,231	-0,13
Enertad	4,010	4,024	-0,35
Eni	13,476	13,606	-0,96
Erg	3,252	3,240	0,37
Ericsson	17,089	17,340	-1,45
Esaote	5,198	5,210	-0,23
Fiat	7,812	7,874	-0,79
Fiat 07 W	0,2855	0,2892	-1,28
Fiat Priv.	4,781	4,827	-0,95
Fiat Rnc	4,793	4,817	-0,50
Fiera Milano	7,165	7,076	1,26
Filatura Di Pollone	0,6803	0,6613	2,87
Fin. Part 02 W	0,0440	0,0467	-5,78
Fin.Part.	0,4974	0,5018	-0,88
Finarte-semenzato C	1,366	1,409	-3,05
Finecogroup	0,4010	0,4063	-1,30
Finmeccanica	0,4594	0,4602	-0,17
Fondiaria-sai	9,870	9,976	-1,06
Fondiaria-sai Rnc	4,852	4,923	-1,44
Gabetti Holding	1,827	1,808	1,05
Garboli-conicos	0,7628	0,8040	-5,12
Gefran	3,607	3,601	0,17
Gemina	0,7015	0,6826	2,77
Gemina Rnc	0,8060	0,8060	0,00
Generali Ass	20,74	20,65	0,44
Gewiss	3,285	3,273	0,37
Giacomelli Spor Gro	0,5401	0,5344	1,07
Gim	0,7606	0,7801	-2,50
Gim Rnc	0,9664	0,9600	0,67
Gr.L'espresso	2,811	2,755	2,03
Grandi Navi Veloci	1,524	1,524	0,00
Grandi Viaggi	0,5727	0,5854	-2,17
Granitifiandre	6,363	6,448	-1,32
Gruppo Coin	4,569	4,867	-6,12
Hdp	1,784	1,739	2,59
Hdp Rnc	1,095	1,066	2,72
I Viaggi Ventaglio	2,219	2,258	-1,73
Ifi Priv	8,652	8,815	-1,85
Ifil	3,110	3,169	-1,86
Ifil Rnc	2,278	2,320	-1,81
Ima	9,804	9,916	-1,13
Imm. Lombarda 03 W	0,0035	0,0040	-12,50
Immobiliare Lombard	0,1104	0,1171	-5,72
Immsi	0,7045	0,6861	2,68
Impregilo	0,3165	0,3239	-2,28
Impregilo 03 W	0,0194	0,0197	-1,52
Impregilo Rnc	0,4364	0,4364	0,00
Intek	0,4799	0,4803	-0,08
Intek Rnc	0,4160	0,4237	-1,82
Interbanca	20,43	20,43	0,00
Interpump Group	3,747	3,736	0,29
Ipi	4,210	4,215	-0,12
Irce	2,163	2,159	0,19
It Holding	2,171	2,188	-0,78
Italcementi	8,730	8,799	-0,78
Italcementi Rnc	5,144	5,147	-0,06
Italdesign Giugiaro	3,684	3,692	-0,22
Italmobiliare	31,51	31,69	-0,57
Italmobiliare Rnc	18,929	18,961	-0,17
Jolly Hotel	4,305	4,397	-2,09
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,292	1,324	-2,42
La Doria	1,658	1,663	-0,30
La Gaiana	0,9823	0,9823	0,00
Laf 08 W	1,877	1,858	1,02
Lavorwash	1,930	1,893	1,95
Linificio	1,030	1,047	-1,62
Linificio Rnc	0,8420	0,8427	-0,08
Locat	0,7836	0,8071	-2,91
Lottomatica	15,541	15,444	0,63
Luxottica Group	10,677	10,928	-2,30
Maffei	1,265	1,268	-0,24
Manuli Rubber	1,461	1,417	3,11
Marcolin	1,166	1,168	-0,17
Mariella Burani Fg	7,081	7,421	-4,58
Marzotto	4,830	4,889	-1,21
Marzotto Risp	5,513	5,513	0,00
Marzotto Rnc	4,910	4,833	1,59
Mediaset	6,349	6,283	1,05
Mediobanca	8,488	8,500	-0,14
Mediolanum	4,234	4,261	-0,63
Meliorbanca	4,683	4,717	-0,72
Merloni	9,992	10,149	-1,55
Merloni Rnc	6,475	6,580	-1,60
Milano Ass	1,655	1,677	-1,31
Milano Ass 05 W	0,0587	0,0587	0,00
Milano Ass Rnc	1,709	1,715	-0,35
Mirato	4,781	4,839	-1,20
Mittel	3,274	3,312	-1,15
Mondadori	5,515	5,549	-0,61
Mondadori Rnc	8,450	8,450	0,00
Monrif	0,4478	0,4530	-1,15
Monte Paschi Siena	2,039	2,040	-0,05
Montefibre	0,6856	0,6880	-0,35
Montefibre Rnc	0,6790	0,6804	-0,21
Nav.Montanari	1,200	1,206	-0,50
Necchi	0,0679	0,0691	-1,74
Necchi 05 W	0,0311	0,0322	-3,42
Negri Bossi	2,619	2,623	-0,15
Olcese	0,2600	0,2586	0,54
Olidata	1,345	1,327	1,36
Oliv Ex Tec 04 W	0,0559	0,0571	-2,10
Olivetti	0,9575	0,9571	0,04
Pagnossin	1,141	1,094	4,30
Parmalat	1,922	1,973	-2,58
Parmalat 03 W	0,2802	0,2995	-6,44
Perlier	0,1560	0,1560	0,00
Permasteelisa	15,680	15,490	1,23
Pininfarina	18,634	18,365	1,46
Pininfarina Rnc	18,990	18,990	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,411	18,407	0,02
Pirelli & C.	1,185	1,189	-0,34
Pirelli & C. Rnc	1,142	1,142	0,00
Pirelli Spa	0,8124	0,8064	0,74
Pirelli Spa Rnc	0,8679	0,8772	-1,06
Poligrafici	0,9164	0,9213	-0,53
Premafin	0,7007	0,7016	-0,13
Premafin Hp 03 W	0,0458	0,0445	2,92
Premuda	1,069	1,082	-1,20
Ras	11,010	10,997	0,12
Ras Rnc	11,670	11,815	-1,23
Ratti	0,4639	0,4593	1,00
Recordati	11,040	11,407	-3,22
Reno De Medici	0,6358	0,6422	-1,00
Reno De Medici Rcv	0,7010	0,7010	0,00
Richard Ginori 1735	0,7909	0,7526	5,09
Rinascente	4,458	4,451	0,16
Rinascente Priv	4,450	4,450	0,00
Rinascente Rnc	4,150	4,150	0,00
Risanamento Napoli	1,250	1,284	-2,65
Roland Europe	0,8523	0,8394	1,54
Roncadin	0,2297	0,2319	-0,95
Roncadin 07 W	0,0963	0,0964	-0,10
S.S.Lazio	0,5052	0,5299	-4,66
Sabaf	14,489	14,423	0,46
Sadi	1,985	2,037	-2,55
Saeco Group	3,093	2,959	4,53
Saes Getters	7,789	7,763	0,33
Saes Getters Rnc	5,413	5,379	0,63
Saiag	3,004	3,002	0,07
Saiag Rnc	1,938	1,936	0,10
Saipem	5,474	5,365	2,03
Saipem Rcv	5,950	6,300	-5,56
Sanpaolo Imi	6,106	6,137	-0,51
Savino Del Bene	1,980	1,984	-0,20
Schiapparelli 1824	0,0869	0,0880	-1,25
Seat Pag Gialle Rnc	0,4924	0,4956	-0,65
Seat Pagine Gialle	0,6354	0,6433	-1,23
Sias	4,914	4,812	2,12
Sirti	0,8158	0,8494	-3,96
Smi	0,3797	0,3794	0,08
Smi Metalli Rnc	0,4109	0,4106	0,07
Smurfit Sisa	1,370	1,360	0,74
Snai	1,342	1,392	-3,59
Snam Rete Gas	3,149	3,118	0,99
Snia	1,806	1,815	-0,50
Snia 1ge03	1,801	1,769	1,81
Socotherm	3,301	3,297	0,12
Sogefi	2,012	2,067	-2,66
Sol	2,726	2,740	-0,51
Sopaf	0,2563	0,2587	-0,93
Sopaf Rnc	0,2573	0,2600	-1,04
Stayer	0,2850	0,2850	0,00
Stefanel	1,133	1,144	-0,96
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	15,975	15,997	-0,14
T.I.M.	4,148	4,134	0,34
T.I.M. Rnc	3,888	3,916	-0,72
Targetti Sankey	3,073	3,017	1,86
Telecom Italia	6,997	6,975	0,32
Telecom Italia Rnc	4,645	4,621	0,52
Tenaris	1,939	1,899	2,11
Terme Acqui	0,3401	0,3441	-1,16
Terme Acqui Rnc	0,2506	0,2462	1,79
Tod's Group	27,86	27,97	-0,39
Trevi Finanz Indust	0,7104	0,7179	-1,04
Unicredito	3,458	3,443	0,44
Unicredito Rnc	3,333	3,312	0,63
Unipol	3,961	3,971	-0,25
Unipol 05 W	0,1480	0,1460	1,37
Unipol Priv	1,652	1,652	0,00
Unipol Priv 05 W	0,0859	0,0867	-0,92
Vemer Siber	0,8025	0,8342	-3,80
Vianini Industria	2,605	2,631	-0,99
Vianini Lavori	4,623	4,623	0,00
Vittoria Ass.	3,606	3,533	2,07
Volkswagen	35,83	37,61	-4,73
Zignago	10,729	10,492	2,26
Zucchi	3,483	3,483	0,00
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00
DIRITTI			
B. P. Spoleto Axa	0,0001	0,0001	0,00
Bzuso Dir 24.02.03	0,0003	0,0006	-50,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,627	16,757	-0,78
Aisoftware	3,295	3,356	-1,82
Algol	4,786	4,771	0,31
Art'e'	28,48	29,02	-1,86
Bb Biotech	33,10	33,18	-0,24
Biosearch Italia	17,082	17,276	-1,12
Cad It	9,707	10,082	-3,72
Cairo Communication	19,484	19,528	-0,23
Cdb Web Tech Invest	1,781	1,796	-0,84
Cdc	5,458	5,565	-1,92
Chl	0,7550	0,7772	-2,86
Cto	2,750	2,805	-1,96
Dada	4,674	4,764	-1,89
Datalogic	8,882	8,943	-0,68
Datamat	3,704	3,710	-0,16
Data Service	39,27	38,94	0,85
Digital Bros	2,798	2,852	-1,89
Dmail Group	2,783	2,805	-0,78
E.Biscom	26,84	26,71	0,49
Eplanet	0,4922	0,4992	-1,40
Eplanet 2 03 W	0,0592	0,0654	-9,48
Eplanet 3 04 W	0,1488	0,1507	-1,26
El.En.	12,431	12,455	-0,19
Engineering	13,772	13,773	-0,01
Esprinet	11,725	11,791	-0,56
Euphon	5,666	5,866	-3,41
Fidia	7,094	7,166	-1,00
Finmatica	9,097	9,155	-0,63
Freedomland Itn	9,883	9,976	-0,93
Gandalf	2,098	2,103	-0,24
Gandalf 04 W	0,1959	0,1982	-1,16
Inferentia Dnm	5,738	5,899	-2,73
I.Net	43,47	44,16	-1,56
It Way	2,854	2,893	-1,35
Mondo Tv	26,20	25,80	1,55
Novuspharma	16,538	16,604	-0,40
Opengate Group	5,293	5,466	-3,17
Cardnet Group	2,745	2,830	-3,00
Pol San Faustino	23,29	23,22	0,30
Prima Industrie	8,420	8,199	2,70
Reply	10,234	10,190	0,43
Tas	14,487	14,730	-1,65
Tc Sistema	6,825	6,933	-1,56
Tecnodiffusione Ita	3,734	3,826	-2,40
Tecnodiffusione 04 W	0,1470	0,1458	0,82
Tiscali	4,249	4,270	-0,49
Txt E-solutions	15,332	15,575	-1,56
Vitaminic	4,558	4,701	-3,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,973	1,95
Alboino Re	5,410	1,54
Apulia Az It.	8,996	2,3
Arca Azioni It.	16,138	2,26
Artigianc Az It.	4,069	2,44
Aureo Azioni It.	15,039	2,25
Azimut Crescita It	18,044	2,81
Bim Az. It	5,688	2,12
Bipielle Fon It.	18,769	2,13
Bipielle Fon Sm Cap	9,308	0,83
Bipiemme It.	11,994	2,27
Bn Azioni It.	9,954	2,18
Bpb Tiziano	12,672	2,2
Bpvi Az. It.	3,606	2,27
Capitalgest It.	13,902	2,12
Centrale It.	11,345	2,22
Cisalpino Indice	10,424	2,2
Credit Suisse Az It.	9,446	2,32
Ducato Geo It.	10,585	2,21
Dws Az It.	9,362	2,34
Dws Crescita Az	11,932	2,59
Dws It.N Eq Risk	13,906	2,26
Effe Az It.	5,088	2,21
Epta Azioni It.	9,604	1,97
Epta Mid Cap It.	3,076	1,15
Euroconsult Az It.	8,916	2,53
Eurom Azioni It	17,501	2,54
F&f Gestione It.	16,826	2,4
F&f Lagest It.	3,219	2,61
F&f Select It.	10,041	2,34
Fondersel It.	15,068	2,41
Fondersel P.M.I.	10,366	0,98
Fonditalia Eq It.	8,614	1,15
Gen Prime Capital	30,001	2,45
Gen Prime It.	14,329	2,38
Gestielle It.	11,187	2,24
Gestifondi Az It	11,186	2,1
Gestnord Az It.	8,527	2,28
Grifoglobal	8,819	2,7
Iis Trading Az. It.	3,933	2,42
Imi It.	16,004	2,29
Ing Az.	17,930	2,04
Investire Az.	15,424	2,4
Italf It.N Eq Cat A	72,640	-0,63
Italy Stock Manag	10,464	1,99
Leonardo Az It.	6,683	1,92
Leonardo Small Caps	6,372	1,74
Mida Az.	15,808	2,3
Nextam P Az It.	4,001	2,12
Nextra Az It. Din	13,808	2,18
Nextra Az Pmi It.	3,641	0,39
Nextra Azioni It.	9,630	2,36
Nextra It. Index	3,315	2,6
Nextra Piazza Affari	7,402	2,42
Optima Az.	4,565	2,29
Optima Small Cap It.	4,201	0,84
Padano Indice It	9,066	2,44
Prumerica Az It.	3,849	2,07
Ras Capital	17,272	2,3
Ras Piazza Affari	7,174	2,3
Risparmio It Crescita	12,863	1,89
Romagest Az It.	23,185	2,11
Romagest Sel Az Ita	3,148	1,84
Romagest Sm Cap Ita	3,075	1,12
Rominvest It Eq Index	10,056	2,13
Sai It.	15,056	2,33
Sanpaolo Az It.	21,735	2,33
Sanpaolo Opp It.	3,438	2,05
Symphonia C Az It.	8,927	2,26
Unicredit Az It Cl A	13,517	2,45
Unicredit Az It Cl B	13,440	2,44
Unicredit Crescita Cl A	10,956	2,3
Unicredit Crescita Cl B	10,874	2,3
Zenit Az.	8,225	2,28
Zeta Az.	15,187	2,38
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,634	2,03
Alto Az.	12,868	1,76
Aureo E.M.U.	7,819	2,34
Bipielle Fon Euro	7,804	1,93
Bipielle Fon Medit	10,444	1,93
Bsi Az Euro	3,423	2,67
Capitalgest Ff Euro Sec	3,376	1,69
Cisalpino Az.	9,219	1,72
Cisalpino Euro Value	3,713	2,46
Dws Az Euro	3,218	1,87
Epsilon Qequity	2,997	2,18
Eurom Euro Eq Fund	2,674	2,06
Fonditalia Eq Europe	7,417	1,64
Fonditalia Euro Cyclic	5,972	1,51
Fonditalia Euro Defen	6,812	1,08
Fonditalia Euro Fin	5,243	2,68
Gen Pr Euro Innovation	1,899	0,96
Leonardo Euro	3,843	1,61
Mc Fdf Megatrend High	4,473	0,11
Mc Fdf Megatrend Wide	4,573	-0,2
Mida Az. Euro	3,739	1,82
Nextra Az Euro Din	8,692	2,37
Nextra Europa Index	2,844	2,71
Prime Lipper Europe	163,970	-
Prumerica Az Euro	3,287	1,86
Rominvest French Index	458,053	1,91
Rominvest German Index	318,856	1,37
Sanpaolo Euro	11,210	2,09
Symphonia C Az Area E	2,803	1,74
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,899	2,47
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,380	2,03
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,328	2,03
Zenit Eurostoxx 50	3,442	2,65
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,989	1,74
Arca Azioni Europa	7,320	2,28
Artigianc Euroazioni	2,612	2,07
Astese Euroazioni	3,855	2,31
Azimut Europa	10,499	1,86
Bipielle Hend Conv Eur	3,447	1,29
Bipielle Hend Europa	4,960	1,83
Bipiemme Europa	9,563	1,92
Bipiemme Iniz Europa	3,773	0,4
Bn Azioni Europa	5,916	1,93
Bpvi Az. Europa	3,057	2,04
Capitalgest Europa	5,047	1,82
Centrale Europa	14,117	2,1
Consultinvest Az.	6,743	1,64
Ducato Geo Europa	6,565	1,88
Ducato Geo Europa Bc	4,535	2,37
Ducato Geo Europa Cr	4,477	1,82
Ducato Geo Europa S C	10,720	0,27
Ducato Geo Europa Val	4,692	1,87
Ducato Set Consumi	0,806	-0,12
Effe Az Europa	2,260	1,89
Epta Selez Europa	3,855	1,65
Euroconsult Az Europa	4,017	2,37
Eurom Europe Eq	11,460	2,09
Europa 2000	12,273	1,52
F&f Lagest Az Europa	16,700	2,16
F&f Potenziale Europa	4,750	1,98
F&f Select Europa	13,840	2,16
F&f Top 50 Europa	2,493	1,8
Fondersel Europa	9,331	2,08
Fonditalia Eq Britain	6,794	1,71
Fs Best Of Europa	3,561	0,31
Gen Pr Funds Europa	17,354	2,19
Gen Prime Europa	3,028	2,12
Geo Eur An Equity	2,787	-
Geo Eur An Ethical	3,042	-
Gestielle Europa	9,124	1,69
Gestnord Az Europa	6,759	1,82
Gestnord Az Nuovi M	3,067	1,19
Grifoeurope Stock	4,254	2,51
Iis Trading Az. Europa	3,258	2,26
Imi Europe	13,241	1,89
Ing Europa	13,126	2,16
Ing Sel Europa	9,286	2,36
Investire Europa	8,516	2,05
Investitori Europa	3,474	2,12
Laurin Eurostock	2,602	2,2
Mc Eu-az Europa	2,830	2,13
Mc Fdf Europa	4,292	-0,26
Nextam P Az Europa	3,843	1,59
Nextra Az Eur Growth	2,209	2,27
Nextra Az Europa Din	13,200	2,37
Nextra Az Europa Lte	8,279	2,35
Nextra Az Europa Value	2,751	2,57
Nextra Az Eurotop	2,822	2,36
Nextra Az Pmi Europa	4,252	0,64
Nextra Azioni Europa	4,452	2,37
Open Fund Az Europa	2,716	0,56
Optima Europa	2,336	1,97
Putnam Europe Equity	6,424	1,63
Ras Europe Fund	11,136	2,07
Ras Lux Eq Europe	29,531	2,01
Ras Multieuropa	4,991	0,1
Romages Az Europa	8,956	2,13
Rominvest Bnt Ind Gbp	5,208	1,96
Rominvest Swiss Ind Chf	13,809	1,17
Sai Europa	7,863	2
Sanpaolo Europe	6,014	1,95
Symphonia Ms Europa	3,600	-0,58
Unicredit Az Euro Cl A	11,870	1,97
Unicredit Az Euro Cl B	11,776	1,97
Vegagest Az Europa	3,413	1,91
Zeta Eurostock	3,387	2,36
Zeta Swiss	17,255	1,11
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,254	0,33
America 2000	9,271	-0,14
Anima Amer.	3,693	-0,16
Arca Azioni Amer.	14,785	-0,16
Artigianc Az Amer.	2,931	-0,2
Aureo Americhe	2,807	0,04
Azimut Amer.	8,667	-0,31
Bipielle Hend Amer.	6,431	-0,05
Bipiemme Americhe	7,559	-0,17
Bn Azioni Amer.	5,974	-0,17
Capitalgest Amer.	7,207	0,11
Ducato Geo Am S C	11,640	0,01
Ducato Geo Amer.	4,239	-0,28
Ducato Geo Amer. Bc	4,376	-0,21
Ducato Geo Amer. Cr	4,355	-0,3
Ducato Geo Amer. Val	5,007	-0,28
Effe Az Amer.	2,309	0,17
Epta Selez Amer.	3,783	-0,05
Euroconsult Az Amer.	4,315	0,07
Eurom Amer. Eq	13,722	0,26
F&f Lagest Az Amer.	3,437	-
F&f Select Amer.	9,477	-0,05
Fondersel Amer.	10,031	0,07
Fonditalia Eq Blue Chips	8,575	-0,22
Fonditalia Eq Small C	6,281	-
Fonditalia U.S. Defens.	6,923	-0,43
Fonditalia U.S. Fin	6,784	-0,62
Fs Best Of Amer.	3,290	0,8
Gen Pr Funds Amer.	14,929	-0,03
Gen Prime Usa	2,310	0,13
Geo Us Equity	2,393	-
Gestielle Amer.	10,957	-0,19
Gestnord Az Amer.	11,578	0,16
Iis Trading Az. Amer.	3,063	-0,26
Imi West	15,112	-0,19
Ing Amer.	12,666	0,16
Investire Amer.	14,130	-0,21
Investitori Amer.	3,310	-0,12
Kairos Us Fund	4,652	-0,02
Mc Fdf Amer.	4,374	0,55
Nextam P Az Amer.	3,339	-
Nextra Az N Amer. Lte	5,227	-0,32
Nextra Az Nordamerica	15,773	-0,23
Nextra Az Pmi Amer.	13,461	0,15
Open Fund Az Amer.	2,614	0,89
Optima Americhe	3,814	0,34
Prumerica Az Usa	3,138	0,48
Putnam Us Cap Value	4,454	-0,27
Putnam Us Cap Value $	4,768	-1,22
Putnam Usa Equity	5,373	-0,09
Putnam Usa Equity $	5,752	-1,05
Putnam Usa Opport	4,872	0,21
Putnam Usa Opport $	5,216	-0,74
Putnam Usa Value	3,644	-0,57
Putnam Usa Value $	3,901	-1,51
Ras Amer. Fund	12,393	-0,16
Ras Multiamerica	4,899	0,55
Romagest Az Nord Am	9,481	0,08
Rominvest North Am Ind $	15,603	-0,69
Sai Amer.	10,683	-0,1
Sanpaolo Amer.	7,775	-0,19
Symphonia Ms Amer.	3,612	0,84
Unicredit Az Am Cl A	6,868	0,19
Unicredit Az Am Cl B	6,789	0,18
Vegagest Az Amer.	3,316	0,21
Zenit S&p 100	3,430	0,12
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,799	0,08
Anima Asia	3,824	0,24
Arca Az.Far East	4,413	0,09
Artigianc Az Oriente	2,600	0,12
Aureo Pacif.	2,711	0,11
Azimut Pacif.	5,052	0,06
Bipielle Hend Giap.	-	-
Bipielle Hend Oriente	2,849	0,14
Bipiemme Pacif.	3,301	0,21
Bn Azioni Asia	5,477	0,09
Capitalgest Pacif.	2,642	0,23
Ducato Geo Asia	3,414	-0,12
Ducato Geo Giap.	2,621	0,19
Effe Az Pacif.	2,468	0,16
Epta Selez Pacif.	5,230	0,06
Eurom Jap Eq Fund	2,465	0,08
Eurom Tiger Far East	7,079	0,64
F&f Select Pacif.	5,440	0,18
F&f Top 50 Oriente	2,727	0,29
Fondersel Oriente	3,339	0,18
Fonditalia Eq Jap.	2,375	0,17
Fs Best Of Jap.	3,880	0,08
Gen Pr Funds Pacif.	10,415	0,17
Gen Prime Jap.	2,228	0,18
Geo Jap.Ese Equity	2,164	-
Gestielle Giap.	3,882	0,13
Gestielle Pacif.	6,940	-0,17
Gestnord Az Pacif.	5,025	0,14
Iis Trading Az. Giap.	3,729	0,19
Imi East	4,643	0,11
Ing Asia	3,533	0,23
Investire Pacif.	4,584	0,07
Investitori Far East	3,625	0,14
Mc Fdf Asia	4,250	-0,23
Nextra Az Asia Lte	2,869	0,21
Nextra Az Emg Asia	4,876	0,12
Nextra Az Giap.	2,999	0,2
Nextra Az Pacif.	3,976	0,18
Open Fund Az Pacif.	2,508	0,48
Optima Far East	2,434	0,21
Oriente 2000	5,888	0,2
Prumerica Az Pacif.	3,794	0,32
Putnam Pacific Equity	3,873	0,08
Putnam Pacific Equity $	4,146	-0,88
Ras Far East Fund	4,063	0,12
Ras Multipacifico	4,979	0,12
Romagest Az Pacif.	3,600	0,17
Rominvest Jap.. Ind $	52,928	0,
Sai Pacif.	2,762	0,29
Sanpaolo Pacific	3,855	0,13
Symphonia Ms Asia	4,186	-0,05
Unicredit Az Giapp Cl A	3,762	0,11
Unicredit Az Giapp Cl B	3,726	0,11
Unicredit Az Pacif Cl A	3,380	0,36
Unicredit Az Pacif Cl B	7,036	0,37
Vegagest Az Asia	3,966	0,2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,149	0,75
Arca Az.Paesi Emerg	3,860	0,55
Aureo Mercati Em	3,167	0,54
Azimut Emerging	3,223	0,47
Bipielle Hend Am Lat	3,855	0,42
Bipielle Hend P Emerg	6,867	0,73
Capitalgest Eq Em Mkt	9,884	0,72
Ducato Geo Am Latina	4,757	0,87
Ducato Geo Paesi Emg	2,580	0,55
Dws Az Em	2,927	0,9
Epta Mercati Em	5,242	0,33
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,881	0,65
F&f Select Nuovi Mkt	3,915	0,49
Fonditalia Em Am Lat	5,856	0,65
Fonditalia Em Mkt Asia	1,844	0,16
Fonditalia Em Mkt Eu	4,484	0,67
Gen Prime Em Mkt	4,571	0,11
Gestielle Em Mkt	5,708	0,46
Gestnord Az Paesi Em	4,102	0,64
Iis Trading Az. Emerg.	4,604	0,59
Ing Emerg Mkt Equity	4,046	0,67
Investire P Emerg.	3,841	0,63
Leonardo Em Mkt	3,048	0,63
Mc Fdf Paesi Emerg	4,385	0,27
Nextra Az Emg Amer.	5,432	0,63
Nextra Az Emg Europa	5,503	1,83
Nextra Az Paesi Emg	3,572	0,65
Prumerica Az Mkt Emerg	3,581	0,79
Putnam Em Mkt	3,399	0,56
Putnam Em Mkt $	3,639	-0,38
Ras Emerging Mkt Eq	4,100	0,47
Sai Paesi Emerg.	2,629	0,71
Sanpaolo Economie Em	4,209	0,53
Symphonia Ms P Emerg	5,224	0,15
Unicredit Am Lat Cl A	4,691	0,82
Unicredit Am Lat Cl B	4,729	0,81
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,256	0,59
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,226	0,6
Unicredit Svi Euro Cl A	5,862	2,46
Unicredit Svi Euro Cl B	5,821	2,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,648	1,29
Alto Int. Az	3,564	1,05
Anima Fondo Trading	9,396	0,64
Apulia Az Int.Ionali	5,376	0,58
Arca 27 Az.Estere	9,700	0,58
Arcacinquestelle D	3,271	0,31
Arcacinquestelle E	2,820	0,39
Arcamultifondo Com F	3,489	0,35
Aureo Blue Chips	3,264	0,87
Aureo Global	7,613	0,82
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,778	1,7
Azimut Borse Int	9,399	0,72
Bancoposta Az.Int.	2,730	0,78
Bim Az. Glob	2,903	0,83
Bipielle Hend Glob	13,885	0,41
Bipiemme & Co Comp90	3,291	0,83
Bipiemme Glob.	15,926	0,49
Bipiemme Trend	2,597	0,46
Bn Azioni Int	8,568	0,54
Bpb Rubens	6,167	0,54
Bpvi Az. Int.	3,013	0,87
Bsi Az Int.	3,834	0,89
Bussola Gl Growth	2,332	0,52
Bussola Gl Value	3,055	0,13
Capitalgest Ff Glob Sec	3,557	0,31
Carige Az.	4,874	0,45
Centrale G8 Blue Ch	7,144	0,37
Centrale Global	10,678	0,4
Consultinvest Global	2,997	0,77
Credit Suisse Az Int	5,800	0,78
Ducato Geo Glob.	16,736	0,39
Ducato Geo Glob. Cr	4,618	0,41
Ducato Geo Glob. Val	2,694	0,41
Ducato Geo Tendenza	2,339	0,43
Ducato Port Glob Eq	2,910	0,59
Ducato Port Megatrend	2,967	0,78
Ducato Set Immobiliare	5,772	0,21
Dws Paniere Borse	4,550	0,71
Effe Az Glob.	2,448	0,91
Effe Linea Aggressiva	3,203	0,31
Effe Top 100	2,401	0,92
Epta Carige Equity	2,248	0,54
Epta Exe Red	3,162	0,6
Eptainternational	8,681	0,52
Euroconsult Az Int	4,501	0,85
Euroconsult Tecnol	3,265	1,3
Eurom Blue Chips	9,774	0,73
Eurom Growth Eq Fund	5,788	0,96
F&f Gestione Int	10,839	0,78
F&f Lagest Az Int	9,329	0,81
F&f Top 50	4,416	0,57
Fideuram Az.	10,046	0,44
Fonditalia Euro T.M.T.	4,748	2,59
Fonditalia Global	90,185	0,38
Gen Pr Alloc Service A	3,083	-0,1
Gen Prime Global	10,580	0,75
Gen Prime World Top 50	2,581	0,78
Gener Alloc Service A	3,126	-0,13
Gestielle Int.	8,900	0,41
Gestifondi Az Int	8,356	0,91
Gestnord Az Int.	2,293	0,48
Grifoglobal Int	5,899	1,48
Ing Indice Glob.	9,790	0,79
Ing Wsf - Comp Glob.	2,864	0,67
Ing Wsf - Comp Tematico	3,017	0,6
Intern. Stock Manag	9,304	0,68
International Sec Fund	30,926	0,47
Investire Int.	7,524	0,48
Italf Global Eq Cat B	19,390	0,52
Italf Healthcare	3,870	1,04
Italf Raw Mat & Energy	3,770	0,27
Italf T.M.T.	3,570	1,13
Leonardo Equity	2,505	0,97
Magna Graecia Az	4,387	0,46
Mc Kw-az Sett Finanza	3,161	0,67
Mida Az. Int	2,485	0,73
Ml Ms Equities	3,309	0,03
Multi Comp D 10/90	3,553	0,11
Nextam P Az Int	3,528	0,6
Nextra Az Int.	11,870	0,42
Nextra Az Int. Din	16,094	0,46
Nextra Az Intern Lte	4,683	0,49
Nextra Az Pmi Int.	9,041	0,29
Nextra Azioni Ariete	8,628	0,44
Nextra Blue Chips Int	15,428	0,45
Nextra Port Multim	2,919	0,59
Open Fund Az Alto R	3,402	0,65
Open Fund Az Int	2,533	0,8
Optima Int	3,953	0,79
Padano Equity Int	3,176	0,44
Paritalia Orch C Az Int	60,704	0,69
Paritalia Orch L Az Int	59,778	0,69
Prumerica Az Glob Opp	3,258	0,99
Prumerica Az Globali	3,398	0,65
Putnam Gl Cap Core	4,190	-0,07
Putnam Gl Cap Core $	4,486	-1,02
Putnam Gl Cap Growth	4,541	0,2
Putnam Gl Cap Growth$	4,862	-0,73
Putnam Global Equity	6,000	0,42
Putnam Global Equity $	6,424	-0,53
Putnam Global Value	3,300	0,43
Putnam Global Value $	3,533	-0,53
Ras Blue Chips	2,970	0,51
Ras Global Fund	10,086	0,65
Ras Multi90	2,981	0,61
Ras Research	2,566	0,67
Risparmio Az Top 100	10,158	0,36
Risparmio Borse Int	12,734	0,47
Romages Az Int	6,805	1,07
Romages Sel Az Int	2,561	0,87
Rominvest Universal Ind	28,924	0,82
Sai Glob.	8,464	0,76
Sanpaolo Int.	9,622	0,44
Sanpaolo Str Set Cicl90	4,913	0,04
Sg Ventaglio Agg	3,768	0,61
Solid Sim Blue Chips	4,417	1,26
Symphonia C Az Int	5,804	0,5
Symphonia Ms Vivace	3,880	0,08
Unicredit Az Glob Cl A	10,376	0,61
Unicredit Az Glob Cl B	10,262	0,61
Zenit Etico & Ricerca	4,454	0,79
Zeta Growth	2,371	0,81
Zeta Stock	10,446	0,76
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	6,956	1,12
Dws Londra	4,301	1,94
Dws New York	7,227	-0,66
Dws Parigi	9,760	1,94
Dws Tokyo	4,145	-
F&f Select Germ.	6,491	1,16
Gestielle East Europe	5,423	1,9
Gestielle World Cons	3,757	0,24
Interf Blue Chips	4,967	-0,24
Interf Em Mkt Asia	2,635	0,15
Interf Em Mkt Europe	4,133	0,68
Interf Em Mkt Lat Am	6,087	0,74
Interf Eq Britain	4,002	1,78
Interf Eq Europe	4,938	1,56
Interf Eq It.	6,688	1,18
Interf Eq Jap.	2,596	0,19
Interf Small Cap	7,167	-0,03
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,461	0,44
Aureo Finanza	3,370	0,78
Aureo Materie Prime	3,609	0,89
Aureo Pharma	3,560	0,62
Aureo Tecnologia	1,618	1,06
Azimut Consumers	4,112	0,51
Azimut Energy	4,122	1,03
Azimut Generation	4,260	0,38
Azimut Multi Media	2,544	1,07
Azimut Real Estate	4,665	-0,02
Bipiemme Innovazione	6,044	0,75
Bipiemme Tempo Libero	3,381	0,57
Bn Commodities	8,330	0,71
Bn Energy & Util	7,816	0,53
Bn Fashion	8,630	0,83
Bn Food	9,113	0,04
Bn Property Stocks	7,632	-0,01
Capitalgest Cons Goods	10,707	0,49
Capitalgest High Tech	1,541	1,05
Ducato Geo Europa A P	1,046	0,77
Ducato Port High Tech	2,447	0,99
Ducato Set Consumi Alfa	4,622	0,63
Ducato Set Energia	4,784	0,4
Ducato Set Farmaceutico	4,506	0,47
Ducato Set Mat Prime	8,050	0,26
Ducato Set Servizio	4,780	-0,08
Ducato Set Tecnologia	1,231	0,82
Ducato Set Telecomunic	4,705	0,77
Effe Best Sector	2,233	0,68
Epta Finance Fund	3,351	0,84
Epta Health Care Fund	3,321	-0,03
Epta Technology Fund	1,603	0,69
Epta Utilities Fund	2,796	0,29
Eurom Green Eq Fund	8,419	0,57
Eurom H Tech Eq Fund	9,335	1,07
Eurom Real Es Eq Fund	4,003	0,2
F&f Select Fashion	3,723	0,81
F&f Select H T Europa	1,381	2,22
F&f Select Nuova Finanza	3,354	0,99
Fs Info Technology	2,956	0,99
Gen Pr Health Europa	3,152	1,16
Gen Prime Fin Europe	2,919	2,64
Gen Prime Tmt Europa	2,462	2,58
Gen Prime Util Europa	3,888	1,38
Gestielle High Tech	1,564	0,9
Gestielle Pharmatec	2,606	0,46
Gestielle World Comm	5,296	0,55
Gestielle World Financ	3,296	0,55
Gestielle World Net	1,204	0,58
Gestielle World Utilit	3,453	0,17
Gestnord Az Biotec	2,849	0,85
Gestnord Az Tecnologia	0,930	0,87
Gestnord Az Telecom	3,421	1,06
Iis Trading Az High Tech	2,895	1,12
Ing Comm Technology	0,870	0,58
Ing Global Brand Names	3,714	0,79
Ing I.T. Fund	3,758	0,54
Ing Internet	2,074	0,34
Ing Qualita' Della Vita	4,180	0,53
Ing Real Estate	4,191	0,14
Interf Euro Cyclicals	6,483	1,5
Interf Euro Defensive	7,010	1,08
Interf Euro Financials	5,976	2,63
Interf Euro Tmt	6,016	2,64
Interf Infl Linked	10,951	0,1
Interf Us Cyclicals	6,269	0,03
Interf Us Defensive	6,760	-0,43
Interf Us Financials	6,468	-0,6
Interf Us Tmt	5,572	0,13
Kairos Part Hi Tech Fund	1,966	0,25
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,667	0,87
Mc Sw-az Sett Servizi	1,852	0,71
Nextra Az Beni Di Cons	5,405	0,45
Nextra Az En Mat Prime	5,130	0,41
Nextra Az Finanza	4,840	0,83
Nextra Az Immobiliari	5,003	-0,2
Nextra Az Industriali	4,123	0,29
Nextra Az Nasdaq 100	1,467	0,55
Nextra Az Pharmabio	5,991	0,44
Nextra Az Tecn Avanz	2,897	0,87
Nextra Az Telecomunic	6,769	1,33
Nextra Az Utilities	3,727	-0,32
Nextra Az Web	1,409	0,93
Optima Tecnologia	2,408	1,26
Ras Advanced Service	2,132	0,52
Ras Consumer Goods	5,234	0,13
Ras Energy	4,933	0,51
Ras Financial Services	3,780	0,59
Ras High Tech	1,773	0,8
Ras Individual Care	5,932	0,41
Ras Luxury	2,844	0,49
Ras Multimedia	3,894	0,85
Sanpaolo Finance	18,538	0,65
Sanpaolo High Tech	3,500	0,78
Sanpaolo Industrial	8,463	0,4
Sanpaolo Salute E Amb	13,731	0,38
Zenit Internet Fund	1,373	0,96
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,622	1,65
Arca Az Alta Crescita	3,200	0,69
Aureo Ff Aggressivo	2,801	-0,14
Aureo Multiazioni	6,090	1,11
Bipielle Hend Crescita	3,103	0,58
Bipielle Hend Leader	3,324	1,09
Bipielle Hend Valore	3,348	1,15
Bipiemme Benessere	3,827	0,24
Bipiemme Finanza	3,280	0,55
Bipiemme Ris Base	3,996	0,63
Bn New Listing	5,585	0,54
Bussola Eur N Front	2,484	0,16
Capital It.	56,280	1,3
Capitalgest Small Cap	4,382	1,01
Cristoforo Colombo	12,460	-0,13
Ducato Etico Glob.	2,882	0,7
Ducato Geo Glob. Sc	2,335	0,21
Ducato Set Finanza	2,960	0,61
Ducato Set Industria	2,512	0,12
Eurom Risk Fund	23,992	2,32
Ferdinando Magellano	4,298	0,19
Gen Prime Special	7,286	0,62
Gestielle Etico Az	4,441	0,63
Gestnord Az Ambiente	5,136	0,67
Gestnord Az Banche	8,147	0,89
Gestnord Az Edilizia	3,822	0,98
Gestnord Az Energia	3,890	0,93
Gestnord Az Farmac	3,492	0,63
Gestnord Az Tempo Lib	3,099	0,52
Iis Az Pmi	4,032	0,2
Iis Az Growth	3,608	0,33
Iis Az Value	3,495	0,43
Ing Iniziativa	14,891	2,09
Italf Bank & Ins Cat F	5,100	-
Kairos Part Small Cap	5,339	0,87
Mida Az Mid Cap It.	3,412	1,19
Ml Ms Spec Equities	3,383	-0,27
Putnam Int Opport	4,031	0,67
Putnam Int Opport $	4,316	-0,28
Rominvest Glob H Care	3,073	0,66
Rominvest Glob Indust	2,738	0,26
Rominvest Global Cons	2,953	0,75
Rominvest Global Ener	3,757	0,86
Rominvest Global Finan	3,107	0,75
Rominvest Global Serv	1,949	0,83
Rominvest Global Tech	1,634	0,99
Sanpaolo Az Int Etico	5,318	0,66
Unicredit Pharma Cl A	10,300	0,33
Unicredit Pharma Cl B	10,199	0,33
Unicredit Ris Nat Cl A	4,298	0,7
Unicredit Ris Nat Cl B	4,194	0,7
Unicredit Servizi Cl A	10,109	0,6
Unicredit Servizi Cl B	9,986	0,59
Zeta Medium Cap	3,699	1,12
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,753	0,29
Aureo Ff Dinamico	3,047	-0,03
Bipiemme & Co Comp70	3,663	0,77
Bipiemme Valore	3,599	0,36
Bn Iniziativa Sud	10,346	1,39
Bussola Sviluppo	2,773	0,51
Ducato Mix 75	3,621	0,33
Ducato Port Eq 70	3,465	0,43
Dws Fin Per 35	8,073	0,66
Epta Exe Green	3,501	0,4
F&f Lagest Portfolio 3	4,130	0,61
Gen Pr Alloc Service B	3,440	-0,06
Gener Alloc Service B	3,421	-0,06
Imi Industria	10,088	0,7
Ing Wsf - Comp Aggr	3,309	0,42
Multi Comp C 30/70	3,812	0,13
Paritalia Orch C Allegro	66,814	0,36
Paritalia Orch L Allegro	65,431	0,35
Prumerica Port Agg	3,693	1,04
Ras Multi70	3,460	0,46
Romagest Prof Dinam	3,541	0,97
Sanpaolo Sol 6	15,974	0,66
Sanpaolo Sol 7	5,901	0,89
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,909	0,14
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,670	1,26
Arca Bb	25,941	0,78
Arcacinquestelle A	4,673	0,06
Arcacinquestelle B	4,209	0,14
Arcacinquestelle C	3,789	0,21
Arcamultifondo Com D	4,009	0,25
Artigianc Mix	3,885	1,22
Aureo Bil.	20,222	0,8
Azimut Bil Int	5,656	0,39
Azimut Bil.	17,107	1,38
Bim Bil.	16,387	0,7
Bipielle Fon Bilanc	10,275	0,27
Bipiemme & Co Comp50	4,003	0,18
Bipiemme Int	10,140	0,25
Bn Bil. It	6,728	0,28
Bnl Skipper 3	4,015	0,25
Bussola Crescita	3,761	0,24
Bussola Dinamica	3,192	0,35
Capitalgest Bil	15,744	0,52
Cisalpino Bil.	15,020	1,4
Ducato Geo Europa Est	3,943	1,75
Ducato Mix 50	4,027	0,22
Ducato Port Cap Plus	3,828	0,31
Ducato Port Eq 50	3,838	0,31
Dws Fin Pers 25	4,187	0,26
Effe Linea Dinamica	3,821	0,16
Epsilon Longrun	4,007	0,7
Epta Exe Blue	3,911	0,26
Eptacapital	11,930	1,02
Euroconsult Bil Int	4,971	0,59
Eurom Capitalfit	24,516	1,11
F&f Eurorisparmio	17,845	1,14
F&f Lagest Portfolio 2	4,425	0,41
F&f Prof.	45,195	0,41
Fideuram Performance	10,111	0,28
Fondersel	37,541	0,75
Fondersel Trend	7,773	0,53
Fondo Centrale	15,480	0,32
Gen Pr Alloc Service C	3,982	-0,03
Gen Primerend	21,307	0,91
Gener Alloc Service C	3,902	-0,03
Geo Glo Balanced 1 G8	4,883	-
Gestielle Bil. 70	10,117	0,34
Gestnord Bil Euro	11,578	0,64
Gestnord Bil Int.	10,752	0,36
Grifocapital	14,758	0,65
Imi Capital	25,373	0,61
Ing Portfolio	27,000	1,03
Ing Wsf - Comp Moderato	3,715	0,3
Interf Global	45,784	0,41
Investire Bil.	11,679	0,81
Mc Fdf Bil.	4,829	0,27
Multi Comp B 50/50	4,132	0,12
Nagracapital	15,941	0,83
Nextam P Bil.	4,602	0,9
Nextra Bil Int.	7,733	0,31
Nextra Bil.	26,210	1,
Nextra Libra Bil.	28,034	0,98
Nextra Port Diamante	3,278	0,4
Nextra Port Smeraldo	3,904	0,31
Open Fund Bil Int	3,723	0,57
Open Fund Gestnord	3,691	0,41
Paritalia Orch C Adagio	78,849	0,33
Paritalia Orch L Adagio	78,060	0,33
Prumerica Port Din	4,093	0,76
Putnam Global Balance	4,268	0,21
Putnam Global Balance $	4,569	-0,74
Ras Bil.	20,949	0,74
Ras Multi Fund	10,086	0,31
Ras Multi50	3,974	0,33
Romagest Prof Attivo	4,487	0,92
Sai Bil.	3,265	0,49
Sanpaolo Sol 4	5,062	0,3
Sanpaolo Sol 5	20,596	0,43
Sanpaolo Str Set Cicl50	4,960	0,12
Sg Ventaglio Bil	4,257	0,4
Symphonia C Pat Glob	4,320	0,72
Symphonia Ms Largo	4,468	0,02
Unicredit Bil Eur Cl A	17,871	0,72
Unicredit Bil Eur Cl B	17,762	0,71
Unicredit Bil Glob Cl A	12,062	0,4
Unicredit Bil Glob Cl B	11,975	0,4
Zeta Bil.	14,578	0,35
Zeta Growth Income	3,373	1,32
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,833	0,18
Arcamultifondo Com B	4,587	0,09
Arcamultifondo Com C	4,262	0,19
Aureo Ff Ponderato	4,398	-0,02
Azimut Protezione	6,310	0,33
Bipielle Fon Divers	4,871	0,39
Bipiemme Mix	4,639	0,39
Bipiemme Visconteo	26,206	0,36
Bnl Skipper 1	4,966	0,08
Bnl Skipper 2	4,415	0,18
Bpc Stradivari	4,556	0,55
Bussola Evoluzione	4,401	0,14
Ducato Mix 25	4,645	0,13
Ducato Port Eq 30	4,201	0,21
Dws Fin Pers 15	4,931	0,08
Effe Linea Prudente	4,515	0,04
Epta Exe White	4,345	0,14
Epta Multif 2 Cap	5,060	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,243	0,24
F&f Lagest Portfolio 1	5,249	0,15
Gen Pr Alloc Service D	4,740	-
Gener Alloc Service D	4,658	-
Gestielle Bil. 40	11,028	0,25
Gestielle Etico Bil 30	4,862	0,23
Multi Comp A 70/30	4,344	0,02
Paritalia Orch C Piano	91,431	0,16
Paritalia Orch L Piano	90,754	0,16
Prumerica Bil Obbl	4,619	0,41
Prumerica Port Mod	4,599	0,39
Ras Multi20	4,866	0,19
Romagest Prof Moder	10,044	0,56
Romagest Val Prot 85	4,592	0,57
Romagest Val Prot 90	4,944	0,37
Sanpaolo Sol 2	5,927	0,19
Sanpaolo Sol 3	6,094	0,15
Sg Ventaglio Pru	4,792	0,13
Symphonia Ms Adagio	4,822	-0,02
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,171	0,13
Anima Fondimpiego	15,315	0,17
Arca Obbl Europa	6,881	0,19
Artigianc Obbl	5,586	0,31
Azimut Solidity	6,869	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,080	0,07
Bipielle Fon 80/20	8,388	0,07
Bipielle Fon Roma Cap	9,688	0,1
Bipiemme Plus	5,102	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,897	0,09
Bn Obbl Dinamico	11,359	0,38
Bnl Per Telethon	4,884	0,29
Bpb Tiepolo	7,227	0,08
Bpc Monteverdi	5,095	0,22
Cisalpino Impiego	5,672	0,18
Cr Cento Misto Best	4,958	0,3
Cr Trieste Obbl	5,766	0,31
Ducato Fix Rend.	17,670	0,19
Dws Rendimento	5,116	-0,06
Epsilon Limited Risk	5,148	0,16
Epsilon Qvalue	3,505	2,16
Epta Multif 1 Cap	5,238	0,06
Euroconsult Obb Misto	5,985	0,55
Gen Primecash	5,513	0,07
Gestielle Obbl 20	7,665	0,08
Gestielle Obbl Misto	9,527	0,08
Grifobond	6,532	0,2
Griforend	7,377	0,04
Investire Obbl	18,747	0,12
Leonardo 80/20	5,160	0,06
Magna Graeci Obbl Din	4,283	0,14
Nagrarend	8,419	0,12
Nextam P Obbl Misto	5,072	0,04
Nextra Bond Conver	4,141	0,22
Nextra Equilibrio	6,872	0,22
Nextra Rend.	6,029	0,52
Nextra Risparmio	4,586	0,44
Nordfondo Etico Obb M	5,459	0,18
Padano Equilibrio	4,991	0,22
Prumerica Port Prud	4,977	0,14
Ras Long Term Bond	5,610	0,04
Romagest Prof Prude	5,350	0,11
Romagest Val Prot 95	5,187	0,23
Symphonia C Pat G Redd	6,034	0,25
Teodorico Misto Int	4,998	0,02
Unicredit Ob Misto Cl A	7,486	0,25
Unicredit Ob Misto Cl B	7,465	0,26
Zenit Obbl	6,893	0,09
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,231	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,718	-
Arca Mm	12,513	-0,01
Artigianc B T	5,477	-
Astese Mon.	5,522	-
Aureo Mon.	5,761	-0,02
Bancoposta Mon.	5,294	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,592	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,682	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,365	-
Bipiemme Mon.	10,430	-
Bipiemme Tesoreria	5,923	-
Bn Euromon	10,829	-0,01
Bn Redd.	6,213	-
Bpvi Breve Term.	5,458	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,046	-0,01
Carige Mon.	10,026	-
Centrale Cash Euro	7,802	-
Cisalpino Cash	7,881	-
Cr Cento Monet Plus	5,023	-
Cr Cento Valore	6,058	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,880	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,484	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,356	-
Dws Famiglia	6,525	-
Dws Mon. Euro	8,477	-0,01
Effe Obbl Area Euro	5,493	-
Epsilon Lowcostcash	5,419	-
Epta Carige Cash	5,549	-
Epta Tv	6,126	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,633	-0,01
Eurom Contovivo	10,807	-
Eurom Liquidita'	6,388	-
Eurom Renditit	7,370	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,281	-0,01
F&f Moneta	6,304	-0,02
F&f Riserva Euro	7,378	-0,01
Fideuram Security	8,623	-
Fondersel Redd.	12,326	-0,02
Fonditalia Euro Curr	7,034	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	6,876	0,03
Gen Pr Mon. Eur	14,450	-0,02
Geo Eur Sh T B 1	5,761	-
Geo Eur Sh T B 2	5,768	-
Geo Eur Sh T B 3	5,754	-
Geo Eur Sh T B 4	5,728	-
Geo Eur Sh T B 5	5,805	-
Geo Eur Sh T B 6	5,771	-
Gestielle Bt Euro	6,561	0,02
Gestifondi Moneta	8,796	-0,01
Grifocash	6,166	0,03
Imi 2000	15,267	-
Ing Eurobond	7,871	-
Interf Euro Currency	5,931	-
Interf Free Bond	11,370	-0,08
Interf High Yeld	5,507	0,16
Investire Euro Bt	6,356	-0,03
Italf Euro Bond Cat E	7,180	-
Laurin Money	6,061	-
Leonardo Mon.	5,015	-0,02
Magna Graecia Monet	8,438	-0,01
Mc Eb-obbl B T	5,562	-
Nextra Breve Termine	6,699	-
Nextra Corp Bt	6,940	0,01
Nextra Euro Bt	11,875	-
Nextra Euro Mon.	13,471	-0,01
Nextra Euro T Var	6,175	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,794	-0,01
Optima Redd.	5,747	-0,02
Padano Mon.	6,347	-
Passadore Mon.	6,139	-
Perseo Rend.	6,158	0,02
Prumerica Euro Bt	5,239	-0,04
Ras Cash	6,058	-
Ras Lux Sh Europe	59,657	0,02
Ras Mon.	13,779	-0,01
Risparmio It Corrente	11,920	-0,02
Romagest Mon.	11,612	-0,01
Romagest Sel S T	5,513	-
Rominvest Euro S Term	219,687	0,
Sai Euromonetario	14,722	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,751	-0,01
Sanpaolo Sol 1	5,349	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,706	-0,02
Sicilfondo Mon.	8,190	-0,01
Teodorico Mon.	6,368	-
Unicredit Monet Cl A	11,408	-0,01
Unicredit Monet Cl B	11,375	-0,01
Zenit Mon.	6,519	-
Zeta Mon.	7,366	-0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,465	-0,13
Alpi Obbl Int.	6,485	0,05
Anima Obbl Euro	5,658	-0,02
Apulia Obbl Euro Medio T	6,671	-0,07
Arca Rr	7,370	-0,01
Artigianc Eurobbl	5,819	-0,03
Astese Obbl	5,417	-0,04
Azimut Fixed Rate	8,571	0,05
Bancoposta Obbl Euro	5,597	-0,14
Bim Obbl. Euro	5,516	-0,05
Bipielle Fon Obb Euro	13,449	-0,03
Bipielle Fon Obb L Term	5,797	-
Bipiemme Gov B Eur	5,928	-0,13
Bipiemme Risparmio	7,447	-0,09
Bn Obbl Europa	6,419	-0,05
Bpvi Obbl. Euro	5,595	-0,02
Bsi Obbl Euro	5,289	-0,04
Capitalgest B Euro	9,010	-0,12
Carige Obbl	9,085	-
Centrale Redd.	18,145	-0,01
Cisalpino Cedola	5,636	-
Club A Class B Euro	5,387	-0,02
Club B Class B Euro	5,329	0,24
Consultinvest Redd.	8,635	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,480	-0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,310	0,02
Dws Euro Risk	11,158	-0,12
Dws Obbl Euro	5,868	-0,14
Dws Obbl It.	11,745	-0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	6,419	-0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,860	-0,03
Epta Carige Bond	5,694	-
Epta Lt	7,389	0,05
Epta Mt	6,814	0,01
Eptabond	18,863	-0,02
Euroconsult Obbl Mlt	5,095	-0,16
Eurom Euro Long Term	6,861	-0,06
Eurom Redd.	12,994	-0,05
F&f Corp Eurobond	6,254	-0,02
F&f Euroreddito	11,269	-0,12
F&f Lagest Obbl Euro	15,796	-0,11
Fondersel Euro	6,548	-0,08
Fonditalia Euro Long	5,707	-0,09
Fonditalia Euro Medium	8,840	0,02
Fonditalia Euro Short	6,725	-
Gen Prime Bond Euro	8,267	-0,11
Gestielle Etico Obbl	5,121	0,04
Gestielle Lt Euro	6,413	0,11
Gestielle Mt Euro	12,325	0,03
Imi Rend	8,880	-0,08
Ing Redd.	16,170	-0,01
Interf Euro Long	6,470	-0,09
Interf Euro Medium	6,623	0,03
Interf Euro Short	5,926	0,02
Investire Euro Bond	5,767	-0,07
Italf Corp Bond Cat D	13,910	-0,07
Italmoney	6,812	-0,07
Italy Bond Manag	7,768	-0,05
Leonardo Obbl It.	5,964	-0,03
Mc Ol-ob Lungo Term	5,880	-0,36
Mc Om-ob Medio Term	5,902	-0,1
Mida Obbl.Ione	15,664	-0,06
Nextra Bond Ala	8,765	-0,01
Nextra Bond Euro	6,263	-0,02
Nextra Long Bond Euro	7,545	-0,05
Nextra Redd. Fisso	5,953	-0,03
Nordfondo Obb Euro M T	14,460	-0,06
Open Fund Obb Euro	5,214	-0,06
Optima Obbl	5,826	-0,02
Padano Obbl	8,366	-0,01
Prumerica Euro M/L T	5,396	-0,06
Ras Obbl.	26,413	-0,04
Romagest Euro Bond	7,795	0,01
Romagest Euroobbl Mt	5,351	-0,04
Rominvest Euro Bonds	13,234	-0,1
Sai Eurobbligaziona	10,750	-
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,271	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,656	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,742	-0,09
Teodorico Obbl Euro	5,555	-0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,797	-0,03
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,776	-0,04
Vegagest Obb Euro	5,356	-0,13
Zeta Obbl	15,442	-0,05
Zeta Redd.	6,652	-0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,896	-0,09
Azimut Redd. Euro	13,316	-0,01
Bipielle Fon Cedola	6,637	-0,06
Bipiemme & Co Comp30	4,372	0,11
Capitalgest B Europa	8,796	-0,18
Cisalpino Redd.	13,128	0,01
Dws Obbl Europa	12,296	-0,06
Epta Europa	6,141	0,02
Eurom Euro Bond	5,745	-0,03
Euromoney	6,975	-0,09
F&f Bond Europa	8,399	-0,02
Fonditalia High Yeld	10,028	0,17
Nextra Bond Conv Euro	6,505	-0,02
Nextra Bond Europa	7,286	0,03
Nordfondo Obb Europa	7,293	-0,07
Putnam Eu Short Term	5,830	0,02
Ras Lux Bond Europe	48,746	-0,11
Rominvest Brit S T Gbp	26,663	-
Rominvest British B Gbp	14,120	0,08
Symphonia C.Obbl Area E	7,523	-0,08
Unicredit Obb Eur Cl A	5,900	-0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,882	-0,07
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,522	0,51
Artigianc Area Doll	5,311	0,45
Aureo Dollaro	5,779	0,71
Azimut Redd. Usa	5,930	0,53
Bipielle Hend Obb Am	7,604	0,52
Bipiemme Us Bond	4,875	0,33
Capitalgest B Doll.	7,006	0,76
Club A Class B Usd	4,982	0,02
Club B Class B Usd	5,007	0,16
Columbus Int Bond	8,303	0,47
Columbus Int Bond $	8,894	-0,08
Ducato Fix Dollaro	7,226	0,42
Ducato Fix Yen	4,527	0,18
Dws Doll.	7,163	0,77
Effe Obbl Dollaro	5,574	0,76
Eurom North Am Bond	8,794	0,76
F&f Riserva Doll.	7,153	0,59
F&f Riserva Doll. $	7,658	-0,35
Fondersel Dollaro	8,673	0,84
Fonditalia Bond Usa	8,390	0,5
Gen Prime Bond Doll.	6,365	0,79
Geo Usa Sh T B 1	5,935	-
Geo Usa Sh T B 2	6,007	-
Gestielle Bond Dollar	8,217	0,49
Gestielle Cash Dollars	5,854	0,45
Interf Bd Usa	7,177	0,52
Investire North Am Bd	5,876	0,46
Nextra Amer.Bond	8,059	0,45
Nextra Amer.Bond $	8,633	-0,1
Nextra Bond Dollaro	8,423	0,44
Nextra Bond Dollaro$	9,023	-0,11
Nextra Cash Dollaro	13,304	0,48
Nextra Cash Dollaro $	14,251	-0,08
Nordfondo Obb Doll.	13,615	0,89
Prumerica Obb Doll.	4,643	0,85
Putnam Usa Bond	6,664	0,48
Putnam Usa Bond $	7,134	-0,47
Ras Us Bond Fund	6,073	0,5
Rominvest North Am Bd $	28,095	0,02
Rominvest North Am S T $	64,794	0,
Sanpaolo Bd Doll.	6,939	0,54
Unicredit Obb Am Cl A	6,115	0,74
Unicredit Obb Am Cl B	6,108	0,74
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,525	0,09
Capitalgest B Yen	5,170	0,12
Dws Yen	4,547	0,09
Eurom Yen Bond	8,397	0,12
Fonditalia Bond Jp	9,214	0,2
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,514	0,12
Interf Bd Jap.	5,413	0,2
Investire Pacific Bd	4,629	0,19
Rominvest Pacific B $	204,652	0,
Sanpaolo Bd Yen	5,826	0,19
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,357	0,08
Aureo Alto Rend	5,892	0,7
Bipielle Hend Obb P Emg	6,693	0,21
Capitalgest B Em Mkt	6,575	0,67
Ducato Fix Emerg.	8,873	0,03
Dws Obbl Emerg.	4,893	0,47
Effe Obbl Paesi Em	5,126	0,27
Epta High Yield	5,775	0,5
F&f Em Mkt Bond	7,163	0,52
Gestielle Em Mkt Bond	7,015	0,57
Ing Emerg Mkt	14,419	1,06
Investire Emerging Bd	14,979	0,58
Mc Fdf High Yield	5,113	-0,02
Nextra Bond Emg Val Att	8,369	0,31
Nextra Bond Emg Val Cop	7,149	0,1
Nordfondo Obb Paesi Em	6,028	0,58
Optima Obb Emerg Mkt	5,433	0,33
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,912	0,49
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,867	0,62
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,590	0,11
Arca Bond	11,117	0,15
Arcamultifondo Com A	5,060	0,04
Artigianc Obbl Int	5,348	0,32
Aureo Bond	7,146	0,13
Aureo Ff Prudente	5,152	-0,02
Azimut Rend. Int	8,328	0,19
Bim Obbl Glob	5,518	0,16
Bipielle Hend Ob Glob	10,110	-0,02
Bipiemme Pianeta	7,895	0,05
Bn Obbl Int	8,316	0,14
Bpb Rembrandt	7,560	0,17
Bpvi Obbl. Intern.	5,200	0,13
Bsi Obbl Int.	5,006	0,44
Capitalgest Global Bond	8,178	0,18
Centrale Money	13,134	0,15
Consultinvest H Yeld	4,704	0,28
Credit Suisse Obbl Int	7,449	0,16
Ducato Fix Glob.	7,729	0,13
Ducato Port Glob	4,881	0,06
Dws Bond Risk	9,692	0,19
Dws Obbl Int	11,056	0,21
Effe Obbl Glob.	5,371	0,13
Epta 92	10,894	0,2
Euroconsult Obbl Int	6,603	0,21
Eurom Int Bond	8,769	0,18
F&f Lagest Obbl Int	11,341	0,01
F&f Redd. Int	7,453	0,04
Fondersel Int	12,311	0,26
Gen Prime Bond Int	13,049	0,12
Gestielle Bond	9,427	0,2
Gestielle Bt Ocse	6,428	0,14
Gestielle Obbl Int	5,602	0,18
Gestifondi Obbl Int	7,966	0,2
Imi Bond	13,785	0,12
Ing Bond	14,225	0,26
Intermoney	7,163	0,11
Intern. Bond Manag	7,127	0,17
Investire Global Bond	8,116	0,26
Italf Global Bond Cat C	13,190	0,15
Laurin Bond	5,428	0,17
Leonardo Bond	5,282	0,21
Mida Obbl Int	11,204	0,2
Ml Ms Bonds	5,125	0,12
Nextra Bond Estero	6,737	0,16
Nextra Bond Globali	6,804	0,16
Nextra Bond Int.	7,968	0,16
Nextra Bond Top Rating	7,630	0,14
Nordfondo Obb Int.	11,768	0,21
Optima Obbl High Yield	5,847	0,09
Padano Bond	8,405	0,14
Prumerica Obb Globali	4,950	0,12
Putnam Global Bond	7,814	0,12
Putnam Global Bond $	8,366	-0,83
Ras Bond Fund	14,294	0,17
Romagest Obbl Int	13,082	0,25
Romagest Sel Bond	5,218	0,23
Sai Obbl Int	7,869	0,14
Sanpaolo Bonds	6,612	0,13
Solid Sim Bond	6,570	0,14
Unicredit Obb Glob Cl A	10,818	0,25
Unicredit Obb Glob Cl B	10,791	0,25
Vegagest Obb Intern	4,949	0,22
Zenit Bond	6,611	0,23
Zeta Bond	13,778	0,24
Zeta Income	5,293	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,030	0,05
Anima Convertibile	4,779	0,08
Arca Bond Corporate	5,720	0,05
Aureo Corporate Europa	5,017	-0,04
Aureo Gestiob	9,013	0,03
Azimut Floating Rate	6,778	-
Azimut Trend Tassi	7,744	-0,01
Bim Global Convert.	4,826	0,33
Bipielle Hend Cor Bond	4,245	0,07
Bipiemme Corp Bond	5,806	-0,05
Bipiemme Premium	5,538	-0,11
Bn Obbl Alti Rend	10,424	-0,06
Bn Valuta Forte	7,870	0,2
Bn Valuta Forte Chf	11,544	0,24
Bussola Gl H Yield	4,366	0,46
Capitalgest B Corp	5,870	-0,02
Ducato Fix Alto Potenz	5,106	0,08
Ducato Fix Convert	7,273	0,08
Ducato Fix Imprese	5,465	0,04
Dws Fin Pers Cash	7,137	-
Effe Obbl Corporate	5,462	0,05
Eurom Risk Bond	4,810	0,35
Fonditalia Infl Linked	11,107	0,11
Fs Short Term Opt	5,088	-0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,793	0,25
Gen Pr Corp Bond Euro	5,540	0,05
Geo Glo B T R 1	5,569	-
Geo Glo B T R 2	5,499	-
Gestielle Corp. Bond	5,452	-
Gestielle Global Conv	5,792	0,35
Gestielle High Risk Bond	4,020	0,07
Magna Graecia Obbl	6,563	0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,689	-
Nextra Bond Attivo	16,364	0,05
Nextra Bond Corp Doll	4,821	0,46
Nextra Bond Corp Euro	5,750	0,05
Nextra Bond H Y Europa	4,116	0,24
Nextra Corp Bond	5,891	0,05
Nordfondo Obb Alto R	4,337	0,05
Nordfondo Obb Conv	4,701	0,34
Nordfondo Obb Eu Corp	5,900	-0,05
Prumerica Obb Glo A R	5,194	0,19
Prumerica Obb Glo Cor	5,362	0,07
Putnam Gl High Yield	5,293	0,23
Putnam Gl High Yield $	5,667	-0,72
Ras Cedola	6,322	-0,02
Ras Lux Sh Dollar	121,110	0,92
Ras Lux Sh Dollar $	129,380	-0,02
Ras Spread Fund	4,711	0,08
Risparmio It Redd.	12,363	0,12
Romagest Prof Cons	5,608	0,04
Rominvest Em Mkt B $	13,616	0,26
Rominvest Euro H Y Bd	4,047	0,3
Rominvest North Am C B $	6,090	-0,03
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,377	-0,02
Sanpaolo Bd High Yeld	5,370	0,17
Sanpaolo Obbl Est Et	6,263	0,03
Sanpaolo Obbl Etico	5,442	-0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,279	-0,05
Symphonia C Mon.	6,406	0,02
Vasco De Gama	10,532	0,07
Zeta Corporate Bond	5,747	-
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,552	-
Artigianc Liquidita'	5,305	-
Aureo Liquidita'	5,006	-
Azimut Garanzia	11,061	0,01
Bipielle Fon Liq	7,136	0,01
Bn Liquidita'	6,251	-
Bnl Cash	19,538	-
Bnl Mon.	8,976	-
Capitalgest Liquidita'	6,365	-
Cash Romagest	5,511	0,02
Centrale Cont Corr	8,893	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,862	-
Ducato Fix Mon.	7,467	-0,01
Dws Crescita Risp	7,270	-
Dws Liquidita'	6,530	-
Dws Tesoreria Imprese	7,288	-
Effe Liq Area Euro	5,943	0,02
Eptamoney Classe A	12,410	0,01
Eptamoney Classe B	12,409	0,01
Eptamoney Classe C	12,412	0,01
Euganeo	6,549	-0,02
Eurom Tesoreria	9,975	-
Fideuram Moneta	13,050	-
Fondersel Cash	7,986	-
Gen Prime Liquidita'	5,781	-
Gestielle Cash Euro	6,247	-
Ing Eurocash	5,855	-
Mida Mon.	10,847	0,01
Nextam P Liquidita'	5,099	-
Nextra Liquidita	5,574	-
Nextra Tesoreria	6,727	-
Nordfondo Liquidita'	5,439	-
Optima Money	5,449	-
Perseo Monetario	5,562	-
Risparmio It Mon.	5,407	-
Romagest Liquidita'	5,394	-
Sai Liquidita'	9,945	0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,521	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,551	-
Unicredit Liq Cl A	7,353	-
Unicredit Liq Cl B	7,332	-
Vegagest Mon.	5,187	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,122	0,93
Alarico Re	3,764	-0,11
Anima Fondo Attivo	10,075	0,5
Aureo Flessibile	4,089	2,05
Azimut Trend	14,828	1,76
Azimut Trend It.	11,332	3,21
Bim Flessibile Cap	3,695	0,6
Bipielle Fon Free	3,460	0,67
Bipielle Fon Free 50/50	4,208	0,43
Bipielle Fon Free 70/30	4,659	0,3
Bn Opportunita'	4,216	0,36
Bnl Trend	16,114	0,9
Capitalgest Redd. Piu'	6,170	0,24
Capitalgest Risk	6,663	0,5
Cisalpino Attivo	2,851	0,56
Club It.N Opp	4,219	0,69
Ducato Etico Civita	4,115	0,39
Ducato Flex 100	9,206	0,2
Ducato Flex 30	15,879	0,02
Ducato Flex 60	4,863	0,06
Ducato Geo Glob. Sel	2,483	0,57
Ducato Port Strategy	3,768	0,32
Dws High Risk	5,718	0,7
Dws Trend	3,262	0,77
Eurom Strategic	3,083	1,18
Formula 1 - Low Ris	6,026	0,23
Formula 1 Balanced	5,973	0,45
Formula 1 Conservative	6,072	0,25
Formula 1 High Risk	5,380	1,17
Formula 1 Risk	5,440	1,1
Fs Global Theme	3,604	0,42
Fs Trend & Global Opp	3,631	0,19
Gener Inst Bond	5,308	-0,04
Geo Eur An Eq T R	3,909	-
Gestielle Flessibile	11,054	0,17
Gestielle Tot Ret Ame	4,520	-0,13
Gestielle Tot Ret Giap	4,671	-
Gestnord Asset Alloc	4,696	-0,28
Gestnord Az Alto Rischio	3,695	0,74
Iis Trading Az. Fle Glob	4,447	0,45
Investitori Flessibile	5,016	0,62
Kairos Part Fund	4,128	1,83
Kairos Part Income	5,611	0,12
Leonardo Flex	1,988	1,07
Mc Fdf Flex Best Funds	4,734	0,11
Nextra Obb Redd.	7,154	0,01
Nextra Portfolio 1	5,306	0,02
Nextra Portfolio 2	4,732	0,06
Nextra Portfolio 3	4,073	0,15
Nextra Portfolio 4	3,361	0,27
Nextra Top Dynamic	4,885	0,45
Nextra Trend	2,768	0,58
Ras Opportunities	4,163	0,14
Sai Investilibero	5,791	0,71
Sanpaolo High Risk	4,079	0,39
Symphonia C Fortissimo	1,619	1,06
Unicredit Opp Cl A	3,553	0,51
Unicredit Opp Cl B	3,526	0,51
Vegagest Flessibile	5,218	0,87
Zenit Target	5,665	1,05
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,551	-
Alleanza Fix	4,803	-
Alleanza Mix	4,817	-
Alleanza Stock	3,725	-
Alleanza Top	4,101	-
Alleanza Crescita	5,373	-
Alleanza Dinamica	3,916	-
Cisalpina Prev Att	4,373	-2,95
Cisalpina Prev B-em	9,327	-2,73
Cisalpina Prev Bil	7,178	-1,52
Cisalpina Prev G-gl	7,358	-1,76
Cisalpina Prev R Obbl	9,613	-0,39
Cisalpina Prev R-at	4,280	-2,97
Cisalpina Prev R-bi	6,799	-1,41
Cisalpina Prev R/I	8,226	-3,18
Cisalpina Prev Y/E	11,343	0,25
Ducato Port Commodity	3,457	-
Ducato Port Small Cap	3,078	0,46
Fondo Aggressivo	2,853	0,11
Fondo Conservativo	5,430	0,09
Fondo Equilibrato	4,045	0,05
Fondo Ina Eq Amer.	2,330	0,4
Fondo Ina Eq Europa	2,492	2,38

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.3.2003 11,5%	99,960	100,030
BTP 4.2003 4,75%	100,310	100,340
BTP 1.5.2003 4,75%	100,410	100,420
BTP 1.6.2003 5%	100,760	100,790
BTP 1.6.2003 11%	102,140	102,190
BTP 15.7.2003 4,5%	100,790	100,810
BTP 1.8.2003 10%	103,290	103,340
BTP 1.10.2003 4%	100,930	100,930
BTP 1.10.2003 9%	103,970	104,000
BTP 15.10.2003 5,25%	101,800	101,800
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,190	105,230
BTP 1.2.2004 3,25%	100,770	100,740
BTP 15.2.2004 5%	102,520	102,500
BTP 15.3.2004 4,5%	102,190	102,190
BTP 1.4.2004 8,5%	106,590	106,590
BTP 15.4.2004 3,25%	100,950	100,910
BTP 1.7.2004 4,5%	102,770	102,740
BTP 15.7.2004 4%	102,160	102,120
BTP 1.8.2004 8,5%	108,210	108,220
BTP 1.10.2004 4%	102,430	102,380
BTP 1.1.2005 9,5%	112,330	112,300
BTP 1.3.2005 4%	102,880	102,770
BTP 1.4.2005 10,5%	115,950	115,890
BTP 15.5.2005 4,50%	104,130	104,010
BTP 1.7.2005 4,75%	104,840	104,720
BTP 15.7.2005 4%	103,190	103,070
BTP 1.9.2005 10,5%	118,950	118,910
BTP 15.9.2005 3,5%	102,030	101,910
BTP 15.12.2005 5,25%	106,790	106,670
BTP 1.2.2006 9,5%	118,850	118,730
BTP 1.2.2006 2,75%	99,980	99,840
BTP 15.3.2006 4,75%	105,670	105,530
BTP 1.7.2006 8,75%	118,630	118,470
BTP 1.11.2006 7,75%	116,560	116,350
BTP 1.2.2007 6,75%	113,660	113,440
BTP 1.3.2007 4,50%	105,410	105,150
BTP 1.7.2007 6,75%	114,540	114,310
BTP 15.10.2007 5%	107,550	107,360
BTP 1.11.2007 6%	111,900	111,610
BTP 15.1.2008 3,5%	101,010	100,720
BTP 1.5.2008 5%	107,840	107,570
BTP 1.5.2009 4,5%	105,140	104,810
BTP 1.11.2009 4,25%	103,440	103,040
BTP 1.11.2010 5,5%	110,980	110,530
BTP 1.8.2011 5,25%	109,190	108,670
BTP 1.11.2011 1,90%	92,000	92,500
BTP 1.2.2012 5%	107,110	106,660
BTP 1.2.2013 4,75%	104,930	104,510
BTP 1.8.2017 5,25%	107,880	107,270
BTP 1.11.2023 9%	155,930	155,000
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	134,090	133,260
BTP 1.11.2027 6,5%	123,780	122,940
BTP 1.11.2029 5,25%	105,530	104,700
BTP 1.5.2031 6%	117,050	116,120
BTP 1.2.2033 5,75%	113,590	112,680
CCT 1.4.2003 IND	100,110	100,110
CCT 1.5.2003 IND	100,200	100,200
CCT 1.7.2003 IND	100,280	100,280
CCT 1.9.2003 IND	100,370	100,380
CCT 1.11.2003 IND	100,320	100,330
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,370	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,470	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,610	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,620	100,610
CCT 1.5.2005	100,960	100,950
CCT 1.7.2005	101,600	101,540
CCT 1.10.2005 IND	100,960	100,940
CCT 1.1.2006 IND	102,550	103,500
CCT 1.1.2006 2 IND	102,170	102,230
CCT 1.3.2006 IND	100,940	100,940
CCT 1.12.2006	101,090	101,070
CCT 1.2007 CR IMP	102,100	102,100
CCT 1.7.2007	101,510	101,710
CCT 1.8.2007 IND.	101,090	101,080
CCT 4.2008	101,050	101,040
CCT 1.9.2008	101,060	101,050
CCT 1.7.2008	101,500	101,490
CCT 1.4.2009	101,060	101,050
CCT 1.7.2009	101,130	101,120
CCT 1.8.2009	101,130	101,120
CCT 1.10.2009	101,080	101,070
CTZ 31.03.2003	99,684	99,672
CTZ 16.06.2003	99,173	99,154
CTZ 15.09.2003	98,595	98,575
CTZ 31.12.2003	97,955	97,915
CTZ 31.03.2004	97,385	97,326
CTZ 30.06.2004	96,780	96,720
CTZ 31.12.2004	95,475	95,378

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,5734	-0,07
B.P.C.I. 04 1,5%	97,5783	-0,27
B.P.Intra 03 3%	112	-2,61
B.P.Intra 06 3%	107,489	0,36
B.P.Berg. 04 Tv	112,985	-0,19
B.P.Lodi 10 4,75%	101,135	0,17
B.P.Lodi 03 4,375%	100,466	-0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	106,98	0,89
B.P.Milano 08	104,058	0,22
B.P. Vr No 06 1,5%	111,814	0,64
B.P. Vr No 05 2,125%	97,3001	-0,13
Cr.Valtel.04 2%	108,044	-1,73
Cred.Artig 04 Tv	131,75	-0,02
Interbanca 11 2,50%	129,55	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,062	0,07
Olivetti 10 1,5%	113,847	0,33
Vittoria Ass 16 5,5%	110	0,97

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,90	21,96
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,80	28,88
B.P.Emilia Romagna	29,90	29,85
B.P.Luino/Varese	6,347	6,362
B.P.Sondrio	10,816	10,900
Banca Ifis	8,981	8,973
Bca Pop Adriatico	6,800	6,850
Borgosesia	4,183	4,250
Borgosesia Rnc	2,600	2,600
Cia	0,1170	0,1192
Cit	2,390	2,38[illegible]
Elios Holding	0,5000	0,51[illegible]
Ferrovie Nord Mi	1,001	1,005
Sicc	0,5100	0,4800

La banca che sa parlare con 1 numero

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Il provvedimento fiscale del ministro Tremonti è passato a Palazzo Madama e attende ora il sì definitivo con la terza lettura della Camera

Fisco, il Senato dà il via libera alla nuova Irpef

A regime per redditi fino a 100 mila euro si pagherà il 23% di imposte, sopra l'esborso sarà del 33%

ROMA Passa al Senato la riforma fiscale di Tremonti. Ma perché diventi legge occorrerà una terza lettura alla Camera. Il punto centrale della legge sono le due aliquote dell'imposta sul reddito, la tassa che prenderà il posto dell'Irpef. A regime per redditi fino a 100 mila euro si pagherà il 23% di imposte, sopra il 33%. Le detrazioni diventano deduzioni ed è attraverso queste ultime che si ristabilirà la progressività. «Una riforma epocale, per l'equità vera, per lo sviluppo e la solidarietà, incentrata sulla promozione della famiglia e della natalità», commenta lirico Riccardo Pedrizzi, An, presidente della commissione Finanze del Senato.

«Una delega fiscale ingiusta e sbagliata, pur costando 20 miliardi di euro non dà nulla ai cittadini poveri, non aumenta i benefici fiscali per i figli, programmando una gigantesca redistribuzione di risorse verso i cittadini più ricchi», è il commento di segno opposto di Beniamino Lapadula, responsabile economico della Cgil. E promette battaglia da parte del sindacato. Ma altre nubi si addensano sulla politica economica del governo, a partire dal decreto fiscale di fine anno.

Opposizione via. L'opposizione, Ulivo e Rifondazione, non ha partecipato al voto. La legge delega è passata con 136 sì, un no e 5 astenuti (che al Senato valgono «no»).

Irpef addio. L'imposta sul reddito a due aliquote (23 e 33%) e una area di non tassazione che verrà stabilita in seguito con i decreti delegati. Deduzioni al posto delle detrazioni con particolare riguardo alle famiglie monoreddito.

Fondi prima casa. Fra le novità introdotte al Senato «un regime agevolativo per i contribuenti che destineranno i propri risparmi alla costituzione di fondi speciali di accumulo per l'acquisto della prima casa». Il governo era contrario.

Irpeg e Irap. L'Irpeg a regime sarà del 33%, la novità più saliente è l'introduzione della possibilità di avvalersi del consolidato fiscale: unica dichiarazione della capogruppo cui si sommano gli imponibili delle controllate. L'Irap è destinata a scomparire, per ora si parte con l'esclusione dalla base imponibile del costo del lavoro e di eventuali ulteriori costi che il governo individuerà nei decreti.

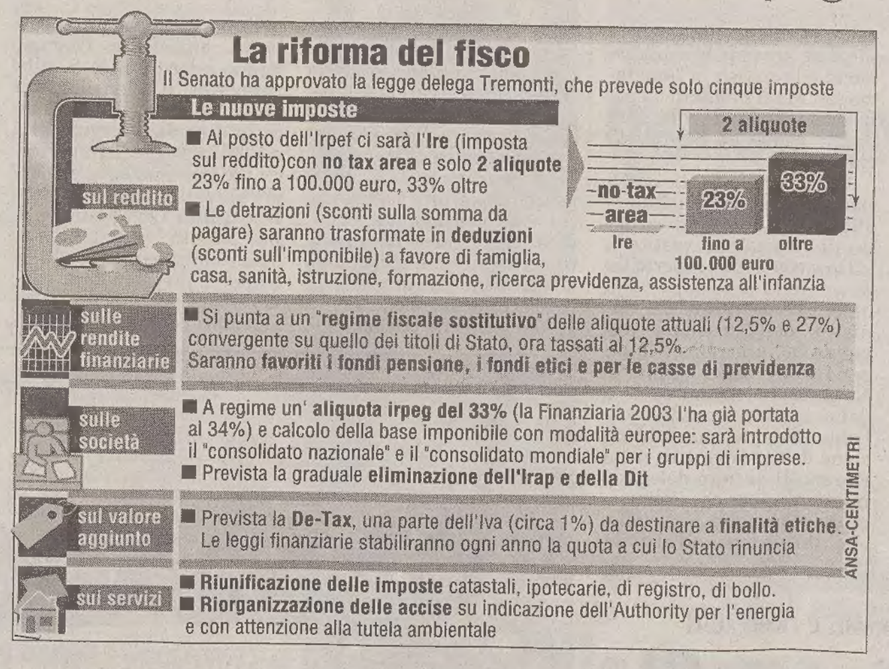
Iva. I cambiamenti qui devono sottostare alle regole della Ue (cui la tassa viene in parte destinata), ma aumenteranno le forme di detraibilità.

Fisco etico. La Tobin Tax, la tassa sulle transazioni internazionali, cara ai no global, non passa (assenze sia nella maggioranza che nell'opposizione), passa invece la De-tax, ovvero la possibilità di destinare parte del costo del prodotto a fini etici (con contemporanea esclusione di questa quota dall'Iva).

Concentrazioni. Le tasse sui servizi (di registro, ipotecarie e catastali, bollo, imposta sulle assicurazioni, sugli intrattenimenti, le tasse su concessioni governative e contratti di borsa) potranno essere accorpate. Introdotto un criterio prima assente: «Accorpamento compatibilmente con la natura e l'oggetto dei servizi tassati».

Dubbi. Mentre in aula la riforma otteneva il sì, gli economisti del Senato scovavano incongruenze nel decreto fiscale di fine anno. «Le nuove norme sui condoni, in particolare, incidono sul quadro degli equilibri di finanza pubblica definito dall'ultima legge Finanziaria».

Alessandro Cecioni



CHIUSURA NEGATIVA PER LE BORSE EUROPEE

ROMA Chiusura decisamente negativa per le principali Borse europee, influenzate dalla crescente tensione internazionale dopo la diffusione del nuovo messaggio di Bin Laden. Londra ha terminato con un ribasso dell'1,45% a 3616 punti, mentre il Cac di Parigi è scivolato del 2,51% a 2770 punti e lo Smi di Zurigo ha lasciato sul terreno il 2,40% a 4152 punti.

Chiude in calo il mercato telematico di Borsa a Milano, con l'indice Mibtel a 16694 (-0,88%), Mib30 a 22867 (-0,94%), Midex a 19319 (-0,94%). Numtel a 1174 (-1,68%).

Chiusura di seduta negativa infine, ieri sera, per le contrattazioni di Wall Street: l'indice Dow Jones ha posto fine agli scambi cedendo l'1,08% a 7.758,17 punti, mentre lo Standard & Poor's 500 è sceso dell'1,27% a 818,68 punti. In flessione anche il Nasdaq, che ha perso l'1,28% a 1.278,94 punti.

La giornata romana del magnate. Polemiche sull'incontro con il premier

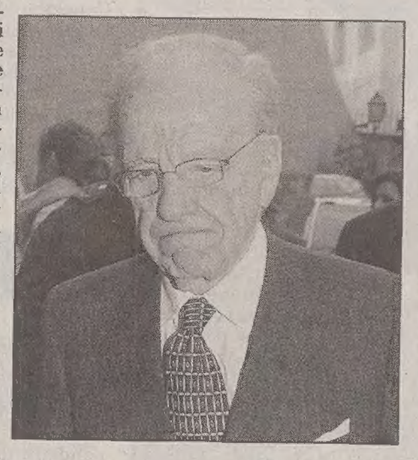
Murdoch: Sky tv per l'Italia

ROMA Per Rupert Murdoch giornata romana con incontri «di cortesia» con il ministro Gasparri, il capo dell' autorità per le tlc e colazione con il premier (che accende dichiarazioni polemiche dei Ds e della Margherita). Il magnate australiano, che attende il via libera dall'Antitrust europeo per la fusione tra Stream e Tele+, nega ulteriori progetti di espansione in Italia e dice al ministro Gasparri che la Sky Tv, che dalla fusione dovrebbe nascere, sarà fatta per il pubblico del nostro Paese, non sarà una colonizzatrice. Atterrato alle 9 a Ciampino con un volo privato e ripartito 11 ore più tardi, il primo incontro di Murdoch è, in un hotel del centro, con i vertici di Stream e Tele+. «Stiamo aspettando, speriamo sia positivo - dice - lasciando l'albergo, riferendosi al pronunciamento della Commissione Ue sull'operazione che dovrebbe portare alla nascita di Sky tv».

La decisione di Bruxelles è attesa entro il 14 aprile, ha annunciato ieri il commissario alla Concorrenza Mario Monti, aggiungendo che sono allo studio ulteriori rimedi, dopo le disponibilità già messe sul piatto da Murdoch per facilitare il semaforo verde dall'Unione. Del resto, che l'acquisizione di Tele+ da parte di Stream, sia in cima ai pensieri di Murdoch, lo ha confermato lo stesso magnate, escludendo ulteriori progetti di espansione in Italia: «Con questo abbiamo già ciò che vogliamo, se riusciremo a farlo», ha detto, uscendo dal colloquio di un'ora circa con il ministro per le Comunicazioni Gasparri. Il presidente della News Corp ha escluso anche l'interesse per Vivendi Entertainment. Quanto ai tempi dell'eventuale acquisizione della Direct Tv, tv satellite di Hughes, sussidiaria di General Motors, ha risposto: «Chiedete alla Gm. Non ho idea. Ci sono molti offerte».

Murdoch aveva anche smentito le voci su un suo possibile coinvolgimento nel salvataggio della società calcistica Lazio («Lo smentisco», ha risposto seccamente) e non si era sbilanciato sui risultati del secondo trimestre della News Corp: «Escono fra dieci ore. Vado in prigione se ve li dico». Prima dell'incontro con Gasparri, Murdoch è stato a colazione dal premier Berlusconi, a Palazzo Grazioli, con il presidente Mediaset, Fedele Confalonieri (mentre è risultata infondata la notizia della presenza di Piersilvio Berlusconi all'incontro). Dopo il pranzo, il colloquio con Gasparri e una sosta in albergo, il magnate ha visto il presidente dell' Authority per le Comunicazioni, Enzo Cheli.

Il responsabile per la comunicazione della Margherita, Gentiloni, e il diessino Giulietti hanno inviato note polemiche «A che titolo lo incontra? - si chiede Gentiloni e afferma - questa è la sostanza del conflitto d'interessi».



Per il magnate australiano Rupert Murdoch, giornata romana con incontri di cortesia.

Fissata la data per l'atteso incontro con Sanpaolo Imi, Intesa, Unicredito e Capitalia che si svolgerà a Milano

Fiat: sabato il vertice con le banche creditrici

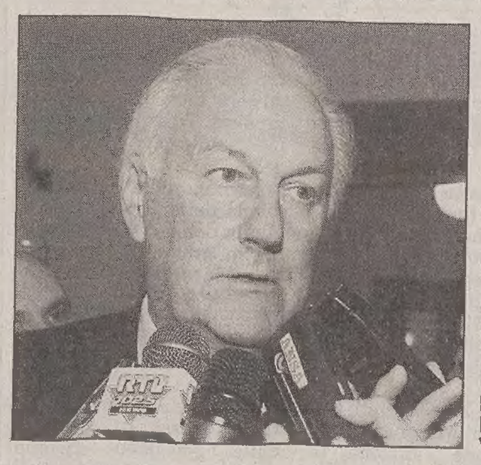
Al centro dei colloqui la trattaviva con Gm sul diritto a vendere agli americani

TORINO Finalmente la data per l'atteso incontro fra i vertici della Fiat e le quattro maggiori banche creditrici (Sanpaolo Imi, Intesa, Unicredito e Capitalia) è stata fissata: il summit svolgerà sabato mattina a Milano. La notizia è trapelata in una giornata caratterizzata sul fronte torinese (Fiat e Sanpaolo Imi) dall'irritazione per la pubblicazione su «Mf» della lettera con cui il presidente del Lingotto, Paolo Fresco, ha risposto agli istituti di credito che gli sollecitavano un incontro e informazioni sul piano di riorganizzazione. La lettera di Fresco chiarisce bene che la questione centrale («l'argomento principale», lo definisce) riguarda la trattativa con Gm sul «put», cioè il diritto a vendere anche il restante 80% di Fiat Auto in mano al Lingotto agli americani.

L'annullamento del put non è gradito dalle banche, e Fresco riconosce che «sarà una decisione molto difficile» da prendere. Dalla lettera del presidente della Fiat emerge anche una conferma: che l' unico cambiamento previsto al vertice dell' azienda è proprio quello che lo riguarderà quando, a maggio, sarà sostituito da Umberto Agnelli (a meno di improbabili accelerazioni).

L'incontro di sabato sarà importante anche perchè Fiat e banche «concordano» sul fatto che entro fine febbraio (e dunque per la riunione del cda del 28/2) dovrà essere comunicato al mercato il piano di ristrutturazione e rilancio. Da definire vi è, fra l'altro, la cessione del 51% di Fidis retail alle quattro banche, e i tempi stanno diventando sempre più stretti. Ieri l'amministratore delegato di Unicredito, Alessandro Profumo, a Torino per inaugurare Unicredit Private Banking, ha sottolineato quanto sia stata gradita la decisione dell' accomandita 'Giovanni Agnelli e C.' di lanciare un aumento di capitale da 250 milioni di euro: «Il rinnovato impegno della famiglia Agnelli è un fatto estremamente positivo. La volontà di essere impegnata non solo dal punto di vista personale, ma anche da quello finanziario dà l'idea di quanto l'imprenditore principale di questa azienda creda nell' utilità di avere un grande gruppo industriale».

Ma tra i quattro istituti di credito vi sarebbero sfumature diverse nell'affrontare la crisi Fiat. E qualcuno ha letto anche sotto questa luce una battuta di Profumo. «Non sono - ha detto rispondendo a una domanda sulla riunione con i vertici Fiat - tra quelli che vanno a raccontare gli incontri riservati in cui sono coinvolte più parti». Poco dopo il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, rivelava invece che la riunione si sarebbe tenuta nel week end e aggiungeva anche di non essere contrario al passaggio della Toro, azionista di Capitalia, da Fiat a Ifi-Ifil: «Se è una soluzione che aiuta quella più grande per risolvere la crisi Fiat va benissimo, perchè no. Siamo disponibili a valutare tutte le ipotesi».



Il presidente della Fiat, Paolo Fresco, pronto per il vertice.

Tensione Casa Bianca-Fed Bush critica Greenspan

MILANO Scoppia la tensione tra la Casa Bianca e la Banca centrale americana. Ma non è certo questo il momento giusto per accendere i toni. Irritato dall'iniziativa franco-tedesca sull'Iraq, George W. Bush non può permettersi di aprire un clamoroso fronte interno addirittura con la Riserva Federale. Per cui Ari Fleischer, portavoce del presidente, ha ammesso soltanto «un ragionevole disaccordo» con la Fed. Premurandosi di aggiungere immediatamente che i rilievi fatti dal numero uno della Banca centrale non si riferiscono necessariamente al progetto di ulteriori tagli delle tasse. Ma a dividere George W. Bush e Alan Greenspan è proprio il maxi-piano di riduzioni fiscali che il presidente vuole fortissimamente per rilanciare l'economia. Dopo averlo detto già martedì al Senato, Greenspan lo ha ribadito ieri anche alla Camera: non è detto che la locomotiva Usa abbia bisogno di spinte ulteriori. Inoltre, occorre tornare subito alla disciplina di bilancio, perchè un aumento eccessivo del deficit pubblico porterebbe inevitabilmente con sè un innalzamento dei tassi di interesse di lungo periodo. Dal loro livello dipende la spesa per investimenti delle aziende. Tassi più alti si traducono in minori investimenti. E si sa che la debolezza dell'economia americana è causata proprio dal drastico calo degli investimenti. In tal caso, la situazione non potrebbe che peggiorare. A detta di Greenspan, il livello del debito pubblico rispetto al Pil potrebbe essere «insostenibile» nel 2010, quando la generazione che ha cominciato a lavorare negli Anni Ottanta inizierà ad andare in pensione. Ma Oltreoceano la Fed non è come la Bce e non ci sono i rigidi parametri di Maastricht da rispettare.

Perchè le previsioni fatte dalla Casa Bianca per il 2003 danno un rapporto tra deficit e Pil vicino al 2,9%. In Eurolandia sarebbe già scattato quanto meno l'avvertimento preliminare (il cosiddetto «early warning») per gli Usa. Ma, parametri o meno, l'ampliarsi del deficit e del debito non è mai il benvenuto. Il senso vero del dissenso attuale tra Greenspan e Bush è proprio questo: il primo ha il compito di custodire la crescita economica, che un peggioramento del bilancio pubblico minerebbe ancor più. Il secondo ha bisogno più che mai di avere le mani libere: la guerra costa, ma Bush vi ha puntato un gran numero di carte. In più, Bush sa che sulla ripresa si gioca la sua rielezione nel 2004. A benedire il piano di stimoli fiscali del presidente americano hanno provveduto 115 economisti e 3 premi Nobel, capitanati dall'ormai ultranovantenne monetarista Milton Friedman.

Alan Greenspan

Perfezionato l'acquisto di Zivnostenska Banka, una delle principali realtà della Repubblica Ceca

Unicredito avanti in Italia e all'estero

MILANO UniCredito Italiano ha perfezionato l'acquisizione dell'85,16% di Zivnostenska Banka a.s. (ZB) da Bankgesellschaft Berlin AG per una valutazione complessiva per il 100% pari a circa 204 milioni di euro e lancerà un'offerta pubblica d'acquisto sulle azioni rimanenti. Con una quota di mercato di circa 3% in termini di depositi alla clientela, ZB è una delle principali banche commerciali in Repubblica Ceca, al 31 dicembre 2001 presentava attività totali di 1.646 milioni di euro, impieghi alla clientela di 576 milioni, depositi alla clientela di 1.300 milioni e un patrimonio netto di 91 milioni. La banca ha una posizione di leadership nei segmenti affluent e private banking, una rete distributiva di 27 filiali e sportelli ubicate nelle principali città e una completa gamma di servizi alle imprese e alla clientela retail.

«Partiamo come la più grande entità private in Italia e una capacità di generazione di valore molto rilevante. Sono assolutamente certo che Private Banking, insieme alle altre strutture della divisione, Pioneer e Xelion, darà a Unicredito grandi soddisfazioni» ha detto l'amministratore delegato del gruppo Alessandro Profumo alla presentazione delle linee programmatiche di Unicredit Private Banking.

Si tratta della più grande banca private del Paese, con una quota di mercato tra il 6 e il 7%, sedicesima in Europa, ed è l'erede della Cassa di Risparmio di Torino: è stata già scelta da 200 clienti con disponibilità finanziarie superiori a 10 milioni di euro, gestisce asset per oltre 36 miliardi di euro e ha mille dipendenti di cui quasi 700 dedicati alla consulenza diretta. Presieduta da Luigi Guidobono Cavalchini Garofali, ha sede a Torino e ha una forte presenza su tutto il territorio nazionale con 150 filiali, organizzate in dieci macro aree territoriali.

Nasce dal progetto di riorganizzazione del gruppo Unicredito, noto come «S3», progetto - ha sottolineato Profumo - che mette il cliente al centro non solo delle strategie del gruppo, ma anche della nostra organizzazione. Abbiamo creato tre strutture dedicate a specifici segmenti di clientela, strutture che hanno capacità di comprensione dei bisogni del cliente molto maggiore di quanto non avessero banche generaliste».

IN BREVE

Riunito il consiglio di amministrazione

Tim, volano i ricavi nel 2002 Le linee aumentano del 6% in Italia e del 12% nel mondo

ROMA Crescono i ricavi, aumenta la presenza di linee. Il 2002 si conferma come annno positivo per Tim che ha riunito il conisglio di amministrazione per esaminare i dati di bilancio preliminari per l'anno appena concluso. Nel dettaglio Tim presenta ricavi preliminari per il 2002 pari a 10,9 miliardi di euro, con un aumento del 6% rispetto al precedente esercizio. Il margine operativo lordo (mol) è pari a 5 miliardi, in aumento del 5.9%. Il risultato operativo, di 3,4 miliardi, presenta una crescita del 7,1% rispetto all'esercizio 2001. L'indebitamento finanziario è pari a 1,9 miliardi. I dati, precisa Tim, tengono conto della fusione per incorporazione di Blu spa (quarto trimestre per il gruppo e l'intero esercizio per la spa). Per quanto Tim spa i ricavi preliminari sono pari a 9 miliardi di euro (8,9 al netto di Blu), il mol si attesta a 4,4 miliardi (4,5 per la sola Tim, con un incremento del 7,2%), ed un risultato operativo pari a 3,2 miliardi (3,3 netto, +2,8%). In aumento anche il numero delle linee mobili del Gruppo che salgono a 39,1 milioni, con un incremento del 12,2% rispetto alle consistenze di fine 2001. L'aumento in Italia sfiora il 6%.

Sull'Rc auto in arrivo un'indagine conoscitiva da parte dell'Antitrust, risultati a metà marzo

ROMA L'Antitrust sta preparando un'indagine conoscitiva sull'Rc Auto i cui risultati saranno resi noti entro la metà di marzo. È quanto reso noto dal presidente dell'Autorità Giuseppe Tesauro durante un'audizione alla commissione Attività produttive di Camera e Senato. L'indagine, ha spiegato Tesauro, «vuole essere una fotografia di quelli che noi riteniamo siano i vizi del sistema e conterrà alcune ipotesi di miglioramento e suggerimenti dal nostro punto di vista. Non vuole essere nulla di più di un contributo diverso da una punizione pura e semplice».

Agricoltura: Fieragricola-Agrifood si rinnova Presentata la rassegna di Veronafiere

ROMA Dalla terra al piatto, dalla coltivazione alla tavola, sempre con uno sguardo sull' Europa. È questo il motivo portante della 105.a edizione di Fieragricola-Agrifood, Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia, in programma dal 6 al 9 marzo prossimo a Veronafiere. La storica manifestazione del settore primario - presentata ieri a Roma dai vertici di Veronafiere e dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno - quest'anno si propone in un abito profondamente rinnovato, con l'intento di coniugare tradizione e modernità.

Ancora un nuovo record per il Brunello di Montalcino Pagati 1179 euro al quintale, più 20,4% rispetto al '97

MONTALCINO Ancora un nuovo record per il Brunello di Montalcino, quello del prezzo più alto mai pagato in Italia per un vino all'origine, 1.179 euro al quintale, più 20,4%, per la vendemmia 1997. Il nuovo primato si aggiunge all' eccezionale qualità di quella vendemmia definita la migliore del secolo. Il Brunello si piazza così in testa alla classifica nel mercato degli scambi all'origine dei vini doc e docg seguito da Barolo e Barbaresco, che riescono a spuntare rispettivamente 846 e 476 euro al quintale.

Il Presidente in Sicilia sulle riforme

Ciampi: No a due Italie, una di serie A e una di B Sì al federalismo solidale

TRAPANI Carlo Azeglio Ciampi è tornato a parlare da Trapani, terza tappa della visita in Sicilia che si conclude oggi, del federalismo solidale - opposto ad un' Italia a due velocità - e delle sue possibili modalità di attuazione sotto il profilo della distribuzione delle risorse tra regioni ricche e regioni povere. «Le riforme- ha detto il Presidente della Repubblica - meritano di essere poste sempre più al centro dell' attenzione pubblica e del dibattito politico, più di quanto già non lo siano. Sono in gioco decisioni da cui dipende in misura rilevante il nostro futuro». Il Paese, ha aggiunto il Capo dello Stato «non può e non deve tollerare che vi sia una Italia di serie A e un'Italia condannata alla serie B. Posso assicurarvi che di ciò sono convinti anche i cittadini delle regioni a più alto livello di reddito del nostro paese».

Carlo Azeglio Ciampi

Il Paese ha maturato la convinzione - è questo il filo conduttore dell' analisi di Ciampi - che occorre sempre «sapersi adattare a quel principio di sussidiarietà che, anche nei rapporti fra Stati nazionali e Ue, giustamente nega agli organi di livello più elevato di appropriarsi di compiti che meglio sarebbero svolti a un livello più basso, più vicino ai cittadini che, in definitiva, sono i migliori giudici dell' operato degli amministratori».

Ciampi ha poi osservato che «il conferimento di più ampi poteri di governo a tutte le regioni e non soltanto a quelle a statuto speciale può dare buoni frutti, ma non è di per sé una panacea». Dentro il concetto di solidarietà oprosa Ciampi colloca la necessità di tenere conto «delle maggiori esigenze delle regioni meno favorite». Ed è nella scuola,nella formazione a livello superiore, nel sistema di comunicazione, nella salute, nella sicurezza del territorio, ha sottolineato il Presidente, che si deve intervenire nelle aree più deboli del Paese.

Le risorse per questo salto di qualità ci sono, «siamo uno dei paesi del mondo a più alto reddito», ha ricordato il Presidente, e «possiamo accelerare i processi di convergenza verso l'alto di tutte le regioni d'Italia» sempre che si faccia ricorso «ad una ferma volontà di collaborazione tra lo stato centrale e le regioni, come fra regioni diverse del Nord, del Centro e del Sud, è fin troppo evidente».

r.f.

RICERCA Un lungo elenco di firme in calce all'appello al Capo dello Stato. Plateale protesta davanti al Parlamento

Contro la Moratti 8 mila scienziati

Il ministro: il riordino deve essere attuato entro il 30 giugno o gli enti decadono

ROMA La protesta degli scienziati «ribelli» contro la riforma Moratti è arrivata davanti al Parlamento. Ieri in centinaia hanno manifestato contro la rivoluzione degli enti di ricerca decisa dal governo per migliorarne l'efficienza: con tre decreti legislativi il 31 gennaio è stata approvata la riforma del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), dell'Istituto nazionale di astrofisica e dell'Agenzia spaziale italiana. I tre decreti legislativi di riforma saranno sottoposti al parere del Parlamento, quindi torneranno al Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

La Moratti ha sempre difeso a spada tratta la sua legge ribadendo che il fine ultimo è quello di far sì che la missione e la struttura degli enti siano di portata e di respiro europeo e che si lavori per un loro inserimento effettivo nelle reti di ricerca internazionali. Per questo gli istituti del più grande ente di ricerca finanziato dallo Stato, il Cnr, vengono accorpati in sette aree di ricerca, mentre si propone di potenziare l'integrazione con le università e le imprese private e con la ricerca straniera. E ieri il ministro ha ribadito il suo pensiero, replicando alla Camera ai contestatori riuniti nella piazza di Montecitorio. L'approvazione dei decreti di riforma degli enti di ricerca «è urgente - ha detto la Moratti - Il riordino va attuato entro il 30 giugno, scaduto tale termine l'articolo 34 della Finanziaria 2003 ne prevede la soppressione e la messa in liquidazione». Ma il ministro ha assicurato che «il confronto con la comunità scientifica continuerà».

Per i manifestanti, che a piazza Montecitorio hanno sfilato con a capo un gruppo di ricercatrici vestite a lutto e con il viso coperto da una veletta nera il riordino della ricerca varato dal ministro dell'Istruzione aumenta la burocrazia e la dipendenza dalla politica. Nessuna visione europeista della scienza secondo i «ribelli», dunque, ma la decisione di non investire nella ricerca. Il decreto delegato, infatti, dispone che i direttori del Consiglio nazionale, che presiedono all'attività delle diverse aree di ricerca, siano nominati dai vertici del Cnr tra professori universitari, ricercatori o dirigenti pubblici con qualifiche nel settore. Secondo i ricercatori, si tratta di un colpo di grazia per la scienza perchè sono provvedimenti che «introducono una strutturazione rigida e fortemente gerarchica e privilegiano la direzione politica rispetto al merito scientifico».

Alla protesta, che ha avuto come corollario un appello al presidente Ciampi, hanno aderito oltre 8 mila ricercatori e scienziati, tra cui Margherita Hack, Paolo Sylos Labini, Giorgio Parisi, Tullio Regge, Franco Pacini, Carlo Ginzburg e Giorgio Salvini. Anche il Premio Nobel Rita Levi Montalcini ha aderito alla protesta, smentendo però il ruolo di leader e precisando di ritenere l'atteggiamento dei ricercatori contrari alla riforma «altamente propositivo e non ostile». Al termine della manifestazione una delegazione ha incontrato i capigruppo dell'Ulivo e insieme hanno deciso di creare un «fronte comune» contro la riforma del governo che toglie autonomia e libertà di movimento e di stendere una «carta» della ricerca in cui siano definiti gli strumenti legislativi alternativi.

Daniela Esposito

La protesta a Trieste dei ricercatori contro la riforma del Cnr firmata dalla Moratti.

RICERCA In piazza dell'Unità studiosi, dottorandi, borsisti e ricercatori

A Trieste la Hack capofila

TRIESTE Nemmeno il freddo pungente e la Bora hanno frenato la protesta di un centinaio di studiosi, dottorandi, borsisti, ricercatori e dipendenti degli enti di ricerca di Trieste, tra cui l'Istituto nazionale d'Astrofisica-Osservatorio astronomico, il Cnr, la Sissa e altri ancora, che ieri mattina, muniti di volantini e di striscioni, hanno istituito un sit-in in piazza Unità davanti al palazzo del municipio. Motivo della protesta una valutazione fortemente negativa dei decreti legislativi sulla riforma degli enti di ricerca approvati in prima lettura dal Consiglio dei ministri lo scorso 31 gennaio. Tali decreti infatti, come si legge in una nota, «assoggettano la ricerca alla politica privandola della sua autonomia, attribuiscono valore solo alla ricerca che promette ricadute industriali a breve termine e prevedono per il futuro ancora importanti tagli ai fondi destinati alla ricerca».

Tra i manifestanti era presente anche l'astrofisica "triestina" Margherita Hack, intenta a sottolineare come questo sia un problema generale per la ricerca italiana. «Già l'Italia spende nella ricerca solo l'1% del Pil contro il 2,5% della media europea - precisa la Hack - in più si vuole favorire la ricerca applicata quando in realtà molte delle innovazioni partono dalla ricerca di base». Inoltre è prevista l'annessione di tre istituti del Cnr all'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica), di cui l'Osservatorio astronomico fa parte, con la conseguente immissione d'altri ricercatori che andranno a aumentare la burocrazia e a sdoppiare i dipartimenti creandone due uguali piuttosto che diversi per tematiche. «E quello che è più sconcertante - continua l'astrofisica - è l'arroganza del ministro Moratti, che non si è degnata nemmeno di sentire e di dare una risposta ai presidenti degli enti».

Quali saranno perciò gli aspetti più evidenti e immediati di questa riforma? «I risultati sono già visibili: il Sincrotrone avrà dei tagli alla ricerca, così per l'Università, il Carso si è bloccato, l'Agenzia spaziale sta dormendo, l'ex presidente dell'Asi Nanni Bignami se n'è andato in Francia e credo ci saranno problemi anche per la Sissa. Ne risentono tutti, senza distinzioni. In più il blocco delle assunzioni per i giovani sarà un vero disastro, perché è un dato statistico che le innovazioni provengono da persone al di sotto dei 40 anni», conclude la Hack.

Federico Filippa

CAMERA L'opposizione critica la mancanza di copertura. Berlusconi dà via libera dopo un incontro con Tremonti

La nuova scuola: il voto rinviato ancora

Espediente per assicurare di volta in volta ai decreti la copertura finanziaria

ROMA Slitta a oggi, nell'ipotesi migliore, o alla prossima settimana, come sembra più probabile, l'approvazione della legge delega Moratti sulla riforma dei cicli scolastici. La Camera ha respinto ieri, con 217 voti e 177 no, la proposta di sospensiva dell'opposizione fondata sul contrasto tra la delega in discussione e le norme sui poteri delle regioni.

Ma ieri i deputati sono stati soprattutto alle prese con la grave questione della copertura finanziaria, che assieme all'errore «tecnico», sul triennio di riferimento della legge, 2003-2005 invece del 2002-2004, comporterà un nuovo esame da parte del Senato.

La Moratti, da tempo irritata per i tagli di bilancio al suo ministero, è andata a consulto da Berlusconi e Tremonti per uscire dall'impasse e rispondere alle obiezioni della Camera sulla mancata copertura. La maggioranza della commissione bilancio ha suggerito la scappatoia. La legge non indicherà i soldi per l'intero triennio. La copertura sarà stabilita man mano che usciranno i decreti attuativi della legge, nel termine previsto di 24 mesi dalla sua entrata in vigore. Ma ci sarà bisogno del parere preventivo della commissione bilancio e di garanzie definite nella legge finanziaria o stabilite da altro provvedimento. Come ha obiettato il diessino Innocenti, la commissione dice in sostanza: non c'è disponibile nemmeno una lira, i decreti saranno attuati, uno per volta, solo dopo che si saranno trovati i finanziamenti.

Sarebbe dunque questa la soluzione di compromesso, fatta propria dalla stessa commissione, decisa nell' incontro di ieri a Palazzo Grazioli tra Berlusconi, Moratti e Tremonti. In base all'articolo 81 della Costituzione, infatti, l'approvazione delle leggi di delega è subordinata all' accertamento della copertura finanziaria, ma dal ministero dell' Istruzione non sarebbero giunte adeguate previsioni finanziarie al riguardo.

Superato lo scoglio della copertura finanziaria - con la soluzione che permetterebbe dunque il varo della legge delega rimandando all'emanazione dei singoli decreti attuativi il reperimento delle risorse - la discussione in Aula è andata avanti.

Di fatto, ha osservato Colasio della Margherita, la commissione sanziona la mancanza di copertura della legge. Come è stato obiettato da altri, più che una legge, sembra un ordine del giorno con impegni a futura memoria. La maggioranza confida nell'impegno di Berlusconi, ribadito nel vertice di ieri mattina, che la scuola rimane «una priorità del governo» e che la legge sarà approvata «in tempi brevissimi».

Sta il fatto che la delega dovrà ora tornare al Senato, mentre la Camera, che ieri ha lavorato fino a tarda sera, deve discutere e votare su circa 600 emendamenti sul merito della legge.

Tornano in ballo i fondamenti della legge ulivista, che la delega Moratti cambia in profondità. L'anticipo volontario del primo anno della scuola materna e delle elementari trasferisce sui Comuni l'onere di questi cambiamenti. Subiscono modifiche i criteri della formazione di base, col rischio, messo in evidenza dalle opposizioni, di una scuola per privilegiati e di un'altra tarata sulla formazione professionale.

Non sono mancati i momenti di tensione. Come la singolare protesta contro la riforma Moratti inscenata da un gruppo di studenti dell' Uds, presenti nella tribuna degli ospiti, che hanno issato grandi cartelli bianchi con dei codici a barre e la scritta «la scuola non è in vendita».

CAMERA La Lega

«Più professori maschi per evitare problemi agli adolescenti»

ROMA «Meno insegnanti donne. Più professori maschi». Lo chiede la Lega per bocca della deputata Bianchi Clerici, nell'ambito della discussione sulla legge delega di riforma della scuola. Il Carroccio dunque lancia un bel sasso nello stagno: troppe donne insegnanti possono costituire «un handicap nei processi educativi e di maturazione degli adolescenti, soprattutto maschi». Una visione maturata dalla deputata Bianchi Clerici che, sulla questione, ha presentato un ordine del giorno alla legge in cui si impegna il Governo a reclutare «più insegnanti maschi».

La necessità di incrementare il numero e la percentuale di insegnanti maschi è urgente secondo la deputata leghista soprattutto dopo le medie e per questo la parlamentare ha messo a punto nel suo ordine del giorno alla legge di riforma l'impegno del governo a «studiare forme di incentivi costituzionalmente compatibili», per incoraggiare «il reclutamento» di insegnanti uomini. «La questione - ha osservato la parlamentare - è seria: negli ultimi decenni la scuola si è fortemente femminilizzata, anche a causa della costante perdita di prestigio sociale e economico che l'ha investita. Fare l'insegnante - ha aggiunto - è di fatto diventata una professione femminile, perchè consente di conciliare lavoro e famiglia, grazie all'orario di lavoro meno impegnativo rispetto ad altre professioni».

Braccio di ferro fra il presidente e il direttore generale della Rai

Saccà: una multa alla D'Eusanio Baldassarre insiste: va licenziata

ROMA «Alda D'Eusanio è venuta meno ai doveri del contratto ma non va licenziata, una multa in denaro è sufficiente». Agostino Saccà non accetta il diktat del presidente Rai Antonio Baldassarre che lunedì gli ha intimato di cacciare la conduttrice di «Al posto tuo». Ieri il direttore si è presentato in consiglio rivendicando i suoi poteri. Le sanzioni disciplinari e i licenziamenti li può decidere solo il direttore generale, il Cda ha solo poteri di indirizzo e controllo, questa la linea Saccà. A viale Mazzini è cominciato dunque un braccio di ferro dagli esiti assai incerti. Chi perde la partita potrebbe essere costretto a dimettersi.

Baldassarre ha infatti deciso di rivolgersi al collegio dei sindaci per avere un parere giuridico. I sindaci si pronunceranno entro la prossima settimana. Fino a allora resterà sospeso il destino della D'Eusanio, di Donato Bendicenti, il vicedirettore delle Tribune, accusato di aver registrato una riunione con il suo direttore, Anna La Rosa, e di Cesare Lanza nel mirino del presidente per aver invitato a «Domenica in» la Lewinsky.

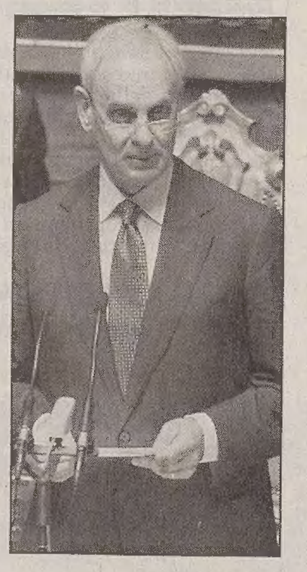
Il direttore generale della Rai Saccà e Alda D'Eusanio.

In commissione di Vigilanza Saccà ha proposto una multa per la conduttrice, il cui compenso, oltre un miliardo e mezzo di vecchie lire, fu stabilito dal suo predecessore, Cappon.

«Licenziarla avrebbe potuto far scattare negli autori e nei creativi un istinto autocensorio che avrebbe potuto indebolire la nostra offerta e oltretutto avremmo perso quote di mercato in una fascia dove la Rai ottiene il 22,23% di ascolto». In difesa della D'Eusanio si schiera An. «Non si comprende la scelta dei vertici Rai», dice Italo Bocchino. «Sono stanco della farsa sul caso D'Eusanio: è un dibattito intollerabile inventato per cancellare i gesti pornografici veri: il no alla diretta del 15 e l'aver cacciato Biagi e Santoro», aggiunge il diessino Giulietti.

m.b.

SMENTITE



Il presidente del Senato.

Il portavoce del premier Bonaiuti chiarisce il quadro legato al dopo processi di Milano. La Casa delle libertà ripropone il doppio concorso per i magistrati

Berlusconi ricuce lo strappo con Pera sulla giustizia

ROMA Berlusconi continua a nutrire «affetto, considerazione e stima» per il presidente del Senato Marcello Pera. Sono quindi del tutto «destituiti di qualsivoglia fondamento» i giudizi su Pera attribuiti al premier da alcuni giornali. A precisarlo è stato il portavoce di Berlusconi Paolo Bonaiuti che ha diramato una nota per smentire che il presidente del Consiglio, come hanno sostenuto ieri alcuni organi di stampa, non avrebbe gradito il recente comportamento di Marcello Pera ed alcune sue dichiarazioni sulle riforme istituzionali. Tutte perfettamente concordanti con quelle del Capo dello Stato. E con un obiettivo non dichiarato: candidarsi a guida di un governo istituzionale nel caso che Silvio Berlusconi nei prossimi mesi si dovesse dimettere perchè condannato nei processi di Milano.

Di una ipotesi del genere si parla da quando la Corte di Cassazione ha detto no al trasferimento ad altra sede dei processi di Milano per legittimo sospetto. Anche se nelle loro dichiarazioni ufficiali tutti gli esponenti della Casa delle Libertà si dicono certi che Berlusconi sarà assolto, è forte il timore che i processi si possano concludere con una condanna. In questo caso nessuno crede a un eventuale «ribaltone», perchè, sostengono, la coalizione è compatta e nessuno, né la Lega né l'Udc, avrebbe in mente di farsi da parte.

Ci sarebbe invece un rischio più concreto: il Capo dello Stato, di fronte alle eventuali dimissioni di Berlusconi perchè condannato, invece di sciogliere il Parlamento come vorrebbe il Centrodestra, potrebbe puntare sulla formazione di un governo istituzionale, magari guidato dal presidente del Senato Marcello Pera che è dello stesso partito di Berlusconi, Forza Italia. Un esecutivo del genere sarebbe gradito anche all'Ulivo che non vuole le elezioni anticipate perchè privo di un leader e scosso dai contrasti interni. Da qui i timori attribuiti a Berlusconi di cui si è parlato in questi giorni e che sono stati riferiti dai giornali provocando la secca smentita del portavoce del premier Paolo Bonaiuti.

Negli ultimi tempi, comunque, i contrasti tra Berlusconi e Pera ci sono stati. L'ultimo, il più clamoroso, risale ad una decina di giorni fa. In visita a Parigi il presidente del Senato ha affrontato lo scottante tema della riforma della giustizia e ha invitato il Centrodestra a non approvarla a colpi di maggioranza ed a cercare un accordo con le opposizioni. Ha suggerito anche la strada: il confronto tra le parti potrebbe riprendere partendo dal testo preparato dalla commissione Bicamerale e votato all'unanimità dal Centrodestra e dal Centrosinistra. Ma Silvio Berlusconi ha risposto con un triplice «no». «No, no, no», è stata la sua replica, «C'è un programma nostro della Cdl, e noi intendiamo applicarlo».

Sempre in tema di giustizia ieri si è saputo che la Casa delle libertà proporrà nuovamente l'istituzione del doppio concorso per i magistrati, a secondo che facciano i Pm o i giudici. La proposta, secondo quanto si è appreso, sarà contenuta in un maxi-emendamento, che dovrebbe essere presentato nei prossimi giorni, alla legge sull' ordinamento giudiziario, nel quale ci saranno tutte le proposte di riforma.

e.s.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lo denuncia la Can (Comunità autogestita della nazionalità) che invita le autorità municipali a provvedere

Pirano, «bilinguismo visivo carente»

Protesta anche contro la maldestra denominazione italiana della nuova università

PIRANO Sempre più diffuse le violazioni del bilinguismo visivo nella città istriana e lungo la costa. Lo denuncia la Can piranese (Comunità autogestita della nazionalità italiana), l'ente pubblico sloveno che tutela la minoranza italiana. Ma non sono soltanto le insegne nel mirino della Can piranese, presieduta da Bruno Fonda, che ha assunto una decisa posizione di biasimo nei confronti della dicitura, a dir poco maldestra, del neocostituto terzo polo universitario sloveno, istituito poche settimane fa a Capodistria. Come si ricorderà, il Parlamento di Lubiana ha disposto che, accanto alla denominazione ufficiale in lingua slovena «Univerza na Primorskem», compaia la traduzione italiana di «Università della Primorska», dove il termine Primorska dovrebbe indicare il Litorale sloveno. «La nascita dell'ateneo è senz'ombra di dubbio un fatto molto positivo – scrivono i consiglieri in un documento – ma la dicitura è assolutamente inappropriata».

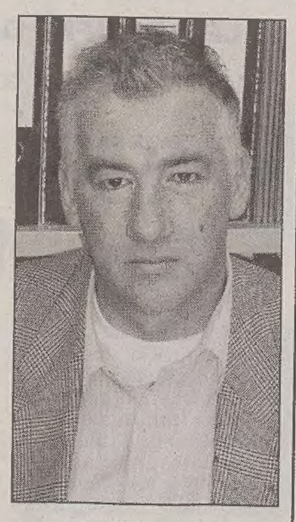
I consiglieri spiegano che non spetta loro l'obbligo nè tantomeno la competenza di coniare la denominazione dell'ateneo capodistriano, tuttavia, si chiedono perchè non usare, se già esiste, il termine corretto in lingua italiana? La denominazione proposta è tanto semplice quanto ovvia: «Università del Litorale», in cui il sostantivo Litorale sta a indicare una regione ben definita sia dal punto di vista geografico che culturale. Ricordiamo, in proposito, che la denominazione bilingue dell'ateneo è un obbligo previsto dalla legge visto che la sede è in un territorio bilingue. Tanto che il sindaco di San Pietro-Vrtojba (Nova Gorica) aveva sollevato il problema, mentre infuriava la polemica con Capodistria proprio sulla sede dell'università. Inoltre ricordiamo che la denominazione corretta era stata proposta dal deputato al seggio garantito per gli italiani al Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli, in un emendamento che è stato respinto.

Tornando alla Can piranese, nel documento, approvato all'unanimità, l'ente chiede alle autorità di Lubiana di rispettare il bilinguismo (visto che l'ateneo ha appunto sede a Capodistria) e, naturalmente, la lingua italiana. «In fin dei conti – viene rilevato – si tratta anche di riconoscere la componente storico-culturale autoctona italiana della regione».

Le autorità centrali invitate a rimediare utilizzando il termine corretto che è «Ateneo del Litorale»

Come accennato in apertura, i consiglieri della Can piranese hanno anche denunciato il crescente numero di violazioni del bilinguismo visivo in città e lungo la costa in generale. E annunciano che alle prossime sedute del consiglio comunale cittadino i consiglieri della minoranza italiana si impegneranno a sollecitare una maggiore attenzione delle autorità municipali nella tutela del bilinguismo nella città di Tartini.

c.r.



Il deputato Roberto Battelli

POLA Oggi la firma dell'ultimo contratto tra ministero dei Lavori pubblici e «Bina-Istra»

Ipsilon completata nel 2006

POLA Significativo passo avanti per l'Ipsilon istriana, la superstrada a scorrimento veloce che dovrebbe rendere più agevole il traffico veicolare nella penisola e, soprattutto, favorire i flussi turistici e commerciali. Il ministro croato dei Lavori Pubblici, Radimir Cacic, e il direttore generale della società franco-croata «Bina-Istra», Emmanuel De Boutray, firmeranno oggi nella città dell'Arena l'annesso al contratto di concessione per i lavori di completamento del troncone finale dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda i costi, l'importo previsto per i tratti mancanti, che sono, Leme-Villanova (di 29,7 chilometri), il Villanova-Umago (12,6 km) e Dignano-Pola (12,9 km), ammonta a 138,4 milioni di euro. Come noto, il ministro Cacic ha annunciato l'avvio dei lavori a metà di marzo di quest'anno. Intanto, la concessionaria «Bina-Istra» ha emesso obbligazioni per 200 milioni di euro, che saranno piazzate sulle borse del Lussemburgo e di Zagabria. In tal modo – sottolineano alla «Bina-Istra» – verranno assicurati i finanziamenti necessari per proseguire i lavori.

Se il progetto non incontrerà altri ostacoli, l'Ipsilon istriana, che avrà una lunghezza totale di 153 chilometri, dovrebbe essere portata a termine entro la primavera del 2006.

SPALATO Scandalo in Questura

Truffa «insabbiata» funzionari di polizia sotto inchiesta

SPALATO La Questura del capoluogo dalmata è scosso da uno scandalo che vede coinvolti direttamente alti funzionari accusati di tentativo di insabbiamento di una truffa immobiliare. La vicenda è cominciata con l'interrogatorio di Marija Dragicevic dipendente del ministero della Difesa e Neda Druzijanic, infermiera del reparto chirurgico dell' ospedale spalatino. Le due donne sono infatti sospettate di aver truffato numerosi cittadini avendo loro promesso la possibilità di acquistare a condizioni molto agevolate, abitazioni di proprietà del ministero della Difesa e del Comune. E in diversi ci hanno creduto, pagando anticipatamente, senza però entrare mai in possesso degli alloggi.

Scatta un'indagine che non approda a nulla. Interviene il servizio di controllo interno della polizia che scopre che il funzionario incaricato, Stjepan Skejic, aveva chiuso il caso senza andare fino in fondo alle indagini. Altri due alti funzionari invece, Goran Alac e Ranko Britvic, sono stati denunciati dalla stessa Marija Dragicevic, la quale ha raccontato che i due l'avrebbero costretta a restituire i soldi agli acquirenti imbrogliati, promettendo in cambio condanne più miti. L'intero incartamento della vicenda è stato consegnato dal ministero degli Interni alla Procura comunale di Spalato che deciderà se procedere penalmente contro i tre funzionari di polizia.

p.r.

POLA Cominciato il processo per l'omicidio di Aldo Hrvatin, portiere del «Mirna», morto per soffocamento

Delitto alle terme, gli imputati negano

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1310	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Entrambi ventunenni, imputati per omicidio. E' iniziata ieri, davanti al giudice del Tribunale regionale di Pola, Doriana Dolenec Kujundjic, la prima udienza a carico dei due giovani accusati dell'assassinio di Aldo Hrvatin, 48 anni, portiere di notte dell'albergo «Mirna», nel complesso termale istriano di Santo Stefano, ammazzato a scopo di rapina il 18 aprile del 2002, mentre si trovava di turno al banco ricezioni clienti dell'hotel.

I due imputati erano colleghi di lavoro del povero portinaio. Si tratta di Kristijan Valenta, cuoco del «Mirna», di San Pancrazio (Montona) e Sinisa Milicevic, di Fiume. Fecero irruzione nell'albergo con l'unica intenzione di impadronirsi dei soldi dei clienti custoditi nella cassaforte della reception. Il bottino era di 400 mila kune, qualcosa come 50 mila euro. Entrarono nella hall di notte, e agirono senza scrupoli: il portinaio venne dapprima incapucciato con un passamontagna , poi gli avvolsero il viso con del nastro adesivo da pacchi per impedirgli di gridare, lasciandogli aperto uno spiraglio all'altezza della fessura del naso, del tutto insufficiente per respirare, quindi lo trascinarono dietro al bancone della reception, legandogli gambe e mani. Presi i 50 mila euro in diverse valute, i due si allontanarono in auto, lasciando morire soffocato Aldo Hrvatin.

Finirono in manette dopo un mese, e, parte del bottino, circa 30 mila euro, venne recuperata durante le perquisizioni della polizia nelle loro abitazioni. Il cadavere del portiere di notte venne scoperto da Tatjana Slivar, la collega che stava per dargli il cambio, la quale ha testimoniato ieri mattina in aula. La Corte ha sentito anche la direttrice dell'albergo, Gracijela Maric, nonchè un amico e la mamma di Kristijan Valenta, che si è detto estraneo ai fatti che per i quali è stato chiamato a rispondere, (se n'è uscito con il classico «mi dichiaro innocente»), mentre Sinisa Milicevic si è dichiarato colpevole, però soltanto della rapina.

i.b.

L'hotel Mirna a Santo Stefano dove avvenne l'omicidio.

ROMA Il sottosegretario Scarpa ha ricevuto l'ambasciatore Kraljevic

Pesca, incontro italo-croato per evitare futuri incidenti

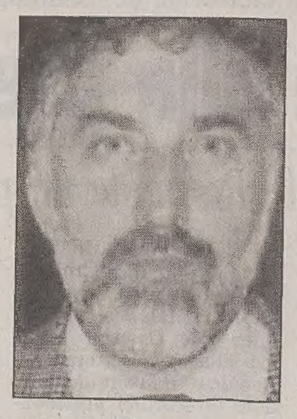
ROMA Pesca: Italia e Croazia muovono i primi passi per evitare che si ripetano incidenti come quello avvenuto il 20 gennaio al largo di Salvore, quando la polizia croata ha sparato contro il peschereccio di Marano Lagunare «Eclisse», ma anche per cercare una regolamentazione comune per tutto il settore. Ne hanno parlato l'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic, e il sottosegretario alle Politiche agricole e forestali, Paolo Scarpa Bonazza Buora.

«È nostro intento – ha dichiarato Scarpa – giungere a un più stretto contatto con il governo croato per arrivare a un coordinamento delle nostre legislazioni per il settore ittico. Tutti noi siamo convinti di poter trovare nella Croazia un partner privilegiato con il quale affrontare le questioni di maggior rilievo per quel che riguarda il bacino dell'Adriatico, che così potrà diventare una sorta di laboratorio nel quale definire, prima della Conferenza euromediterranea di Venezia, un capitolato che puntualizzi i temi di maggior incidenza per il comparto».

«Mi riferisco – ha proseguito Scarpa – alla gestione degli stock ittici condivisi e alla conseguente creazione di zone di protezione comuni come pure alla definizione di un sistema di controllo, nello specifico le blue box, che consenta ad entrambi i nostri Paesi un monitoraggio continuo delle rotte dei singoli pescherecci affinché giunga a soluzione il problema dello sconfinamento in acque extraterritoriali e, cosa molto importante, penso alla creazione di un sistema di ispezioni misto, cosicché i controlli a bordo dei pescherecci possano essere effettuati contemporaneamente da un rappresentante italiano e da uno croato».

«Lo scopo di tutto questo – ha aggiunto Scarpa – è di creare una sorta di modello di relazioni italo-croate, che potrebbe poi essere esteso anche ai rapporti con gli altri Paesi mediterranei».

«I nostri stati – ha concluso Scarpa – sono geograficamente molto vicini per cui c'è, fra le nostre culture, un'affinità che crea, anche da un punto di vista economico, sempre maggiori campi d'azione e i dati parlano con chiarezza, difatti quasi tutte le voci dell'interscambio fra Italia e Croazia fanno registrare un segno positivo»,



L'ambasciatore Kraljevic

FIUME I presidenti delle due Regioni respingono l'ipotesi, ventilata da Zagabria, di un inglobamento delle due aree

Istria e Quarnero, no al «matrimonio»

Disponibilità a un'ampia collaborazione anche sulla tutela delle minoranze

FIUME Cooperare sì, unirsi no. Istria e Regione quarnerino-montana vanno d'accordo, ma preferiscono mantenere i propri «confini». Lo ha detto lo «zupano» fiumano Zlatko Komadina usando la metafora di un Monte Maggiore, catena che unisce, ma che comunque distingue le due aree. Ha glissato invece il presidente istriano Ivan Jakovcic, che non ha risposto alla domanda rivolta da un giornalista a conclusione dell'incontro tra i due «zupani», che riguardava appunto l'ipotesi di incorporazione delle due regioni nell'ambito di una riorganizzazione amministrativa del Paese.

Si diceva di cooperazione. Sono stati tanti i temi trattati ieri nell'incontro fiumano tra i vertici regionali: tutela dell'ambiente, decentramento nei settori Sanità e Istruzione, turismo, piccola e media industria, trasporti e comunicazioni, lotta alla disoccupazione, tutela delle minoranze nazionali autoctone. Rivolgendosi alla stampa, i due zupani, che erano affiancati dai più stretti collaboratori, hanno rimarcato l'identità di vedute tra le due rappresentanze che hanno concordato diverse iniziative per rafforzare la cooperazione in più comparti. In questo senso, Jakovcic e Komadina hanno firmato una lettera d'intenti sulla collaborazione tra Istria e Contea del Quarnero e Gorski kotar, regioni che - come hanno sottolineato i presidenti - sono all'avanguardia in Croazia e ne costituiscono la forza motrice di sviluppo economico. Rimarcata altresì la necessità di collaborare nel settore della tutela delle minoranze nazionali autoctone, specificatamente quella italiana. Tra i progetti, anche la formazione di un gruppo di lavoro che dovrà esaminare le possibilità di velocizzare la devolution e aumentare i poteri delle autonomie regionali.

a.m.

Jakovcic (a sinistra) e Komadina all'incontro fiumano.

I socialdemocratici rifiutano alleanze con la Dieta istriana

POLA La Dieta democratica istriana tende la mano, i socialdemocratici, almeno per il momento, la rifiutano. Settimane addietro i regionalisti di Ivan Jakovcic avevano infatti avanzato una proposta di collaborazione alla sezione istriana del partito del premier Ivica Racan, all'opposizione in Regione, il tutto in vista di una strategia comune per le prossime elezioni politiche nazionali, in calendario fra meno di un anno. Si era parlato anche di un posto in Giunta regionale. Anton Perusko, presidente del comitato locale dei socaldemocratici (Sdp), ha declinato l'invito, pur lasciando aperto un ampio spazio al dialogo. «Dopotutto, nonostante l'Sdp sia all'opposizione in Istria - scrive Perusko - il partito mantiene rapporti cordiali con la Dieta democratica e si è trovato più volte d'accordo con le sue proposte presentate in consiglio regionale. Però non c'è alcuna necessità di formalizzare direttamente questo legame; i tempi non sono maturi per un accordo organico».

«Comunque, non sbattiamo la porta in faccia a nessuno - osserva ancora Perusko - se ne riparlerà a tempo debito». Insomma, in pochi giorni i regionalisti istriani incassano due pesanti «sberle», prima quella di sette fondatori dissidenti del partito delle tre capre, che nella loro «Dichiarazione di Gimino» hanno detto peste e corna degli attuali vertici Ddi, accusandoli di governare con arroganza, e adesso il no dei socialdemocratici.

i.b.

PAL2

Domani

al Circolo della Stampa, sala «Paolo Alessi» corso Italia 13, primo piano, ore 10

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

«DALLA SELCE AL SILICIO STORIA DEI MASS-MEDIA»

di Giovanni Giovannini

La manifestazione è promossa dal Circolo della Stampa di Trieste su un'idea di Laura Capuzzo dell'Ansa

Intervengono
GIOVANNI GIOVANNINI
MARIA CRISTINA PEDICCHIO
ROBERTO MORELLI
EDOARDO BONCINELLI
ROBERTO COLLINI

Modera
FABIO AMODEO

Partecipano
PIETRO VILLOTTA
CARLO MUSCATELLO
GIORGIO CESARE

Casa delle libertà ancora in stallo. Il summit romano in via del Plebiscito non risolve il nodo della leadership per le regionali, ma il presidente uscente ritrova grinta e sorriso

Tondo: «Decido io, si va a votare l'8 giugno»

«Ho partecipato alla cena seduto alla destra di Berlusconi, che mi ha riconfermato la sua fiducia»

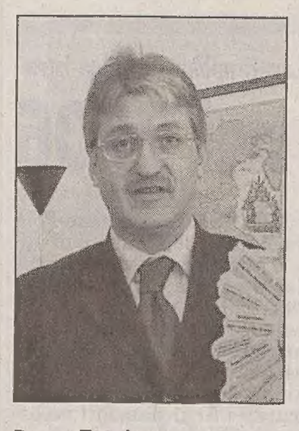
«Per l'unità della coalizione Scajola è pronto a cedere alla Lega. Se vincerà la Guerra potrei fare il semplice consigliere, in aula ci sarà da divertirsi...»

TRIESTE Dicono che il suo funerale (politico) sia ormai pronto per essere celebrato. Eppure, invece di una persona stanca, triste e abbacchiata, ecco che ti ritrovi davanti un Renzo Tondo sorridente e che sprizza vitalità da tutti i pori.

Contro ogni apparente logica, contro i commenti della stampa nazionale, contro i pessimi pronostici provenienti proprio dagli ambienti azzurri, il presidente uscente del Friuli Venezia Giulia sembra davvero crederci ancora. E appare addirittura sfrontato. Martedì sera a Roma ha preso parte alla cena convocata da Silvio Berlusconi in via del Plebiscito, nel corso della quale si sarebbe dovuto decidere il suo stesso destino. Rientrato a Trieste, sfodera un'inaspettata sicurezza e giunge a decretare, in via ufficiosa ma comunque una volta per tutte, la data delle elezioni regionali. E pazienza se c'è il concreto rischio che quel giorno non sarà lui a sfidare Riccardo Illy.

«Spetta a me decidere quando andremo a votare - afferma Tondo -. E io dico che la scadenza giusta è l'8 giugno. In Valle d'Aosta (*l'unica altra regione dove si voterà in primavera, ndr*) hanno stabilito la chiamata alle urne per quel giorno. A questo punto noi faremo altrettanto» spiega, confermando quanto aveva già ipotizzato circa un mese fa.

Poi passa al racconto della riunione a Palazzo Grazioli: «Berlusconi mi ha fatto sedere alla sua destra e ha speso parole di apprezzamento nei miei confronti. Ha fatto notare ai presenti come io abbia declinato l'offerta di un sottosegretariato e se ne è detto colpito», ricorda ora Tondo evidentemente soddisfatto.



Renzo Tondo

Ma l'orgoglio per i complimenti ricevuti lascia il posto al realismo. Alla cena i vertici nazionali di Forza Italia hanno evitato la diplomazia per parlare invece con franchezza di una situazione complessa e delicata: «Scajola - spiega Tondo - ha fatto un discorso molto concreto. Nulla di personale contro di me, ma lui ritiene che la Casa delle libertà non possa permettersi di uscire sconfitta dalla prossima consultazione amministrativa, pena l'indebolimento del governo. Per questo Scajola ritiene che sia fondamentale e prevalente la salvaguardia dell'unità della coalizione. E quindi è pronto anche a cedere la presidenza del Friuli Venezia Giulia alla Lega».

Non tutti i dirigenti di Fi, a cominciare da Antonione, sarebbero però d'accordo con questa soluzione. E così il summit è risultato interlocutorio. «Alla fine Berlusconi mi ha ribadito la fiducia dicendomi: "Stai tranquillo, me ne occupo io"».

Tondo non lo conferma, ma secondo fonti romane il premier, proprio per far scendere la tensione all'interno della Cdl, gli avrebbe chiesto di disinnescare la minaccia di dimissioni nel caso la scelta finale ricadesse su Alessandra Guerra. E lui avrebbe acconsentito.

Quanto ci vorrà prima di conoscere il nome del candidato governatore ufficiale del Centrodestra? «Non più di una settimana - azzarda Tondo -, ormai è chiaro che stiamo giocando i tempi supplementari di questa partita».

Che la leghista conservi ancora un po' di vantaggio su di lui, Tondo lo sa e lo ammette. Tanto da spingersi a prospettare uno scenario futuribile, successivo al fatidico voto dell'8 giugno: «Diciamo che la Guerra venga candidata e che riesca a battere Illy. Benissimo: io potrei limitarmi a fare il consigliere regionale della Carnia, E da capogruppo poi una volta in Consiglio, ci sarebbe da divertirsi...».

Alberto Bollis

Il tabellone elettorale con Berlusconi e i 10 forzisti del gruppo consiliare. Era prevista anche la presenza della foto di Tondo, ma è stata rimossa per opportunità.

Chiamata alle urne, conferme su Internet Ma Bossi pensa alla domenica successiva

TRIESTE «La presentazione delle liste dovrà essere effettuata dalle 8 di venerdì 9 alle 12 di sabato 10 maggio». Nel vademecum elettorale predisposto sul sito internet della Regione è contenuta la prova di quanto prospettato dal presidente Renzo Tondo.

Salvo contrordini, si voterà domenica 8 giugno. Quelle date e orari pubblicati sul web non sono messi lì a casaccio. Hanno un significato preciso, suffragato dalla legge. Posto che l'ultimo Consiglio regionale è stato eletto il 14 giugno 1998, l'elezione prevista per il suo rinnovo si potrà tenere in una domenica compresa tra il 18 maggio, prima domenica utile, e il 22 giugno, ultima domenica utile. La presentazione delle liste dovrà essere effettuata dalle 8 del 30.o giorno alle 12 del 29.o giorno antecedente la data fissata per la votazione. Calendario alla mano si viene quindi a cadere sull'8 giugno, che sarà preceduto da un mese di campagna elettorale e, prima ancora, dagli adempimenti per il deposito di contrassegni e liste di candidati. Mica una cosa semplice e scontata. Serve un numero di presentatori per le liste circoscrizionali, stabilito in relazione al numero di abitanti. In Friuli Venezia Giulia sono necessarie, per ogni partito, da almeno 750 a non più di 1.100 firme di elettori iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizioni di Tolmezzo, che salgono per le altre quattro (Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone)da almeno 1.000 a non più di 1.500. E non finisce mica qui. La legge elettorale, il cosiddetto Tatarellum, al fianco della distribuzione proporzionale dei seggi prevede anche una quota maggioritaria. L'elezione del cosiddetto listino regionale (di cui il capolista è il candidato presidente), che necessita pure di un numero di sottoscrizioni per la presentazione. Ogni lista regionale deve essere accompagnata da almeno 3.500 a non più di 5.000 firme. Le liste circoscrizionali devono essere presentate alla cancelleria del tribunale cui ha sede l'Ufficio centrale circoscrizionale. Le liste regionali devono, invece, essere presentate alla cancelleria della Corte d'appello di Trieste, nella quale ha sede l'Ufficio centrale regionale. Tutto pronto per l'8 giugno? Sembra proprio di sì, con l'incognita del referendum nazionale sull'articolo 18. Ai dirigenti regionali leghisti Umberto Bossi avrebbe prospettato un possibile accorpamento delle consultazioni, grazie a una leggina a hoc. Tutto verrebbe spostato di una settimana, a domenica 15 giugno.

Pietro Comelli

LE BARUFFE DELLA CDL

Zoppolato chiede di fare presto, rispunta il nome di Venier Romano

La scelta finale si allontana E in giunta tira aria pesante

TRIESTE «Non ho novità. Aspetto anch'io che chi deve decidere, decida. Spero solo che si si faccia presto perché la campagna elettorale incombe». **Beppino Zoppolato**, segretario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, sembra avere una fretta del diavolo. Cene e confronti diretti, tra Berlusconi e Bossi, Scajola e Tondo, Forza Italia e il mondo, sono serviti solamente a evidenziare il momento di grave disagio interno che stanno attraversando gli azzurri. E, ovviamente, ad allontanare ancora di più la candidatura della leghista **Alessandra Guerra**.

Come giudicare diversamente, del resto, le parole di **Ferruccio Saro**? Assente l'altra sera nella cena di via del Plebiscito, il parlamentare e coordinatore di Udine è comunque portatore di una certezza assoluta: «Sulla vicenda della scelta del governatore della Casa delle Libertà in Friuli Venezia Giulia, Forza Italia ha una posizione unitaria». Che, evidentemente va oltre l'attuale querelle, perché è inimmaginabile, come ha ipotizzato ieri «La Stampa», che a calmare le ire dei forzisti in regione basti un ministero assegnato a **Roberto Antonione** (quello, più o meno ectoplasmatico, dell'Attuazione delle riforme), con Tondo a masticare amaro, tacitato con un incarico di sottosegretario di cui non sente assolutamente il bisogno.

In giunta regionale, intanto, tira aria pesante, com'è logico. I lavori di ieri più che concentrarsi su leggi e delibere hanno finito, sia pur nei corridoi, per fare da camera di risonanza alle varie camarille. Al terzo incomodo, inteso come candidatura alternativa alle attuali, sembrano creder in pochi. E, comunque, è cosa assodata che l'idea di contrapporre all'industriale Illy altri manager o addirittura industriali, piaccia ben poco. Per certo si sa che lo stesso Tondo, dovendosi fare da parte per disciplina di partito e di coalizione, non vedrebbe male uno dei suoi fedelissimi, l'assessore **Giorgio Venier Romano**.

Alessandra Guerra

Saro: «Tra gli azzurri c'è una posizione unitaria». Romoli: «Per chiudere ci vorrà tempo». Cecotti raduna gli autonomisti

Quello di Forza Italia, in effetti, non sembra un problema di poltrone ma di visibilità politica, per non dire di sopravvivenza. In molti, troppi forse, cominciano a chiedersi come sia possibile che il partito di maggioranza in seno alla Cdl rischi di venir scavalcato, in regione, non solo nella corsa per la giunta, ma anche a Udine, dove un altro leghista, **Sergio Cecotti**, fa del suo per ingarbugliare le carte (sabato, nel salone del Parlamento della «Patria del Friuli», ha chiamato a raccolta un pò tutte le anime dell' autonomismo friulano per far conoscere le sue intenzioni). Non sembra un caso che Saro, che parla poco ma pensa, abbia cullato anche l'ipotesi di offrire al sindaco di Udine un posto blindato in consiglio regionale, dove già presenziò da presidente.

Il problema, a questo punto, è solo temporale ma, supportato in questo dai termini di legge per la presentazione delle liste, il Centrodestra non si fa prendere dal panico. «Penso - ha detto ieri il coordinatore regionale di Forza Italia, **Ettore Romoli** - che per la soluzione della vertenza ci vorrà ancora un po' di tempo». Riccardo Illy, ormai vicino anche all'accordo con Rifondazione, ringrazia di cuore.

f.b.

Legge sulla famiglia: ancora spaccatura nella maggioranza

In commissione Udc e Lega Nord litigano sugli aiuti alle mamme

TRIESTE All'approdo in commissione della nuova legge per la famiglia, i vari gruppi politici si sono ieri rivelati più divisi di prima, all'interno dello stesso Centrodestra essendosi reso indispensabile un ulteriore vertice di maggioranza (da tenersi prima di mercoledì prossimo, allorché la commissione, esaurito ieri il dibattito generale, passerà all'esame dei singoli articoli).

Le prime scintille sono scoccate già in apertura dei lavori, in quanto dall'uno all'altro vertice di maggioranza il Centrodestra non è fin qui riuscito neanche a scegliere il testo-base su cui avviare le discussioni. Ce ne sono quattro di testi, proposti da due anni a questa parte dai popolari dell'allora Cpr, dai Ds, dalla Lega e da Forza Italia ma, fallito ogni tentativo di fusione, la maggioranza ha proposto il testo uscito da un comitato ristretto che non ha mai concluso il proprio lavoro: un semplice «collage» preparato dagli uffici, mai discusso né tanto meno votato in precedenza.

Corale il «no» delle opposizioni. «Un documento tecnico e non politico, privo di ogni legittimità», secondo il diessino **Giorgio Mattassi**; e **Cristiano Degano** (Margherita): «Non ci riconosciamo in quel lavoro», mentre per **Bruna Zorzini** (Pdci) «il rischio è che si perda solo tempo per nulla». Invece **Roberto Molinaro** (Udc) si è dichiarato certo che il Consiglio regionale riuscirà ad assolvere a questo adempimento prima del termine della legislatura.

Il successivo dibattito generale ha confermato la sussistenza di una netta divaricazione fra la Lega e i cattolici dell'Udc (laicamente distaccata Forza Italia e del tutto defilata An) da una parte e l'intero Centrosinistra dall'altra. Se la precedente legge 49 del '93 era impostata sul principio della parità fra i componenti della famiglia sì che non vi fossero subordinazioni dell'uno sull'altro, la riforma cui puntano in particolare la Lega e l'Udc fa invece perno – anziché sull'individuo – sul nucleo familiare come tale.

Così da un lato il forzista **Giovanni Vio** ha confermato che per «famiglia» va intesa quella considerata dalla Costituzione, che va aiutata quale risorsa sociale senza discriminazioni nei confronti dei figli anche se nati al di fuori del matrimonio. Il collega di partito **Giulio Staffieri** ha sottolineato, ancor più laicamente, che per il pagamento della tassa sui rifiuti urbani è «nucleo familiare» anche il single, per cui va considerata tale anche una ragazza madre. Il cattolico Molinaro ha insistito, invece, che «la politica per la famiglia dev'essere fatta da chi ha assunto un impegno pubblico davanti alla comunità unendosi in matrimonio, per cui la tutela della famiglia è cosa diversa da quella dei singoli soggetti che la compongono». Concetto ribadito da **Edoardo Sasco** (Udc). E infine il leghista **Fulvio Follegot**: «La coppia di fatto non è riconosciuta, per noi la famiglia è ancora un valore aggiunto».

Dall'altro lato il diessino Mattassi ha opposto che quella del Centrodestra è «una visione totalitaria della società, che vorrebbe tutti gli individui inquadrati secondo schemi ottocenteschi». La comunista Zorzini ha ribadito che «la famiglia non può essere un concetto ideale, ma dobbiamo tener conto delle varie forme di unione oggi esistenti». E Degano (Margherita): «Non solo assegni ma servizi, e non solo per chi "fa" ma soprattutto per chi "ha" figli».

Giorgio Pison

Dirigenti regionali: Areran e sindacati trovano l'accordo

TRIESTE Ai dirigenti della regione sarà garantito un trattamento economico che permetterà il recupero sia dell'inflazione programmata che di quella reale locale. E' questo il risultato dell'accordo raggiunto ieri pomeriggio, nella sede dell'Areran, l'agenzia per la negoziazione. Da una parte c'era il presidente dell'Areran, Paolo Polidori e dall'altra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, chiamati a tradurre in concreto l'accordo per il rinnovo contrattuale, recentemente sottoscritto.

Nell'arco della riunione, si è discusso anche della parte normativa del nuovo contratto, firmato anch'esso di recente, dei dipendenti non dirigenti dell'ente regionale. «Ci siamo accordati sull'introduzione di tre istituti - ha spiegato il presidente dell'Areran - e cioè la sicurezza, la responsabilità e la mobilità, sulle quali forniremo un dettaglio quanto prima".

u. sa.

Presentato il logo di Intesa democratica, che supporterà l'avventura elettorale del candidato del Centrosinistra

Illy: un'aquila per volare alla presidenza

Lista civica unica senza caratterizzazioni locali. Rc vuole un posto nel listino

Tra le denominazioni possibili del movimento anche «Una Regione in Comune», lanciata dall'avvocato Malattia. Si fa strada l'ipotesi di un Ulivo sloveno

TRIESTE Raffigura un'aquila intenta a spiccare il volo il logo che accompagnerà Riccardo Illy nella campagna elettorale per le regionali. Sarà riprodotto sulla scheda elettorale, sotto il nome del candidato presidente espresso dal Centrosinistra, come simbolo unico della coalizione che prende il nome di «Intesa democratica». Un modo per alleggerire il peso dei partiti di riferimento, che compariranno in ogni modo con il proprio contrassegno al fianco di Illy (il primo nome del cosiddetto listino regionale) nella parte proporzionale delle cinque circoscrizioni del Friuli Venezia Giulia. Nell'alleanza, oltre ai due colossi quali Ds, Margherita e una selva di «cespugli» (Verdi, Colomba, Sdi, Pdci e Italia dei valori), ancora indecisi se correre da soli o raggrupparsi, le novità riguarderanno il Terzo polo e la Lista civica regionale più l'appoggio di Rifondazione comunista.

TUTTI SOTTO L'AQUILA. Un patto pianificato l'altra sera nella sede diessina di Trieste dove, oltre a visionare il simbolo della Regione aggiornato nella versione illyana (l'aquila non è posata sul torrione ma si alza in cielo), i rappresentanti dei partiti hanno preso atto e condiviso l'allargamento dello schieramento. Il Terzo polo e la Lista civica regionale, che sabato prossimo dovrebbero muovere ufficialmente i primi passi. Bisognerà vedere con quale esercito, oltre ai generali. Serve un'organizzazione per avviare la macchina elettorale: candidati e firme necessarie a presentare la lista in primis. Se il movimento di Michelangelo Agrusti raggrupperà i forzisti delusi e arrabbiati, anche il movimento della cosiddetta «società civile» avrà un simbolo unico in tutto il territorio.

LISTA CIVICA UNICA. È stata dunque accantonata la caratterizzazione locale, i singoli movimenti concorreranno assieme. Ad esempio a Trieste toccherà alla Lista Illy fungere da catalizzatore, senza però portare il nome del candidato presidente nel contrassegno. Una decisione già stabilita da tempo, auspicata in particolare da Ds e Margherita. Un movimento ispirato dal candidato presidente richiamerebbe, stando ai sondaggi, circa il 10% dei consensi, ma senza il nome di Illy la percentuale è destinata a scendere di molto a beneficio di tutti gli altri. Come per il logo dell'aquilotto sono al lavoro i grafici, mentre il nome della lista civica potrebbe riprendere quello dell'associazione «Una Regione in Comune», promossa dall'avvocato pordenonese Bruno Malattia, già presidente dei Comitati per il «no» alla legge elettorale regionale e in favore dell'elezioni diretta del presidente.

UN ULIVO SLOVENO? Si muove autonomamente anche la minoranza slovena, tanto frastagliata al suo interno da suggerire perfino un cartello etnico. Una sorta di Ulivo sloveno, che non sembra però attecchire più di tanto. Alla volontà di Illy, deciso a inserire nel listino uno sloveno, seguono parecchi interrogativi: deve essere per forza un rappresentante dell' Unione slovena (federata alla Margherita)? Da sinistra sostengono ovviamente di no, compresi i Ds. «Ognuno ballerà da solo», sostiene realisticamente il consigliere Bruna Zorzini Spetic (Pdci), che molto probabilmente correrà con il simbolo del proprio partito. Ma non chiude le porte, semmai auspica un cartello dei piccoli.

PROGRAMMA E LISTINO. Intanto Rifondazione comunista, prima di dare l'assenso pieno a Illy, si confronterà sul programma. Tre riunioni sui temi delle riforme istituzionali («dove bisognerà rivedere anche il Tatarellum»), lo sviluppo e i problemi sociali per trovare una piattaforma comune. «Bisogna avere un programma di riferimento per un domani non dividersi», la posizione del segretario regionale Roberto Antonaz che, con le forze del Centrosinistra, si è ritrovato per il momento d'accordo sul metodo di lavoro e confronto. Entro febbraio si farà il punto, a marzo è invece previsto l'incontro con il candidato presidente. Subito dopo sarà sciolto il nodo, in realtà già allentato, sul sostegno di Rifondazione. Nessun ostacolo oltre i punti programmatici di sintesi? E sempre Antonaz a parlare, lanciando il sasso nello stagno: «Sul Terzo polo bisognerà vedere i contenuti e i soggetti, ci preoccupa l'eventuale corsa a salire sul carro del Centrosinistra. Sul listino valuteremo, pensiamo di avere diritto a un posto...».

Pietro Comelli

Anche i pensionati convinti «Farà molto per il sociale»

TRIESTE Un appoggio incondizionato al candidato del Centrosinistra Riccardo Illy «perché è una persona seria, che ha sempre dimostrato con i fatti di avere a cuore le problematiche sociali, e in particolare le difficoltà nelle quali versano le classi più deboli». Luigi Ferone, segretario del partito dei Pensionati, ha esposto così ieri, nel corso di una conferenza stampa, le linee che il suo movimento seguirà nei prossimi mesi.

«Riccardo Illy è sempre stato coerente con la sua linea politica - ha spiegato - che guarda alle esigenze dell'intera popolazione, mentre i governi degli enti locali della regione che dipendono dal Centrodestra hanno completamente trascurato i pensionati e quanti non dispongono di redditi significativi».

Poi Ferone ha spiegato che «è stato sufficiente un solo incontro con il candidato presidente del Centrosinistra, per raggiungere un accordo elettorale».

L'ex sindaco del capoluogo regionale in altre parole, per ottenere il consenso del partito dei Pensionati, non ha dovuto discutere molto sul programma «perché conosciamo il suo stile e le sue intenzioni - ha concluso Ferone - e sappiamo che, se sarà eletto, sicuramente per le classi sociali che hanno minore disponibilità finanziaria delle altre le cose miglioreranno».

Luigi Ferone

u. sa.

Intervengono Dressi e Parigi: l'Assindustria triestina cambia idea e si dice interessata a partecipare all'imminente privatizzazione dell'istituto

Mediocredito, la cordata locale si rafforza

Anna Illy: «Non avevamo chiare le opportunità, ora potremmo unirci a Udine e Pordenone»

«Ma prima devo consultare gli associati». Unanime coro di consensi. Valduga: «Sono i benvenuti». Eppure tra gli imprenditori regionali il clima resta teso

TRIESTE «Non avevamo ben chiare le opportunità dell'ingresso in Mediocredito. Ora siamo stati informati e potremmo cambiare idea». **Anna Illy**, presidente dell'Assindustria di Trieste, non si sbilancia, attende i prossimi incontri con gli associati prima di ufficializzare il grande passo, ma improvvisamente si dice pronta a sommare le proprie forze a quelle della cordata regionale (della quale, assieme alle banche nazionali con sportelli in regione e alle Banche di credito cooperativo, fanno già parte gli industriali di Udine e Pordenone), interessata all'acquisizione del pacchetto statale del Mediocredito regionale, prossimo alla dismissione da parte del Tesoro.

La novità è emersa ieri dopo una evidentemente convincente spiegazione del presidente di Mediocredito-Fvg **Gastone Parigi** e dell'assessore regionale all'Industria **Sergio Dressi** sulle potenzialità dell'istituto. «È stata un'illustrazione molto piacevole», commenta Anna Illy.

Parigi va oltre: «Gli industriali triestini - dice - mi sono sembrati entusiasti dei chiarimenti ricevuto sulla realtà del Mediocredito e sulle sue possibilità di intervenire in ogni settore imprenditoriale. Ne sono particolarmente contento, perché è impensabile che Trieste resti fuori dalla cordata regionale che corre per il 34,01% delle quote». La soddisfazione è condivisa dall'assessore Dressi: «Ho illustrato - afferma -, oltre agli ottimi risultati di Mediocredito, soprattutto l'indirizzo della politica regionale in ordine agli organismi finanziari. Dopo la vendita del pacchetto statale si lavorerà per coprire gli spazi lasciati liberi dagli accorpamenti dei gruppi bancari italiani. Trieste aveva sottovalutato le potenzialità presenti e soprattutto future dell'istituto, ma ora credo che le abbia capite».

La possibile svolta è arrivata ieri, ma ha origini lontane. È stato proprio Dressi a smuovere le acque, nel bel mezzo della bufera che ha attraversato a fine anno la Federazione regionale di Confindustria, con una sferzata nei confronti degli imprenditori triestini, la cui scelta di restare fuori dalla cordata per il pacchetto statale di Mediocredito fu definita «sconcertante» dall'assessore: «Una mossa clamorosamente sbagliata - aggiunse allora - proprio perché svela l'esistenza di divisioni campanilistiche tra gli industriali del Friuli Venezia Giulia».

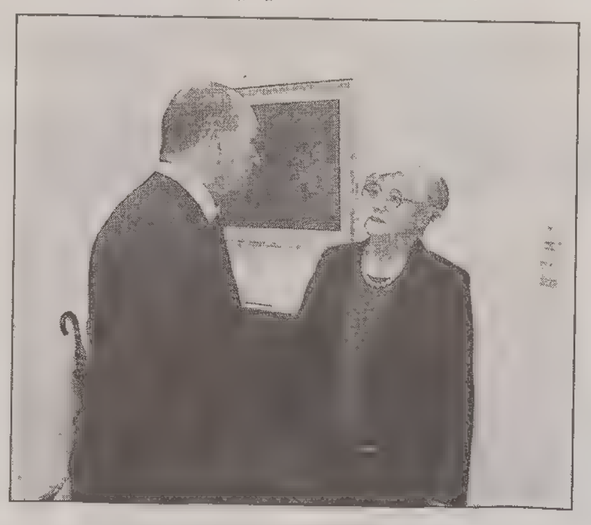
Anna Illy, senza commentare quella critica («Suppongo che fosse una provocazione»), ammette: «In effetti ci sfuggivano alcuni aspetti interessanti. Non esito a dire che eravamo male informati e che, fortunatamente, siamo ora in grado di soppesare le opportunità di una nostra presenza in Mediocredito. Ora sentiremo i nostri associati, valuteremo le loro reazioni e decideremo se affiancare Udine e Pordenone».

Prove di disgelo con Udine, a un mese e mezzo dal caso Pittini, che ha spinto l'Assindustria friulana interrompere unilateralmente i rapporti con le altre associazioni regionali? La presidente triestina lo esclude: «Questa è tutta un'altra storia - afferma -; tra l'altro Udine e Pordenone viaggiano a braccetto nella cordata per Mediocredito, ma mi pare che sul resto non vadano affatto d'amore e d'accordo. Il presidente udinese Valduga? Mai sentito dai giorni dello strappo».

«Non c'è gelo - replica **Adalberto Valduga** -. Saremmo ben lieti di accogliere l'Assindustria triestina e anche singoli industriali di Trieste nella nostra cordata. Ho sempre detto che l'unione è un fatto positivo. Altre novità, per ora, non ci sono».

Trieste, dunque, ci pensa. Ma se alla fine arrivasse la conferma dell'attuale posizione? «Nulla di grave - rassicura Parigi -: non c'è alcun dubbio che, in ogni caso, il Mediocredito regionale resterà operativo anche sul territorio triestino. È il nostro compito e non intendiamo mancare». Nessuna certezza, invece, è arrivata sulla chiusura della trattativa con il ministero dell'Economia: «Non abbiamo parlato né di tempi né di date», afferma Parigi. L'assessore **Pietro Arduini** ribadisce che «si dovrebbe chiudere entro Pasqua». Solo **Italo Del Negro**, presidente della Federazione regionale del Credito cooperativo, si dice convinto che «la conclusione è abbastanza vicina, anche perché ci sono da più parti sollecitazioni in tal senso. L'Assindustria di Trieste nella cordata? Ben venga. L'incremento delle adesioni è un vantaggio per tutti gli imprenditori e per lo stesso Mediocredito nella sua attività di banca regionale».

Marco Ballico



Sergio Dressi a colloquio con Anna Illy. (Foto Lasorte)

La conferma arriva dal viceministro Martinat: «Studio a buon punto»

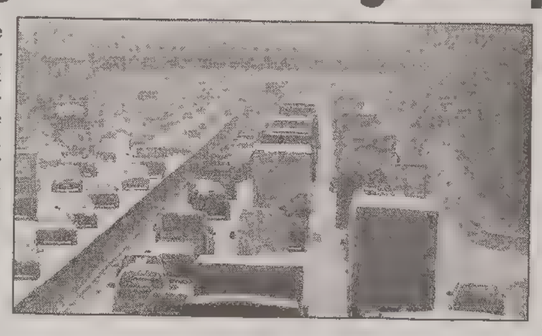
Divieto di sorpasso dei Tir sull'A4: il progetto avanza a grandi passi

TRIESTE Anche sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia, così come sulla A22 del Brennero, Tir e altri mezzi pesanti non potranno più effettuare sorpassi. L'idea era venuta lo scorso ottobre alla concessionaria della rete autostradale, Autovie Venete. Erano seguite le proteste dei camionisti, che poi erano stati convinti a partecipare alla stesura del progetto.

Il piano ora è allo studio, ha annuncia il viceministro delle Infrastrutture, Martinat, rispondendo alla Camera a una interrogazione dei deputati forzisti del Friuli Venezia Giulia Manlio Collavini, Ettore Romoli, Ferruccio Saro, Vanni Lenna, del leghista Pietro Fontanini e di Daniele Franz di An. Anche i parlamentari del Centrodestra avevano segnalato la pericolosità soprattutto della A23 e della A4 e l'altissima percentuale di incidenti dovuta a manovre di sorpasso di autoarticolati e veicoli con rimorchio. «Bisogna adottare un regime restrittivo anche sulle autostrade Venezia-Trieste e Venezia-Udine-Tarvisio»,avevano sollecitato.

«Questa soluzione, anche secondo l'Anas, è auspicabile, garantirebbe una maggiore sicurezza per tutti gli automobilisti - conferma ora Martinat -. La rete friulana denota, infatti, indiscutibili analogie con quella trentina per la tipologia del traffico legata alla posizione di confine e con arterie di collegamento con l'estero». Il viceministro entra nei dettagli: «La società Autovie Venete, per l'autostrada A4 Venezia-Trieste, con le diramazioni A23 Palmanova-Udine Sud e A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, ha in corso iniziative per limitare il sorpasso dei mezzi pesanti e ha istituito un tavolo di confronto con tutte le categorie interessate allo scopo di individuare possibili soluzioni».

Martinat chiarisce che il provvedimento dovrà essere concordato anche con la polizia, per il controllo delle autostrade e per le sanzioni. Ancora nessun riferimento ai tempi per l'entrata in vigore del provvedimento.



Presto niente più sorpasso per i Tir sull'A4 e sull'A23.

L'idea era venuta lo scorso ottobre ad Autovie Venete. I camionisti si erano ribellati poi invece erano stati convinti a partecipare alla stesura

Regolamento

Affitti agevolati: 5 mila famiglie godranno della riduzione

TRIESTE Ammontano a 9 milioni di euro, il 50% in più rispetto al 2002, i fondi destinati dalla Regione ai Comuni per il sostegno al pagamento degli affitti destinato alle famiglie a basso reddito. I fondi, erogati in base alla legge regionale 4/2001 e alla legge 431/98, saranno ripartiti ai Comuni secondo il regolamento approvato ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'Edilizia Federica Seganti, che ha incontrato la scorsa settimana i rappresentanti dell'Anci e i sindacati di categoria.

Seganti rileva che in tutto i fondi disponibili quest'anno dovrebbero consentire di ridurre il canone d'affitto di 5 mila famiglie. Inoltre, in un contesto di devolution operativa e decisionale, in relazione ai fondi della legge regionale 4/01 e nel rispetto della legge stessa oltre che del documento approvato ieri, saranno i Comuni a definire, con proprio regolamento, i criteri ed i limiti di reddito per l'erogazione dei contributi. Per quanto concerne i bandi invece, il periodo utile per pubblicarli andrà dal marzo all'aprile 2003.

Nel corso della seduta di giunta, e sempre su proposta dell'assessore Seganti, è stato anche approvato l'atto di indirizzo relativo al programma sperimentale di edilizia residenziale «Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000». Il programma prevede il concorso finanziario dello Stato a progetti, formulati da Comuni, Ater, imprese di costruzioni e cooperative di abitazione e loro consorzi, per la costruzione e il recupero di alloggi da concedere in locazione permanente e a canone agevolato a persone con più di 65 anni.

Da giorni non dormiva né mangiava più

Omicidio Mascarin: l'indagato travolto dalla passione per la moglie della vittima

PORDENONE Una passione folle da non farlo né dormire né mangiare: Alex Mucignat, il giovanissimo obiettore di coscienza di Tiezzo, in carcere con il sospetto di aver ucciso una settimana fa l'operaio Renato Mascarin a Fagnigola di Azzano Decimo, aveva letteralmente perso la testa per la moglie della vittima, Patricia Calderan, 36 anni. Sarebbe questo il quadro emergente dalla documentazione che il pm Federico Facchin ha portato sul tavolo del Gip del Tribunale di Pordenone Rodolfo Piccin per la convalida del fermo. I legali di Mucignat, Luca Colombaro e Giovanni Menegon, hanno ritirato ieri mattina gli atti sul loro assistito. Dalle carte emergerebbe «una situazione di profondo stress psico-fisico - spiega Colombaro - in capo all'indagato nel mese antecedente l'accaduto». Secondo indiscrezioni, nei giorni precedenti al delitto, Alex Mucignat sarebbe risultato profondamente prostrato al punto da mangiare e dormire poco e ricorrere anche ai tranquillanti.

E poi quegli sms e quelle telefonate a Patricia Calderan ci sono stati? «Parrebbe di sì» rivela Colombaro. Prove di un amore non corrisposto? «Lo stiamo verificando dagli atti - risponde l'avvocato -; c'è comunque questo intenso colloquiare, da che parte a che parte non voglio pronunciarmi». Poi si sofferma sul faccia a faccia che Mucignat e la Calderan hanno avuto domenica scorsa in cella: «Una cosa strana - dice Colombaro -. Chiunque, autorizzato dalla procura, può chiedere di parlare con chi vuole in carcere. Evidentemente questa autorizzazione è stata data». Colloquio che, comunque, Mucignat non ricorderebbe con precisione: «Si ricorda pochissimo - puntualizza Colombaro - a riprova della condizione psichica precaria. I ricordi sono frammentari, pur essendo un incontro durato a lungo».

Enri Lisetto

Attuata l'intesa

Nuovi compiti ai dottori di Medicina generale

TRIESTE La Regione ridefinisce i rapporti con i medici di Medicina generale. La giunta ha approvato ieri, su proposta dell'assessore alla Sanità Valter Santarossa, gli accordi integrativi regionali, con i quali da un lato si dà attuazione all'accordo collettivo nazionale, dall'altro vengono assegnati ai medici di famiglia nuovi compiti nei campi della prevenzione e dell'assistenza, in linea con gli obiettivi strategici indicati nella programmazione sanitaria nel Fvg.

I medici attueranno in particolare tre progetti di prevenzione (screening cervice uterina, vaccinazione antinfluenzale, campagna antifumo) e diventeranno figure di riferimento per i cosiddetti malati «multiproblematici», che hanno cioè bisogno di costanti interventi sia di tipo medico, sia di tipo infermieristico e socio-assistenziale.

«Siamo di fronte - ha detto Santarossa - a un provvedimento importante per l'intera collettività regionale, con il quale viene sottolineato il ruolo fondamentale del medico di Medicina generale come elemento di collegamento tra le diverse parti del sistema sanitario e socio-assistenziale». La spesa complessiva per gli accordi approvati dalla giunta ammonta a 13,8 milioni di euro, di cui 3,4 per la parte integrativa regionale.

†

"E quando le vecchie parole sono morte, nuove melodie sgorgano dal cuore; dove i vecchi sentieri son perduti, appare un nuovo paese meraviglioso"
(Tagore)

Il nostro caro

Achille Marino

riposa serenamente e per sempre ci sarà vicino con la sua gioia di vivere.

MARCELLA, ALESSANDRO, LORELLA ed i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente per le amorevoli cure e l'esemplare umanità il dott. SPIRO KROKOS, i medici e tutto il personale del 3° piano della clinica "Salus".

I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 12.20 nella cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Trieste, 13 febbraio 2003

Ciao caro

Achille

- MASSIMO, LIDIA

Trieste, 11 febbraio 2003

Piangono l'indimenticabile amico ACHILLE: FRANCO e FULVIA.

Trieste, 11 febbraio 2003

GIANNI, LUCIANA, Nonna ANNA, FABRIZIO addolorati per la scomparsa dell'amico

Achille

sono affettuosamente vicini a MARCELLA, LORELLA. ALESSANDRO.

Trieste, 11 febbraio 2003

Partecipano al dolore famiglie BLASIGH, SPESSOT.

Trieste, 12 febbraio 2003

†

Margherita Petronio - ved. Titz

mamma e nonna speciale ed indimenticabile, ci ha lasciati: ROSSELLA e GIOVANNA. Grazie di cuore al dottor BIANCHINI.
I funerali seguiranno venerdi 14 febbraio alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2003

Vicini con affetto: GIANCARLO e FRANCESCA ROMANA.

Trieste, 13 febbraio 2003

Vi siamo affettuosamente vicine: PAOLA e NICOLETTA.

Trieste, 12 febbraio 2003

Affettuosamente vicine a ROSSELLA e GIOVANNA: ARIELLA e ELENA.

Trieste, 12 febbraio 2003

Ciao

zia Rita

- FLAVIO, MARISA, GIORGIA

Trieste, 12 febbraio 2003

Rita

una zia molto speciale che non dimenticheremo.
- Nipoti e pronipoti RUARO, SPADARO, VATTA

Trieste, 13 febbraio 2003

Tristemente partecipa la sorella ELMA e familiari.

Roma, 13 febbraio 2003

Partecipano addolorati ROBY, SERGIO e DODY con i figli.

Trieste, 13 febbraio 2003

ANNIVERSARIO

Fiorella Paulin

ti ricordiamo sempre con amore.

La famiglia

Gorizia, 13 febbraio 2003

†

"Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime".
(S. Agostino)

Si è spento nella pace del Signore

Antonio Danieletto (Berto)

Con immenso dolore lo annunciano la sorella LEA ESTER, i fratelli ENZO e DANILO, le cognate MARIA, PINA e ROSETTA, unitamente ai nipoti e pronipoti.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale dell'ospedale di Cattinara, Maggiore e Pineta del Carso.

Un grazie di cuore a quanti in vario modo hanno dimostrato affetto e stima per il nostro aniato.

I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 febbraio 2003

Ti ho sempre pensato.
- BERNADETTE

Trieste, 13 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Luciana Berini

Ti ricordano con amore

il figlio, la nipote e i parenti tutti

Trieste, 13 febbraio 2003

II ANNIVERSARIO

Dino Potocco

Assieme a ETTA continui ad accompagnarci.

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 13 febbraio 2003

†

Si è spento serenamente, dopo breve malattia, circondato dall'amore dei suoi cari, lasciando un dolore immenso

Eugenio Sancin (Genio)

Lo rimpiangono la moglie LORETTA, la figlia, la sorella LILIANA, la cognata, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali si svolgeranno venerdi 14 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 13 febbraio 2003

Ciao

Papi

rimarrai per sempre nel mio cuore, riposa in pace, la tua BARBARA.

Trieste, 13 febbraio 2003

Partecipa al lutto famiglia ALFIERI.

Trieste, 13 febbraio 2003

Addio compare.
- ERNESTO e SARA

Trieste, 13 febbraio 2003

Affettuosamente vicini a MICHY e famiglia, partecipano al suo dolore per la perdita del padre

Ruggero Sforzina

gli amici di sempre: GIULIO, IRMA, LILIA, ITALIA, NIVES, SILVA e loro famiglie.

Trieste, 13 febbraio 2003

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Ruggero Sforzina

famiglie CONTESTABILE e ANTONINI.

Trieste, 13 febbraio 2003

†

La nostra cara mamma e nonna

Amabile Budin De Luca

ha raggiunto i suoi cari.
Lo annunciano i figli ORIETTA e UMBERTO unitamente a ROSSANA, TULLIO e ai nipoti BARBARA, EMANUELE, MASSIMO, FEDERICA ed ALESSANDRA.
Un grazie di cuore alla famiglia BACCHIA.
I funerali seguiranno sabato 15 alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga per Monfalcone.

Trieste, 13 febbraio 2003

†

Si è spenta serenamente

Emma Puric ved. Scoberti

La saluteranno domani alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga gli amici ALESSANDRO, RAFFAELE e parenti tutti.

Trieste, 13 febbraio 2003

Sebastiano Apollonio

Sono vicini al dolore della famiglia.
- Abbigliamento FIDES
- Riviera Fiorita
- Benzinaio PAOLO IP
- Bon Pan
- Il Bocconcino
- Giornali LOREDANA
- LAURA
- L'Eden dei fiori
- Botteghino LUCIANA
- VANDA
- Bar Latteria MARIA
- La Pergola
- La Rosa
- Alimentari Sardi
- Tempo Casa
- Ammortizzatori OSA

Trieste, 13 febbraio 2003

†

Il giorno 9 febbraio ci ha lasciati

Liberto Porcelluzzi

Lo ricorderanno sempre con amore il figlio GIORGIO con OLIVIA, CRISTIANO con GIULIA, GRAZIA con ROBERTA, ANTONIO, FRANCESCO, SERGIO, MONICA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 15 febbraio, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Ass. de Banfield

Trieste, 13 febbraio 2003

†

Si è spento serenamente

Paolo De Cecco

Danno annuncio NADIA e famiglia, sorelle, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia il Personale della Casa di Riposo Fratelli Stuparich e l'amico MARIO.
I funerali seguiranno sabato alle 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2003

Il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti del Collegio Provinciale IPASVI di Trieste partecipano al lutto di LUCIANA SESSA per la perdita della madre

Vittoria Trevisan ved. Sessa

Trieste, 13 febbraio 2003

IV ANNIVERSARIO

Adalberto Stubel

Sei sempre con noi.

IRENE ed ERIKA

Trieste, 13 febbraio 2003

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
Tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce – ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce – partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce – diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
A.MANZONI&C. S.p.A

INTERNET & SCUOLA

Gli appassionati di escursioni e di tematiche ambientalistiche trovano nella Rete uno strumento che offre molte opportunità

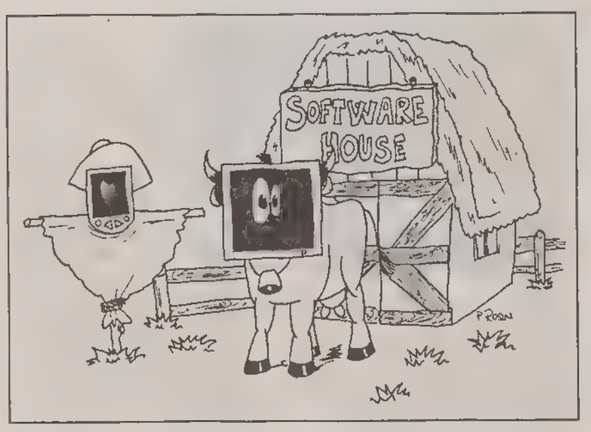
Un sentiero web in mezzo alla natura

Dal mare ai monti itinerari e informazioni. I rifugi della regione a portata di click

TRIESTE Gli amanti della natura sono un popolo senza confini. Sono attratti dagli spazi liberi, dal fascino di paesaggi inesplorati, dalla scoperta del mondo animale e vegetale. Ma Internet va d'accordo con questi romantici esploratori? Il connubio tra web e natura può apparire piuttosto strano, come proporre infatti il confronto tra un bel bosco (magari ancora coperto di neve) e una pagina Web?

Sicuramente le bellezze della natura non si possono imbrigliare nel codice Html, qualsiasi riproduzione risulterebbe artefatta e sintetica per quanto accurata e completa, ma Internet può svolgere un ruolo fondamentale di informazione e di salvaguardia del territorio.

Un esempio molto interessante è fornito dal portale dei parchi italiani (**www.parks.it**), nato dall'iniziativa della Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali, che raccoglie le informazioni su tutte le aree protette del territorio italiano. Navigando nel sito è possibile informarsi sulle caratteristiche di ogni struttura, sui possibili itinerari via terra e via mare, sulle iniziative di salvaguardia e sulle manifestazioni. Inoltre, vi si trovano dei progetti per lo sviluppo di attività economiche (prodotti tipici, produzioni alimentari, ecc.) per incentivare la cura e il mantenimento delle aree protette.



Da segnalare il Parco delle Cinque Terre (**www.parconazionale5terre.com**) perché risponde alle esigenze di tutti, è aperto tutto l'anno, è possibile raggiungere le cittadine per sentieri non impegnativi oppure via treno; è inoltre adatto sia a chi ama il mare sia a chi ama la montagna e vivamente consigliato a tutti gli appassionati di fotografia. Se invece amate la montagna, è d'obbligo una volata al Parco dello Stelvio (**www.stelviopark.it**); nonostante nel sito si legga «Una visita virtuale al Parco Nazionale dello Stelvio... non è possibile: non si possono apprezzare i silenzi, gli odori, i grandi spazi, insomma l'atmosfera del Parco», si possono comunque trovare delle valide indicazioni e informazioni sulle strutture di riferimento.

Non dobbiamo dimenticare inoltre tutte le associazioni nate per la tutela della flora e della fauna, come il Wwf che da molti anni combatte per il mantenimento e la pulizia delle aree verdi anche in Italia; nel sito (**www.wwf.it**) è possibile iscriversi direttamente on line e consultare il calendario delle iniziative per la pulizia di aree naturali. Un quadro completo sulla rassegna normativa e su come la giurisprudenza si sta muovendo in tema ambientale è disponibile sul sito di Legambiente (**www.legambiente.com**), dove attraverso una grafica accattivante è possibile conoscere le news e le iniziative in primo piano in campo nazionale e internazionale.

E per tutti gli spiriti liberi amanti della montagna, della natura incontaminata, che con le pedule ai piedi e lo zaino in spalla percorrono chilometri senza difficoltà? È opportuna una visita al sito del Cai (Club Alpino Italiano) (**www.cai.it**). Ci sono i riferimenti alle più belle escursioni montane, ovviamente le Alpi la fanno da padrone, con le loro cime aguzze e i percorsi disagevoli, sfida per tutti gli appassionati. Se invece si vuole perfezionare la propria tecnica o fare un corso di roccia è possibile consultare il calendario on line, dove si troveranno i nomi dei referenti.

Non dobbiamo infine dimenticare che la nostra regione ha una lunga tradizione escursionistica, esistono infatti molti rifugi che ogni anno nella stagione estiva ed invernale accolgono migliaia di turisti. Parte di queste strutture si sono unite nell'Associazione Gestori dei rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia (Assorifugi); tra le molteplici attività dell'Associazione segnaliamo la pubblicazione del sito **www.assorifugi.it / www.assorifugi.com**, punto di incontro tra tradizione e nuove tecnologie. Il progetto, composto da 5 sezioni principali, offre una panoramica su 35 strutture alpine ed escursionistiche della regione; per le 24 strutture aderenti all'Associazione il navigatore potrà trovare, oltre alla scheda sintetica, materiale fotografico e una scheda di approfondimento con la storia del rifugio, curiosità, informazioni sugli sport praticabili, prezzi e specialità gastronomiche. Per gli utenti meno esperti sono stati pubblicati consigli, norme di primo soccorso e la chiave di lettura per capire il livello di difficoltà dei sentieri.

La natura è entrata nel Web? Dopo questa carrellata possiamo dire che, seppur «a modo suo», è presente anche in Internet. L'invito comunque è di andarla a visitare dal vero, non senza aver prima consultato le previsioni atmosferiche (**www.osmer.fvg.it**), per evitare brutte sorprese.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Nato dalla passione pura di un gruppo di escursionisti friulani è **www.sentierinatura.it**, in cui è possibile visualizzare i percorsi dei sentieri in 3D utilizzando la tecnologia Vrml (Virtual Reality Modeling Language) e calcolare il tempo medio di percorrenza di un sentiero in base alle condizioni atmosferiche. Si rivolge principalmente ad escursionisti esperti ed offre materiale fotografico con scorci e panoramiche veramente eccezionali.

Al via un'iniziativa Il Piccolo-Insiel

Un concorso premierà le migliori pagine on-line realizzate dagli studenti

Volete valorizzare le vostre capacità di realizzare un sito Internet? Un'iniziativa nata dalla collaborazione tra il quotidiano Il Piccolo e l'Insiel vi dà questa opportunità.

Ecco il **regolamento** del concorso riservato alle classi di tutte le scuole medie inferiori e superiori delle province di Gorizia, Trieste e Udine .

Il tema del concorso è la realizzazione di un sito internet; ai fini della valutazione del lavoro verranno prese in considerazione le seguenti caratteristiche: numero dei servizi offerti; trattamento delle immagini; integrazione del testo; multimedialità; semplicità di navigazione; grafica e comunicazione; leggibilità.

L'adesione al concorso segnalata inviando entro il 15 marzo 2003 alla casella di posta elettronica **interattiva@insiel.it**, i seguenti dati: indirizzo del sito che si desidera iscrivere al concorso; classe e istituto scolastico; numero degli studenti coinvolti nel progetto; nominativo dell'insegnante di riferimento;indirizzo da contattare per eventuali comunicazioni; breve presentazione del progetto.

La valutazione è affidata ad una commissione composta da sei componenti scelti fra tecnici Insiel, giornalisti, referenti dell'uddicio scolastico regionale.

In base alla valutazione di merito che verrà espressa dalla commissione, verranno assegnati i seguenti premi: **premio a)** corso di formazione e approfondimento un ambiente web della durata di 20 ore (max 30 alunni); **premio b)** un computer completo di stampante multifunzione; **premio c)** un computer completo di stampante multifunzione.

Entro la metà da aprile verranno pubblicati sulla pagina settimanale dedicata a internet e scuola gli indirizzi dei siti premiati. Verrà data inoltre comunicazione scritta alle classi vincitrici.

LA LEZIONE La vulnerabilità dei sistemi è originata dal basso livello delle difese spesso aggirate da programmi semplici

Le nuove armi per scatenare le cyberguerre

Virus, Worm e Trojan horse sono i nemici. In agguato anche i nano-robot

Virus, worm, Trojan horse: queste le armi delle nuove guerre. La rivoluzione tecnologica ha mutato radicalmente il concetto della guerra e la maniera di combattere. Colpire le comunicazioni del nemico e difendere le proprie è sempre stata una tattica vincente. Ciò era già arcinoto ai tempi di von Clausewitz. Oggi questo duello è essenzialmente elettronico: si svolge utilizzando microbi, nano-robot, bombe a impulso elettromagnetico.

Oggi si sospetta che gli Usa, grazie alla loro superiorità tecnologica, abbiano più volte infiltrato i sistemi della Commissione e del Parlamento europei. I diplomatici europei pensano che questi metodi di spionaggio siano stati usati dagli americani durante i negoziati sul commercio internazionale (Gatt e Organizzazione mondiale del commercio). Tutte le comunicazioni che avvengono via satellite o con l'impiego di sistemi a onde corte sono facilmente intercettabili, mentre le comunicazioni su altre lunghezze d'onda o via cavo sono molto più difficili da captare .

Ciò evidenzia la vulnerabilità dei sistemi informatici, di tutti i sistemi informatici e questo ha creato anche negli Usa il timore di una probabile Pearl Harbor elettronica, resa possibile dal livello relativamente basso delle difese in atto, in genere limitate semplicemente all'uso di password, che possono essere agilmente aggirate da programmi largamente diffusi sul mercato.

Un elenco sommario, e certamente incompleto, delle armi di possibile uso nella guerra informatica è questo.

Virus: codice capace di copiarsi all'interno di un programma più vasto e in grado di modificare il programma stesso. Entra in funzione solo quando si attiva il programma in cui è inserito.

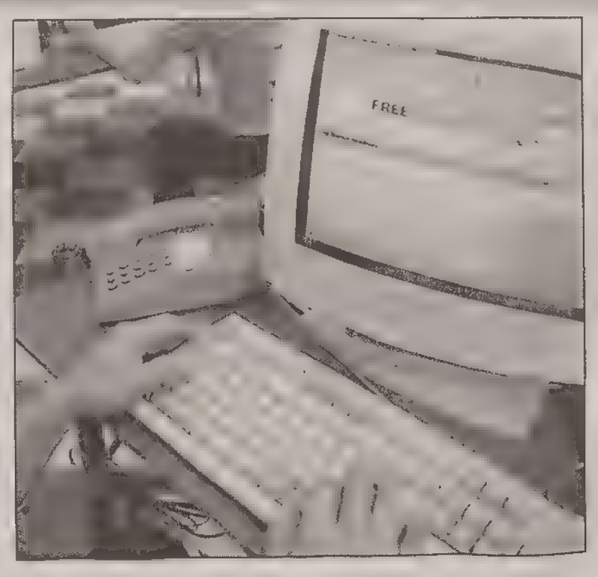
Worm: verme informatico, è un programma indipendente. Si riproduce autocopiandosi da un computer all'altro, in genere utilizzando il network. Generalmente non modifica gli altri programmi, ma può provocare la saturazione dei sistemi delle comunicazioni.

Trojan horse: cavallo di Troia, è un frammento di codice nascosto in un programma, con la capacità di svolgere una determinata funzione. Può servire per mascherare un virus o un verme informatico e può anche mascherarsi come un sistema per accrescere la sicurezza del computer. Può, ad esempio, servire per inviare automaticamente all'avversario informazioni circa i codici di sicurezza, le parole d'ordine, ecc.

Logic Bomb: bomba informatica, è un cavallo di Troia utilizzato per liberare un virus, un verme o altri tipi di attacchi informatici. Può consistere in un programma indipendente accettato dal computer, ma può anche essere stato piantato nel sistema all'origine dai responsabili dello sviluppo e dei programmi.

Trap door: letteralmente botola, chiamata anche back door, porta di servizio, è un meccanismo che viene inserito nel computer sin dalla sua concezione. Tale porta di servizio consente al programmatore originario un accesso libero al sistema, saltando ogni normale apparato di protezione.

Nano-macchine e microbi: tecnologie estremamente sofisticate che sono state concepite per attaccare fisicamente un sistema di computer. Siamo in parte nel regno della fantascienza, ma dobbiamo essere consapevoli che si tratta comunque di tecnologie disponibili o facilmente sviluppabili. Le nano-macchine sono minuscoli robot che potrebbero essere liberati all'interno di un sistema informativo avversario e che punterebbero automaticamente contro le macchine, inserendosi al loro interno attraverso ogni tipo di fessura o di presa, sino a distruggere il sistema stesso.



Le guerre informatiche mandano ko migliaia di computer.

Cannoni Herf e bombe Emp i mezzi più potenti: sono segnali radio e impulsi elettromagnetici in grado di annientare un pc ma anche un intero palazzo

Jamming elettronico: sono sistemi in uso già da molti anni per bloccare i canali di comunicazione dell'avversario. La loro versione più sofisticata consiste nella saturazione dei sistemi informatici avversari, con una sovrabbondanza di informazioni inutili o false.

Cannoni Herf e bombe Emp: sono i sistemi più potenti e sofisticati di guerra elettronica concepiti dai grandi laboratori di ricerca americani, ma non ancora sviluppati. I cannoni Herf (di Frequenza radio ad alta energia) dovrebbero sparare segnali radio in grado di provocare sia guasti temporanei sia danni permanenti, profittando della vulnerabilità di questi sistemi in caso di improvviso sovraccarico. L'obiettivo può essere un singolo computer, ma anche un intero edificio o un veicolo in movimento. L'Emp invece è il cosiddetto impulso elettromagnetico, che può essere provocato da un'esplosione sia nucleare sia convenzionale. Esso è destinato a distruggere l'elettronica dei computer e dei sistemi di comunicazione su larghe aree.

Sicurezza stradale, premi per i navigatori vicini alla patente

TRIESTE Il testimonial sarà Edi Orioli, motociclista friulano vincitore di ben quattro Parigi-Dakar che, da tempo impegnato in progetti di sicurezza stradale, ha prestato il suo volto al concorso «L'arte della strada sicura», presentato a Trieste dall'Assessore regionale Franco Franzutti e rivolto a tutti gli studenti degli Istituti superiori del Friuli Venezia Giulia. Oltre che nei diversi Istituti, le modalità di partecipazione viaggiano già su un sito internet, all'indirizzo **www.artestradasicura.it**. Per i vincitori del concorso è in palio un montepremi complessivo di 18 mila euro in contributi per soggiorni di studio in Italia o all'estero, corsi, libri e quanto possa servire alla loro formazione.

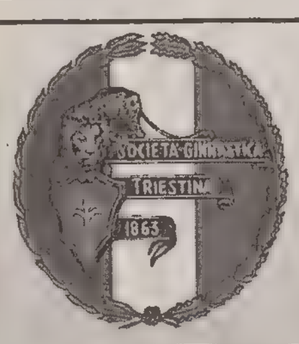
DALLA A ALLA Z

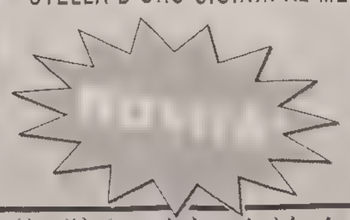
La Cpu è il cervello del personal computer

C come Cpu Acronimo di Central Processing Unit (Unità centrale di elaborazione); è il nucleo centrale di calcolo del computer. È formata da un'unità aritmetico-logica (Alu), che ha la funzione di svolgere i calcoli aritmetici e le operazioni logiche, da registri di memorizzazione e da un unità di controllo, che interpreta il codice operativo e invia segnali di controllo ai vari organi della Cpu e le unità collegate.

V come Vlsi (Very Large Scale Integration): tecnologia di fabbricazione di circuiti integrati che consente di accorpare in un unico chip più di 100.000 transistor.

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA ANNO DI FONDAZIONE 1863
STELLA D'ORO C.O.N.I. AL MERITO SPORTIVO - MEDAGLIA D'ORO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE AL MERITO DELLA SCUOLA - COLLARE D'ORO DEL C.O.N.I. PER MERITO SPORTIVO



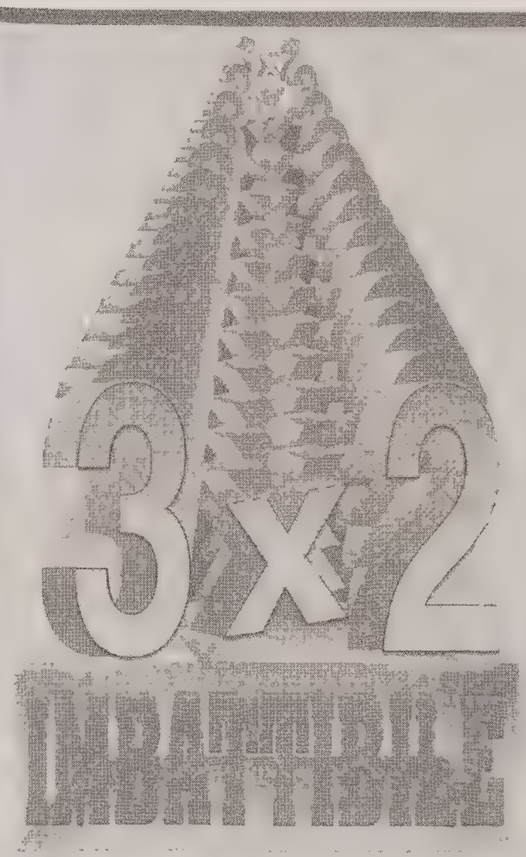


Iscrizioni sempre aperte

DIVERTIAMOCI INSIEME!
Corso di motoria multidisciplinare dai 3 ai 12 anni
SALA FITNESS
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
Prove gratuite per bambini dai 3 ai 5 anni

GINNASTICA PREPARATORIA dai 3 ai 5 anni
GINNASTICA ARTISTICA dai 6 ai 18 anni
GINNASTICA RITMICA dai 6 ai 18 anni
GINNASTICA ARTISTICA AGONISTICA MASCHILE E FEMMINILE
SCHERMA dai 6 anni in poi
FLASH DANCE dai 6 anni in poi
JUDO dai 3 anni in poi
JUDO AGONISTICO AMATORIALE PER STUDENTI UNIVERSITARI
GINNASTICA FEMMINILE ADULTI
GINNASTICA TERZA ETA'
GINNASTICA ARTISTICA AMATORIALE PER ADULTI
MINIBASKET dai 6 agli 11 anni
PALLACANESTRO AGONISTICA
MINIVOLLEY dagli 8 ai 12 anni
PALLAVOLO AGONISTICA ED AMATORIALE
DANZA CLASSICA dai 4 anni in poi
DANZA CLASSICA AMATORIALE
AIKIDO dai 16 anni in poi
SCHERMA AGONISTICA ED AMATORIALE
KARATE AGONISTICO dai 3 anni in poi
KARATE AMATORIALE
KENDO dai 14 anni in poi

TRIESTE - VIA GINNASTICA 47 Segr. TEL. 040 361637 - 360546



fino al 22 febbraio

LATTE P.S. FRIULI lt. 1
1 pezzo € 1,00 lire 1.936
3 pezzi € 2,00 lire 3.873 al lt. 0,67

MOZZARELLA BOCCONCINO CASTELLO gr. 100
1 pezzo € 0,85 lire 1.646 al kg. 8,50
3 pezzi € 1,70 lire 3.292 al kg. 5,67

YOGURT INTERO FRUTTA CARNIA gr. 125x2
1 pezzo € 0,90 lire 1.743 al kg. 3,60
3 pezzi € 1,80 lire 3.718 al kg. 2,40

CONTORNO MEDITERRANEO FINDUS gr. 450
1 pezzo € 2,45 lire 4.744 al kg. 5,44
3 pezzi € 4,90 lire 9.488 al kg. 3,63

TORTELLINI PAF crudo - ric/spin gr. 250
1 pezzo € 2,10 lire 4.066 al kg. 8,40
3 pezzi € 4,20 lire 8.132 al kg. 5,60

GNOCCHETTI RANA gr. 500
1 pezzo € 1,90 lire 3.679 al kg. 3,80
3 pezzi € 3,80 lire 7.358 al kg. 2,53

PIZZA MARGHERITA TRANCIO ANTICA PASTERIA gr. 500
1 pezzo € 2,60 lire 5.034 al kg. 5,20
3 pezzi € 5,20 lire 10.069 al kg. 3,47

RISOTTI STAR IN BUSTA VARI GUSTI gr. 175
1 pezzo € 1,28 lire 2.478 al kg. 7,31
3 pezzi € 2,56 lire 4.957 al kg. 4,88

PASTA LA MOLISANA FORM. REGIONALI gr. 500
1 pezzo € 0,88 lire 1.704 al kg. 1,76
3 pezzi € 1,76 lire 3.408 al kg. 1,17

CONFETTURA SANTA ROSA VARI GUSTI gr. 400
1 pezzo € 1,65 lire 3.195 al kg. 4,13
3 pezzi € 3,30 lire 6.390 al kg. 2,75

TONNO IN OLIO D'OLIVA MARUZZELLA gr. 80x3
1 pezzo € 2,85 lire 5.518 al kg. 11,88
3 pezzi € 5,70 lire 11.037 al kg. 7,92

BORLOTTI/PISELLI MEDI VALFRUTTA gr. 125x3
1 pezzo € 1,44 lire 2.788 al kg. 3,84
3 pezzi € 2,88 lire 5.576 al kg. 2,56

OLIO EXTRA VERGINE SAGRA lt. 1
1 pezzo € 4,89 lire 9.468
3 pezzi € 9,78 lire 18.937 al lt. 3,26

BIBITE SAN BENEDETTO GUSTI VARI lt. 1,5
1 pezzo € 0,64 lire 1.329 al lt. 0,43
3 pezzi € 1,28 lire 2.478 al lt. 0,28

PROSECCO SPUMANTE DOC VALDOBBIADENE PISANI cl. 75
1 pezzo € 5,09 lire 9.856 al lt. 6,79
3 pezzi € 10,18 lire 19.711 al lt. 4,52

SUCCHI MINUTE MAID lt. 1
1 pezzo € 1,49 lire 2.885
3 pezzi € 2,98 lire 5.770 al lt. 0,99

POLVERE LAVASTOVIGLIE PRILL kg. 1,5
1 pezzo € 4,90 lire 9.488
3 pezzi € 9,80 lire 18.975

LIQUIDO PIATTI SOLE BIANCO lt. 1,25
1 pezzo € 1,29 lire 2.498
3 pezzi € 2,58 lire 4.996

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

DOCCIASCHIUMA L'ANGELICA ml. 250
1 pezzo € 1,69 lire 3.272
3 pezzi € 3,38 lire 6.545

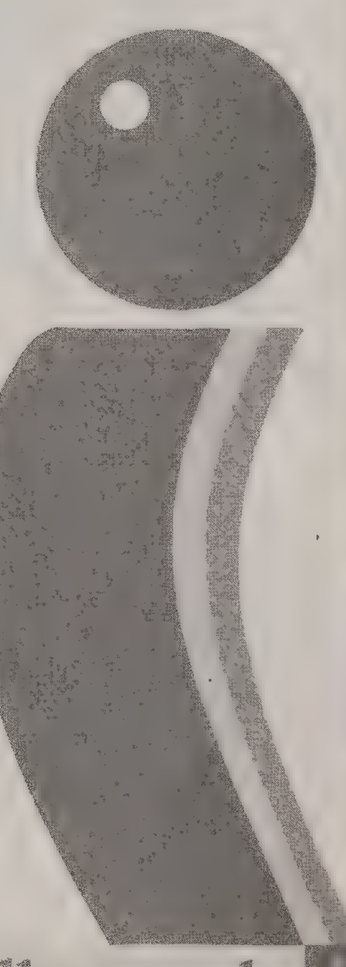
SCONTO 21%
CELLULARE SAMSUNG SGH-T100
DUAL BAND, DISPLAY A COLORI, BATTERIA LITIO
€ 500,00
PREZZO VENDITA
€ 395,00

SCONTO 15%
FRIGGITRICE DE LONGHI F-1000 EC
TERMOSTATO ELETTRONICO 150 -190 C
€ 140,00
PREZZO VENDITA
€ 119,00

CARTA IGIENICA ROLLY 12 rotoli
1 pezzo € 4,05 lire 7.842
3 pezzi € 8,10 lire 15.684

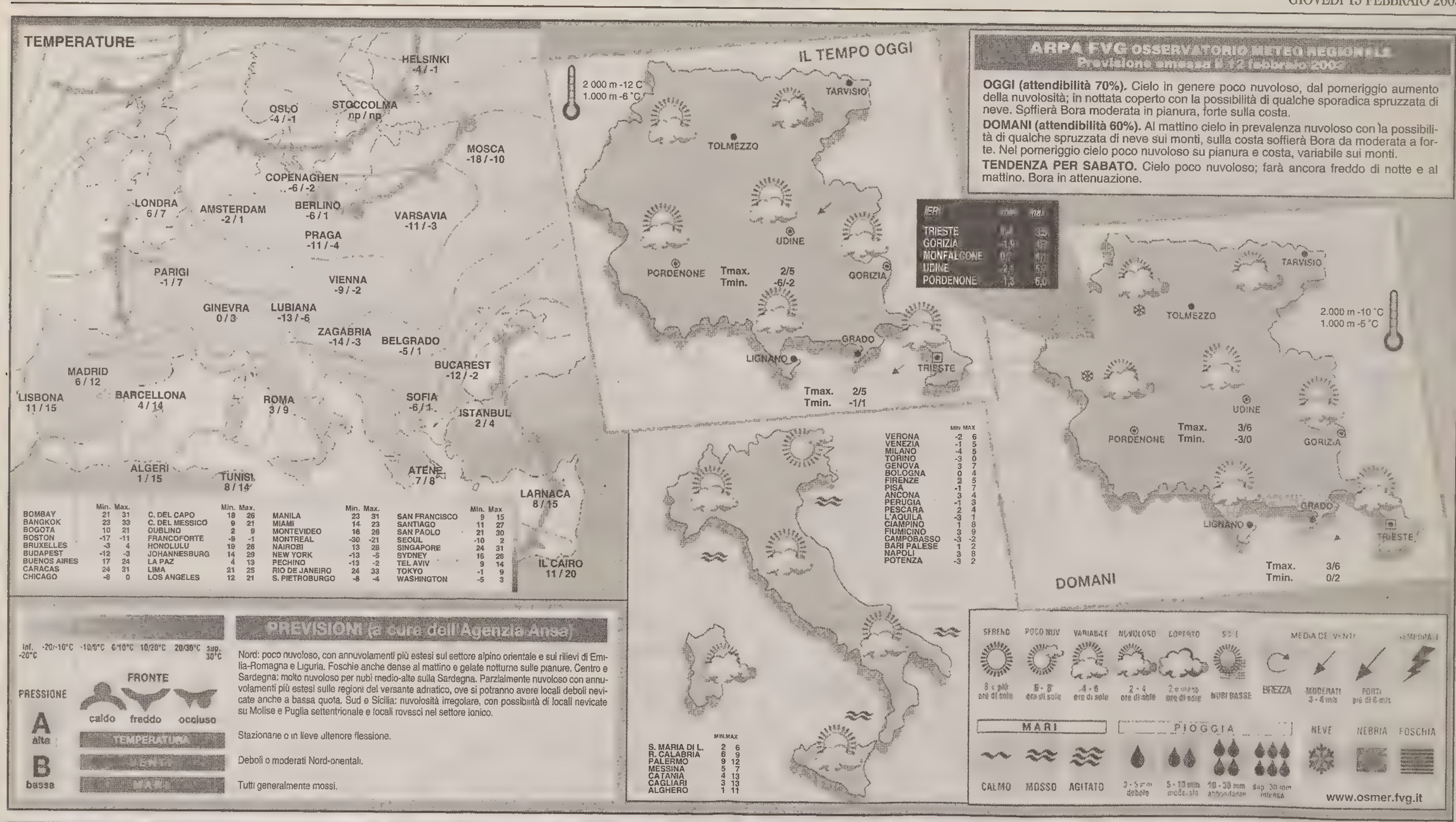
SCONTO 15%
TELEVISORE 29" PHILIPS 29PT5306
STEREO, TELEVIDEO, 2 PRESE SCART
€ 379,00
€ 450,00
PREZZO VENDITA

SCONTO 16%
FERRO CALDAIA POLTI VAPORELLA COMFORT
POT. FERRO 750W, POT. CALDAIA INOX 1250W
€ 109,20
€ 130,00
PREZZO VENDITA



Lunedì 14.00 - 20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30 Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 febbraio 2003

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in genere poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento della nuvolosità; in nottata coperto con la possibilità di qualche sporadica spruzzata di neve. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche spruzzata di neve sui monti, sulla costa soffierà Bora da moderata a forte. Nel pomeriggio cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti.

TENDENZA PER SABATO. Cielo poco nuvoloso; farà ancora freddo di notte e al mattino. Bora in attenuazione.

IERI	min	max
TRIESTE	1,1	3,5
GORIZIA	-1,9	4,7
MONFALCONE	0,2	4,0
UDINE	-2,1	5,7
PORDENONE	1,3	6,0

ErresseNotte
TRIESTE - VIA MILANO, 15 - TEL. 040 36.50.40
SCONTI

FANTASIA

Un agile libretto che recupera vecchi, piacevoli, facili divertimenti

Solo carta e matita per giocare magari nelle pause di lavoro

Strumenti di uso quotidiano, in ufficio e a scuola, usati per giocare. «Giochi da banco e da scrivania», interessante opuscolo scritto da Andrea Angiolino e Domenico Di Giorgio per le edizioni Elledici, propone una serie di piccoli e spesso noti giochi da fare proprio con poco più di carta e matita. Per la verità si tratta in parte di un recupero di vecchi giochi fatti a scuola di nascosto dall'insegnante e dopo qualche anno comparsi sugli schermi dei computer e dei videogame. È il caso del Tetris o dello Sminatore (uno dei classici per pc di Windows) del Tris o Filetto. In altri casi si tratta di un adattamento di giochi in scatola, come Mundialito, ispirato al calcio con un ingegnoso sistema di lancio dei dadi e di movimento dei giocatori.

In tutto un'ottantina di pagine, dinamiche e snelle, con poche regole per poter subito capire i meccanismi di gioco e quindi non perdere tempo in preamboli. Spesso infatti il tempo della pausa in ufficio o di ricreazione a scuola è limitato, ma bastano pochi tocchi per far diventare scrivania o banco un perfetto campo o supporto per una battaglia. Carta e matita sono gli «attrezzi» più utilizzati, ma non mancano attività con righelli, graffette, puntine, gomme e post-it. Basta un pizzico di fantasia poi per adattare quello che si può trovare nel cassetto e magari inventare un nuovo gioco.

Oltre che al calcio si può giocare a tennis (su un terreno quadrettato per definire meglio il «rimbalzo» della pallina), ciclografa (un giro ciclistico mutuato dai circuiti costruiti sulla sabbia) e ippica.

Nel presentare i vari giochi, Angiolino e Di Giorgio hanno cura nell'evidenziare l'inventore di turno e si scoprono così nomi altisonanti nel panorama ludico come quelli di Alex Randolph, Marco Donadoni, Klaus Teuber, Alex Paijtnov, Ennio Peres. Una raccolta di attività che fa seguito al libro «Giocare con biglie, figurine e carte telefoniche», che ha raccolto notevoli consensi anche tra i non appassionati. Giochi da banco e scrivania diventa la logica prosecuzione di quella raccolta indicando una serie di giochi da fare essenzialmente «seduti» o comunque su spazi ristretti.

L'unica avvertenza, per manager giocofili e studenti è quella di non trascurare il proprio compito per dedicarsi alla seppur interessante e fondamentale attività ludica. È sempre tempo di giocare, e anche la propria attività svolta serenamente riesce meglio, basta non esagerare.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete il partner.

Toro 21/4 20/5
Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri di una certa importanza. Comportatevi con molta diplomazia.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore.

Cancro 21/6 22/7
L'andamento del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

Leone 23/7 22/8
Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata.

Vergine 23/8 22/9
Vi sarà molto utile avere fiducia in voi stessi per trovare la forza di superare un momento di incertezza su una scelta di lavoro da fare.

Bilancia 23/9 22/10
Alcuni ostacoli di carattere burocratico rallenteranno la realizzazione di un vostro progetto, facendovi perdere tempo prezioso.

Scorpione 23/10 21/11
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete.

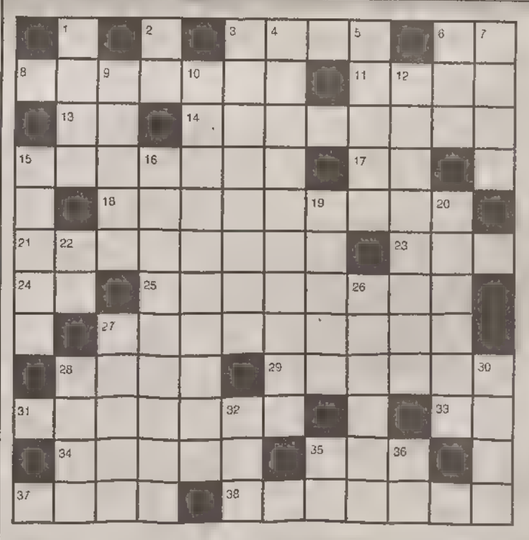
Sagittario 22/11 21/12
Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente di lavoro rivolta contro di voi.

Capricorno 22/12 19/1
Evitate che i pensieri che vi tormentano siano di intralcio all'attività professionale. Un amico farà da mediatore in un rapporto affettivo.

Aquario 20/1 18/2
Il risultato del lavoro di oggi sarà messo in sordina dal fatto che i suoi effetti si manifesteranno tra qualche giorno. Non mostrate disappunto.

Pesci 19/2 20/3
Le circostanze oggi vi suggeriranno da sole la migliore linea di condotta da adottare. Lasciate perdere i musi lunghi con la persona amata: fate la pace.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 3 Alt! - 6 Infuso di colore pagliarino - 8 Importunate - 11 Fiume shakespeariano - 13 Governa con la corona - 14 Stile architettonico dell'undicesimo secolo - 15 Le vittime delle persecuzioni religiose - 17 Le iniziali dell'anonimo - 18 Un liceo - 21 Famoso ammiraglio giapponese - 23 L'attore Wallach - 24 In mezzo e in centro - 25 Eventi da studiare - 27 Non dice tutto ciò che sa - 28 Danzando Salomè ne indossava sette - 29 Ridotto con i vestiti a brandelli - 31 Frasi che spaventano - 33 Le ultime di Caracas - 34 La Cina di Marco Polo - 35 Prendono un pesce alla volta - 37 Averi, ricchezze - 38 Lasso di tempo.

VERTICALI: 1 Ugo Foscolo le dedicò uno stupendo sonetto - 2 Poco oculato - 3 Dalle loro uova si ricava il caviale - 4 Il trionfatore di Salamina - 5 Quelli sporchi è meglio lavarli in casa - 6 Colpetto all'uscio con le nocche - 7 Il padre di Matusalemme - 9 Grande isola delle Molucche - 10 Ci insegna a fare addizioni e sottrazioni - 12 Il nome di Minnelli - 15 Enrico, l'educatore che fu grande amico di Mazzini - 16 Affannati e stanchi - 19 Fiorenzo, pittore del '900 - 20 Recipiente sulla mensa - 22 Aosta - 26 Lodi attribuite in pubblico - 27 Ernest, scrittore positivista - 28 Sostituisce un altro - 30 Una «chicca» per i cani - 32 - Si propone a poker - 35 Un po' d'aria - 36 Il primo pronome.

SOLUZIONI DI IERI

P	A	S	S	E	P	A	R	T	O	U	T	
O	L	I	E	R	A	■	M	I	L	L	E	
D	I	S	T	E	S	E	■	R	E	A	L	
G	E	T	A	■	S	C	R	A	N	N	A	
O	N	O	■	R	E	C	E	N	T	I	■	
R	O	■	C	O	R	E	A	N	E	■	A	
A	■	M	O	D	E	L	L	O	■	R	L	
■	T	I	N	E	L	L	I	■	S	O	L	
C	O	S	T	O	L	E	■	V	O	C	E	
I	R	T	E	■	A	N	D	O	R	R	A	
A	R	E	S	E	■	T	A	L	B	O	T	
D	I	R	I	M	P	E	T	T	A	I	O	

Sciarada incatenata:
REMO, ORA = REMORA

Anagramma:
CIALTRONE, ARCILENTO

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Carriera sfumata

Fragile per natura e segaligno,
ha sempre avuto molte aspirazioni;
carattere di ferro ha dimostrato
ma una forte chiusura ha ognor trovato.

Rustichello

ANAGRAMMA (4/5 = 9)
Critiche per il ponte di Messina

Assai insidiose son considerate
e dietro ad esse si vuol mormorare...
ma questa propensione per lo «Stretto»
ai liberali non si può imputare.

Ciampolino

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

NUOVA RIAPERTURA
ANTICA HOSTERIA
COLLE DI SCORCOLA
CON ENRICO & MOHAMED
CARNE & PESCE
OGGI 13 FEBBRAIO DOPO LE 19.00
Brindisi Inaugurale
DALLE 12.00 ALLE 15.00 E DALLE 19.00 ALLE 24.00 CHIUSO MERCOLEDÌ
VI ASPETTIAMO A TRIESTE, VIA COMMERCIALE 134 - TEL. 040.422962

LOTTO

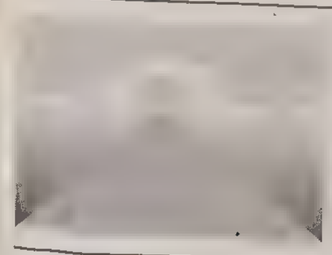
BARI	60	19	65	52	34
CAGLIARI	71	65	72	73	80
FIRENZE	85	22	19	33	18
GENOVA	88	45	77	58	89
MILANO	24	42	88	16	44
NAPOLI	22	21	71	49	36
PALERMO	34	68	62	39	45
ROMA	14	27	82	57	71
TORINO	90	86	9	46	70
VENEZIA	61	74	2	66	19

Superenalotto (Concorso n. 13 del 12/02/03)

14 22 24 34 60 85 — Jolly 61

Montepremi €	5.850.128,91
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	24.700.297,07
All'unico vincitore con 5+1 punti €	1.170.025,78
Ai 13 vincitori con 5 punti €	90.001,99
Ai 1878 vincitori con 4 punti €	623,01
Agli 82.321 vincitori con 3 punti €	14,21

MD2 PRONTA CONSEGNA
Riva Gulli 6/A
(di fronte la Piscina Bianchi)
Tel. 040 314653
Svendita totale
su tutta la merce
SCONTI FINO ALL'80%
su arredamenti moderni e classici



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.11**
	tramonta alle	**17.28**
La Luna:	si leva alle	**13.19**
	cala alle	**4.57**

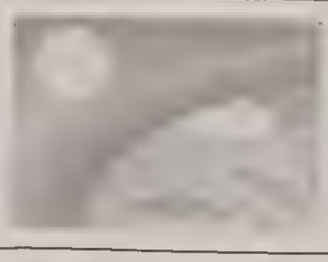
7.a settimana dell'anno, 44 giorni trascorsi, ne rimangono 321.

IL SANTO

Santa Maura

IL PROVERBIO

L'ignoranza è sempre pronta ad ammirarsi.



MAREE

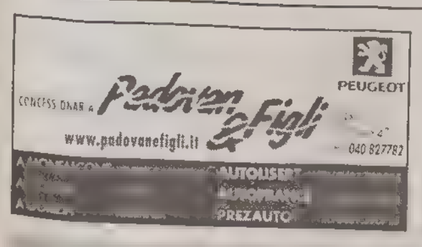
Alta:	ore	0.53	**+1**	cm
	ore	6.50	**+34**	cm
Bassa:	ore	14.07	**-52**	cm

DOMANI

Alta:	ore	7.31	**+41**	cm
Bassa:	ore	1.46	**-4**	cm

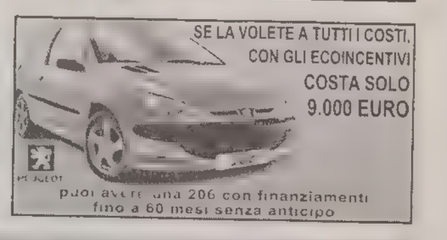
TEMPO

Temperatura:	**1,4** minima
	3,5 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1024,6** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**61,9** km/h da E-N-E
Mare:	**7,4** gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Valeria Leonardi, studentessa di 26 anni, racconta un episodio da Arancia meccanica di cui è stata protagonista nella civile Trieste

«Due ragazzi mi hanno picchiata. Senza motivo»

«Camminavo in via Venezian, uno mi dà un pugno l'altro un calcio in bocca. E se ne vanno via»

Parla a denti stretti Valeria Leonardi, 26 anni, studentessa universitaria, ma non è per rabbia trattenuta a fatica. Racconta la sua storia ancora una volta cercando di trovare un perché. Rivede mille e mille volte con gli occhi della mente quella sequenza da incubo. Un ragazzo che tende il braccio teso, la caduta all'indietro, la testa che sbatte per terra e, come in un lampo, il calcio in pieno viso assestato da un altro giovane.

Parla a denti stretti Valeria, ma è solo perché non riesce più ad aprire la bocca: quel calcio che l'ha colpita al volto le ha bloccato l'articolazione della mascella. «Ho dovuto tornare dal medico perché mi fa male - racconta - dovrò rifare le radiografie in quanto il gonfiore impedisce un'immagine nitida che dia conto di possibili lesioni. Il dolore passerà, ma quello che mi è accaduto non mi dà pace. Ci ho pensato tante volte da sola e poi ancora, ne ho parlato con gli amici e la conclusione è una sola: è stata una violenza improvvisa, casuale e gratuita. Voglio dire che c'è gente che va in giro e se la prende con il primo che passa, così, senza motivo».

Via Venezian, teatro dell'aggressione a una studentessa ventiseienne da parte di due giovani. (Foto Lasorte)

«È successo tutto in pochi attimi - racconta ancora - e mi sono ritrovata a terra dolorante, allibita, scossa nell'animo. Loro si sono allontanati camminando con assoluta tranquillità, come se quanto successo non li riguardasse minimamente; di più, come se non fosse accaduto nulla. Mi sono precipitata nella vicina birreria dove avevo appena lasciato gli amici: almeno in dieci sono usciti per cercarli, ma non li hanno più trovati».

Poi sono arrivate l'ambulanza e le forze dell'ordine. Gli agenti hanno parlato con gli amici di Valeria mentre lei veniva trasportata all'ospedale di Cattinara. Successivamente, all'uscita dal nosocomio ha raccontato quello che ha potuto agli stessi agenti. Di fatto i suoi aggressori lei li ha visti appena ed è difficile prevedere quale contributo potranno fornire alle indagini i pochi elementi forniti dalla ragazza.

«Ho cercato una motivazione qualsiasi - dice Valeria - anche la più fantasiosa, ma non l'ho trovata davvero. Ero vestita con scarpe da ginnastica jeans e maglione, non avevo insomma un abbigliamento che desse nell'occhio, camminavo con lo sguardo basso. Una ragazza come mille altre, insomma, che ha avuto solo la sfortuna di trovarsi nel posto sbagliato nel momento sbagliato».

«Quello che mi è capitato, mi ha sconvolta e francamente non riesco proprio a capacitarmi. Ma ciò che più mi ha sbalordito è che non si è trattato, come pensavo, di un episodio odioso, ma isolato. Raccontando la mia disavventura, infatti, sono venuta a sapere che anche altre persone sono rimaste vittime di fatti simili: a dicembre, secondo quanto mi è stato riferito, nei pressi della stazione centrale e a gennaio nella zona dell'Ippodromo. E queste cose la gente neanche le dice in giro non per paura o in nome di una sorta di omertà, ma semplicemente perché, temo, ci sia ormai una specie di "abitudine" alle cose brutte. Ma io non mi rassegno - conclude Valeria - e dico che è ora di svegliarsi. Bisogna sapere che a Trieste accadono cose così».

Violenze gratuite quelle denunciate da Valeria che ci rimandano l'immagine di una città, dove accanto alle sopraffazioni che già conosciamo attraverso i giornali e i notiziari tv, saltano fuori anche episodi da autentica «Arancia meccanica» che si ritenevano confinati nelle periferie più degradate di lontane metropoli. A quanto sembra, invece, anche girando in centro nella nostre belle strade si rischia di venir aggrediti senza motivo. Meglio poi se sei una donna e a picchiarti sono due maschi.

Cesare Gerosa

DALLA PRIMA PAGINA

LA LETTERA

TRIESTE, UNA STORIA DI ORDINARIA VIOLENZA

Spiegarlo a me stessa e agli amici non è stato facile ma non posso descrivere come sia stato raccontarlo ai miei parenti...

Ignoti spero un giorno di potervi raccontare cosa sia in verità, quello che per voi è stato solo un gioco.

Certo non basterebbero le mie stupide parole per farvi cambiare, ma forse potrebbe essere il giusto antidoto per la malattia che mi avete trasmesso.

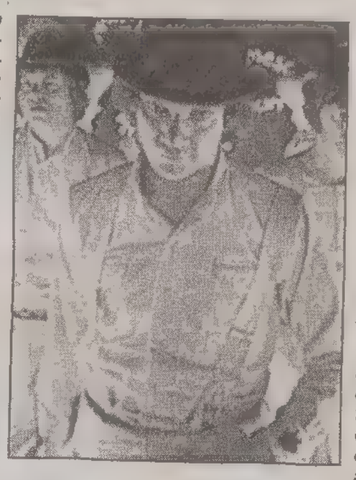
Vorrei immaginarvi ignoranti, rozzi, poveri per concedervi qualche attenuante eppure qualcosa mi dice, che in questa bella città ricca, piena di gioia e cultura, è molto più probabile che abbia incontrato persone con «tutte le carte in regola».

Solo che hanno bluffato.

Se quella sera pensate di aver vinto la mano, ricontate bene i punti un giorno e vi accorgerete che siete per sempre perdenti.

E a tutti gli estranei che eviterò chiedo già da ora scusa...

Valeria Leonardi



Una scena tratta dal film: «Arancia meccanica»

Tragico, macabro o scandaloso? Dopo il rinvio di un giorno del funerale, a Contovello questa volta mancano gli affossatori

Incredibile. L'hanno sepolta amici e parenti

Gli addetti arrivano quando tutto è finito. «Non hanno nemmeno chiesto scusa»

Martedì, in assenza degli scalpellini, al figlio era stato impedito di spostare alcune pietre carsiche dalla tomba di famiglia. «Tornate domani, che sarà mai...»

Tragico, macabro o soltanto penosamente scandaloso? La donna che l'altro giorno non si è potuta seppellire nel suo sacello perché nessuno aveva preparato la tomba dopo otto giorni dalla morte, ieri - inedito bis del funerale - è rimasta sull'orlo di quel buco in terra che la nostra cultura impone al defunto, salvo diversa ed esplicita decisione.

Contovello, ore 13, mesto corteo in posa, bara portata a spalle come ancora si usa nei paesini, dopo il trasporto da via Costalunga. Il luogo stavolta è preparato. Il sacerdote c'è e si appresta a pronunciare le dovute parole e preghiere. Parenti e amici sono tutti intorno, come il giorno precedente, quando la cerimonia è stata sospesa poco prima di cominciare. Ma, paradosso, anche il secondo funerale sta per subire uno «stop».

Mancano, infatti, gli affossatori. Sembra che su questa famiglia colpita da un lutto si abbatta l'indifferenza del mondo - per lo meno del mondo che si occupa istituzionalmente di funerali. Ma c'è un limite a ogni cosa, anche all'eterna ripetizione e alla pazienza, specie quando implica una moltiplicazione di sofferenza. Alcuni fra gli amici presenti si fanno dunque coraggio. Mentre l'ultimo rito religioso volge al termine, in un freddo bilioso, essi raccolgono quella bara già stanca e la immergono in terra. Un «fai da te» che sarebbe già fuor di norma, ma lo è tanto di più se si somma all'intera vicenda.

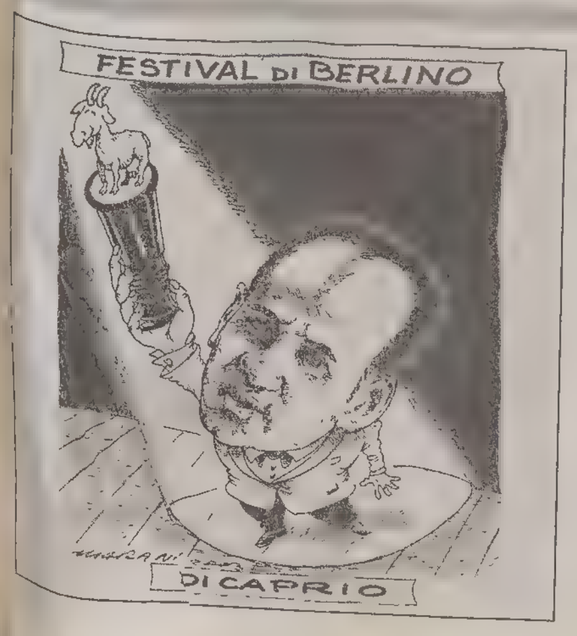
Gli addetti ai lavori arrivano quando l'operazione, nella desolazione di tutti, è stata completata. Questioni di orario, di impegni, di sbagliato calcolo sull'ultimo minuto utile, le motivazioni sono vaghe a detta degli astanti. Il presidente della circoscrizione, Bruno Rupel, che già ieri era andato invano al funerale della sua conoscente, di quest'ultimo episodio fa davvero un caso.

«Ho chiesto al figlio se almeno ha ricevuto delle scuse. No, neanche delle semplici scuse. Si è trattato di un disguido, gli hanno detto, come se niente fosse». Sottinteso, ma mica tanto: che servizio è mai questo? Rupel, dopo che la famiglia aveva denunciato l'attesa di otto giorni per mettere in calendario il funerale, e soprattutto la mancata preparazione della tomba, si sarebbe aspettato, dice, che qualche funzionario dell'Acegas avesse la sensibilità di prender parte al rito di ieri. Per un senso di umana, formale cortesia, almeno. Invece, non c'era nessuno, e per giunta mancavano gli operai.

Così un cittadino, nel momento più duro, quando gli è toccato seppellire la madre morta, ha dovuto subire con lei l'ingiuria della trascuranza che le è stata riservata. L'altro giorno, pur di portare a termine il rituale, aveva fatto più e più volte la strada tra gli uffici cimiteriali triestini e la piccola Contovello: dopo ben una settimana da che la ditta di onoranze funebri era stata incaricata di provvedere alle varie incombenze, la tomba di famiglia non era stata preparata, ed era ancora intatta con una copertura di pietre carsiche. «Le sposto io» aveva detto, esasperato. Ma ricevendo una risposta netta: «Lei non è autorizzato, solo la ditta può occuparsene». Ieri, per colmo, il funerale «fai da te». Parce sepultis, specie ora che seppellirli costa da morire.

g.z.

Al cimitero di Contovello, in mancanza degli affossatori, a seppellire la donna il cui funerale era già stato rinviato di un giorno in assenza degli scalpellini, sono stati gli amici e i parenti.



Il sindaco e il suo vice compaiono in una pellicola-documento del regista inglese Winterbottom, in lizza al concorso internazionale, sul problema dell'immigrazione afgana

Dipiazza e Codarin «attori per caso» al Festival di Berlino

Roberto Dipiazza e Renzo Codarin «attori per caso» in un film proiettato l'altra sera al 53.mo Festival del Cinema di Berlino. Lo stesso concorso dove sono in gara divi di Hollywood come Richard Gere e Renee Zelwegger, candidati all'Oscar con il musical «Chicago».

Il sindaco e il suo vice compaiono infatti nel lungometraggio «In this world» (In questo mondo) del regista inglese Michael Winterbottom. Ma a loro insaputa: vengono ripresi mentre si trovano in un bar cittadino. Un film-documento, quindi, girato la scorsa primavera, che narra le vicende di due giovani clandestini afgani. Un viaggio della speranza dal Pakistan a Londra, fra camion, container e *passeur*, dove solo uno dei due arriverà vivo. Un'opera, come la descrive lo stesso Winterbottom, girata con una telecamera digitale, per rendere le immagini ancora più reali e crude, e che intende raccontare «la crescente ostilità europea verso gli immigrati».

Una parte del film, come detto, è stata girata a Trieste. Ed è proprio in un bar di piazza Unità che si svolge la scena principale, con i nostri due uomini politici ignari «attori non protagonisti» del lungometraggio in concorso al Festiva di Berlino. Jamal Udin Torabi, questo il nome dell'attore afgano, si avvicina a Dipiazza e Codarin per chiedere l'elemosina ma, stando alla recensione della pellicola apparsa ieri sul quotidiano *Primorski dnevnik*, «viene allontanato».

Il sindaco, interpellato telefonicamente, sulle prime cade dalle nuvole. Poi, quando gli si dice che è comparso al Festival del cinema di Berlino si mette ovviamente a ridere. Infine, i ricordi cominciano e riaffiorare, e il «quadro» di quella mattina di poco meno di un anno fa, torna a galla. «Ora mi ricordo - afferma - è vero. Ma non credevo mica che si trattasse di un film. Eravamo nel bar sotto il municipio, stavamo prendendo un caffè». «Improvvisamente è entrato un bambino - racconta il primo cittadino - ed è venuto a chiederci la carità. La mia prima reazione è stata: non si può fare questo». «Poi, mi sono accorto che c'era anche la *troupe*. E ho esclamato: ma non avete nulla di meglio da riprendere a Trieste? Credevo che stessero realizzando un servizio giornalistico...» chiarisce Dipiazza. «Pensavo - aggiunge il sindaco - che volessero dimostrare che siamo una città di poveri...». «Anche Codarin - prosegue Dipiazza - ha pensato la stessa cosa. Poi si sono allontanati e hanno continuato con le riprese in piazza Unità. Sì, ora mi ricordo perfettamente».

Ma la *performance* cinematografica, ancorché involontaria, dei due amministratori cittadini, non è una novità assoluta. Un altro politico locale, che ha fatto anche il ministro dell'Ambiente, ha dimostrato le sue doti interpretative davanti a una cinepresa. Si tratta del senatore Willer Bordon, capogruppo della Margherita al Senato, che una decina di anni fa recitò nel film «Mario, Maria, Mario» del regista Ettore Scola, uno dei maestri del cinema italiano. Sul set l'ex sindaco di Muggia interpretò un ruolo quasi «autobiografico», quello del «compagno Mingardi», segretario di sezione. Bordon si trovò a fianco di quelle che allora erano solo giovani promesse del cinema italiano: Giulio Scarpati, Enrico Loverso, Valeria Cavalli, Laura Betti. E Rosa Ferraiolo, attuale moglie del senatore triestino, che conobbe proprio durante le riprese.

Alessio Radossi

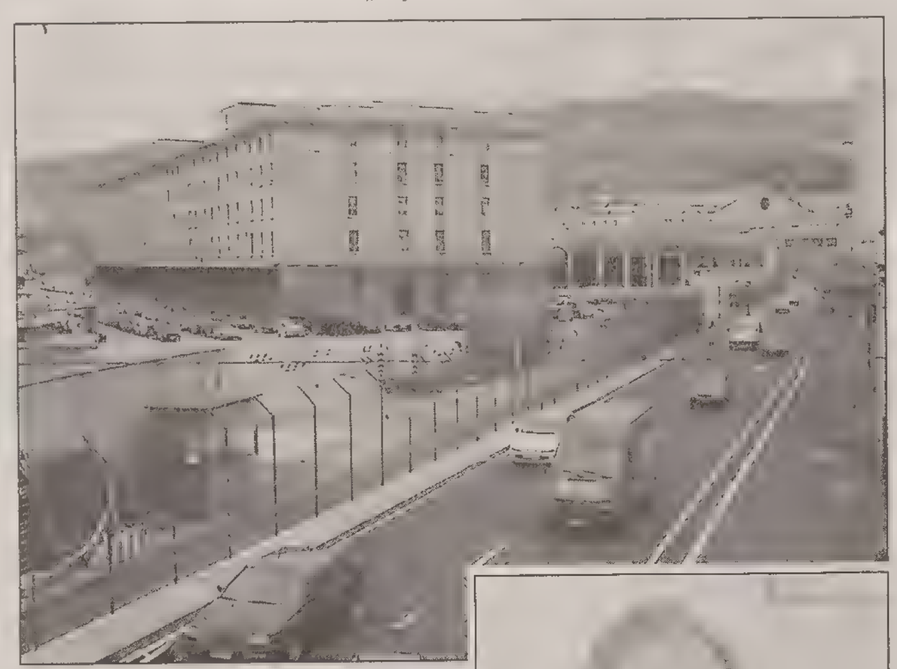
Ultimatum dell'Autorità portuale alla compagnia che controlla il Lloyd Triestino, il cui nuovo quartier generale è stato affidato all'architetto Mario Botta

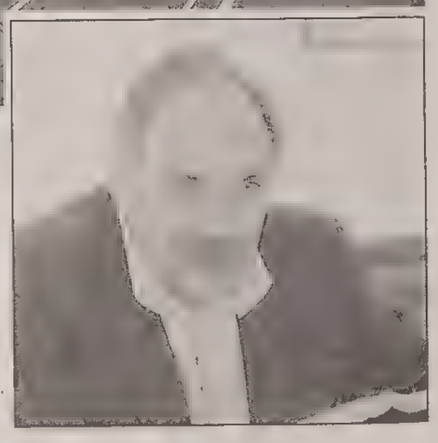
«Evergreen, progetto entro febbraio o mai più»

In scadenza anche il termine per consegnare le altre domande di concessione (nautica, alberghi e multisala)

Ultimatum dell'Autorità portuale a Evergreen: entro il 28 febbraio il colosso taiwanese deve presentare il progetto della futura sede del Lloyd triestino in Porto Vecchio, affidato all'architetto ticinese Mario Botta. E' quanto deciso durante una riunione tra il presidente dell'Ap Maurizio Maresca e i funzionari dell'authority, nel corso della quale sono state analizzate le domande di concessione giunte da circa una sessantina di soggetti. Anche in questo caso, si è deciso di porre un termine temporale per confermare (o eventualmente perfezionare) le richieste, il quale è stato fissato al 30 aprile prossimo. Maresca non vuol svelare di quali aziende si tratti, anche se è cosa nota che la grande maggioranza delle domande riguarda iniziative nel settore della nautica, degli alberghi, dei centri congressi e dei multisala. Solo una delle richieste, quella congiunta degli spedizionieri triestini, chiede l'assegnazione dell'intera area per lo svolgimento di attività segnatamente «portuali».

«Per quanto riguarda Greensisam (Evergreen) - conferma Maresca - abbiamo accolto la loro istanza di proroga ulteriore di un mese della concessione per realizzare la sede (era scaduta a fine gennaio), sottolineando loro l'importanza che il progetto ha per l'Autorità portuale. E quindi la necessità che per quella data ci sia una proposta progettuale approvata anche dalla Soprintendenza, in modo tale che si possa andare avanti da subito».





In alto, una veduta di Porto Vecchio. A lato, il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. Ieri è stato lanciato l'ennesimo ultimatum alla compagnia Evergreen affinché presenti entro febbraio il progetto per la nuova sede del Lloyd Triestino. Entro il 30 aprile dovranno invece arrivare le domande di concessione per le restanti aree.

La ragione della diversità di trattamento dell'iniziativa di Evergreen rispetto alle altre domande è dovuta, precisa Maresca, alla presenza di un «atto di sottomissione» che prevedeva già da tempo tutta una serie di scadenze, e quindi è giusto che questo progetto venga regolato secondo quanto disposto nell'atto.

Per tutto il resto, riferisce il presidente dell'Ap, si è dato un termine finale del 30 aprile, entro il quale dovranno venire presentate le domande di concessione fra quanti avevano già inviato le lettere di interesse, secondo le norme previste dal Codice di navigazione, e corredate dalle necessarie documentazioni. «Per coloro - evidenzia Maresca - che hanno già inoltrato le richieste di concessione, abbiamo dato lo stesso termine per eventuali integrazioni». «E a tutti abbiamo scritto - sottolinea - che l'area del Porto Vecchio sarà interessata dalla manifestazione dell'Expo, e pertanto qualunque tipo di domanda sarà assoggettata a una certa limitazione, per un periodo di alcuni mesi, in toto o in parte, durante l'evento. Non è un vincolo, al contrario: chiunque investa lì, è contento che si faccia l'Expo».

Tornando alla sede di Evergreen, da rilevare che la scorsa settimana un ultimatum, ma di diverso tenore, era giunto anche dalle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil, che chiedeva garanzie sulla permanenza a Trieste del quartier generale della compagnia di navigazione. I duecento dipendenti del Lloyd Triestino si erano detti pronti allo sciopero se i vertici aziendali non avrebbero fornito garanzie scritte sulla volontà di mantenere a Trieste la sede della società. Il presidente Pierluigi Maneschi, nel corso di un incontro, aveva tuttavia fornito assicurazioni sulle intenzioni dell'azienda di non trasferire in località come Civitavecchia o Taranto la sede societaria. Ma aveva anche aggiunto che il Lloyd se ne sarebbe andato da Trieste solo se vi fosse stato costretto, non escludendo quindi questa ipotesi.

Uno scenario che se da un lato aveva fugato alcuni dubbi (Maneschi aveva fornito cifre rassicuranti sui traffici, con un incremento del 52 per cento nel 2002) ne ha riproposto altri, come quello appunto della sede. Per questo i sindacati avevano chiesto garanzie scritte sulla permanenza in città del Lloyd triestino.

a.r.

Cgil, Cisl e Uil stanno lavorando a una serie di proposte per la città

Una «piattaforma» dei sindacati contro la crisi e per lo sviluppo

Nè pessimisti e nemmeno disfattisti. Cgil, Cisl e Uil «realisticamente», rispondendo «in pieno» alle loro prerogative e al loro ruolo, ribadiscono nuovamente il grido di allarme sul quadro di «crisi economica generale della città» ed ora preparano le contromosse. Niente proteste, ma piuttosto una piattaforma comune e un'iniziativa pubblica rivolta alla città, alle amministrazioni e alle categorie economiche e imprenditoriale, con tutta una serie di proposte per rilanciare lo sviluppo di Trieste.

Dopo l'annuncio di alcune settimane fa, ribadito anche nel corso della Consulta allargata organizzata dalla Camera di commercio che, sulla stessa lunghezza d'onda, aveva tracciato il quadro economico della città con i nodi ancora aperti, ora i sindacati passano all'azione. I tre segretari si sono incontrati in questi giorni per tracciare un percorso d'intesa comune, hanno fatto diverse riunioni ed ora singolarmente, Cgil, Cisl e Uil riuniranno tutte le categorie produttive e dei servizi per fare il punto sulla situazione, settore per settore.

«Nell'arco di una settimana butteremo giù una bozza di documento – spiega il segretario della Uil, Luca Visentini – e poi, dopo aver aperto un confronto con le categorie, tra un mese circa, organizzeremo un attivo pubblico. Un'assemblea di confronto con le amministrazioni e gli imprenditori insomma, che deve servire a mettere in piedi un tavolo di lavoro. In quell'occasione oltre a dare la nostra visione della situazione cittadina faremo le nostre proposte per lo sviluppo della città».

Industria, Porto, terziario e servizi, assistenza, sanità. «Siamo in presenza di un quadro di crisi economica generale che a Trieste continua a produrre perdite di posti di lavoro sia nell'industria che nei servizi» avevano rilevato i sindacati in un documento firmato unitariamente, mettendo l'accento pure su problemi del traffico e dell'inquinamento ma anche della prossima fine dei fondi dello Stato destinati alle aree depresse. Un quadro problematico, emerso anche dalla relazione dello stesso presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che aveva chiesto risposte «concrete» alla politica dando precisi indirizzi a nome delle categorie economiche. E come la Camera di commercio, senza «disfattismi» i sindacati aggiungono le loro proposte per uscire dalla crisi.

«Non si tratta di un problema scoppiato adesso o un anno fa – spiega il segretario della Cisl, Paolo Coppa – ma di un effetto che si trascina da tempo dovuto alle privatizzazioni. La situazione è grave, mancano posti di lavoro e i giovani non sanno dove andare. Ma prima di fare azioni di protesta dobbiamo fare la nostra parte, costruire un progetto che tocchi tutti i temi, dall'industria alla sanità, una piattaforma di proposte da mettere su un tavolo che riunisca sindacati, imprenditori, amministrazioni, prima che sia troppo tardi. Questo lo spirito che ci anima».

Un contributo per la soluzione dei problemi, lo ribadisce anche il segretario della Cgil, Renato Kneipp: «Stiamo lavorando assieme in un clima positivo – dice – c'è infatti la volontà di fare non solo il punto della situazione in tutti i comparti, pubblici e privati, ma di riprendere in mano il famoso protocollo che aveva portato al Patto territoriale, per lo sviluppo, che però non è decollato. Vogliamo riprendere quell'esperienza, costruire una piattaforma comune e mettere di fronte alle loro responsabilità amministrazioni e categorie economiche portando proposte concrete per la città».

Giulio Garau

Illustrate le linee guida su cui si articola il riassetto dell'apparato municipale. Previsti ulteriori corsi di formazione per il personale

«In Comune più efficienza e meno burocrazia»

Riviste pure le posizioni di vertice: operativa una direzione strategica che affiancherà il sindaco

Basta con la struttura piramidale. Per aumentare l'efficienza, l'organizzazione deve essere orizzontale in modo che direttive, informazioni e verifiche dell'operatività possano circolare al meglio. Il tutto nell'ottica del massimo coinvolgimento del personale, che può così sentirsi valorizzato e motivato.

È questo uno degli elementi alla base del riassetto che, riassunto nella formula «più efficienza meno burocrazia», dovrebbe migliorare il funzionamento della macchina comunale. Molte le novità illustrate ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore alle risorse umane Lucio Gregoretti: a iniziare da quel «direttore strategico» che d'ora in poi lavorerà a stretto contatto con il sindaco da una parte, e con i dirigenti d'area riuniti in un «consiglio di direzione strategica» dall'altra. Sindaco, direttore e consiglio avranno un contatto quotidiano che permetterà di verificare in tempo reale l'applicazione operativa degli indirizzi politici assunti dagli assessori.

Secondo la delibera approvata dalla giunta, la direzione strategica - ha precisato Gregoretti - «avrà il compito di potenziare alcuni fondamentali momenti» come «la programmazione delle attività» del Comune «e il controllo sull'attuazione del programma». Quattro in particolare le funzioni della nuova struttura: il supporto tecnico-legislativo necessario a sindaco e giunta per la predisposizione degli indirizzi; la verifica dei risultati; l'individuazione degli ostacoli; l'individuazione degli eventuali correttivi. Il ruolo di direttore strategico andrà a Fabio Lorenzut, già dirigente dell'area risorse umane e organizzazione. Su un altro versante, direttamente collegato con l'ufficio del sindaco resterà quello del segretario generale, casella questa al momento vuota dopo le dimissioni di Francesco Marchi. È comunque operativo il vicesegretario Calacione, mentre le procedure per la nomina del nuovo segretario - ha confermato Dipiazza - sono state avviate.

L'assessore Gregoretti e il sindaco Dipiazza. (Foto Sterle)

Pur «senza pregiudicare le future soluzioni di vertice», ha precisato Gregoretti, l'attivazione della direzione strategica permette di lasciare vuota per un periodo indefinito la casella del direttore generale, sulla quale nei mesi scorsi le forze di maggioranza si erano a lungo confrontate (non senza «polemiche», come ha annotato il sindaco stesso). I nomi in ballo erano due: Paolo Sirza, manager fortemente voluto dal sindaco, e Carlo Antonio Gobbato, direttore del personale dell'Azienda ospedaliera sostenuto dalla maggioranza. Impossibile giungere alla quadratura del cerchio, e «alla fine abbiamo fatto un passo indietro optando per utilizzare le risorse interne», ha spiegato il sindaco: «Una decisione che ci consentirà di essere operativi subito e a costo zero». A completare la squadra al vertice c'è anche il vicedirettore generale Mauro Silla. Nell'ottica dell'efficienza, ha aggiunto Gregoretti, è stato anche nominato un «nucleo di valutazione» dei dirigenti che farà capo a Riccardo Riccardi, direttore generale di Autovie Venete, e a Franco Soldati, vicedirettore di Assindustria di Udine.

Il riordino al vertice si inserisce nel nuovo regolamento di organizzazione del Comune le cui linee di indirizzo la giunta approverà entro questo mese per portarle poi in consiglio comunale. L'obiettivo è quello di accentuare la pianificazione e il controllo strategico. In questa direzione punta la formazione di circa 150 tra dirigenti e funzionari che saranno imepgnati nella ricongnizione di tutte le procedure e i carichi di lavoro con l'obiettivo - ha detto Gregoretti - «di una profonda semplificazione e trasparenza e una successiva spinta all'informatizzazione e alla certificazione di qualità di tutti i servizi, per far sì che i cittadini possano dialogare» on-line con i vari uffici del Comune. Pochi giorni fa la giunta ha approvato la realizzazione di otto nuovi corsi di formazione e aggiornamento professionale, da aggiungersi ai 39 già attivati o programmati.

Da segnalare, infine, la costituzione di un Ufficio per la pace attivata dalla giunta in base alla mozione del consiglio comunale. La nuova struttura, inserita nell'area per le risorse umane, dovrà tenere rapporti con gli altri enti locali e con il coordinamento nazionale degli enti locali per la pace, e promuovere iniziative culturali, di ricerca, educazione e informazione nel campo dei diritti umani e civili.

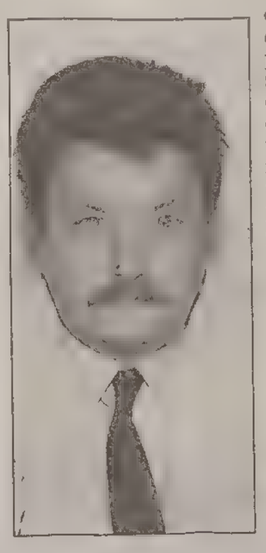
p.b.

Denuncia di Kakovic (Margherita)

Una «stangata» del Comune sugli spazi occupati all'esterno da ristoratori e commercianti

Silenziosamente, ancora il penultimo giorno del 2002, la giunta comunale, in mezzo a innumerevoli delibere, ne ha varato una che aumenta in media di oltre il 30 per cento le tariffe di occupazione del suolo pubblico. Questi alcuni esempi: passi carrabili più 31,5 per cento; impalcature, ponteggi e cantieri per l'attività edilizia più 35,7 per cento; esposizione e vendita di beni o servizi in forma stabile più 32,8 per cento; esercizi pubblici di ristorazione e bar più 31,5 per cento.

Ne dà notizia il consigliere comunale della Margherita Luciano Kakovic che parla di una vera e propria «stangata che inciderà considerevolmente nelle uscite economiche dei gestori dei servizi commerciali e di riflesso nelle tasche dei cittadini utenti e consumatori.» E' questo un ulteriore balzello che, rileva Kakovic, va ad aggiungersi «alla trattenuta Irpef regionale e comunale nella paga e nella pensione e all'aumento delle tariffe nei servizi cimiteriali, solo per fare alcuni esempi, senza citare gli ulteriori aumenti che spesso sono mascherati nei dispositivi delle delibere di giunta che passano inosservate ai cittadini.»



Luciano Kakovic

Per fare altri esempi, le tariffe per gli spazi per parcheggi a pagamento sono aumentate del 31 per cento, quelle per esposizioni commerciali senza vendita di prodotti e servizi hanno subiti aumenti variabili tra il 26,5 e addirittura il 67 per cento, quelle per esposizione e vendita di beni o servizi in forma stabile tra il 32,8 e il 34,7 per cento, quelle per fiere e altre manifestazioni tra il 19,5 e il 23,6 per cento, quelle per commercio su aree pubbliche tra il 33,5 e il 42,7 per cento, quelle per distributori di carburante tra il 6,8 e il 22,9 per cento, quelle per cavi, condutture e impianti di aziende erogatrici di servizi pubblici del 35,5 per cento, quelle per manifestazioni sportive, culturali, musicali e ricreative tra il 17,5 e il 20,4 per cento. Non sono previste invece tariffe per le manifestazioni organizzate con la partecipazione del Comune.

«Eppure in campagna elettorale - commenta ancora l'esponente della Margherita - la Casa delle libertà ha promesso aiuti concreti ai commercianti hanno promesso meno tasse e una riduzione delle tariffe. Ora dopo 18 mesi i conti non tornano e le promesse elettorali non sono state mantenute, anzi le tariffe e le tasse sono state aumentate.»

«Nel concludere - afferma Luciano Kakovic - vorrei sperare che anche questo ingiustificato aumento non venga attribuito alla giunta precedente e il responsabile assessore (Maurizio Bucci, *ndr.*) se ne assuma la completa responsabilità rinunciando a fare quanto ha fatto in questi mesi, cioè lo scaricabarile, vedi il caso neve e il caso cimiteri.»

Riparte il dibattito. Licenziata dalla giunta la bozza di regolamento. Dipiazza: «No alle armi». Sbriglia: «Deciderà l'assemblea municipale»

Vigili urbani con la pistola? Divise Fi e An

Vigili con la pistola? Squadre in servizio 24 ore su 24? Sta per riaccendersi il dibattito sul nuovo regolamento del Corpo della polizia municipale. La giunta comunale ha licenziato la delibera che fissa «criteri e principi direttivi» del testo.

L'approvazione definitiva del documento spetta però al consiglio comunale, dove nelle prossime settimane si misureranno maggioranza e opposizione. O meglio, le due anime della maggioranza e l'opposizione. Non è infatti un mistero che sulla questione armi le posizioni di An e Forza Italia non siano mai state univoche: An - con alcuni sindacati - ha sempre sostenuto quella dotazione su cui gli azzurri, sindaco Dipiazza in testa, hanno sempre frenato, così come alcune organizzazioni sindacali (Cgil e Uil in testa). Iniziata un anno fa, la partita è apertissima. Nel febbraio 2002 l'assessore alla vigilanza e alla sicurezza Enrico Sbriglia trasmise a sindacati e circoscrizioni una bozza che prevedeva l'uso della pistola (per tutti i vigili, chiariva l'assessore): un punto al quale però Sbriglia affiancava altri aspetti importanti, dall'introduzione di unità cinofile al maggiore impiego di «ausiliari del traffico». Già ad aprile però la bozza risultava significativamente modificata: «Gli appartenenti al Corpo potranno essere dotati» di arma individuale. Lo stesso affacciarsi della questione dell'armeria - nella nuova sede della caserma Beleno - rimandava di fatto l'arrivo delle pistole di almeno tre o quattro anni.

In seguito si è giunti a prevedere la possibilità di armamento soltanto per un eventuale servizio notturno. Ma a dicembre la Cgil ha presentato un esposto al giudice del lavoro ritenendo antisindacale il comportamento del Comune. Il contenzioso si è da poco concluso con una conciliazione: «Io avevo sempre dato per scontato il coinvolgimento delle parti, ma se la Cgil preferisce una maggiore formalizzazione del principio, non c'è problema», commenta Sbriglia. Il riferimento è appunto al testo appena approvato dalla giunta, che differisce da quello precedente solo in quanto esplicita la volontà di seguire le procedure di informazione e consultazione con i sindacati.

L'iter dunque riparte. Sbriglia ribadisce ancora una volta che la bozza «prevede la possibilità di armamento per i vigili che svolgano servizio notturno», ma tiene a sottolineare di fattori importanti ce ne sono molti: «In realtà il regolamento è un modello organizzativo finalizzato a dare trasparenza all'operato degli agenti...» Quanto alla spinosa questione dell'arma - direttamente connessa all'ampliamento dei turni di servizio sulle 24 ore - l'assessore fa notare che «la materia non è di competenza mia né del primo cittadino, ma del consiglio comunale cui spetterà la decisione». Ma Dipiazza ribadisce: «L'indirizzo non è quello dell'armamento. Lo si è previsto solo se ci fossero squadre notturne. Occorrerà però creare - è scritto nella delibera - una normativa ad hoc. Che dovrà seguire la creazione della "Beleno"». La prospettiva, fa capire il sindaco, è lontana... Intanto la Cgil scriverà agli amministratori comunali per chiedere un confronto preventivo alla discussione del regolamento in consiglio comunale. L'Ugl invece annota la necessità di dotare di pistola «tutto il personale del Corpo».

Enrico Sbriglia

p.b.

Incredibile episodio al «Pollitzer» di via dell'Istria 170 dove un bambino si allontana con addosso solo una felpa e ai piedi un paio di ciabattine

Francesco fugge dall'asilo indisturbato. Ha tre anni

Percorre quasi un chilometro a San Giacomo: nessuno lo guarda. Lo trovano i carabinieri

Senza cappotto, con addosso solo una felpa e ai piedi un paio di ciabattine.

Un bambino di due anni e mezzo, affidato alle cure delle maestre dell'asilo comunale «Pollitzer» di via dell'Istria 170, è uscito dalla scuola senza che nessuno se ne accorgesse. Ha camminato al freddo e sotto le raffiche di Bora per quasi un chilometro superando anche largo Pestalozzi.

Nessuno l'ha badato, nessuno si è preso cura di lui o si è posto qualche domanda su quel piccolo che camminava da solo in ciabatte. Solo due carabinieri nei pressi della caserma, che ospita il Comando provinciale dell'Arma, hanno capito che un bambino di quell'età non può girare da solo per San Giacomo. Nel gelo di febbraio senza cappotto. Lo hanno preso in braccio, l'hanno protetto con la loro giacca a vento. Il piccolo tremava, era paonazzo per il gran freddo.

«Mi chiamo Francesco» sono state le uniche indicazioni utili che il piccolo è riuscito a fornire. Nè un cognome, nè un indirizzo. Solo un'altra parola, «scuola». A cui si è aggiunta una domanda logica e allo stesso tempo ingenua. «E voi chi siete?». Un attimo dopo il bambino e i carabinieri sono entrati al Burlo.

E' accaduto ieri nel pomeriggio verso le 17 con le ombre della sera già calate sulla città. Pochi minuti più tardi il suo papà è entrato nella scuola materna. «Dov'è mio figlio?» ha chiesto alla prima maestra incontrata sulla porta. Nessuno si era accorto della sparizione del piccolo. Nessuno aveva dato l'allarme. Poco dopo sono arrivati i carabinieri con la bella notizia. Francesco era salvo e stava bene. Così almeno hanno assicurato i pediatri dell'ospedale infantile. Una visita, un po' di coccole, un paio di biscotti e una tazza di latte caldo.

Sulla vicenda nonostante il lieto fine e il sentito grazie dei genitori i carabinieri hanno aperto un fascicolo. Non è possibile che un bambino di quella età, affidato alle cure e alle attenzioni delle maestre, possa uscire indisturbato dalla scuola materna senza che nessuno lo veda. Ma c'è di più. Fino all'arrivo del padre nessuno si era accorto che Francesco era sparito.

L'angelo custode questa volta ha effettivamente protetto il cucciolo che gli è stato affidato. Per raggiungere San Giacomo dall'asilo posto a metà strada tra via Orsera e i cimiteri, Francesco ha percorso da solo via dell'Istria in un'ora di traffico intenso. Non gli è accaduto nulla, nè un graffio, nè uno spavento, solo tanto freddo. Ma nessun passante lo ha notato e se lo ha notato, ha tirato dritto come se fosse normale che bambini di quell'età vaghino da soli per i marciapiedi dopo il tramonto. Sarebbe interessante capire cos'è effettivamente passato per la testa di chi si è imbattuto in quel bambino in ciabattine e non ha fatto nulla per aiutarlo.

L'asilo «Pollitzer» in via dell'Istria. A fianco la cartina con la strada fatta da Francesco.

I carabinieri sono risciti a individuare il percorso attraverso il quale Francesco era uscito dalla scuola. Tutto è nato da un errore: pensando di trovare il padre che lo attendeva, si è fermato nel cortile. Ha trovato il cancello aperto ed è uscito in strada, sul marciapiede. Sempre cercando il padre si è incamminato verso San Giacomo. Se non ci fossero stati i carabinieri...

L'apertura di un'inchiesta è un atto scontato, sia a livello scolastico che penale. Il Codice prevede che chiunque abbandoni una persona minore di 14 anni, ovvero incapace di provevdere a se stessa della quale ha la custodia, sia punito con una pena fino a cinque anni di carcere. Una misura severa che equipara nella punizione il reato di abbandono di un minore a quelli di associazione a delinquere e di corruzione.

Non è la prima volta che bambini o ragazzini spariscono da scuola ma mai era accaduto a un piccolo di due anni e mezzo. Il 19 dicembre dello scorso anno due allievi di 8 e 9 anni della scuola elementare «Duca d'Aosta» erano usciti indisturbati dall'edificio. Da San Giacomo avevano raggiunto il centro commerciale «Il Giulia» e per sei ore polizia carabinieri, vigili urbani avevano setacciato la città assieme ai genitori dei due piccoli. In allarme anche la Polfer per timore di una fuga in treno.

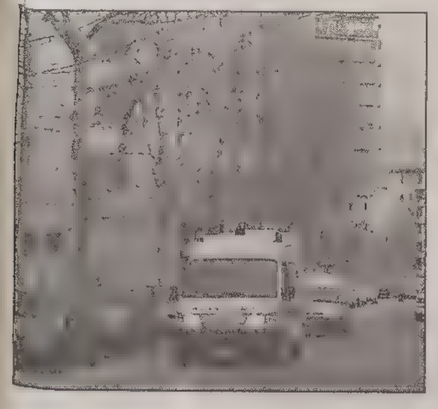
Al tramonto la svolta. I due bambini erano rientrati a casa, in via dell'Istria del tutto ignari dell'allarme che avevano provocato. «Siamo andati a vedere i negozi con gli addobbi per il Natale». Per ore gli investigatori avevano preso in esame anche le ipotesi più agghiaccianti.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Una donna di 73 anni viene centrata da una Panda che percorre a forte velocità via Schiaparelli

Investita sulle strisce a pochi passi da casa

Pedone «pirata» in largo Belvedere: travolge un motociclista e scappa



Via Schiaparelli, la scena dell'investimento

Investita sulle strisce pedonali a pochi metri da casa. E' successo ieri mattina in via Schiaparelli. Una donna di 73 anni, M.G.T. le sue iniziali, è ricoverata in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

E' stata centrata da una Panda che sopraggiungeva a forte velocità, secondo quanto è emerso dai primi accertamenti dei vigili urbani.

F.T., il conducente dell'auto ha tentato una manovra di emergenza cercando di evitare la donna. Ha frenato con forza, la vettura ha sbandato. Ma l'urto è stato inevitabile. M.G.T. è finita a una decina di metri dell'auto. Priva di sensi.

L'allarme è stato immediato. Al 118 sono arrivate diverse telefonate: a chiamare sono stati abitanti delle case vicine e passanti che avevano assistito all'investimento. Le condizioni di M.G.T. sono apparse subito gravissime. Già sul posto la donna è stata sottoposta a terapia d'urgenza. Poi l'ambulanza è partita per Cattinara.

L'altra sera intanto in largo Belvedere un giovane in motorino è rimasto ferito in un incidente provocato, secondo gli accertamenti dei vigili, da un pedone pirata. Il passante avrebbe spinto il ciclomotore in transito e poi è scappato.

c.b.

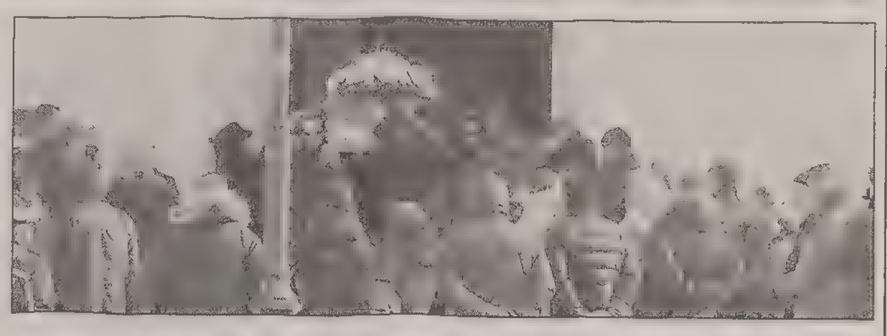
Cammina e un giovane le scippa la borsetta

Cammina con la figlia lungo via Schiapparelli e un giovane le scippa la borsetta. E' accaduto l'altra sera. C.E., 64 anni, fortunatamente - nonostante lo strattone - non è caduta a terra. La borsetta rapinata conteneva il portafoglio con qualche banconota, in tutto sessanta euro. Del fatto è stata informata la polizia. Ma dello scippatore nessuna traccia.

Folla per i funerali di «Seba», lo sciatore morto in Val Badia

Una folla interminabile, la chiesa di San Giacomo Apostolo gremita d'amici, tanti amici, ma anche di persone comuni che hanno voluto salutare «Seba» per l'ultima volta. Poche le lacrime, un dolore composto ma profondo aleggiava tra i banchi della chiesa. E il silenzio era padrone della scena, come gli sguardi sgomenti della gente. Si sono svolti ieri i funerali di Sebastiano Apollonio, il giovane triestino che due domeniche fa ha tragicamente perso la vita a 26 anni in Val Badia dopo essere uscito fuori pista con gli sci. Lo scontro violento contro un albero gli ha provocato infatti una grave emorragia alla gabbia toracica.

La morte di Sebastiano Apollonio ha suscitato grande commozione soprattutto a Trieste, dove il giovane giocava a calcio come centrocampista nel Chiarbola e gestiva un negozio d'abbigliamento della famiglia in via Ponziana. La funzione è stata celebrata dal parroco della chiesa di San Giacomo Apostolo e da don Antonio, che conosceva bene il giovane in quanto abitava nella stessa palazzina dove viveva Apollonio. «Un giovane di cui tutti, ma proprio tutti, parlavano sempre bene», ha detto don Antonio. «Adesso rimane solo la costernazione per un ragazzo che non c'è più».



I funerali di Sebastiano Apollonio: folla di persone nella chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Iniziata la trattativa tra avvocati, se va male si va davanti al giudice

Ponterosso, parcheggio mancato Riccesi chiede il conto al Comune

L'impresa costruzioni «Riccesi» da una parte. Il Comune dall'altra. Tra i due contendenti un tavolo su cui sono idealmente posti il progetto e i contratti per la realizzazione del parcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso. Un affare da 35-40 miliardi di lire, fatto abortire dalla giunta Dipiazza quando ormai sembrava che nulla potesse ostacolarne la realizzazione.

L'impresa Riccesi ed altri soci hanno impiegato impiegato ben 13 miliardi e mezzo di lire versate, in contanti al Tribunale per rilevare le spoglie della fallita «Edile Adriatica». Nei cassetti di questa società erano custoditi i progetti e i contratti del parcheggio del Ponterosso. Comprandola se ne acquisivano i diritti di sfruttamento. E così è stato. Solo che nel giro di pochi mesi il Comune ha fatto marcia indietro e ha detto «no» al parcheggio. Riccesi e soci si sono trovati in mezzo al guado con in mano una scatola vuota costata 13 miliardi e mezzo. Ecco perché è in atto questa trattativa con l'intervento di prestigiosi studi legali triestini e romani.

«E' vero» conferma l'architetto Donato Riccesi. «Stiamo trattando col Comune. Noi cerchiamo una transazione che ci compensi di ciò che ci è stato tolto. Procediamo con i piedi di piombo, con prudenza. Non litighiamo. Se l'accordo non dovesse essere trovato, non ci resterà aperta che la via del Tribunale. Il Comune in questa ipotesi sarà chiamato a rispondere dei danni che ci sono stati provocati. Lo ripeto, però: la trattativa è ancora aperta...»

Le riunioni tra le due «delegazioni» finora hanno prodotto solo alcune ipotesi la cui fattibilità è tutta da verificare. Certo è che la trattativa non sembra vicina a una soluzione ma è evidente che la libertà di movimento del Comune è piuttosto limitata, mentre l'impresa Riccesi non è disposta ad attendere all'infinito. Uno slalom è in atto con un traguardo lontano e molti paletti da superare.

Le riunioni tra le due parti hanno portato solo ipotesi la cui fattibilità è da valutare perché l'amministrazione non può promettere nulla

Il primo paletto è rappresentato dalla situazione oggettiva della vertenza. «La Riccesi ha tutte le carte in mano non per vincere questa causa ma per stravincerla» affermano con sicurezza molti avvocati civilisti a cui è stato chiesto un parere legale. I contratti parlano chiaro e fino a tre mesi fa non c'era una carta in Comune che giustificasse il dietrofront dell'amministrazione e il «no» al parcheggio del Ponterosso.

L'altro paletto dello slalom è rappresentato dall'ipotesi di danno erariale. Le amministrazioni pubbliche non possono agire e spendere denaro come fossero società private. Devono sottostare a precisi vincoli di legge. In caso contrario la Procura della Corte dei Conti potrebbe chiedere informazioni dettagliate e aprire eventualmente un'inchiesta, coinvolgendo i pubblici amministratori in odore di scelte improprie.

La difficoltà della transazione per il mancato parcheggio del Ponterosso sta proprio qui. Il Comune non può promettere nulla: nè appalti, nè *pole position* nelle gare di assegnazioni di lavori pubblici. Facendolo violerebbe il principio di imparzialità e commetterebbe un reato, coinvolgendo nella stessa indagine anche l'impresa Riccesi.

Trovare una soluzione è sempre possibile anche se difficilmente praticabile ma la Riccesi ha dalla sua tutte le «carte» di questa partita. L'esito è scontato ma sottoscrivendo una transazione si eviterebbero ingenti spese legali e tempi di causa piuttosto lunghi, valutabili in anni.

c.e.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

QUESTA SETTIMANA FINO AL 19 FEBBRAIO OFFERTE SPECIALI

CARNE

Coscia di maiale in trancio	€ 3,98	al Kg
Cotolette di maiale	€ 3,88	al Kg
Ossocollo di maiale (porcina) in trancio	€ 4,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,48	al Kg
Roastbeef a fette di bovino	€ 9,80	al Kg
Polpa per brasato di bovino	€ 4,64	al Kg
2 polli a busto 900 g. circa	€ 3,99	
Petti di pollo	€ 4,36	al Kg
Macinata di tacchino	€ 2,00	al Kg

ORTOFRUTTA

Arance da spremuta	€ 0,39	al Kg
Patate di qualità pasta gialla sacco da 10 Kg	€ 1,98	
Pere abate	€ 0,95	al Kg
Mele Golden	€ 0,49	al Kg
Capucci novelli	€ 0,48	al Kg
Cicoria novella	€ 0,69	al Kg
Prugne secche California grandi	€ 2,95	al Kg
Fagioli Borlotti	€ 0,99	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo nazionale dolce	€ 11,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo praga Principe	€ 5,99	al Kg
Speck Tirolese stagionato e dolce	€ 9,29	al Kg
Mortadella puro suino con pistacchio	€ 5,10	al Kg
Salame friulano casareccio	€ 7,99	al Kg
Grana padano 1ª qualità	€ 9,90	al Kg
Formaggio Montasio 60gg	€ 5,99	al Kg
Emmenthal olandese dolce	€ 4,60	al Kg

LATTICINI

Latte fresco Carnia lt. 2	€ 1,56	
Mozzarella Castello gr. 100	€ 0,59	
Yogurt Carnia gr 500 gusti assortiti	€ 0,99	
Burro Latterie friulane gr 250	€ 1,28	
Tortellini "Le fresche idee" assortiti gr. 250	€ 1,69	
Pasta fresca "Le fresche idee" gr. 250	€ 0,99	

VARIE

Vini assortiti Antonini Ceresa ml. 750	€ 1,96	
Pomodoro a pezzettoni Santa Rosa gr 400x3	€ 1,28	
Passata pomodoro rustica La Doria gr 680	€ 0,58	
Olio Friol (fr gge croccante e asciutto) lt. 1	€ 1,45	
Olio extravergine d'oliva Dante lt 1	€ 3,88	
20 dadi brodo Knorr classico	€ 1,48	
Misto di funghi secchi Pagnan gr. 100	€ 3,62	
Wafer Cabrioni gusti assortiti gr 400	€ 1,39	
Sao Caffè Sapore intenso gr. 250	€ 0,86	
Biscotti Oro Saiwa gr 250	€ 0,86	
Sfogliatine, palmine ventagli biancoforno	€ 1,68	
Cioccolato Novi gr 100 latte e fondente	€ 0,50	
Confetture Santa Rosa gr 400	€ 1,18	
Filetti di platessa Orogel gr. 300	€ 3,98	
Punte di asparagi Orogel gr. 300	€ 2,76	
10 rotoli di carta igienica Soft Flower	€ 1,98	
10x10 fazzoletti 3 veli Happy	€ 0,66	
2 rotoli asciugatutto Soft Flower	€ 0,85	

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00

ANCHE LA DOMENICA

Presentata ufficialmente a Montecitorio la proposta per ricordare l'esodo degli italiani da Istria, Quarnero e Zara

«Giornata dell'Esodo», chiesta una legge

Ribadita la scelta della data del 10 febbraio. Ora tocca al voto del Parlamento

Il capogruppo di An alla Camera, La Russa, che ha illustrato l'iniziativa, ha annunciato anche che si «cercherà il consenso di tutte le forze politiche»

Il deputato Roberto Menia l'aveva preannunciato alla vigilia, il vice presidente del consiglio Gianfranco Fini l'aveva annunciato lunedì scorso in piazza Giuliani e Dalmati a Roma, durante la manifestazione centrale della prima «Giornata della Memoria dell'Esodo», organizzata dalla Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati e ieri la proposta di legge è stata presentata ufficialmente a Montecitorio. Se sarà approvata, ed è francamente difficile che non lo sia, il 10 febbraio diventerà definitivamente la «Giornata della Memoria e della Testimonianza», per ricordare la firma del Trattato di pace di Parigi che tolse all'Italia l'Istria, il Quarnero, Zara e parte delle province di Gorizia e Trieste, ma per ricordare anche le vittime delle foibe e i 350 mila profughi che lasciarono quelle terre.

La proposta di legge, che è firmata da tutto il gruppo di An, è stata illustrata dal capogruppo alla Camera, Ignazio La Russa, insieme ai deputati Menia, Selva, Conti e al Presidente della provincia di Trieste, Fabio Scoccimano. La Russa ha sottolineato che «si cercherà il consenso di tutte le forze politiche». Affermazione che fa seguito a una raccomandazione fatta da Fini dopo la manifestazione romana. Il vice presidente del consiglio, mentre si intratteneva con il capogruppo della Margherita, Viller Bordon, si era infatti rivolto a Menia dicendo: «Non dev'essere una faccenda soltanto nostra» e il deputato triestino aveva annuito. Nella presentazione alla Camera La Russa ha spiegato che verranno chiesti tempi rapidi di calendarizzazione della normativa.

Come abbiamo anticipato, la proposta di legge consta di due articoli: nel primo stabilisce che «la Repubblica italiana riconosce il giorno 10 febbraio, data del

Ignazio La Russa

Trattato di pace che nel 1947 sancì il distacco dalla Madrepatria delle terre d'Istria, Fiume e Dalmazia "Giorno nazionale della Memoria e della Testimonianza", al fine di ricordare, di far conoscere e perpetuare la millenaria storia e presenza italica nelle stesse, nonchè la tragedia delle migliaia di infoibati e dell'esodo di 350 mila italiani nel secondo dopoguerra».

Nel secondo articolo si stabilisce invece che «in occasione del "Giorno nazionale della Memoria e della Testimonianza" sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole».

Particolarmente apprezzata da Ignazio La Russa e dai firmatari della legge la posizione di condanna espressa dal capogruppo diessino alla Camera, Luciano Violante, e dal capogruppo della Margherita al Senato, Willer Bordon. «Per noi il dovere del ricordo di quanto è accaduto - ha detto La Russa - è sempre stato una battaglia importante e oggi ci pare importante, dopo anni di oblio, vedere che questo tema è quasi patrimonio comune».

Roberto Menia, che si è detto «fiero erede» di esuli giuliani, ha aggiunto: «E' importantissimo che l'Italia recuperi la memoria di una parte importante della sua storia, in modo che non esistano più morti di "serie A" e di "serie B". In ventimila sono morti nelle foibe, ammazzati dai comunisti titini e gli esuli dopo quella tragedia sono stati 350 mila, e hanno perso ogni bene. Saremo buoni europei solo se sapremo essere bravi italiani, che si riappropriano di tutta la storia del Paese».

pl. s.

Clamorosa proposta del Centrosinistra alla vigilia della discussione del bilancio in consiglio provinciale

«Diamo i soldi allo sport e non all'Air-show»

«Triestina, pallacanestro, pallavolo e pallamano portano benefici alla città»

Favorire le maggiori realtà sportive della città, cioè la Triestina per il calcio, la Pallacanestro Trieste, la Coop essepiù per la pallamano e la Bernardi per la pallavolo, attribuendo loro le risorse finanziarie altrimenti destinate a manifestazioni come l'off-shore e l'air-show «che rappresentano uno spreco assoluto di danaro e non portano alcun beneficio per Trieste». E' questa la clamorosa proposta dei partiti di Centrosinistra, che rappresentano l'opposizione in consiglio provinciale, alla vigilia della discussione del bilancio dell'ente, che costituisce il primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea di stasera a palazzo Galatti.

A farsi portavoce dell'iniziativa, che sarà tradotta in un emendamento, è l'illyana Eliana Frontali: «In altre località, come per esempio a Cosenza, dove sono gli enti locali della città

Da sinistra Visioli, Fonda, Rosato e Frontali. (Lasorte)

calabrese a fungere da sponsor della maggiore realtà calcistica locale - ha spiegato - si sono create situazioni simili. Perché - si è chiesta - non ripeterle qui?». La provocatoria proposta è inserita in un giudizio complessivamente negativo sul bilancio della Provincia, così riassunto dal diessino Dino Fonda: «Anche quest'anno, oltre a constatare l'oramai consueto ritardo nella predisposizione del documento, che risale all'epoca della presidenza Codarin - ha detto Fonda - va comunque evidenziato che continua la sovrapposizione di ruoli fra Provincia e Comune, nella quale l'ente guidato da Scoccimarro rivela una cronica difficoltà a ritagliarsi competenze autonome. E tutto questo - ha aggiunto - mentre strade provinciali e scuole, che dovrebbe essere temi di diretta gestione della Provincia, versano nel degrado più totale».

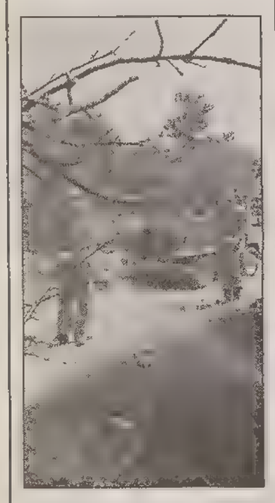
Durissimo anche Denis Visioli di Rifondazione comunista: «Questo bilancio conferma cha fra le istanze della gente e la giunta provinciale - ha sottolineato - c'è un abisso e che non c'è attenzione per i punti forti della città, come per esempio il polo scientifico, letteralmente abbandonato a se stesso. Vengono invece privilegiate - ha concluso Visioli - scelte a favore del clan di cui fanno parte gli esponenti della maggioranza che governa la Provincia».

Le «Frecce» su Trieste.

Infine Ettore Rosato, che guida l'opposizione: «Da qualunque parte si osservi questo bilancio - ha dichiarato - si notano crepe ed errori, che in qualche caso sono voluti per scelta politica. Basta pensare che non è stato neppure preparato il documento con il quale accogliere le risorse finanziarie che lo Stato attribuisce alla Provincia di Trieste per l'attuazione della legge sulle minoranze. Evidentemente si vogliono esasperare le divergenze e i contrasti con la minoranza di lingua slovena».

Ugo Salvini

Protezione civile, protocollo d'intesa fra le Province



Via libera della Provincia di Trieste alla campagna di formazione e sensibilizzazione sui problemi della protezione civile. Entro le prossime settimane, informa una nota di palazzo Galatti, sarà sottoscritto un protocollo di intesa con le altre amministrazioni provinciali della regione per garantire sul territorio una «presenza più incisiva e rilevante delle quattro Province» con la formazione dei volontari, degli studenti e del personale docente delle scuole sui temi della protezioine civile. Ma l'obiettivo è anche l'organizzazione di attività che puntano a formare nella popolazione la massima conoscenza dei rischi per limitarli nel caso di emergenze, pianificare la prevenzione e previsione degli stessi. Infine sarà istituito un tavolo permanente per coordinare queste iniziative.

Iniziative, queste, approvate all'unanimità dalla giunta provinciale riunita in seduta. L'atto amministrativo, dopo il necessario iter, sarà trasmesso alla Direzione regionale della Protezione civile di Palmanova con la quale le Province dovranno sucessivamente concertare i dettagli operativi.

«Attraverso la decisione di coordinare la iniziative – afferma il presidente Fabio Scoccimarro – con le altre Province della regione, abbiamo pensato di concretizzare quelle sinergie che anche su un argomento così importante per la popolazione ci consentiranno di raggiungere significativi risultati sulla diffusione delle informazioni tra la cittadinanza sugli aspetti organizzativi e operativi».

Partita un'iniziativa sperimentale della Regione

Donne impegnate fuori casa Arriva «Futura» a occuparsi della cura della famiglia

Con questo mese di febbraio ha preso avvio anche nella nostra città «Futura - Servizi di pari opportunità», un'iniziativa della Regione rivolta alle donne e finanziata dall'Unione europea.

«Futura», che proseguirà sino al dicembre del 2006, è una iniziativa di carattere sperimentale attuata nell'ambito degli interventi del Fondo sociale europeo e mirata a favorire la formazione e l'occupazione femminile. Interviene infatti per aiutare le donne, oggi sempre più impegnate a casa e fuori casa, a conciliare le loro attività professionali con il tradizionale ruolo femminile di cura nei confronti dei figli e dei familiari che abbiano bisogno di assistenza.

Alle lavoratrici «buoni» validi per ottenere servizi di assistenza ai figli e agli anziani

Le donne che frequentano corsi di formazione professionale, che stanno avviando un'attività imprenditoriale, o ancora che sono già occupate e passano dal part-time a un contratto a tempo pieno, possono fare domanda a «Futura» per ottenere dei «buoni per servizi». Di che si tratta? Con questi buoni le donne che ne hanno fatto richiesta non riceveranno erogazioni dirette: il valore del buono loro riconosciuto sarà invece tradotto in servizi di cura, assistenza, accompagnamento per i figli minori di 15 anni, i familiari disabili o anziani con più di 75 anni.

Per chi volesse ottenere maggiori informazioni sull'iniziativa, uno sportello è già aperto al pubblico: si trova nel Centro servizi formativi dell'Enaip, in via dell'Istria 57, ed è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, il sabato dalle 9 alle 12. Il telefono è lo 0403788888. Allo sportello ci si può rivolgere anche per presentare le domande di accesso ai buoni. Sempre per ottenere informazioni, si può visitare il sito internet www.futura@fvg.it o spedire messaggi all'indirizzo e-mail info@futurafvg.it; entrambi gli indirizzi corrispondono allo sportello regionale di Futura.

Le domande possono essere presentate fin d'ora: il primo elenco di donne che hanno diritto a ottenere i buoni per i servizi sarà predisposto entro il 10 marzo. L'elenco potrà essere consultato nello sportello Futura di via dell'Istria oppure sul sito internet di Futura.

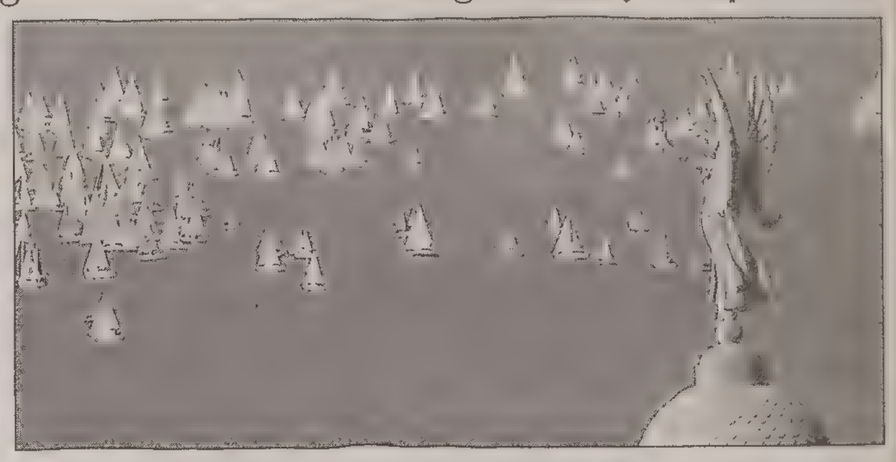
Lo Yacht club italiano annuncia di avere già ricevuto la visita degli organizzatori della rassegna triestina

Genova, si punta a una «Barcolana bis»

L'obiettivo è fare della regata ligure «Millevele» una tre giorni di festa per tutti

Genova insegue Trieste. Cambia pelle infatti la «Millevele» organizzata dallo Yacht Club Italiano del capoluogo ligure: niente più regata singola durante il Salone nautico, ma tre giorni di festa della vela dall'11 al 13 aprile. L'obiettivo immediato è di riunire oltre 500 imbarcazioni nell'edizione 2003, ma l'ambizione finale è rincorrere il successo della «Barcolana». «Pensiamo a una "velalonga" in stile Barcolana che coinvolga tutta la città - ha annunciato Carlo Croce, presidente dello Yci: abbiamo anche ricevuto la visita degli organizzatori della rassegna di Trieste che hanno verificato la potenzialità dei porticcioli di Genova e di quelli delle località limitrofe».

Dopo una festa di apertura venerdì 11 aprile, le barche andranno in acqua sabato 12 con due regate riservate agli Ims e una prova dedicata ai timonieri under 15 a bordo degli Optimist. Domenica la grande regata per tutti, lungo tre percorsi sottocosta, su un immenso campo di regata che partirà dal Lido di Albaro, fuori dall' imboccatura del Porto di Genova, e sfiorerà Punta Chiappa, davanti al promontorio di Portofino.



Stane Puzzer e Vlada Favento all'Harry's Grill.

I due chef triestini, dopo le esperienze in Friuli e in Europa, riapprodano in città

Stane e Vlada all'Harry's grill

Stanislao (Stane) Puzzer e la moglie Vlada Favento, noti chef triestini, riapprodano in città dopo una parentesi in Friuli e in giro per il mondo. Ora sono sbarcati all'Harry's Grill, il ristorante dello storico Grand hotel Duchi d'Aosta, che si affaccia su piazza Unità.

Già ristoratori di successo alle Rondinelle, hanno trascorso infatti questi ultimi quattro anni tra Capriva del Friuli (dove gestivano l'elegante Tavernetta del castello di Spessa) e il resto d'Europa, a scuola dai più grandi maestri della ristorazione.

È stata proprio Vlada a far sviluppare la passione innata alla cucina di Stane. «Tutto cominciò – raccolta lui che è stato anche ex promessa come portiere nella squadra giovanile della Triestina – il giorno che conobbi Vlada gustando un Terrano in un'osmiza a San Giuseppe». la coppia in breve si ritrovò a lavorare alla Boutique del pesce a Contovello. Specializzati in cucina del pesce ora i due si dividono i compiti.

Tra le specialità non mancano naturalmente i piatti tradizionali rivisitati. Proprio questi vengono ora proposti nel menùcolazione Mikeze-Jakeze studiato per chi ha fretta.

Per quel che riguarda il pane (rigorosamente fatto in casa) e la pasticceria l'artefice esclusivo è Vlada. Ed è ancora lei, infine, la Donna del vino che si occupa della cantina. Insieme alle ristoratrici del Friuli-Venezia Giulia associate a Le Donne del vino, ha partecipato alla realizzazione, a scopo benefico, del Piccolo ricettario, pubblicato lo scorso Natale.

c.s.

IN BREVE

In diminuzione la temperatura

Bora a 110 all'ora ma con raffiche che toccheranno i 130

È tornata la bora e la velocità massima di 112 chilometri all'ora raggiunta ieri dovrebbe venir superata nella giornata di oggi. Sono attese infatti folate fino a 130. Ieri non sono mancate le richieste di intervento al centralino dei vigili del fuoco per la rimozione di rami e cornicioni pericolanti. In sensibile calo la temperatura: la minima ieri è stata di un grado sopra lo zero. Oggi potrebbe venir raggiunto il valore negativo in quanto – come segnalato dall'Istituto nautico – un anticiclone centrato sull'Europa orientale sta convogliando verso la nostra regione correnti fredde orientali. E proprio il contrasto tra l'alta pressione e una depressione presente sulle regioni meridionali della penisola determina il rinforzo dei venti di bora sul golfo di Trieste. Le condizioni meteo dovrebbero invece migliorare a partire da domani: la temperatura dovrebbe alzarsi mentre è prevista l'attenuazione dell'intensità della bora. In miglioramento anche le condizioni del mare, da due giorni molto mosso.

Sigillo trecentesco al comandante dei Carabinieri e il sindaco ricorda la grande stima della città

Sigillo trecentesco della città al generale Ermanno Vallino, comandante dei Carabinieri per il Triveneto: è stato consegnato ieri in Municipio dal sindaco Roberto Dipiazza in riconoscimento dell'opera finora svolta a servizio dei cittadini da parte dell'Arma.

Il sindaco, rivolgendo parole di elogio e ringraziamento al generale Vallino e al colonnello Piero Pedrazzi che lo accompagnava, informa una nota, ha ricordato il valore e l'importanza dell'Arma e la grande stima che Trieste nutre nei confronti dei Carabinieri e la festosa accoglienza riservata loro in occasione del Raduno nelle giornate del 25, 26 e 27 aprile dello scorso anno.

Dieci giovani a Santiago de Compostela per un seminario dell'Unione europea

Dieci ragazzi della regione, con un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, prenderanno parte dal 20 al 28 febbraio a Santiago de Compostela a un seminario per giovani, promosso dall'Unione europea nell'ambito dell'Azione 1 del Programma gioventù. Il seminario consentirà ai giovani del Friuli Venezia Giulia di confrontarsi con coetanei di Spagna, Finlandia e Romania su tematiche culturali conparticolare attenzione all'impiego e alla valorizzazione del tempo libero. L'appuntamento è stato presentato dall'assessore comunale agli affari generali e istituzionali Fulvio Sluga e dalla responsabile dell'Info Point Europa Maila Zarattini.

Perché la pace? Le ragioni sostenute dall'Ulivo Domani incontro pubblico al Circolo della stampa

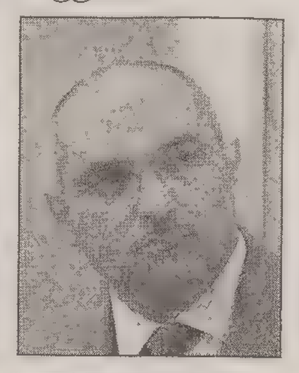
In queste drammatiche giornate nelle quali si decidono le possibili azioni di guerra contro il regime di Bagdad si moltiplicano anche in città le iniziative che questo evento bellico vogliono scongiurare. Il Coordinamento de L'Ulivo di Trieste e i Gruppi consiliari regionali democratici di sinistra, Dl-La Margherita e Insieme per l'Ulivo-Pdci hanno organizzato un incontro pubblico in programma domani alle 18 nella sala Alessi del Circolo della stampa in Corso Italia 13 sul tema Perché la pace? Le ragioni de l'Ulivo alla manifestazione nazionale del 15 febbraio 2003 in programma nella Capitale.

Di nuovo passaggi cruciali per la Baia di Sistiana dopo il via libera alla vendita della zona della cava destinata a essere svuotata: lì verrà edificato il borgo e si formerà un porticciolo nuovo. Nella foto piccola, Cesare Bulfon della St-Sistiana.

Dopo le proteste dell'Ulivo la St-Sistiana ritira le proprie «auto-osservazioni» su facilitazioni edilizie e fideiussioni

Baia, la proprietà rinuncia alle sue richieste

Oggi una nota al Comune: «Non era un tentativo di prendere scorciatoie»



Pronta a ritirare le «osservazioni della discordia». La proprietà della Baia di Sistiana, dopo un lungo silenzio (gli ultimi interventi risalgono alla presentazione del progetto, lo scorso giugno), risponde alle richieste dell'Ulivo, che ieri l'altro, nel corso di una conferenza stampa, aveva preteso il ritiro delle «auto-osservazioni» della proprietà al suo piano particolareggiato. La proprietà si è dichiarata disponibile, e «di fronte alla apprezzata coerenza dell'Ulivo - scrive in una nota Cesare Bulfon, responsabile per l'attuazione del progetto - invierà già oggi in Comune una nota che ritira le auto-osservazioni».

«Dispiace - dichiara ancora Bulfon - che le osservazioni presentate dalla proprietà siano state considerate un tentativo di prendere scorciatoie. La cosiddetta "facilitazione dell'iter burocratico" consiste esclusivamente nel lasciare libertà all'amministrazione comunale di non richiedere unicamente la consegna di quei documenti già in suo possesso, per evitare duplicazioni di voluminosa documentazione, applicando anche alla Baia ciò che vale per il resto del territorio comunale».

Per quanto riguarda invece la questione della fideiussione, Bulfon spiega così l'iniziativa della proprietà: «Per quanto attiene la fideiussione di circa 5 milioni di euro, la nostra proposta non è stata quella di frazionarla per i singoli interventi autorizzati, bensì di rilasciarla in un unico contesto, prima del rilascio delle concessioni edilizie, ma solo dopo l'ultimazione dell'iter delle autorizzazioni. E ciò per garantire la proprietà, e l'istituto garante, che la fideiussione sarà rilasciata solo dopo la verifica che le opere risultano autorizzate, e al Comune che le opere di urbanizzazione saranno effettivamente realizzate».

L'assessore al Turismo che ha presieduto la commissione spiega perché la Regione ritiene equa la cifra di vendita

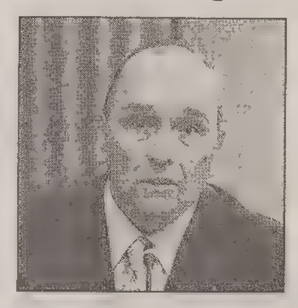
Dressi: «Per la cava modico prezzo»

«Ci interessa che il progetto si realizzi, ma non vogliamo correre rischi economici»

Vendere, e non «conferire» il fondo cava alla St-Sistiana, al fine di «stimolare l'imprenditorialità», ma «non condividerne le vicissitudini economiche». Questa la scelta della Regione in merito alla cessione del fondo cava, terreno di 97.015 metri quadrati, che sta alla base dell'intervento turistico previsto nella zona.

Due obiettivi. La decisione, varata dalla Giunta regionale, che l'ha presa contestualmente alla richiesta al tribunale di effettuare una perizia, risale ad alcuni mesi fa, e - come ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, presente ieri l'altro in sede di commissione consiliare - è coerente con altre delibere di alienazione del patrimonio pubblico. Per quanto riguarda però, in particolare la cava di Sistiana, la vendita avrebbe il duplice obiettivo di far entrare direttamente danari nelle casse della Regione, ma anche di stimolare e attivare concretamente un progetto in grado, a sua volta, di arricchire il territorio regionale.

Nessuna gara. Per questo motivo, sempre secondo Dressi, la polemica sul valore del terreno risulta fuori luogo: «La perizia - afferma l'assessore al Turismo - ha tenuto conto di tutti gli aspetti: anche del fatto che il resto del terreno è già di proprietà del privato, che l'alienazione avviene nel contesto di un intervento molto oneroso per la proprietà, che la Regione ha interesse venga portato a termine». Per la vendita del terreno, non sarà necessario effettuare una gara. Sarà la Giunta regionale a vendere direttamente il fondo cava: «Abbiamo deciso - prosegue Dressi - che attivare una gara avrebbe dato un risultato controproducente, in quanto un terzo soggetto avrebbe potuto inserirsi, acquistare per poi rivendere alla proprietà a un prezzo più alto».



Sergio Dressi

Vittorio Tanze

Le condizioni. Quanto all'aspetto tecnico, dopo il parere positivo sulla vendita dato dalla prima commissione, ora spetta alla Giunta regionale approvare una delibera che definirà prezzo, termine e condizioni di vendita, una delibera per la quale non sono stati ancora stabiliti i tempi, ma che in ogni caso risulta svincolata dal resto dell'iter in corso a Duino Aurisina. Il provvedimento, insomma, potrebbe arrivare anche a breve (considerando l'avvicinarsi del periodo elettorale).

Il pietrisco. Per quanto riguarda le polemiche, tra le obiezioni sollevate circa l'esiguità del valore stimato del fondo cava, in molti hanno sottolineato come non sia stato tenuto conto del valore del pietrisco scavato dalla proprietà (una volta acquistata l'area dalla Regione) per realizzare il porticciolo artificiale. Tra questi, Roberto Antonaz di Rifondazione comunista, e Rossano Bibalo dei Verdi: «Grazie all'enorme opera di escavazione prevista per realizzare l'albergo sul monte ed il marina privato proprio sulla costa e sulle superfici interessate alla vendita - scrive Bibalo in una nota - verrà di fatto aperta la più grande cava fronte mare attualmente in esercizio nell'Adriatico. Gli utili della vendita della pietra escavata, di molto superiori al prezzo che verrà pagato per la cava, rimarranno alla società privata. Si tratta di oltre un milione di metri cubi».

«Fatelo voi». A Bibalo risponde Cesare Bulfon, della St-Sistiana, responsabile per l'attuazione del progetto: «Ho pubblicamente affermato e oggi lo ribadisco ancora - scrive Bulfon - che siamo ben volentieri disposti ad affidare gratuitamente le operazioni di rimodellamento del fronte e del fondo cava con beneficio del materiale di risulta a chiunque richiedesse di realizzare l'intervento, con l'unica garanzia del rispetto dei vincoli e dei tempi imposti». Bulfon, infatti, sostiene che il costo di estrazione, utilizzando piccole cariche esplosive, come obbliga il Comune, e il rimodellamento del terreno per costruirci sopra l'investimento turistico, sia di molto superiore al valore del pietrisco.

I metri cubi. Ancora osservazioni, infine, da parte di Vittorio Tanze, consigliere comunale di Duino Aurisina (Lista Uniti) che contesta invece la perizia relativamente alla cubatura: «Nella perizia - dice Tanze - si legge che la Variante 21 del Prg riduce da 130 mila a 122.500 i metri cubi di costruibile. Però il perito dimentica di indicare che con la Variante 21 è stato modificato il criterio di calcolo dei metri cubi di edificabilità: l'interrato e seminterrato non si contano più. Ricordo che nella zona della cava solo di parcheggi sotterranei ci sono circa 55 mila metri cubi di edificabile, per non aggiungere le altre poste di seminterrati, soffitte semiabitabili». Secondo Tanze, cioè, tenendo conto solo del valore del costruito fuori terra, la perizia abbasserebbe il valore del terreno stesso.

Francesca Capodanno

L'INSOSTENIBILE

«Non si è salvato il decoro»

Sulla questione della Baia interviene anche il presidente dell'associazione intercomunale Carso-Isontino dei Verdi, Rossano Bibalo, e non solo per definire «irrisorio» il prezzo che la Regione intende pagare alla proprietà per la cessione della cava. Bibalo risponde al consigliere dell'Ulivo di Duino Aurisina, Vera Tuta Ban, la quale aveva detto che «la Baia resterà verde, si costruisce solo nella cava, dove oggi c'è una situazione insostenibile». «L'insostenibilità - dice Bibalo - è stata utile a spingere l'opinione pubblica a pensare che qualsiasi cosa sia meglio della situazione attuale. Ma i proprietari hanno già estratto e ceduto molto materiale, e in cambio non hanno provveduto a dare un minimo di decoro all'area». Bibalo aggiunge che, sì, «verde» sembra il progetto, ma ci sarà il megaparcheggio e per costruire l'albergo dietro il borgo, mascherato da piante, si «rimodellerà» il monte, a ridosso della riserva delle falesie, protette dalla Comunità europea.

QUALCHE CONTO

La cifra globale va corretta: è più bassa

Puiatti (Verdi): «Solo 13,5 euro per metro cubo. A Pordenone se ne pagano 100, e in periferia»

«L'ufficio stampa del Consiglio regionale nel suo comunicato ha detto che la stima per la cava di Sistiana è di 5 milioni e 4818 euro. Purtroppo non è così. L'ufficio stampa ha preso un abbaglio perché la stima contenuta nella perizia è di 1.679.580 euro. Meno di un terzo (rispetto a quanto dichiarato) che diviso per la superficie fa circa 16,5 euro al metro quadrato. Se poi consideriamo che su quella superficie si possono edificare 122.500 metri cubi vuol dire che la stima prevede 13,5 euro al metro cubo. Alla periferia di Pordenone il terreno edificabile vale oltre 100 euro al metro cubo! Questo è lo scandalo».

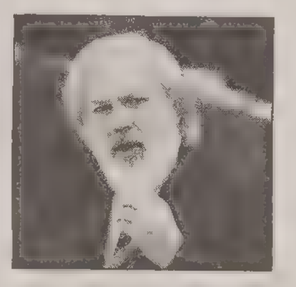
Lo afferma Mario Puiatti, consigliere regionale dei Verdi (ma lo stesso ufficio stampa ha diffuso una rettifica), il quale aggiunge: «Quella stima va moltiplicata almeno per sette volte affinché rappresenti il giusto prezzo al quale la Regione deve vendere la cava alla proprietà della Baia: cioé deve venderla secondo logiche di mercato, facendo il massimo interesse dell'ente pubblico. Non svenderla».

Puiatti, che in sede di commissione ha votato con l'astensione, preannuncia anche nuove azioni per impedire che la Giunta (cui spetta la determinazione del prezzo di vendita) persegua questo basso guadagno. «Se serve - dice - faremo una diffida formale».

Puiatti, che si allinea fra i «verdi laici» (è dei Verdi col simbolo della Colomba e non del Sole che ride, quindi a sé rispetto alle posizioni dei Verdi triestini) è tuttavia d'accordo sul fatto che la Regione venda quella porzione di terreno anziché «conferirla», ipotesi quest'ultima che avrebbe comportato una cessione di terreni con l'automatico ingresso dell'ente locale in società con la St-Sistiana: «Il progetto della Baia (su cui non entro nel merito) è economicamente a rischio - afferma -, la storia insegna. Non sarebbe per la Regione un atto sicuro, potrebbe vedersi bruciata parte del patrimonio».

«L'ho proposto anch'io - prosegue il consigliere -, facciamo una società, e la cava, a quel prezzo ridicolo, ce la compriamo noi offrendo soli 10 euro in più rispetto alla stima». Provocazione che l'altro giorno era stata condivisa da Roberto Antonaz di Rifondazione comunista. Conclude Puiatti: «La Regione non può nascondersi dietro una perizia tecnica. Fatta, tra l'altro, sulla base dell'ipotesi iniziale di "conferimento", quindi con presupposti sbagliati».

La cava in vendita a 13,5 euro (26 mila lire) al metro cubo.



Mario Puiatti

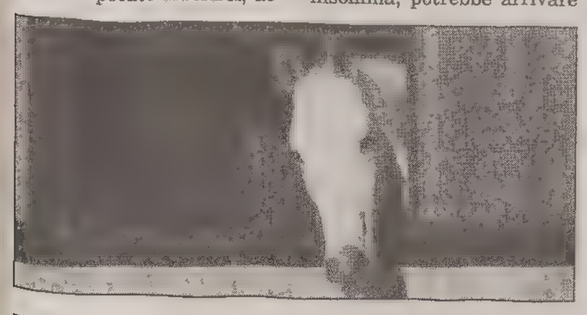
Amici della Terra: «Qui spariranno molte specie protette»

Continua la tenace attività degli Amici della Terra, che ieri in una conferenza stampa hanno reso noti nuovi elementi, a seguito delle denunce avviate in sede europea per bloccare il progetto della Baia. Gli ambientalisti hanno annunciato che la direzione generale europea dell'Ambiente, e la Commissione antifrode (Olaf) hanno «avviato gli accertamenti, a seguito della presentazione del dossier sulla Baia di Sistiana».

Ma non si sono fermati qui: oltre a presentare in sede europea il dossier relativo alla proprietà della Baia, hanno annunciato di aver «denunciato alla Commissione delle comunità europee la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Duino Aurisina per violazione della legislazione comunitaria in materia di conservazione della natura ed in particolare delle Direttive 79/409 (Direttiva uccelli) e 92/43 (Direttiva habitat) sul progetto della Baia di Sistiana».

Quest'ultima denuncia sottolinea come l'intervento previsto porterebbe a un danno ambientale irreversibile con rischio di graduale scomparsa dal territorio di numerose specie di animali tutelate appunto dalla «Direttiva habitat». Ancora, gli Amici della Terra hanno pubblicamente commentato le numerose carenze della Valutazione di impatto ambientale espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia che, a loro parere «non ha approfondito adeguatamente il progetto e le implicazioni ambientali sostituendo gli studi mancanti con prescrizioni non vincolanti rimesse alla sola volontà della società privata proponente».

Attivo anche un sito Internet, dopo quello del Wwf, che tratta l'argomento: l'indirizzo è www.adt-fvg.org.



Per cominciare, «Mare e Carso» va in dépliant e su Internet

Una guida, un sito Internet, una cartina geografica. Sono i tre veicoli promozionali, che sotto l'egida di «Mare e Carso», naturale evoluzione del progetto «Rilke», faranno conoscere meglio il territorio carsico e la costa del comune di Duino Aurisina.

La presentazione è avvenuta ieri mattina nella sede dell'Aiat a Trieste. Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha detto: «La finalità del progetto comunitario "Rilke" era di valorizzare le capacità turistiche rurali del territorio. Ora "Mare e Carso" la concretizza. Un progetto nato con il mio predecessore, Marino Vocci, e che ora diventa realtà».

Il volume è redatto in italiano, inglese e sloveno e spazia dalla storia alle caratteristiche geologiche del territorio, fino ad una lista dei locali alberghi, di agriturismi, osmizze, bar, società sportive e impianti ricreativi.

Nelle aspirazioni, fare di Duino Aurisina un primo «posto di blocco» per i turisti di passaggio. Il tutto, incentivando gli investimenti, puntando su un turismo «di qualità e non di quantità», ma soprattutto tenendo conto e valorizzando il patrimonio umano presente e le peculiarità locali: «Il nostro territorio è unico e complesso - così l'assessore ai Progetti comunitari, Giorgio Pross -. Nel volerlo promuovere non si può prescindere dalle sue caratteristiche: il suo fascino agreste, i suoi antichi insediamenti, i suoi operatori. Un paesaggio che è risorsa ambientale, ma anche culturale ed economica».

La guida sarà distribuita a operatori turistici e imprenditori locali. Accanto ad essa, un sito Internet (www.marecarso.it), attivo dalla prossima settimana, e una cartina geografica, con i siti di interesse turistico.

Il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli, ha anche anticipato: «Accanto a "Mare e Carso" presto ci saranno altri dépliant turistici, denominati "Magico Carso", con sette itinerari carsici, per una promozione globale del territorio». Bandelli ha pure annunciato che la sede Aiat a Sistiana sarà aperta dal 3 giugno fino alla Barcolana, in ottobre, anche con un servizio di guida turistica. La sede, in seguito a colloqui intercorsi tra il Comune e la Camera di commercio, diventerà un contenitore dove conoscere anche le offerte economiche degli imprenditori locali.

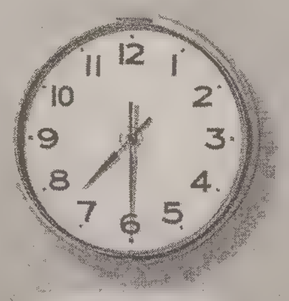
Sergio Rebelli

E IL TURISMO CRESCE

Il 2003 si prospetta un anno promettente sotto il profilo turistico. In base ai dati forniti dall'Aiat, il primo mese di quest'anno ha registrato un +9,8 per cento negli arrivi e un +5,2 per cento nelle presenze turistiche rispetto al gennaio 2002. «Una partenza eclatante, che ci dà soddisfazione e ci fa ben sperare, a conferma comunque di un trend positivo registrato negli ultimi tre anni», ha commentato il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli, nell'illustrare i dati che l'agenzia elabora attorno al giorno 15 di ogni mese. Nel dettaglio, aumentano austriaci e tedeschi (+468 unità sul gennaio 2002) e turisti dei paesi dell Est (Russia +118 unità, Ungheria +124 unità). Tra gli italiani, aumentano di ben 697 unità i lombardi, di 499 i marchigiani, di 360 gli emiliani e di 118 unità i liguri. Il settore alberghiero a gennaio registra un aumento dell'11,2 per cento negli arrivi e del 21,5 nelle presenze rispetto al gennaio del 2002.

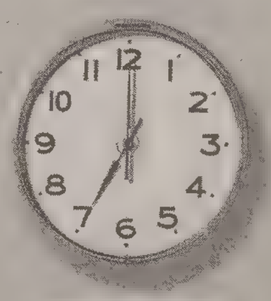
s.re.

OGNI GIORNO 11 ORE DI ASSISTENZA NO-STOP.



APERTURA

PAUSA



CHIUSURA

Futurauto

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Mauro Giacca sul tema: «Geni, cloni e l'immortalità».

Courbet e Manet

Oggi alle 17.30, nell'Auditorium del museo Revoltella, si terrà il secondo dei quattro incontri sull'Impressionismo curati da Maria Masau Dan, direttore del museo, allo scopo di preparare il pubblico alla visita della mostra «Renoir e la luce dell'Impressionismo». Tema della seconda conferenza sarà «I precedenti: Gustave Courbet e Edouard Manet». Ingresso libero.

Unione istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Tullio Conti presenterà un documentario dal titolo «Etiopia: popolazioni primitive». Ingresso libero.

A cavallo del millennio

Oggi alle 16.30, all'Istituto triestino per interventi sociali in via Pascoli 31, verrà presentata una girandola di emozioni attraverso monologhi, versi e pensieri di alcuni protagonisti come Petrolini, Troisi, Trilussa, Totò, Saba, De Filippo, Pirnetti e Armando Pasquale, che ne è anche ideatore e interprete in un collage appassionato e divertente dal titolo: «A cavallo del terzo millennio».

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, il prof. Antonio Amoroso terrà una conferenza sul tema «Invecchiamento e genetica».

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Oggi. Per i prenotati ritrovo ore 8.30 terminal Stazione Centrale per visita alla mostra «I faraoni» con l'arch. Del Ponte. Per i prenotati visita alla mostra «Renoir e la luce dell'impressionismo» con la professoressa Rutteri ore 15-16 e 16-17. Aula Magna di via Vasari 22. 17-17.50 dott. Franco Humar, Dalla dispnea allo scompenso cardiaco. Aula A, 9-10.50, prof.ssa C. Fettig, Lingua tedesca. Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese III corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese conversazione. Aula C, 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola conversazione. Aula D, 9-12, sig. S. Renco, disegno. Aula A, 15.30-16.20, dott. D. Bazec, Storia delle lingue semitiche. Aula A, 16.35-17.25, prof. G. Blasco, Itinerari Asiatici: Mongolia-Cina-Corea-Giappone. Aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier, Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, dott.ssa G. Della Torre Valsassina, Psicologia corporea, conoscenza di sé, ultima lezione. Aula B, 16.35-17.25, dott.ssa G. Carbi, Vite artistiche del Novecento, prima lezione. Aula B, 17.40-18.30, sig. T. Cuccaro, Bevendo, bevendo, ultima lezione.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16: Francese I (Trovato). Ore 16-17: Francese II (Trovato); Inglese III (Vigini). Ore 16.30-18.30: Sloveno Av. (Rauber). Ore 17-18: Inglese II (Vigini); Approfondimenti di Meteorologia e Climatologia, prima lezione (Nordio). Ore 17-19: cucito I (Prezzi); Cucito II (Poretti).
Istituto tecnico commerciale Da Vinci-Sandrinelli, v. P. Veronese 3. Oggi. Ore 17-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo).
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Oggi. Ore 20-21: ginnastica (Furlan Veronese).
Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1. Oggi. Ore 17.30-18.30: Cristianesimo: Gesù e l'annuncio cristiano, prima lezione (don Malnati).
Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertauser@libero.it.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 10 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 concerto del pianista Cjergji Qagi, diplomando, di origine albanese, appartenente al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino; in programma musiche di Bach, Debussy, Rachmaninov e dello stesso Qagi, per finire con una selezione e arrangiamenti di motivi jazz. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Studio biblico

Oggi alle 18 il pastore Giovanni Carrari terrà un incontro nel quadro dei «Punti fondamentali della fede protestante» dal titolo «La predestinazione». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella sala riunioni al 2.o piano della chiesa elvetico-valdese in piazza San Silvestro 1.

Round Table 9 Trieste

Questa sera alle 20.15, al ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera & Maximilian's si terrà la conviviale della Round Table 9 di Trieste, aperta ai soli soci e signore. Ospite della serata sarà il sindaco che ci relazionerà sulla situazione cittadina.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Gruppo di volontariato

Oggi alla Casa del popolo «A. Gramsci» in via Ponziana alle 18.30, si terrà un incontro sul gruppo di volontariato che si appresta a partire per la Galizia per collaborare alla pulizia delle spiagge invase dal petrolio della Prestige.

Lions Trieste Miramar

Oggi allo Star Hotel Savoia Excelsior alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione avrà luogo la 1.a assemblea elettorale del Lions club Trieste Miramar. Seguirà alle 20.15 la cena conviviale aperta a consorti e amici. Relatrice della serata sarà la scrittrice Fabiana Redivo, che ci intratterrà sul tema «Un tuffo nella fantasia» e ci parlerà del suo ultimo libro «Il figlio del vento».

Comunicazione e media

Heliopolis centro studi internazionali, promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sull'argomento: «Media e comunicazione: il ruolo delle televisioni locali nell'era della globalizzazione». Relatore Angelo Lippi, presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è oggi alle 17.30 al circolo ricreativo della Ras, via Santa Caterina 2, II piano.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Il pontificato di Clemente VII

«L'infelice pontificato di Clemente VII, il papa che affrontò Enrico VIII d'Inghilterra» è il tema della conferenza che, sotto il patrocinio del consolato onorario della Gran Bretagna, sarà tenuta dal capitano Fortunato Montiglia nell'ambito delle attività dell'Associazione Italo-Britannica. L'appuntamento è oggi alle 18, alla sala consiliare della Ras (g.c.) in piazza della Repubblica. Ingresso libero ai soci e amici dell'associazione.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, in via Caprin 8/b, letture dal mensile italiano dell'Esercito della salvezza; i salutisti che lo compongono sono cristiani pacifisti e quindi il titolo della testata «Il grido di guerra» si riferisce solo al male e al peccato. Ingresso libero.

Festa del tesseramento

La Lega dei pensionati Cgil di Barriera invita i propri iscritti alla festa del tesseramento che si terrà in largo Barriera Vecchia 15, domani alle ore 16.

Famiglie adottive

«Una scuola per tutti» è il tema dell'incontro, condotto dallo psicologo dottor Aldo Becce, di domani alle 20.30 nella sede dell'Anfaa-associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, in via del Donatello 3.

L'incontro annuale delle ragazze della «III O»

Si è svolta una cena annuale delle «ragazze» della III O della Scuola commerciale «Rismondo» che ormai da quasi vent'anni si incontrano per lo scambio degli auguri. Le partecipanti al convivio erano Spanghero, Retegno, Zunino, Giudici, Maestro, Sarich, Marcusa, Gigante, Novi, Sarcinelli, Mirossi, Viccini, Sirotich, Serena e Silvia Oblak con le professoresse Barberini e Tassini.

Nel ricordo dell'esodo

Oggi nella chiesa di Notre Dame de Sion – via don Minzoni 5 – si celebrerà il «Giorno della memoria» con il ricordo dell'esodo dei giuliani e dalmati e di tutti i martiri delle foibe. Presiederà l'eucarestia don Ettore Malnati, già segretario del vescovo mons. Antonio Santin. Al termine verrà recitata la preghiera del vescovo Santin per gli infoibati.

A colloquio con i cittadini

Il giovedì di ogni settimana sarà presente in sede di Forza Italia in corso Saba 6 un rappresentante di circoscrizione a disposizione per informazioni dalle 17 alle 19. Oggi ci sarà Silvio Pahor, presidente della 5.a Circoscrizione (Barriera Vecchia-S. Giacomo).

Il ruolo del chirurgo

Con riferimento al maltempo di venerdì 10 gennaio, si comunica che la riunione scientifica, organizzata dall'Associazione medica triestina, che era prevista in tale data presso l'aula degli atti accademici dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, è stata rimandata alle 17 di domani nella stessa sede. Il programma della riunione sarà: «Il ruolo del chirurgo nel "Golden day" del trattamento del politraumatizzato». Introduce G. Liguori. Relatore M. Roseano.

British film club

Oggi, al cinema Ariston e con i soliti orari, verrà proiettato il film «About a Boy», con Hugh Grant e Toni Colette. Regia di Paul e Chris Weisz. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 101 minuti. Tale film sostituisce «The Magdalene Sisters» rimandato ad altra occasione.

Appuntamento Fidapa

Alla Sala Baroncini di via Trento 8, oggi alle 17.30, si terrà una videoconferenza della crocerossina romana Olivo Succhielli sul tema «Non solo gli uomini vanno in guerra» tratto da esperienze anche personali sul campo.

Il gruppo arte e colore

Presso l'Associazione degli abruzzesi in occasione di S. Valentino, il gruppo «arte e colore» dal 14 al 16 febbraio presenta una mostra di pittura ad olio, naïf, acquarello, filo d'oro, pittura su seta e porcellana. Orario 16-17. Info. 040569453 e 040566019.

Alabardatour club

Sono aperte le iscrizioni al viaggio in Marocco organizzato dall'Alabardatour Club dal 21 al 30 marzo. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040911446.

Carnevale dei bambini

Il circolo aziendale Fincantieri-Wartsila Italia organizza in un ristorante sul carso il «Carnevale dei bambini» nella giornata di sabato 1 marzo dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare allo 040/7606047 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.

Ente sordomuti

Si avvisano tutti i soci che i bollini 2003 saranno distribuiti nella sede sociale Ens di via Machiavelli 15 entro il 28 febbraio nelle giornate di martedì e giovedì sia al mattino che al pomeriggio. Si prega di portare la tessera Ens. I soci senza delega Inps dovranno versare in contanti la quota sociale di 61,97 euro.

Sul Civetta con lo Sci Cai

Domenica 23 febbraio 2003 gita sul Civetta con ski pass agevolato. Per informazioni ed iscrizioni: Sci Cai Trieste via Donota 2, tel. 040/634351 lunedì dalle 18 alle 20, da martedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Danza del ventre

Stage di danza del ventre tenuto da Myriam domenica 23 febbraio, dalle 16 alle 19, all'associazione Arteffetto, via Machiavelli 17, tel. 040/360293. Per informazioni 338/8122836.

Domenica nel Ghetto

Antiquariato, il mercatino

Domenica si svolgerà il mercatino dell'antiquariato. Ogni terza domenica del mese, nelle anguste e caratteristiche viuzze del «Ghetto», dietro piazza della Borsa e piazza dell'Unità d'Italia, una cinquantina di commercianti ambulanti o con sede fissa (negozi) propongono una vastissima scelta di mercanzia. Gli espositori provengono anche dal Friuli e dal Veneto a sui loro banchi si possono trovare vere chicche: mobiletti carsolini, lampade e lampadari di vari stili, stampe e libri antichi, quadri interessanti, porcellane cecoslovacche od austriache, oggettistica rustica, cartoline e fotografie del primo '900 e tutto ciò che può appassionare il collezionista e l'amante delle cose belle. Tutti i negozi della zona, compresi trattorie e caffè, rimangono aperti per l'occasione, offrendo ristoro ai visitatori e agli stessi espositori. La particolarità del mercatino consiste nell'abbondanza di materiale dal gusto mitteleuropeo e più precisamente austroungarico. Numerosi collezionisti e studiosi di questo periodo storico vengono espressamente a Trieste trovando soddisfazione nelle loro ricerche.

ELARGIZIONI

– In memoria di Astrid Superina dalla famiglia Di Doi 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Mario Bonatti nel XXX anniv. dalla moglie, figlia e familiari 20 pro Uildm, 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigi Santi nel XXVII anniv. dalla moglie e dal figlio Oscar 25, da Nives e Alberto 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Iurada nel XXXIX anniv. (4/2) dalle figlie 50 pro Emodialisi.
– In memoria di Bruno Cerovaz nell'anniv. (9/2) da Sandra Cerovaz 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nicolò Chiurco nel I anniv. (9/2) dalla moglie Laura 50 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli, 50 pro Missione Triestina per il Kenya.
– In memoria di Alessandro Paluello nel VI anniv. (10/2) da mamma e papà 50 pro Ass. Fibrosi cistica.
– In memoria di Giordano (11/2) da Rosetta 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Carlo Stazzedoni (11/2) dalla sorella 15 pro Sclerosi multipla.
– In memoria di Sergio Boldrini per il compleanno (12/2) da Ondina e Bruna Boldrini 50 pro Aism, 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Franco Galvani nel XIV anniv. (13/2) dalla moglie Palmira, dai figli Giorgio e Gianna, dai nipoti Gaia e Massimiliano 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Gruber (13/2) da Marta Gruber Tassini 500 pro Teatro Miela.
– In memoria di Egidia Ianderco nel 43.o anniv. (13/2) da Mary, Anita, Renata Ianderco 50 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Lina Loi da Laura e Gianfranco, Marina e Armando, Adriana e Fabio, Lucia e Giorgio, Fioretta e Franco 180 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Martini (13/2) dalla moglie Liliana, da Donatella, Ivano e dalla piccola Alice 15 pro Azzurra Ric. malattie rare, 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Carlo Murenu (13/2) dal fratello Pierpaolo e dalla cognata Luciana 30 pro Agmen.
– In memoria di Claudia Pacini per il compleanno da zia Nedda 50 pro Astad.
– In memoria di Luciano Paolini nel XXX anniv. (13/2) da Ennio, Adriana, Roberto 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gina Scala nell'VIII anniv. (13/2) da Eugenio 25 pro Opera San Giuseppe, 25 pro Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Gaetano Tosato nel XII anniv. (13/2) dalla moglie e dai figli 50 pro Cest.
– In memoria di Maria Zorn ved. Zerial nel XXI anniv. (13/2) dalla figlia Fulvia 25 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Scognamiglio da Anita Romanelli e fam. 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Ester e Vittorio Sergas da Lisa e Mariano Godina 50 pro Villaggio del fanciullo.
– Da Silva e amiche 250 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Marcello Visintin da Rudi e Adelma Pilastro 15 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Vitturi da Giorgio e Paola Dragan 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guglielmo Zenchi da Notarangelo Di Natale 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Maria Barbali ved. Milaudi da Vinicio e Anita Mestroni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Domenica Battiston in Veronese dalle famiglie Calcina, Suor Adele, Bani, Sbisà, Antonini, Strani, Santoruvo 40 pro Convento frati Cappuccini (bambini Angola).
– In memoria di Maria Bernazza da Maria e Guido Blasoni 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelo Busetti dalle ex compagne della «Guido Corsi» della moglie 50 pro «Amici del cuore» (Rovis).
– In memoria di Lerio Cancelliero dalla famiglia Rinaldi 50, dalla famiglia Frilli 50, dalla famiglia Guzzone 50 pro Airc.
– In memoria di Radames Ceccolini da Stelio, Daniela e Federico 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Graziella Cian-Raineri da Roberto Raineri 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giladalù Costa da Rita 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Damiani dalle sue colleghe 35 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Francesco Del Cielo dai condomini di via dei Porta 4 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vilma Dressi da Mariagrazia e Gino 25 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Vittorina Dussich ved. Milos da Violetta e Flavio Druscovich 40 pro Agmen (Luca Vascotto).
– In memoria di Vittorina Dussich dalle famiglie Cherpessi, Zacevich, Pozzecco 55 pro Grap; dalla famiglia Del Bello 25 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Norina Fozzer Kermolj da Annamaria, Cristina, Eva, Giorgio ePlinia 140 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gilberto Gateson dalle famiglie Arcangeli, Emmanuele, Chiurco 75 pro Airc Milano.

Associazione Panta Rhei

Visita guidata in pinacoteca

Associazione Panta Rhei: ecco gli appuntamenti di oggi: con inizio alle 15, per il 1° gruppo e alle 16.15 per il 2° gruppo è in programma la visita guidata dalla prof. Marina Pariadori alla pinacoteca del Lloyd Adriatico.

Appuntamento in tempo utile all'ingresso del palazzo del Lloyd Adriatico, largo Irneri 1. L'incontro è strettamente riservato ai soci prenotati.

Con inizio alle 17 nella sede dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la prolusione all'opera lirica in cartellone al teatro Verdi «La sposa venduta» di B. Smetana a cura del dott. Paolo Petronio.

FARMACIE

Dal 10 al 15 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

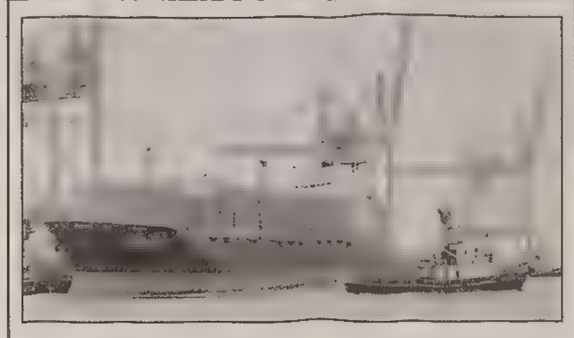
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/2	13 00	Na VENUS	Gioia Tauro	VII
13/2	16.00	Ct MOELA	Umago	Servola
13/2	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
		MOVIMENTI		
13/2	9.00	ALKOR	da scalo legn.	a Atsm banc. H
		TRIESTE - PARTENZE		
13/2	6.00	Pa WEELEK Nx3	Marsa el Brega	Alder
13/2	7.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	Molo VII
13/2	7.00	Is ZIM JAPAN	Pireo	Molo VII
13/2	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Cesme	31 bis
13/2	15.00	Pa FENIX	ordini	45
13/2	18.00	Na OSTARA	Wismar	Safa
13/2	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
13/2	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31

VETRINA
a cura della A. Manzoni&C S p A

Corsi gratuiti «Click inform@tic@»
Informatica a tutti i livelli. Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo Ecdl. Via F. Venezian 1, tel. 040/3220908.

Corso gratuito di spagnolo
L'Istituto Miguel De Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di francese, portoghese e italiano per stranieri
L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi con metodologie innovative accreditate dall'Istituto Europeo di Linguistica Applicata. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di inglese
L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi tenuti da insegnanti specializzati in Inghilterra e Usa con metodologia di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

Con i cuoricini di MariaBologna
Momenti magici, momenti d'amore. Via Battisti 7, tel. 040/368166.

L'ex presidente nazionale degli editori presenta il suo libro sulla storia dei mass media

Giovannini domani al «Circolo della stampa»

«Dalla selce al silicio. Storia dei mass media». Con questo titolo apparentemente enigmatico si è voluto sintetizzare cinque millenni di storia della civiltà dell'uomo nel suo modo di comunicare. Dalla selce dei Sumeri al primo alfabeto dei Fenici. Dall'invenzione della stampa all'elettricità senza fili al silicio dei chip, cuore dei computer.

Tutto questo sintetizzato in un libro. E questo testo, che non vuole essere una summa, ma una rievocazione storica e anche scientifica, è stato scritto da Giovanni Giovannini. E sarà presentato domani mattina alle 10 al Circolo della stampa.

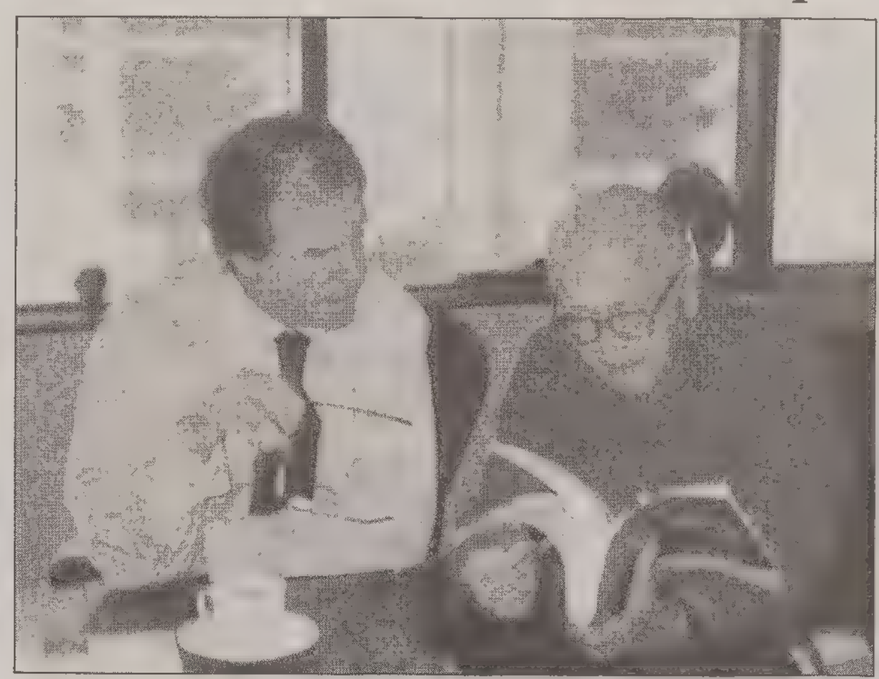
Saranno presenti all'incontro nella sala Alessi di corso Italia 13, il presidente del sodalizio, Fabio Amodeo, e i presidenti dell'Associazione regionale della stampa, Carlo Muscatello, e dell'Ordine, Piero Villotta, che porteranno i saluti dei 1800 giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. La presentazione del libro sarà anche l'occasione per un incontro con la presidente dell'Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio, con il direttore di Telequattro Roberto Morelli, con il direttore della Scuola superiore di studi avanzati Edoardo Boncinelli, e con il direttore della sede Rai Roberto Collini.

Giovannini, giornalista, uomo di vasta cultura e noto per essere stato a lungo presidente della Federazione italiana degli editori, ha voluto ripercorrere cinque millenni di storia dell'uomo. Fino alla «grande mutazione» nel modo di comunicare rappresentata dall'introduzione del «microchip». Giovannini, che è stato anche presidente dell'agenzia Ansa, della Stampa, della Publikompass, ora presiede l'Osservatorio TuttiMedia e la Scuola di specializzazione in giornalismo e comunicazione d'impresa dell'Università Luiss a Roma.

Grande conoscitore del mondo dell'informazione, Giovannini con questo libro ha analizzato il passato, scandagliato il presente, ma ha voluto anche intravedere gli scenari futuri dell'informazione.

Interessante l'idea del futuro elaborata dallo scienziato Nicholas Negroponte. Il guru del MediaLab prevede lo sviluppo di reti «democratiche» che collegheranno un palazzo all'altro e creeranno sistemi di comunicazione indipendenti da quelli tradizionali. Con un'informazione senza lacciuoli e quindi totale. In simbiosi e in sinergia con il mondo della carta stampata.

Roberto Carella



Giovanni Giovannini (a destra) con Nicholas Negroponte al MediaLab del Mit a Boston.

Domenica a San Giusto

La «Missa solemnis»

Domenica, durante la messa radiotrasmessa alle ore 9.15 dalla cattedrale di San Giusto, la Cappella civica, diretta da Marco Sofianopulo, con all'organo Mauro Macri, presenterà in prima assoluta il Kyrie, Gloria ed Agnus Dei dalla «Missa Solemnis» di Giuseppe Bamboschek.

Giuseppe Bamboscheck, nato nella nostra città nel 1980, moriva negli Stati Uniti a New York nel 1969, dopo un fortunata carriera musicale che lo aveva portato molto presto negli Usa, dove aveva collaborato con Toscanini al teatro Metropolitan. Quindi aveva diretto i teatri di St. Luis, Cleveland, Los Angeles, San Francisc.o, divenendo infine «general manager» alla Philadelphia Grand Opera Company.

La messa verrà replicata anche le prossime domeniche e cioè il 23 febbraio e anche il prossimo 2 marzo.

Terza edizione questa sera a partire dalle ore 20.30

Lo sci-alpinismo e la montagna, rassegna cinematografica al Miela

Lo sci-alpinismo e la montagna: questo il titolo della terza rassegna cinematografica che verrà presentata questa sera alle 20.30 al Teatro Miela. L'iniziativa è stata promossa dalla Scuola di Sci-alpinismo Città di Trieste che unisce le due sezioni del Cai cittadine (Alpina delle Giulie e XXX Ottobre), in collaborazione con la Uisp, nell'ambito della rassegna *Cinema & Montagna*. L'obiettivo è quello di offrire agli sci-alpinisti, e non, l'occasione di poter conoscere, o rivedere, alcune delle più belle realizzazioni cinematografiche del settore che sono state prodotte negli ultimi anni. Verranno proiettati su maxischermo una serie di video di alcuni autori che ripercorrono la storia dello sci dalle origini ai giorni nostri.

Aprirà la serata *Weisser Rausch - Duell in den Bergen* (*Ebbrezza bianca*) di Peter Baumann e Hans-Peter Stauber, di produzione austriaca, che rievoca la storia di due pionieri dello sci austriaco, Mathias Zdarsky e Reinhold Bilgeri, che sono spinti alla prima sfida con gli sci sulle Alpi, dopo la traversata della Groenlandia con gli sci del norvegese Nansen.

Sarà proiettato poi il video svizzero *Making of Timeless* di K-Soul. Infine *Timeless* di Dominique Perret, sempre di produzione svizzera. Il regista e protagonista di questo film è considerato fra i migliori sciatori *freeride* del secolo per le sue incredibili discese con gli sci. Le immagini, insomma, come spettacolo ma anche come momento d'incontro fra sci-alpinisti, scalatori e appassionati, che si inserisce nel più ampio programma di iniziative che la Scuola di sci alpinismo Città di Trieste organizza nel 2003, fra le quali il corso base appena iniziato, ed il corso avanzato in ghiacciaio (le iscrizioni sono ancora aperte, ed è possibile farlo pure stasera) che inizia in marzo. Serata aperta a tutti con ingresso libero.

Circolo «Che Guevara»

Una scuola poco europea

La scuola italiana non riesce a tenere il passo di quella europea. E il ruolo della scuola pubblica è sempre meno centrale. E ciò deve preoccupare sempre di più. Al Circolo della stampa si è tenuta la tavola rotonda, organizzata dal Circolo Che Guevara e condotta dal professor Miccoli, sulla scuola italiana, confrontata alle altre realtà europee. Fra i vari interventi, da segnalare quelli della professoressa Cavaggioni, del dottor Belci e del dottor Luongo.

La scuola italiana è stata oggetto di una serie di riforme, in parte inattuate, in parte abortite, in parte in via di approvazione e attuazione. Troppe? Forse troppo poche. Nel rapido cambiamento dei valori e delle conoscenze che caratterizza la nostra società, quello della scuola dovrebbe essere un cantiere aperto, dove le innovazioni possano venire pensate, filtrate, sperimentate, valutate, attuate in continuazione.

Ma nessuna riforma può prescindere da una ridefinizione dello stato giuridico degli insegnanti, dei loro diritti e dei loro doveri, entrambi da rivalutare verso l'alto in contrasto col tacito patto scellerato tra Stato e docenti («ti do poco e ti chiedo poco»): una riforma strutturale che è preliminare ad ogni riforma curricolare.

La scuola comunque non inizia e non finisce con il raggiungimento dell'età dell'obbligo: sia la scuola materna, che la formazione continua post-scolastica sono diventati diritto del cittadino e importanti quasi come la scuola dell'obbligo.

Sarebbe auspicabile la elaborazione di un progetto, o almeno di un disegno europeo di massima. Nei fatti, malgrado le differenze esistenti, questo modello, alquanto diverso da quello statunitense, è già qualcosa di più che un embrione.

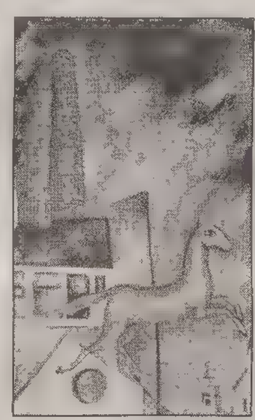
La storia della scuola in Germania potrebbe essere un esempio di questo processo di costruzione di un modello unico: partita sulla base di una assoluta indipendenza legislativa dei vari Länder, è arrivata a una situazione in cui, malgrado questa indipendenza formale, l'ordinamento giuridico e i programmi di tutti i singoli son diventati (come voleva la logica) identiche, fotocopie (un po' il contrario di quanto appare nella voglia celtica di «devolution»).

MOSTRE D'ARTE

Alla Tribbio 2 la Metallinò espone i suoi oli su faesite

Il mondo interiore, cromaticamente intenso, solcato dal ricordo e da una vena di rassegnata malinconia, creato dall'artista triestina **Elettra Metallinò**, è in mostra fino a domani alla Galleria Rettori Tribbio 2.

Attraverso una ventina di oli su faesite la pittrice, che iniziò a operare nel '49 sotto la guida di Carlo Pacifico, maestro di numerose promesse dell'ambiente artistico dell'epoca, propone un percorso, a tratti solcato da simboli spesso ricorrenti, come il cavallino a dondolo, la macchina da cucire, l'uccello, che narrano – quali icone della memoria – momenti autobiografici oppure riflessioni assolute. L'accostamento dei toni cromatici, freddi e caldi, crea istintivamente una sorta di scenografia intensa e a volte d'ispirazione metafisica, in cui il pensiero si fa immagine, contro cieli intensi e dorati, grigi, plumbei, incombenti.



Una pittura che si avvale spesso della simbologia.

Attivissima come pittrice e grafica, la Metallinò – che finora ha partecipato a più di 530 esposizioni, tra cui le Quadriennali romane e le rassegne trivenete a Padova – trae dall'Espressionismo tedesco e dalla cultura mitteleuropea i mezzi del proprio linguaggio, nel declinare il quale, assume tuttavia una connotazione del tutto originale e personale. Particolarmente interessante appare in mostra l'attività incisoria testimoniata dalle linoleografie che le hanno donato fama internazionale.

Marianna Accerboni

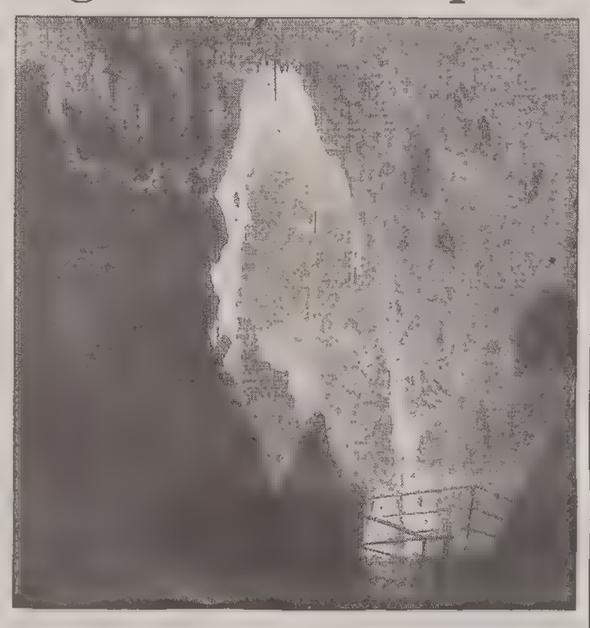
Domani all'Alpina delle Giulie conferenza sulle antiche sabbie fluviali

La Grotta Gigante è da scoprire

Nuova apertura per la Grotta Gigante. Non in fatto di ingressi ma nel senso di opzione d'uso. Alla frequentazione di scopo didattico e turistico, quale più grande cavità visitabile del mondo e per questo inserita dal 1995 nel Guinness dei primati in virtù dei 107 metri d'altezza, 280 metri di lunghezza e 65 di larghezza, potrebbe presto affiancarsi uno scopo prettamente scientifico.

Ruggero Calligaris, geologo, ha infatti riscontrato nelle pareti delle due gallerie, superiore e inferiore, scavate dall'acqua rispettivamente 6 e 3 milioni d'anni fa e poi unitesi nella grande sala ammirata ogni stagione da circa 100 mila spettatori, la presenza di sabbie quarzose tipiche della zona di superficie del Timavo, prima di San Canziano, in Slovenia, che potrebbe aiutare a comprendere meglio la geomorfologia e l'idrologia del nostro Carso.

Secondo l'esperto, che dell'argomento parlerà domani alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie in via Donota 2 durante la conferenza «La Grotta Gigante e la sua area idrogeologica» organizzata dalla Commissione di Tutela per l'ambiente montano (Tam), l'esame di tali antiche sabbie risulta facilitato dalle moderne tecnologie. «La potenzialità della Grotta Gigante resta enorme – ha anticipato Calligaris – poichè essa permette di ricostruire la successione stratigrafica terrestre tra 80 e 1 milione di anni addietro, cioè dalla formazione dei calcari ai depositi arenari di riempimento». Il che, a parere del geologo, servirebbe ad attivare studi e a richiamare da noi specialisti di livello internazionale.



La Grotta Gigante. (Archivio commissione «Boegan»)

Fiorenzo Ricci

Lunedì al Salotto dei poeti

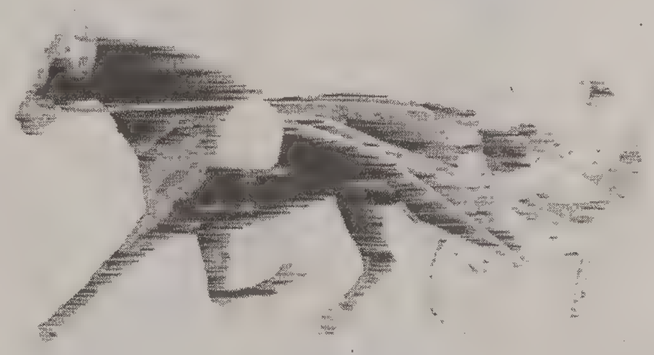
I versi della Marsilli

In veste di verseggiatrice Loretta Marsilli sarà ospite – lunedì alle 17.30 – al «Salotto dei poeti» (via Donota 2),dove Marina Torossi Tevini la presenterà, dopo l'introduzione della presidente Maria Pia Caggianelli.

È una poesia, quella di Loretta Marsilli, che nasce come necessità interiore, vincolata com'è a un episodio drammatico che lei, appena adolescente, ha vissuto, e le cui ferite hanno accompagnato la sua crescita condizionandone certamente il carattere e la sensibilità, e indirizzando la sua disposizione di scrittrice a indagare nei rapporti di coppia e nell'inquietudine dell'animo femminile.

Quella stessa inquietudine che lei, donna, legge nelle zone d'ombra che si porta dentro, nei desideri inappagati, negli amori amaramente conclusi nelle stanche illusioni, e in quella ferita indelebile, straziata e straziante ricordo di un giorno e di una colpa che non conosce espiazione se non «... tutta la nostra vita davanti/Condanna a scontare...».

gr. pa.



Oggi - alle ore 16.00
all' Ippodromo
di MONTEBELLO
(a Trieste, P.le De Gasperi 4 - Zona Fiera)

Tris Nazionale

Premio CARMELITA
la corsa milionaria

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • tel. 040.365020

IL CASO

Nei locali pubblici le forze dell'ordine non fanno rispettare le precise disposizioni

Fumano tutti anche se ci sono i divieti

Vado in locale pubblico, uno dei tanti bar lungo le Rive, e dentro, malgrado il divieto generale, c'è tanta gente che fuma. Entrano due agenti della Guardia di finanza in divisa e dico a uno di loro: «Come mai è vietato fumare nei locali pubblici e qui c'è tanta gente che fuma?». Il finanziere risponde: «Eh...» e tutto finisce lì. Vado in un altro bar. Due poliziotti in divisa stanno prendendo una consumazione. Un tale vicino a loro fuma e sbuffa il fumo verso i poliziotti. Nessuna reazione di costoro se non un gesto di stizza. Pagano e se ne vanno.

In tutti i locali pubblici non dovrebbe essere obbligatoriamente esposto un cartello con la scritta «Vietato fumare»?

E a chi spetta di vigilare affinché il divieto di fumare nei locali pubblici venga rispettato? Forse la Guardia di finanza e la Polizia di stato sono esonerati da tale obbligo?

Lucio C. Catalan

Il pacchetto di sigarette

Le statistiche «raccontano» che gli italiani fumano meno. Ok, ci credo, ma comunque rimangono in tanti ad apprezzare questo vizio. Con la nuova Finanziaria sembra che il piccolo aumento dei prezzi del tabacco sia destinato alla ricerca. Bene, penso che tutti siamo d'accordo.

Vorrei provocarvi, fumatori... Quanto sareste disposti a spendere per un pacchetto di sigarette sapendo che il surplus verrebbe donato agli enti di ricerca per vanificare la continua fuga di cervelli dall'Italia?

Io purtroppo sono un non fumatore, ma se avessi questo vizio sarei orgoglioso che almeno intossicandomi, e intossicando il mio vicino, contribuisco alla ricerca per curare il cancro mio e del mio vicino.

Paolo Tonini

I divieti di fumo non vengono quasi mai rispettati.

Chiedo aiuto ai vigili

Sono una signora disabile, faccio un appello ai vigili. Io ho la terapia privata in via del Pilone, adiacente a via Cunicoli, dove c'è l'uscita dalla scuola. Mia figlia prende mezz'ora di permesso per portarmi, ogni volta una fila di mezz'ora. Tutte le macchine si fermano, aspettano ferme il loro bimbo, mettono con calma lo zaino nel bagagliaio e se ne vanno. Mia figlia si è messa a suonare dopo 15 minuti che siamo restate incastrate nella via. Un signore è venuto alla nostra macchina urlandoci che lì c'è una scuola e che cambiamo via che tutti si fermano...

Non vi dico le parole e insulti perché è meglio! Chiedo aiuto ai vigili. Passate per di là, fate circolare le macchine, è uno schifo che 30 genitori si posteggino in una via, e con che prepotenza.

Lettera firmata

Azienda trasporti insensibile

Sono una pensionata al minimo di 81 anni, e vorrei segnalare la poca sensibilità dell'Azienda Trasporti verso le persone anziane.

Prima del 21/12/02 il blocchetto di biglietti del costo di € 7,40 prevedeva in 75 minuti il tempo di utilizzo dello stesso. Ora il nuovo blocchetto non lo prevede più e così anche l'andata e il ritorno dal cimitero costa il doppio.

Gianfranca De Tomasi

Una multa indigesta

Il giorno 29 gennaio, con la mia autovettura, impegnavo l'incrocio che dal corso Italia immette all'ingresso della galleria ed è regolato da un semaforo. Coscientemente, passavo con il giallo, come previsto dalle norme e anche dal buon senso. Giunto nel rione di San Giacomo, venivo fermato da due vigili urbani, che mi contestavano di essere passato con il rosso (due chilometri prima) e mi davano la multa conseguente. Preso da comprensibile irritazione, rifiutavo di firmare il verbale, ripromettendomi anche di ricorrere avverso la sanzione.

Cosa può valere la parola di una singola persona contro quella di due pubblici ufficiali? In questo caso, certamente, vale la certezza di vedersi poi costretti a pagare il doppio della sanzione, non potendo ottenere ragione innanzi al prefetto. Quindi, malvolentieri, pagherò.

Almeno mi rimane la soddisfazione di testimoniare questo fatto e di sentirmi accomunato a tutti coloro che, ne sono certo, sono rimasti vittime di episodi simili. Mi sento di invitare l'amministrazione a sensibilizzare i propri agenti sul modo di accertamento delle infrazioni e a far proprio il concetto che il cittadino va punito se ha effettivamente violato le norme. Diversamente, il solo risultato di questi interventi, quantomeno dubbi, vale solo ad accrescere il sentimento di disaffezione verso l'operato dei vigili che, al di là di questi episodi, è invece meritevole.

Lettera firmata

In attesa della Telecom

La Segnalazione che ho fatto sul disservizio della Telecom, in data 10.1, ha avuto (inizialmente) effetto immediato. I giorni seguenti la mia Segnalazione ha ricevuto una telefonata da un incaricato dell'azienda telefonica, il quale mi assicurava che il problema da me esposto era stato localizzato e focalizzato e che sarebbe stato preso immediatamente in esame ed anche risolto.

Dopo un paio di giorni, dopo una mia richiesta sullo stato di avanzamento dei lavori, l'«immediatamente» è già diventato «stiamo cercando di risolvere il problema quanto prima, ma sappiamo bene di cosa si tratta» e poi... silenzio. Di giorni ne sono passati venti, ma i problemi sono rimasti irrisolti.

Oggi, a distanza di tre settimane, la mia situazione di disagio è stazionaria, al punto di partenza. Spero che l'azienda Telecom lavori in silenzio, ma lavori.

Dragotin Danev

Non mi considero un filatelico

Sono un raccoglitore di francobolli. Non mi considero un filatelico. Posso accettare che gli amici mi prendano in giro per questo mio passatempo e divertimento. Non è accettabile, invece, che personaggi autorevoli diano consigli, come in occasione della recente mostra filatelica a Roma, del tipo: «Giovani, scrivete lettere usando il francobollo e non inviate "messaggi" con il telefonino!», oppure «La filatelia è un investimento e un risparmio».

Il primo è un consiglio fuori delle regole del mercato, regole che sono tanto care a chi l'ha fatto. Non c'è confronto, infatti, tra l'immediatezza e il costo della comunicazione a mezzo telefonino, rispetto ai tempi e i costi di quella postale. Senza contare la corrispondenza a mezzo fax e posta elettronica.

La seconda affermazione non tiene conto della situazione in cui versa il mercato filatelico. È vero che la filatelia può essere considerata un risparmio in quanto accantonamento di valori. Non è, però, un investimento perché è difficile «vendere» vantaggiosamente una collezione a un commerciante. Avendo la fortuna di trovare un appassionato, si realizza forse la metà, o anche meno, di quanto indicato dai cataloghi specializzati. Volendo promuovere la filatelia, occorrerebbe, a mio parere, valorizzare il francobollo come oggetto culturale, storico ed estetico, non certamente come investimento economico. L'attuale politica «filatelica» delle Poste italiane è indirizzata solo ad un ritorno economico. Lo dimostra il numero di francobolli emessi (56 lo scorso anno) e i tanti «servizi» proposti che non ne prevedono l'uso.

Gianfranco Zanolla

Lo scarico della neve

Documento che il 14 gennaio alle 16 due camion con cassone ribaltabile, in servizio di sgombro neve nell'area cittadina, effettuavano in piazzale Moissi (fine di via Cumano), a rotazione, per oltre un'ora, lo scarico della neve raccolta da non so quali zone. Gli stessi erano in servizio temporaneo per conto di chi doveva espletare le funzioni di sgombro e pulizia, il nome della ditta era chiaramente stampigliato sulle portiere.

Verso le 17, dopo l'ultima tornata di scarico, è arrivata un'escavatrice che ha accumulato la neve di riporto per un'altezza di circa due metri e una lunghezza di 30 metri, a partire dal raccoglitore verde della plastica a sinistra, al primo cassonetto in centro.

Sono rimasto meravigliato di un simile lavoro inutile, pensavo che qualcuno ci ponesse rimedio nei giorni successivi. Evidentemente mi sbagliavo. Il 18/1 ho scattato le prime foto ove chiaramente la neve era una massa scura sporchissima. Ora, ci ritroveremo con sporcizia supplementare a quella esistente in pianta stabile e ormai normale per taluni.

Enzo Petronio

La tragedia della Tenda Rossa

Ho riletto l'articolo pubblicato il 26 gennaio e relativo al 101° compleanno del capitano Francesco Novaro. Senza nulla togliere al festeggiato, al quale vanno il mio profondo rispetto e tanti e tanti auguri, non posso non far rilevare alcuni particolari contenuti in quelle righe che sono in contrasto con quello che fu l'effettivo, tragico destino di un dirigibile italiano.

Il dramma della «Tenda Rossa» si è verificato nel 1928, il 25 maggio alle ore 10.33, al momento in cui l'aeronave comandata dal generale Umberto Nobile si sfascia sui ghiacci della banchisa polare. Ma non si tratta del Norge, bensì dell'Italia.

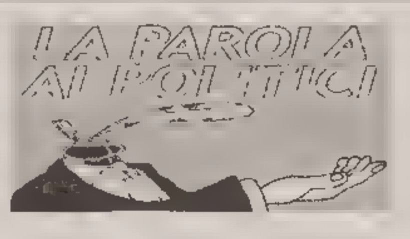
Il Norge, con Umberto Nobile e lo scienziato ed esploratore norvegese Roald Engelbert Amundsen, aveva già sorvolato il Polo Nord, senza incidenti di sorta, il 12 maggio del 1926.

A proposito, invece, del dirigibile Italia, penso ci sarà ancora a Trieste qualcuno come me, che possa ricordare il suo sorvolo, su l'asse Trieste-Opicina, in quanto, provenendo da Venezia, una mattina di aprile del 1928, puntava, diretto in Austria, verso Postumia onde sfruttare la quota relativamente bassa di quelle alture per dirigere su Vienna.

Per questi dettagli, mi sono riferito al volume «L'ultimo volo» di Felice Trojani (Ed. Mursia), uno dei protagonisti di questa fatidica impresa.

Antonio Comin

Doveroso distinguo



Ho letto l'articolo pubblicato sul Piccolo del 7 febbraio dal titolo «Il caro estinto diventerà sempre più caro» e mi corre l'obbligo di effettuare una precisazione, visto che si parla genericamente di opposizione senza che ne siano state differenziate le varie posizioni.

Quando venne privatizzata l'Acegas ero consigliere comunale di Rifondazione comunista e, in questa veste istituzionale, seguii con molta attenzione il processo di esternalizzazione dei servizi funerari, presentando numerosi emendamenti finalizzati a ridurre l'impatto della privatizzazione sulle famiglie a basso reddito.

Alcuni cittadini nella fase transitoria, cioè prima che l'Acegas fosse stata definitivamente privatizzata, sottoscrissero dei contratti con l'ex municipalizzata per fruire dei loculi cimiteriali nei quali sistemare i resti dei propri cari.

Molti familiari di defunti rimasero sorpresi allorquando, per un ritardo non dovuto alla propria volontà, l'operazione slittò di alcuni mesi e si ritrovarono nell'anno nuovo con l'Acegas che aveva assunto la connotazione ufficiale di azienda.

I dirigenti di allora pretendevano una variazione delle tariffe anche da quelle famiglie che avevano già pattuito precedentemente il prezzo, sottoscrivendo con l'allora municipalizzata un vero e proprio contratto che impegnava i due contraenti.

Alcuni cittadini, per far valere i propri diritti, si rivolsero al gruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale e lo scrivente, sostenuto dagli altri compagni di partito, presentò un emendamento ad hoc, che, devo sottolineare, grazie alla sensibilità di numerosi colleghi di vari schieramenti dell'allora maggioranza e dell'opposizione, passò nonostante le resistenze di qualche membro della giunta comunale dell'epoca.

Tengo, inoltre, a precisare che il gruppo di Rifondazione comunista si oppose in tutte le sedi competenti alla privatizzazione dell'Acegas e, pertanto, la sua posizione va senz'altro differenziata da quella del Centrosinistra, che sostenne a spada tratta l'utilità di una tale operazione.

Lorenzo Lorusso
capogruppo del Prc
alla III Circoscrizione

La Cavalleria in Croazia

In data 23 gennaio il Piccolo ha pubblicato un articolo intitolato «L'Italia ci paghi i danni di guerra» firmato Andrea Marsanich. Detto articolo denunciava «le maggiori efferatezze» commesse dalle truppe italiane in Croazia, durante l'occupazione dal 1941 al 1945. Non intendo entrare in merito a quanto richiesto, ma quello che mi ha dato fastidio è «l'abbinamento» con la foto di uno squadrone di cavalleria che sfila in parata.

Desidererei tanto sapere di quale reggimento si tratta nonché quando e dove è stata scattata quella foto. Dal momento che ho partecipato alla campagna di Jugoslavia con 14° reggimento cavalleggeri di Alessandria, posso assicurare che detta arma non ha avuto mai alcun contatto con la popolazione civile, in quanto «sempre» impegnata contro i partigiani di Tito. Desidererei pertanto una risposta nei riguardi dell'antipatico e non veritiero «abbinamento».

Aldo Crescia

Si tratta di una foto d'archivio di uno squadrone di cavalleria italiana nella Croazia occupata.

50 ANNI FA

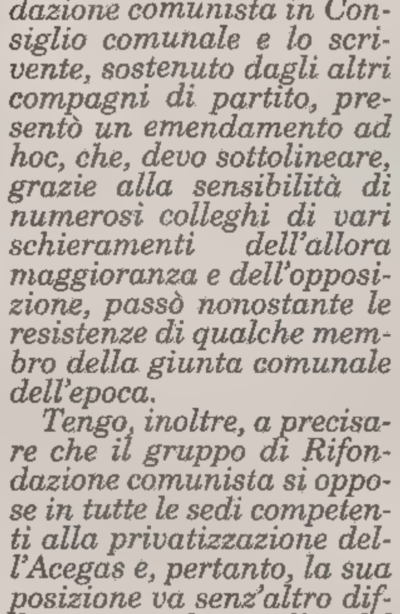
13 febbraio 1953

● Circa la rimozione dell'indecoroso vespasiano di piazza Hortis, c'è chi ha avanzato l'ipotesi di sistemare un gabinetto pubblico nell'edificio che ospita Biblioteca Civica e Museo di storia naturale, pur se con ingresso sul lato di via Ciamician.

● Stazionaria l'epidemia di influenza, che da qualche giorno ha colpito la popolazione, provocando alte percentuali di assenze nelle scuole. Affinché il male non si diffonda si consiglia di non far visita agli ammalati, arieggiare e disinfettare gli ambienti, evitare affollamenti nelle vetture tranviarie, nei cinema e ai balli.

● Si sono svolti su una pista di fortuna a Tolmezzo, per l'impossibilità di raggiungere Cima Sappada a causa di una violenta nevicata, i campionati di sci delle scuole medie. Li ha vinti l'Istituto «Volta», mentre Ennio Pogorelz della stessa scuola è stato il primo in quello individuale.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



Emilia, 70

Emilia ha oggi 70 anni. E riceve gli auguri dai figli Giliano e Rosanna, dai nipoti e dai parenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO
Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione regionale della formazione professionale

ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che è stata aggiudicata la gara per l'affidamento dei servizi relativi ad un piano integrato di informazione e comunicazione istituzionale inerente il ruolo e le funzioni svolte dalle istituzioni comunitarie e dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia nell'ambito del Programma Operativo dell'Obiettivo 3, periodo 2000/2006, CPC 871 - Servizi pubblicitari, Procedura e criteri di aggiudicazione: pubblico incanto aggiudicato in base all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 157/95. Pubblicazione bando nella GUCE Serie S. n. 145 del 27 luglio 2002. Modifica bando pubblicato nella GUCE Serie S. n. 170 del 3 settembre 2002. Offerte ricevute: n. 6. Aggiudicatario: Associazione temporanea di impresa tra Aipem S.r.l. e Gmpr Group S.n.c.

Prezzo di aggiudicazione: Euro 2.268.744,00 IVA inclusa. Data di aggiudicazione: 3 dicembre 2002. Data di invio del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 14/01/2003

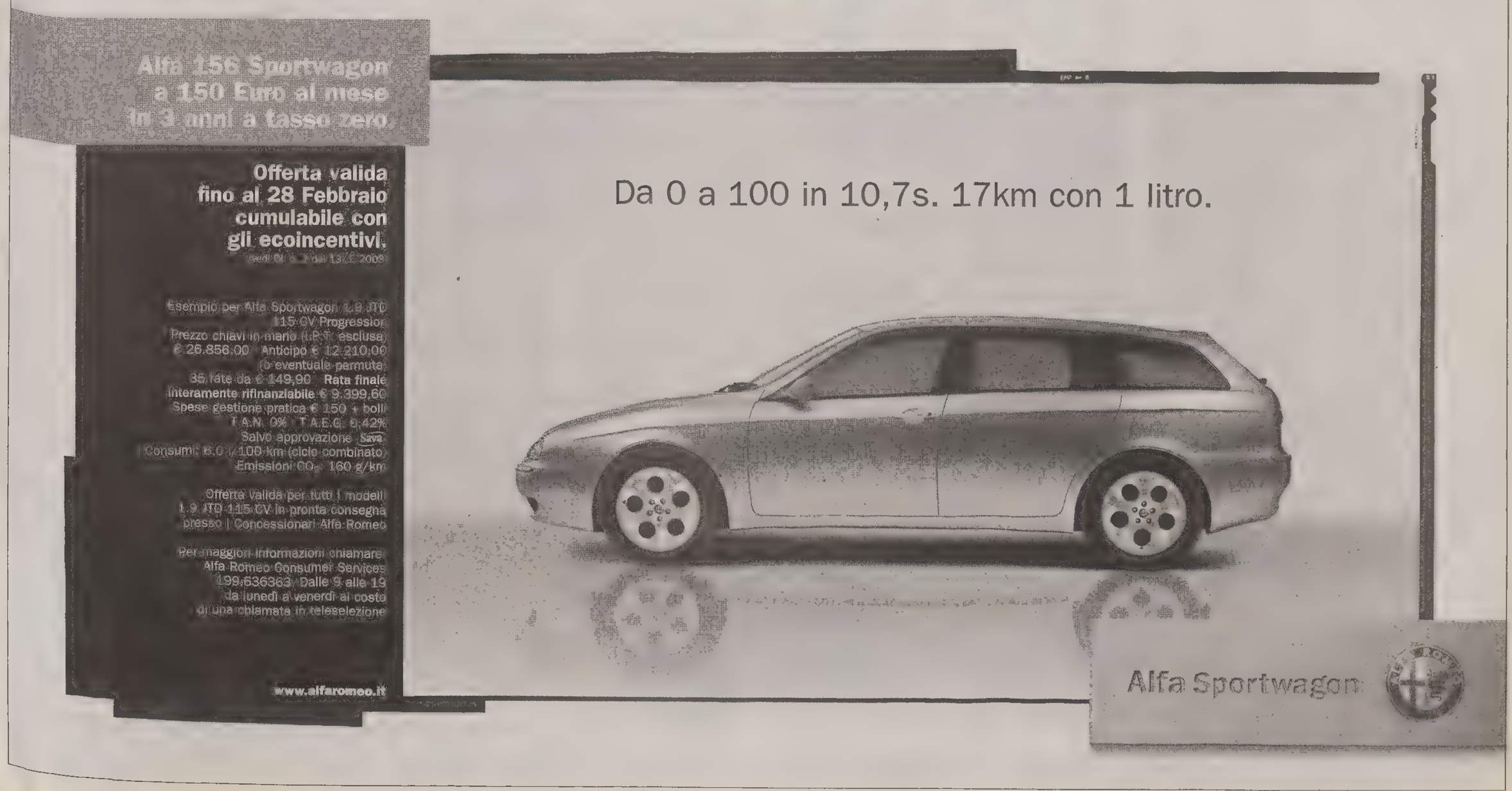
IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Maria Emma RAMPONI

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/3478052 via dell'Eremo adiacenze tranquillo soleggiato soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno balcone verandato cantina termoautonomo euro 130.000. (A775)
A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/3478052 zona Paisiello soleggiatissimo vista aperta totalmente ristrutturato salconcino due camere cucina abitabile doppi servizi completi due ampi balconi posto macchina proprio coperto euro 150.000. (A775)
A. BAIAMONTI soggiorno con balcone, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto condominiale, € 67.500. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)
A. STADIO piano alto, soggiorno, cucina, 2 sanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, € 130.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)
ADATTO autotrasportatori o attività sia artigianale sia commerciale, oppure come deposito materiale edile vendesi sull'altipiano carsico particolarissimo complesso con residenza annessa di ampia metratura. Grande scoperto e zona interrata. Possibilità accesso con mezzi pesanti. (A00)
ADIACENZE via Cantù, appartamento, con soggiorno, cucina, tre camere, bagno, wc, ripostiglio, giardino, box auto, cantina, soffitta. € 250.000 Casacittà 040/362508. (A00)
APPARTAMENTO di ca. 70 mq in piccola palazzina, zona semicentrale, posizione tranquilla con posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)
ATTICO Revoltella vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866.
BARCOLA villa fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)
BESENGHI privato vende attico bipiano 225 mq rappresentanza parco vista box posto auto. 338/6989871.
CASABELLA Roiano. Ampio ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, bagno, wc, box auto. 040/309166. (A00)
CASABELLA Roiano. Prossima consegna € 144.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio, condizionamento predisposto. 040/309166. (A00)
CASABELLA Roiano. Ultima disponibilità € 122.000: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza. 040/309166. (A00)
CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box. 040/309166. (A00)
CASABELLA XXX Ottobre. 4.o piano mq 92: ingresso, ampio soggiorno con cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, seconda stanza, bagno, wc. 040/309166. (A00)
CASABELLA XXX Ottobre. Attico mq 73: ingresso, soggiorno mansardato con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza sul tetto, porta blindata. 040/309166. (A00)
COMMERCIALE residenziale prima entrata vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino 250 mq + posto macchina in garage. Casaimmedia 040/5705709. (A00)
CORONEO in palazzo con ascensore sei stanze cucina doppi servizi 180 mq adatto anche a uso ufficio € 194.000. Il Faro 040/639639. (A00)
COSTIERA splendida villa accesso spiaggia salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazza giardino. Telefonare 335/5763054, 040/636703. (A755)
DOMUS centralissimo attico primingresso salone con travi a vista cucina tre stanze stanzino due bagni terrazze a vasca termoautonomo aria condizionata possibilità garage tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Duino ottime condizioni in palazzina moderna salone con grande terrazzo tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ampia taverna posto auto giardinetto termoautonomo tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Gretta in costruzione varie tipologie di appartamenti attici terrazzi garage termoautonomo esente mediazione tel. 040/366811.
DOMUS Muggia in nuda proprietà panoramica villetta indipendente salone tre stanze cucina due bagni terrazzo taverna posto auto giardino tel. 040/366811.
DOMUS nuda proprietà vendesi in bel palazzo vicinanze piazza Scorcola salone due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tel. 040/366811. (A00)
DOMUS prestigiose ville ampia metratura due/tre piani rifiniture eleganti con parco zone Opicina Duino Muggia. Informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Rossetti nel verde panoramico attico bipiano salone tre stanze cucina doppi bagni mansarda terrazzi posto auto tel. 040/366811.
DOMUS Tribunale sette stanze cucina abitabile tripli servizi ampio ripostiglio due poggioli terrazza 140 mq. adatto anche uso ufficio tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Villa Opicina centralissima soggiorno cucina tre stanze due bagni ampia soffitta taverna cantina sala giochi giardino autorimessa lavanderia tel. 040/366811. (A00)
DUINO Aurisina prestigiosa villa vista mare/castello ampie metrature pluricamere pluriservizi finiture e serramenti di pregio. Prezzo impegnativo trattative riservate in Agenzia Alfa 0481/798807. (C00)
DUINO vicinanze Gabetti Opimm 0481/44611 grazioso appartamento due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza giardino privato. (C00)
GIULIA (altezza centro commerciale) epoca ascensore piano alto ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno con vasca, bagno doccia termoautonomo-cantina. € 150.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento primo piano soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio. (C00)
GORIZIA panoramico ampio attico con mansarda luminosissimo salone mq. 70 camere servizi studio stireria terrazze posti auto. Alfa 0481/798807. (C00)
GRADO centro 225.000 euro (sconto contanti) vendesi appartamento mansardato soggiorno ampio 2 camere 2 bagni 2 poggioli nuova piccola palazzina pronta consegna. 348/2204689. (Fil48)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza della Borsa palazzo in ristrutturazione con alloggi elegantemente rifiniti composti da soggiorno con angolo cottura camera bagno.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcola ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggiolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzino ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Longera casetta su due livelli accostata da un lato completamente da ristrutturare con prospiciente terreno agricolo euro 77.500. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture euro 15.500 Donadoni box auto euro 25.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Caccia alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia riscaldamento autonomo prezzo interessante. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo in palazzo recente soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzino ottime condizioni. (A00)
LIGNANO Sabbiadoro 99.000 euro vendo appartamento restaurato nuovo riscaldamento autonomo terrazzo posto auto. 349/8653478. (Fil48)
LOCALE d'affari primoingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo attico ampia metratura ottime finiture terrazze giardino pensile per totali mq. 250. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima consegna appartamento piano terra con giardino privato soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1-2-3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: recente bifamiliare disposta su 3 livelli, 3 camere, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino, posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento disposto su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: ampia villa di recentissima costruzione, disposta su più livelli con soppalco, taverna, lavanderia, 3 camere, doppi servizi e portico auto. Ampio giardino. € 387.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2-3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: recente villetta disposta su due piani, ampia metratura, 4 camere da letto, garage, riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 199.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento, ultimo piano disposto su due livelli, ampia zona giorno, terrazzo panoramico, posto auto e cantina. Termoautonomo. € 150.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: vicinanze stazione, rifinitissimo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere matrimoniali e terrazzo. Libero subito. € 113.600. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: zona centrale, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 poggioli e soffitta. € 79.500. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA Strada per Chiampore vendesi terreno di 2.297 mq. Mq 1.209 sono edificabili, la rimanenza è agricola. Vista mare. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita, 3200 mq circa, da lottizzare. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA via Colarich, lotto di c.a. 630 mq, adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare € 72.000. B.G. 040/272500. (A00)
NEGOZIO centralissimo d'angolo sporgente 150 mq frazionabili otto vetrine vendesi/affittasi. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)
OPICINA appartamento con mansarda per complessivi 215 mq interni + terrazze e box auto termoautonomo. Il Faro 040/639639. (A00)
OPICINA villa indipendente con giardino 1200 mq salone con caminetto, cucina abitabile, studio, due camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, box auto. Casaimmedia 040/5705709. (A00)
PIAZZA Ospedale-Barriera primi ingressi di varie metrature ad uso abitazione e ufficio. Studio 4, 040/51283. (A00)
ROIANO, appartamento con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. € 110.000 Casacittà 040/362508. (A00)
RONCHI dei Legionari appartamento mq. 100 ampio soggiorno cucina bicamere biservizi garage e cantina di proprietà. Termoautonomo verde condominiale. Alfa 0481/798807. (C00)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona passaggio locale commerciale 60 mq. disponibilità immediata. (A00)
SAN Dorligo della Valle splendida radura panoramica, 6.300 mq circa, pianeggiante B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 24.a pagina



LIDL

..ancora più conveniente!

dal 13 Febbraio GIOVEDI'

Smerigliatrice angolare professionale

PARKSIDE

1.100 Watt

Con CONTROLLO INTELLIGENTE della potenza: più sicurezza - maggiore protezione

Al pezzo

27.-

Doccetta VIVA VAP 5

- In ABS cromato
- Doccetta a 5 getti: sauna, massaggio, normale, normale-sauna e normale-massaggio tonificante
- Semplice applicazione - raccordo da 1/2"
- Inclusa chiave per l'apertura della doccetta

A 5 getti

9.-

Ciabatte per bambini

- Ciabatte in stoffa con rifiniture interne in tessuto
- Suola in tessuto antiscivolo e applicazioni moderne

Misure: 32 - 37

Al paio

2.49

Orologio da polso da donna

- Meccanismo al quarzo di qualità
- Vetro minerale
- Senza nichel
- Impermeabile fino a 30 m
- Rifiniture alla moda

3 anni di garanzia

5.98

Al pezzo

Tappetino da bagno e doccia

- In spugna morbida di qualità con struttura in rilievo su un lato
- Lavabile in lavatrice a 30°C
- Materiale: 100% cotone
- Misura: ca. 60 x 100 cm

Al pezzo

9.-

Costruzioni colorate

- Costruzioni in varie forme e colori con inclusi 50 mattoncini per realizzare varie e particolari costruzioni secondo la propria fantasia
- In comodo secchiello

4.99

Dischi abrasivi

- A centro depresso
- 5 dischi per taglio metalli, 4 dischi per taglio pietra e 1 disco per sbavatura metalli

10 pezzi

4.99

dal 17 Febbraio LUNEDI'

Pistola elettrica per verniciatura a spruzzo

- Impiego universale per verniciare a spruzzo molteplici oggetti
- Regolazione continua della quantità di colore da spruzzare
- Tubo aspirante con filtro per particelle
- Potenza nominale 150 Watt
- Portata 300 - 350 grammi al minuto
- Pressione di iniezione ca. max. 200 - 250 bar
- Pressione dinamica max. 100 bar
- Ugelli da 0,8 mm + ugello di pulitura
- Cavo VDE da 2,6 metri

3 anni di garanzia

35.-

Belluno
BELLUNO Via T. Vecellio, 79
FELTRE (BL) ss.11 N.50 Ang.V. Anconetta
PONTE NELLE ALPI (BL) Via Cima I Loc. Polpet
SEDICO (BL) Via Feltre, 84

Gorizia
GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Biolo

Padova
CAMPODARSEGO (PD) S.S. Del Santo
CITTADELLA (PD) Via Palladio, 48/6
ESTE (PD) Via Atheste
MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari/ Via Sorio, 114/B
RESCHIGLIANO (PD) Via S. Daniele, 5

Pordenone
AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17
CORDENONS (PN) Via Goetta, 5
PORDENONE Via Ungaresca
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Pusa
SPILIMBERGO (PN) Via Ponte Raiteru, 1

Rovigo
ADRIA (RO) Via M.F. Pozzuto, 4
BADIA POLESINE (RO) Via Co Magnolo N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Romea
ROVIGO Viale Porta Po

Treviso
CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Forche, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Piovesana, 11
MOGLIANO VENETO (TV) Via Terra, 31
MONTEBELLUNA (TV) Via Marco Polo 1/a Angolo Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi, 67/c
PREGANZIOL (TV) Via Schiavonia, 73
RONCADE (TV) Via Vivaldi, 58
TREVISO (TV) Strada comunale delle Corti, angolo V.le della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo 78
VITTORIO VENETO (TV) Via dei Cimbri, 2 4 6

Trieste
TRIESTE Via F. Severo 28/30

Udine
CASSACCO (UD) Pontebbana, 13
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Aquileia
CODROIPO (UD) Viale Venezia
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Tabogo, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo
MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala 180/ Via Cividale,179/ Via Tricesimo, 184/ V.le Venezia, 383

Venezia
MESTRE (VE) Via Terraglio, 38
MIRANO (VE) Via Gramsci
ORIAGO DI MIRA (VE) Via Ghebba, 65/B
PORTOGRUARO (VE) Via Venezia,29
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Antonio Farro, 9/ Via Noventa
SCORZE' (VE) Via dei Sorzano, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Connoni N°1933
SPINEA (VE) Via Costituzione, 29/a

Vicenza
BASSANO DEL GRAPPA (VI) Via Cerona, 6-6A/ Via Ca' Cornaro 114

PER INFORMAZIONI: Numero Verde 800-716771 Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

Continuaz. dalla 23.a pagina

SAN GIACOMO locale d'affari di c.a. 50 mq adatto a laboratorio artigianale, sartoria o uso magazzino in ottima posizione vicinanze Campo San Giacomo, a euro 30.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN MAURIZIO vendesi cantine in muratura adatte anche a uso magazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Vito stabile epoca prima entrata ingresso con porta blindata soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, bagno doccia, termoautonomo, € 160.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SIT adiacenze Baiamonti tranquillissimo vendesi nuda proprietà appartamentino ottimo abitato da una signora: ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. 040/633133. (A00)

SIT via Romagna alta strepitosa vista mare vendesi 4 unità (2 con giardino, 2 con mansarda) in piccola palazzina prestigiosa in costruzione con comodissimo accesso. 040/636222. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Maddalena zona, app.to trilocale piano alto in stabile recente con vista mare, ampio poggiolo e posto auto condominiale. € 125.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, via Ghirlandaio alta, trilocale piano alto in stabile recente, con poggiolo e doppia esposizione. Libero da subito. € 105.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, via Ghirlandaio, app.to ristrutturato a nuovo composto di: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, due rip., balcone, soffitta. € 74.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, via Settefontane, app.to di 105 mq c.a. al grezzo con tre grandi camere, ampia cucina, bagno. € 87.000. Tel. 040/393329. (A00)

TERRENO a Sgonico di c.a. 10.000 mq in zona E5 pianeggiante adatto per serricultura. Fronte strada, allacciamenti luce ed acqua nelle immediate vicinanze. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Elia con vista stratosferica ultimo piano ascensore cucinino, soggiorno due camere da letto, bagno ripostiglio, poggiolo, terrazzino + possibilità acquisto box auto € 124.000. Casaimmedia 040/5705709.

VENDESI a Porto San Rocco appartamento primo ingresso, prima fila con giardino, posto auto e volendo posto barca. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

VENDESI Muggia I e ultimo piano due appartamenti attigui completamente da ristrutturare, possibile unione. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

VIA BONOMEA, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 375.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA del Veltro adiacenze, appartamento primingresso luminoso, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, Casacittà 040/362508. (A00)

VIA GIULIA adiacenze, appartamento in buone condizioni, 120 mq, con soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, arredato. € 145.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA NAVALI, appartamento in ottime condizioni luminoso, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. € 80.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Valussi appartamento in piccola palazzina immersa nel verde al I piano soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina 125.000 €. Studio 4, 040/51283. (A00)

VICOLO Scaglioni in palazzina ultimo piano con mansarda di ampia metratura, al piano inferiore soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ampio terrazzo; al piano superiore studio, ampia stanza, stanzetta, bagno, grande terrazzo. Posto macchina in garage e cantina. Vista completa golfo città. Studio 4, 040/51283. (A00)

ZONA Viale XX Settembre ristrutturato ingresso saloncino, due matrimoniali, singola o studiolo, cucina abitabile, bagno vasca idromassaggio, bagno doccia, ripostiglio, termoautonomo. € 156.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTANO nostri clienti (pagamento contanti) appartamento (zona) Fiera-Ippodromo di cucina soggiorno 2 stanze. Spaziocasa, tel. 040/369960. (A00)

BORGO San Sergio nostro cliente cerca urgentemente appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

CASA singola o accostata con giardino Tecnocasa Rozzol cerca subito in tutte le zone Est di Trieste, assicuriamo la vendita al maggior prezzo di mercato! Telefonaci: 040/9380538. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

ESCLUSIVAMENTE nelle zone di San Giovanni, viale Raffaello Sanzio, via Donatello, piazzale Gioberti e limitrofe nostro cliente cerca appartamento con due camere, soggiorno, cucina, bagno. Anche da ristrutturare, possibilmente termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MINI alloggio zona centrale o San Giacomo, per numerose richieste, definizione immediata in contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)

MUGGIA - cerchiamo per nostri clienti casetta con giardino. Due camere, soggiorno, cucina, servizi, giardinetto. Anche centro storico e/o da ristrutturare. B.G. 040/272500. (A00)

REVOLTELLA alta, S. Pasquale, D'Angeli, ricerchiamo urgentemente per nostro cliente appartamento in stabile signorile al piano alto con due camere e vista aperta. Se possiedi questo tipo di immobile chiamaci allo 040/9380538 per definire immediatamente prezzo e affare. Tecnocasa Rozzol. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostri clienti villa vista mare da Grignano a Duino. Salone, cucina, tre camere, due bagni. Garage. Max € 800.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostri clienti appartamenti zona servita di Barcola. Soggiorno, cucina, 3/4 camere, biservizi, garage. Max 500.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

S. Vito - S. Giusto cerchiamo appartamento: tre stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi. Max 250.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

STABILE intero da ristrutturare cercasi urgentemente. Massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato in contanti. Il Faro, 040/639639. (A00)

URGENTEMENTE nostro cliente cerca appartamento occupato o nuda proprietà, pagamento contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)

VIALE-GATTERI-FOSCOLO cerchiamo appartamento: due camere, cucina, soggiorno, servizi. Max 125.000 €. Norbedo Immobiliare, 040/368036. (A00)

ZONA Duino Aurisina cerchiamo urgentemente in stabile recente appartamento con ingresso, soggiorno, camera, cameretta, poggiolo, cucina e bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI appartamenti dagli 88 mq in su, anche con mansarda in zona Corso Italia. Rifiniture di pregio, termoautonomi, ascensore, non ammobiliati. B.G. 040/3728802. (A00)

AFFITTASI appartamento o ufficio ampia metratura, in stabile signorile, centrale, con due ascensori. In ottime condizioni con poggiolo e vista aperta. Bellissimo salone d'angolo, bagno e due servizi, cucina abitabile. Cantina.

AFFITTASI C.so Italia 3° piano adatto ufficio, ambulatorio di ingresso, 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo: € 900 mensili. Tel. 040/768222. (A00)

AFFITTASI zona Tribunale ufficio di 190 mq a euro 1.265 mensili. Stabile signorile, con ascensore, soleggiato, termoautonomo. B.G. 040/3728802. (A00)

DA affittare cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa, tel. 040/369960. (A00)

GALATTI in stabile di prestigio affittasi mq 350 c.a per uso ufficio. Adattissimo a rappresentanze diplomatiche, studi legali o uffici tecnici. Euro 2.615 mensili B.G. 040/3728802. (A00)

MEDICO referenziato cerca urgentemente in affitto appartamento ampia metratura con terrazzo posto macchina o casetta con giardino 040/384406, 339/7436841.

Continua in 32.a pagina

presenta

Scandali al sole.

Alessandro Sortino entra in casa dei potenti e si fa gli affari loro.

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e in replica alle 15,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

CULTURA & SPETTACOLI

MODA *Dall'11 al 13 luglio a Trieste la seconda edizione del concorso ideato da Barbara Franchin*

Its Two: i giovani stilisti nascono qui

Quest'anno ci saranno anche una mostra di accessori e il «Progetto 2»

TRIESTE L'anno scorso era più o meno una scommessa, con molti punti di domanda. Its#One, ovvero International Talent Support, un concorso per giovani stilisti e studenti di scuole di fashion design, da costruire e lanciare, praticamente dal nulla, a Trieste. I punti deboli, sulla carta, sembravano troppi. Il decentramento geografico pressochè assoluto della città dai circuiti della moda, un concorso simile a poche decine di chilometri di distanza, a Gorizia, nessun precedente cui fare riferimento, un logo ammiccante ma non immediato (Its racchiude la sigla di Trieste, il numero l'idea di un'evoluzione, il cancelletto che separa le due parole simboleggia la trama e l'ordito, ma è anche un segno di connessione che vuole espandersi...). In più, un approccio poco localistico, al limite dello snobismo, e l'ambizione di portare a Nordest, in un contesto spesso sospettoso e ingessato, il meglio della creatività emergente a livello internazionale.

Troppo? No davvero. Its One ce l'ha fatta e a sei mesi di distanza dalla prima passerella a San Giusto, è diventata Its Two. Dall'11 al 13 luglio prossimi, forse ancora nel cortile delle Milizie (ma la location è incerta, la «cittadella» della moda potrebbe trasferirsi sul Molo IV), si svolgerà la seconda edizione del concorso per aspiranti stilisti, sostenuto ancora una volta, come sponsor principale, dal leader dell'abbigliamento casual, la Diesel di Renzo Rosso. Che, oltre a riconfermare la fiducia a Barbara Franchin e alla sua agenzia «Eve», organizzatori dell'evento, ha già da alcuni mesi reclutato Daniele Controversio, l'italo-belga vincitore del premio più importante della passata edizione, nel Diesel Style Lab, punta di diamante della creatività dell'azienda.

Una fase della sfilata di Its One, che l'anno scorso si è tenuta al Castello di San Giusto.

Nella passata edizione i finalisti furono trentatre, tra studenti e stilisti neolaureati, su un totale di 460 concorrenti di 42 Paesi, dal Giappone alla Finlandia, dal Sudafrica a Singapore. Quest'anno, complice la situazione economica poco favorevole che ha investito alle radici anche il mondo della moda, i numeri si sono ridotti, ma le caratteristiche del concorso sono rimaste immutate: pre-selezione rigorosa sui portfolio inviati dagli studenti, che dovranno arrivare al quartier generale di «Eve», in piazza Venezia a Trieste, entro il 31 marzo. La rosa dei finalisti sarà scelta da una parte della giuria, tra cui il direttore creativo della Diesel, l'olandese Wilbert Das, Laurent Dombrovicz, fashion editor della rivista francese Citizen-K e Terry Jones, direttore del mensile inglese i-D, «magazine» cult del settore, oltre che da Barbara Franchin come «supervisore» del progetto.

I venticinque migliori aspiranti stilisti sbarcheranno a Trieste giovedì 11 luglio, insieme agli insegnanti e alla stampa invitata al concorso, esperti di riviste specializzate soprattutto straniere. Sabato le mini-collezioni verranno presentate alla giuria, nel pomeriggio prova generale, quindi gran finale con la sfilata aperta al pubblico e la proclamazione dei vincitori. In passerella anche la collezione che Daniele Controversio ha realizzato appositamente per questa edizione, con i soldi vinti l'anno scorso.

Quattro i premi in palio: tredicimila euro andranno alla miglior collezione dell'anno, cinquemila, rispettivamente, alle migliori collezioni maschile e femminile. Ci sarà poi lo speciale «Diesel Award», ovvero la possibilità, per il vincitore, di vedere prodotti e distribuiti i suoi modelli, con un'etichetta personalizzata e il logo di Its, nei più importanti negozi Diesel in giro per il mondo.

La giovanissima israeliana Einav Zucher, che se lo aggiudicò l'anno scorso, oggi lavora anche lei nello staff di Renzo Rosso, nel «Creative Center» di Molvena, vicino a Vicenza, e da marzo proporrà alcuni suoi modelli con l'etichetta «Einav Zucker by Diesel» in cinque negozi «flagship» a Milano 'Porta Ticinese, Londra Covent Garden, Parigi Etienne Marcel, New York e Tokio. E' una piccola selezione di maglie, pantaloni e gilet ispirati ai paracadute, metafora dell'amore di Einav per la libertà.

Its Two, però, pensa già ad espandersi. Quest'anno, infatti, ci sono due novità, primo passo di quella che vuol essere una progressiva «esplorazione» di settori diversi, seppure collegati all'universo moda. Nel corso delle tre giornate, la «cittadella» ospiterà una mostra di accessori, realizzata coinvolgendo due scuole tra quelle che contemplano questo insegnamento nel loro corso di studi, una italiana e una inglese, in vista di un concorso specifico nell'ambito di «Its Three». Seconda novità è il «Progetto 2» riservato alle scuole per web-designer ed esperti di multimedia. Sarà un piccolo premio nel premio, con cinque finalisti, che richiederà ai concorrenti di sviluppare il concetto del «2» attraverso videò, foto, immagini, grafiche. Tutte opere che andranno a realizzare la coreografia degli spazi in cui si svolgeranno le fasi di «Its Two», dalle selezioni alla sfilata.

In questi giorni Barbara Franchin e gli «evers» partiranno per il cosiddetto «scouting tour» (sostenuto dall'Alitalia, secondo sponsor e vettore ufficiale della manifestazione). Tre settimane nelle più importanti scuole di moda d'Europa, tra Belgio, Olanda, Inghilterra e Francia, per finire con l'Istituto europeo di design di Milano e Polimoda di Firenze. Queste «tappe», aperte alla stampa, serviranno a presentare direttamente il concorso triestino agli studenti, con il coinvolgimento degli insegnanti e dei ragazzi che vi hanno già partecipato.

Barbara Franchin ha ideato il concorso con l'agenzia Eve.

Di qui a luglio, dunque, il lavoro per «Eve» sarà tantissimo. A cominciare dall'esame dei portfolio dei concorrenti, da cui si potranno già intuire tendenze e filoni della creatività emergente a livello internazionale. Sul sito www.itsweb.org, che ha una media di diecimila visitatori al mese, è già possibile entrare nel mondo del concorso e recuperare tutte le informazioni necessarie a parteciparvi.

Ma che fine hanno fatto i vincitori dell'anno scorso? Oltre a Controversio ed Einav Zucker, «reclutati» dallo sponsor principale, che non a caso sostiene il concorso come bacino di talenti, l'olandese Erik Jan Frenken, vincitore del premio per la miglior collezione femminile 2002, è stato selezionato per un master alla Central St. Martins di Londra, l'israeliana Mirit Weinstock è finita da Alexander McQueen, stilista guru dell'ultima generazione, mentre la svizzera Lela Scherrer ha ottenuto uno stage in Belgio da Walter Van Beirendonck. Infine l'italiano Fabrizio Talia, uscito dall'Accademia Koefia di Roma, collabora come «stylist» con Laurent Dombrovicz, già consulente della maison Hermés per le sfilate maschili.

Arianna Boria

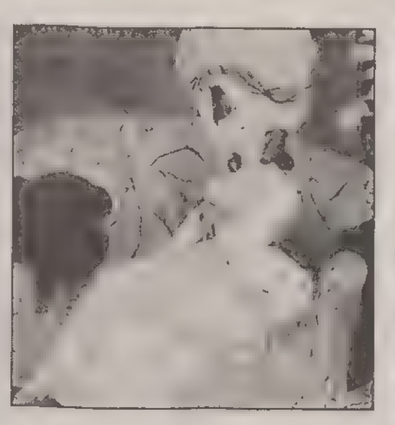
Una guida illustrata del costume attraverso il tempo pubblicata da Bruno Mondadori, con gli approfondimenti di Giannino Malossi

La Storia sfila e cambia vestiti. Rivelando tutte le sue identità

In copertina un abbinamento singolare, che offre la chiave di lettura per una storia della moda altrettanto inconsueta: una stampa satirica italiana del XVIII secolo, con una generosa figura femminile racchiusa in un corpetto scollato, del tutto identico a quello della fotografia accanto, disegnato, quasi trecento anni dopo, dalla più trasgressiva stilista inglese, quella Vivienne Westwood che dal passato ha pescato a piene mani, per rivoltarlo come un calzino e dissacrarlo. Agli antipodi, eppure così simili, i due bustier sintetizzano il senso della moda come fenomeno culturale: rimandi, citazioni, ripetizioni e variazioni su un unico tema, quello dell'abbigliamento come fattore di identità, come un qualcosa che, a dispetto della sua effervescenza di superficie, aiuta a metabolizzare i mutamenti in atto.

Due immagini così lontane nel tempo eppure così simili, danno anche le coordinate per leggere l'ultima «guida» all'universo del costume, l'«**Enciclopedia illustrata della moda**» **(Ludmila Kybalovà, Olga Herbenovà, Milena Lamarovà, pagg. 633, Bruno Mondadori editore, euro 47)**, riedizione dell'opera curata nel 1966 da tre studiose dell'arte dell'Università di Praga, cui si affiancano alcuni approfondimenti sulla moda d'oggi di Giannino Malossi, esperto di comunicazione e cultura di massa, e un prezioso vademecum sull'evoluzione delle singole parti dell'abbigliamento e degli accessori.

L'enciclopedia. La prima chiave di lettura, dunque, è l'assemblaggio tra approcci e angoli di visuale diversi. Il primo, quello di tre storiche dell'arte praghesi, interpreti e rappresentanti di una scuola critica di grande tradizione, anche se poco conosciuta in Italia, perchè decentrata rispetto ai filoni convenzionali. Un'analisi che, all'epoca della prima pubblicazione dell'opera, si colloca in un momento cruciale nell'evoluzione del costume, alla fine degli anni Sessanta, al tramonto di quella centenaria stagione della haute couture che va da Charles Worth a Yves Saint Laurent, e l'inizio della produzione di serie, del vestito industrializzato e destinato a incontrare la massa. Fase intrigante, in cui la moda smette di essere pratica d'elite, riservata alle classi agiate, per diventare fenomeno globale e mediatico.



Da sinistra: «Save Yourself 2002», Collezione Diesel; vestito da casa del periodo pre Rivoluzione francese; «Le Male», foto pubblicitaria per un profumo di Jean Paul Gaultier.

Costume e società. L'«Enciclopedia illustrata», proprio per queste ragioni geografiche e temporali, sfugge a quelli che nella letteratura del settore sono sempre stati gli argomenti di maggiore appeal, il glamour, l'enfasi retorica, il colpo d'occhio più immediato e superficiale della passerella, per studiare piuttosto i legami tra abbigliamento e trasformazioni storiche e sociali, tra i rivolgimenti del costume e i fattori economici che spesso li determinano e li condizionano.

Un taglio che non ha nulla del protagonismo o meglio del «personalismo» che quasi sempre accompagna la manualistica di moda, e che ci ha abituati alla lettura di un fenomeno generale di volta in volta attraverso gli occhi, per quanto attenti e acuti, di un singolo designer. In questo libro si respira piuttosto il quadro d'insieme, la visione fondata sulla multi e sull'interdisciplinarietà, sulla comunicazione e lo scambio tra diversi linguaggi creativi e culture. Con queste coordinate, attraversiamo quattromila anni di storia, dagli egiziani al secondo dopoguerra, sostenuti da un imponente apparato iconografico, con più di mille immagini, molte delle quali provenienti da archivi privati e collezioni poco note.

Dai Sessanta in poi. Si volta pagina con i saggi di Malossi, ideale continuazione dell'analisi della moda come piccolo compendio delle mutazioni del sociale. Ecco allora l'esplosione del negozio milanese di Fiorucci, nei tardi anni '60, mix di pop-art e vestiti come involucri di caramella, i rapporti tra moda e modernità e moda e novità, meno scontati di quanto non appaia a una valutazione frettolosa. «Perchè oggi - spiega il curatore dell'«Enciclopedia» - la moda contemporanea si è trasformata in un panorama variegato, composto da clichè e stereotipi, popolato da personaggi e oggetti di culto, una specie di piccola mitologia popolare di cui le icone originano devozioni più o meno esoteriche. Le successioni frammentate, gli scarti e le ambiguità della moda negli anni tra la fine del secolo e l'inizio del millennio non si possono più ordinare secondo coordinate temporali, fissando il momento in cui "il nuovo" appre e provoca la caduta della moda precedente... Ciò che era nuovo non è più superato da un nuovo "migliorato e più nuovo", ma trova posto nella costellazione della moda accanto al precedente e si somma a molti altri "nuovi" duraturi».

Il glossario. Infine, un'esauriente mappa per orientarsi attraverso centinaia di anni di accessori e fogge: dalle pettinature alla barba, con rispettive simbologie, dai copricapi e veli ai colletti, dalla cravatta alle maniche e polsini, ai costumi da bagno, ai mantelli, agli ornamenti e gioielli, per finire con qualche accenno ai paramenti liturgici e all'abbigliamento per bambini.

Tre parti distinte per un unico sguardo d'insieme: la moda in evoluzione furiosa e inarrestabile, ma, al tempo stesso, singolarmente «ferma» nei suoi corsi e ricorsi. E con codici che, contrariamente al senso della parola stessa, sono sempre effimeri.

ar. bor.

POESIA *Un'antologia delle opere scritte tra il 1953 e il 1993 dallo scrittore sloveno raccolte nel volume «Le ore di Sambuco»*

Kajetan Kovic: versi scritti con l'energia di una centrale elettrica

Cos'è possibile fare con la poesia? Quale la sua utilità? A pensarci è proprio la sua «inutilità» a conferirle efficacia e, soprattutto, libertà? Imponente e immutabile effetto che la sottrae, per esempio, dal mercato degli utili, e quindi agli interessi e a qualsiasi vincolo che non sia godimento di pensiero, etico o estetico?

Le poesie, appunto: «parole non più alte di un cespuglio/ né più larghe di un torrente./ Con esse non è possibile distruggere/ né costruire il mondo». È la prima poesia, quasi una dichiarazione di poetica, della raccolta antologica di **Kajetan Kovic**, edita da **Campanotto** e tradotta da Jolka Milic. Con il titolo «**Le ore di Sambuco**» **(pagg. 213, euro 11)**, il volume raccoglie poesie estratte dalle maggiori opere dal 1953 al 1993. Testi introdotti dalla premessa di Ciril Zlobec che pone l'accento sull'«impegno esistenziale» del poeta sloveno, capace di evocare, soprattutto grazie alle molte metafore col mondo della natura, il bipolarismo, lo sdoppiamento dell'uomo. Seduce la spaesante semplicità, il naturale approccio (talvolta quasi scientifico) a quelle questioni paradossali (la morte, la vita...) che qui compaiono quasi in una sorta di dramma leggero. Perché la parola nelle mani di Kovic punta sempre a una sintesi, preceduta da varie tesi, che prende senso da una sinestesia particolare, capace, per esempio, di unire all'unisono morte e fanciullezza, beatitudine e irrazionalità, desiderio e assenza. Tant'è che tragico e gioioso, positivo e negativo, si annullano quasi lasciando al lettore la sensazione di trovarsi nel mezzo di qualcosa che pare essere la cosa più giusta. Ne è un efficace esempio «Fuocoacqua» o «I robot». Ma, appunto, sempre senza pretese di fornire qualche giusta spiegazione del mondo. Piuttosto l'abbandono emotivo e (forse) «pedagogico» si lascia andare nell'ultima parte della raccolta, in quella «Fine del libro» sotto forma di «lettera a un giovane poeta» dove Kovic disegna cicli di conoscenza sempre uguali, ma per nulla spiegabili se non attraversati dall'esperienza. Ed è in questa sezione che la tensione e l'empatia tra vita e segno si fanno più forti. Sarà per una dimensione più colloquiale (e meno lirica) o per la forte impressione che quei versi siano più veri della vita stessa, come ben premette Zlobic, sta di fatto che questi bilanci di «fine libro» ci conducono alla bellezza di una parola incarnata, di una parola che esibisce la propria origine in un corpo, nella presenza, nella solidarietà e comunione, in un processo di interiorizzazione che diviene «luogo» di affinità e intesa: dalle «Istruzioni per camminare» a quelle per dormire. E nello scorrere, la vita, la morte, il paradosso impossibile, che nasce nel poeta da un inesprimibile amore per la vita, i suoi versi sono proprio come li vorrebbe nelle sue «regole del gioco»: carichi di elettricità, non senza fatica, quella di trovare le parole, metterle in fila, trasformarle in batterie, costruire turbine, erigere linee di alta tensione, commissionare la pioggia... Insomma, ci insegna Kovic, «una poesia vera funziona come una centrale elettrica».

Mary B. Tolusso

Lo strano viaggio in America sulle orme perdute del Boss

È nato da un viaggio in America, coast to coast sulle tracce di Bruce Springsteen e della sua musica, il libro di Cristina Donà e Michele Monina «God Less America», (libro e dvd pubblicato da Mondadori).

A 23 anni dalla pubblicazione da parte del Boss del doppio album «The River», che lo consacra in tutto il mondo come il cantore dei 'losers', i due autori intraprendono un lungo viaggio da New York a San Francisco per scoprire cosa sia rimasto dell'America cantata da Springsteen. Ben presto i due viaggiatori si accorgono che gli Usa sono profondamente cambiati: appaiano come una nazione in cui a dar voce ai perdenti non è più il «ragazzo della porta accanto» Springsteen, ma il 'cattivo' Eminem.

Ogni proposito di ricalcare le orme del Boss fallisce, e tutto assume una piega diversa, delirante, vicina ai trip di Hunter S. Thompson. «God Less America» è un confondersi di immagini e suggestioni, arricchito da imprevedibili deviazioni dalla strada principale.

CINEMA *Al Festival di Berlino convince la commedia «Petites coupures», di Pascal Bonitzer*

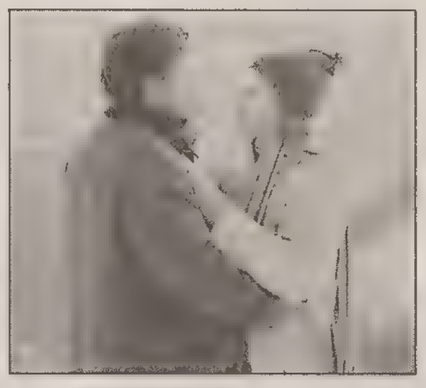
Nella foresta oscura della vita

E dalla Cina un affresco di denuncia dal ritmo serrato

BERLINO Dopo tante morti e funerali finti sullo schermo della Berlinale, tutta la comunità festivaliera è stata riportata alla realtà dalla morte reale e improvvisa (infarto) del produttore francese Daniel Toscan du Plantier. Era a Berlino per accompagnare il film di Claude Chabrol ed è morto nella sua stanza d'albergo. Aveva coprodotto, fra i tanti, anche «La città delle donne» di Federico Fellini.

E con un ulteriore film francese si è aperto ieri il concorso: «Petites coupures» di Pascal Bonitzer. Bruno (Daniel Auteuil, un piccolo Mastroianni francese per la sua leggerezza e versatilità) è un giornalista comunista in piena crisi di mezza età. Caduto il muro, caduti gli ideali, crollato il matrimonio, vaga per la «foresta oscura» dell'esistenza come un novello Dante, ma invece di incontrare Virgilio incontra una pallottola. Una commedia fine e leggera che segna un ulteriore punto a favore del cinema d'oltralpe. E l'invidia degli italiani sale.

Il «cinese» Sergio Cofferati avrebbe avuto il suo bel daffare in Cina. Altro che articolo 18, nella grande repubblica cinese ogni anno circa diecimila lavoratori muoiono nelle miniere illegali, in condizioni di lavoro disumane e precarie, con paghe bassissime, nessuna garanzia e pericolosità altissima. A questi disperati, perlopiù analfabeti, in caso di morte nella miniera, viene liquidata al parente prossimo una cifra forfettaria contro la firma di una liberatoria da ogni responsabilità. Il regista Li Yang, da questa triste situazione, ha tratto un film, sua opera prima, Mang Jing presentato in concorso alla Berlinale, asciutto, dal ritmo serrato, dalla denuncia precisa e consapevole.



Daniel Auteuil e Kristin Scott-Thomas.

Due minatori mettono in piedi una piccola società di killeraggio. Reclutano un giovane disoccupato, gli fanno documenti falsi e lo fanno passare per loro nipote, alla direzione della miniera, dove si propongono come manodopera. Trascorse un paio di settimane uccidono il malcapitato e spacciano la morte come incidente sul lavoro. Intascano la liquidazione e reclutano un'altra giovane vittima da sacrificare nella prossima miniera. Ma questa volta sbagliano nella scelta, il giovane è uno studente che ha interrotto la scuola per motivi economici. È sensibile, dolce, diverso dal mondo frequentato dalla losca coppia, e pian piano lo studentello sognatore farà breccia nel cuore di uno dei due. Questo complicherà le cose, i due si uccidono a vicenda e il «nipote», in un finale dal sapore hustoniano, intascherà la liquidazione.

In Cina il film è stato vietato e Li Yang corre grossi rischi, anche di incolumità personale, ma, per una questione di coscienza, ha voluto portare a termine questo film-denuncia. Girato con pochi mezzi ma tanto talento, il quarantatreenne regista cinese ha studiato cinema e drammaturgia in Germania e con Mang Jiang si candida a guidare la pattuglia di cineasti della generazione del dopo Zhang Yimou, ormai troppo premiato e troppo spinto dalle lodi all'autoreferenzialità.

Monty (Edward Norton) è un pusher pizzicato dalla polizia con la droga e i soldi nascosti nel cuscino del divano. Deve scontare sette anni e approfitta dell'ultimo giorno di libertà per mettere le cose a posto... anche con chi lo ha tradito. In centotrentacinque minuti (due ore e un quarto) intitolati «25th Hour», Spike Lee condensa quindi la giornata del nervoso Norton - molto più generoso, attorialmente, nel ruolo del nazista in «American History X» o del boxer in «Fight Club» – e gli fa incontrare, in un incessante blabla, a turno tutti i suoi amici, fra cui Philip Seymor Hoffman già strepitoso protagonista, qualche anno fa, dell'imperdibile Happiness. In un cast a maggioranza bianca Spike perde mordente, non trova il feeling con la storia che compone quasi esclusivamente di televisivi primi piani e campo e controcampo. Una scrittura che, per essere un thriller, suscita più sbadigli che tensione.

Andrea Crozzoli

Ritorna l'ex «Spice» Mel C dopo una forte depressione

ROMA Dopo due anni di assenza l'ex Spice Girl Melanie C torna con un nuovo album, il suo secondo da solista, dal titolo «Reason», in uscita in Gran Bretagna a fine mese. Il singolo apripista, «Here It Comes Again», che lei definisce «una celebrazione dell'amore», sarà nei negozi dal 24 febbraio.

«Sono molto ottimista perchè credo veramente in questo disco - afferma Mel C - spero che andrà bene. Ma se non sarà così non ne farò una tragedia», aggiunge l'artista che una forte depressione ha tenuto lontana dalla scena musicale.

Intanto la Emi ha messo sotto contratto le VBirds, un gruppo di quattro ragazze virtuali venute dallo spazio e intrappolate in una futuribile macchina musicale, nate dalla fantasia di un disegnatore di cartoni animati. Gli autori del progetto si sono ispirati, per la composizione della band, proprio alle Spice Girls.

Sanremo: se sarà guerra Baudo punta sui musical

ROMA È il musical la carta segreta che Pippo Baudo sfodererà per rimpiazzare eventuali forfait dei superospiti stranieri in caso di attacco dall'America all' Iraq durante il Festival di Sanremo. Ad annunciarlo è stato Fiorello nel corso della sua trasmissione «Viva Radio 2». «Grazie a una cimice camuffata da caccola sotto il tavolo di Baudo - ha detto Fiorello - abbiamo scoperto che, se dovesse scoppiare la guerra durante il festival, in ogni serata ci sarà spazio per un musical di successo...».

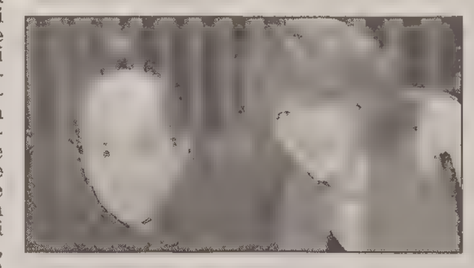
Pippo Baudo

PERSONAGGI *Nel programma del comico su Raitre*

Grimalda, una triestina alla corte di Albanese

ROMA È, con Antonio Albanese e Nicola Rignanese, la protagonista nuovo programma di culto di Raitre, «Non c'è problema» (fra gli autori Andrea Purgatori e Michele Serra) in onda il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle 23.30, fino al 14 marzo. Si chiama Emanuela Grimalda, è triestina, e in televisione non è approdata per caso o fortuna, ma dopo essersi fatta le ossa con una lunga gavetta in teatro, iniziata a Bologna e proseguita poi a Roma, dove si è trasferita da sei anni. «Avevo frequentato un corso di dizione anche a Trieste, ma così, senza avere un'idea precisa che avrei continuato in teatro».

Così, dopo essersi diplomata all'Istituto d'Arte, si è trasferita a Bologna per iscriversi al Dams e alla scuola di teatro di Alessandro Galante Garrone». Agli inizi della carriera, Emanuela trova le migliori opportunità nel cabaret, e comincia a inanellare una innumerevole serie di serate su e giù fra l'Emilia e la Lombardia. Sono i primi anni '90, quando comincia a mettersi in luce una nouvelle vague di comici che troveranno poi consacrazione in locali come lo «Zelig» e in televisione. «A quei tempi andavo dove mi chiamavano, non solo nei teatrini, ma anche nelle birrerie, dove il confronto con il pubblico era una vera e propria sfida».



Antonio Albanese con Emanuela Grimalda.

Al cinema Emanuela Grimalda ha debuttato nel 1996 nell'«Uomo d'acqua dolce», sempre con Antonio Albanese, e ha lavorato poi con Marco Risi, Salemme, Mazzacurati, Carlo Vanzina e Giobbe Covatta. «Tra cinema, teatro e televisione, non faccio differenze, a me piace tutto lo spettacolo, l'importante è che le cose siano fatte bene e che ci sia un progetto nel quale credo. Le scelte sono poi legate alle opportunità che si presentano, e se è vero che ognuna ti arricchisce in maniera diversa, è altrettanto vero che fare sempre una sola cosa, teatro cinema o televisione, lo troverei estremamente limitante».

Non teme che il successo televisivo la possa connotare troppo rigidamente nel ruolo di attrice comica?

«No, perché ho un'enorme ammirazione per gli attori comici, che non considero affatto di serie B e non mi vergogno certo di far ridere. Anzi considero la capacità di far ridere un atto di coraggio».

Chi sono i suoi modelli?

«Non è che cominciando mi ero prefissa di fare l'attrice comica, è una cosa che è venuta dopo, che ho scoperto. Per intenderci, non ero quella che a scuola o in compagnia faceva ridere, anzi ero timidissima e piuttosto riservata».

Ultimamente i comici televisivi da Luttazzi a Guzzanti hanno avuto parecchi problemi con la censura. Vi è mai capitato qualcosa del genere con il vostro programma? «No, forse perché non facciamo imitazioni di personaggi politici o chiaramente identificabili, ma preferiamo una satira legata alla creazione di tipologie di personaggi, come quelli che interpreto io, Dolly, la conduttrice assatanata di apparire, Catena Militello, la siciliana, e Miss Apollonia, un'inglese ricchissima che vive nel Chianti e che ha Sting come vicino di casa».

Non si può certo dire che gli inizi della sua carriera siano stati facili. Ha mai pensato di mollare tutto?

«No, perché sono convinta che questo mestiere lo so fare e quindi è una cosa che ho e che non mi può togliere nessuno. Poi ci sono momenti in cui le cose vanno meglio e altri meno, ma tornare indietro non l'ho mai pensato, né quando stavo a Bologna, né quando mi sono trasferita a Roma e ho dovuto cominciare daccapo».

Lei che ha vissuto i suoi primi 18 anni a Trieste, o più precisamente a Sistiana, figlia di un istriano e di una friulana, che rapporto ha con la sua città d'origine?

«I miei genitori vivono a Trieste e quindi torno spesso a trovarli. Sento forte l'attaccamento alle mie radici, alla lingua, alla terra, al mare, alla bora. Adoro passeggiare in città e penso di aver avuto in quelle occasioni anche le idee migliori per il mio lavoro. Ecco, per me Trieste è la città della non azione e per questo sono andata via; già di mio sono introversa e meditativa, figuriamoci poi se fossi rimasta, rischiavo davvero di non combinare nulla di buono nella vita».

Fulvio Toffoli

Lo dice un suo amico

«Phil Spector non voleva uccidere quella donna»

NEW YORK Un amico di Phil Spector, l'ex produttore dei Beatles accusato di aver ucciso l'attrice Lana Clarkson, ha detto di essersi convinto che l'uccisione della donna sia stata un tragico incidente.

«Ho parlato a lungo con molte persone coinvolte nel caso e sono sicuro al cento per cento che non intendeva ucciderla», ha detto l'avvocato Marvin Mitchelson senza fornire ulteriori particolari.

Phil Spector è stato arrestato il 3 febbraio nella sua villa di Alhambra vicino a Los Angeles. E successivamente è stato quindi messo in libertà su cauzione. La notizia ha suscitato molto clamore soprattutto negli Stati Uniti e in Inghilterra.

MUSICA *«Home» è il nuovo disco della band inglese in uscita nei negozi il 21 marzo*

Mick il rosso è tornato. Con i Simply Red

Ancora soul per Hucknall, che preferisce l'Italia alla Gran Bretagna

LONDRA Mick il rosso è tornato, con un nuovo album e tanta voglia di riscatto. Quella messa nel mini-concerto al Ronnie Scott's di Londra con cui l'altra sera ha rilanciato il cammino dei Simply Red, squadernando le suggestioni rhythm'n'blues di un «Home» atteso nei negozi il 21 marzo per archiviare il passo falso di «Love In the Russian Winter» (1999) e restituirgli quell'aura di popolarità che l'accompagna da quasi vent'anni.

Un disco che la performance nel cuore di Soho - in replica per quattro sere davanti a una platea di «soli» 300 (fortunatissimi) fan - ha subito mostrato rivolto al passato; quello dei primi tre album della band di Manchester evocati, tra una ballata e un affondo soul d'irresistibile presenza espressiva, da gemme come «It's Only Love», «Come To My Aid», «So Beautiful». Al centro di tutto lui, Mr. Hucknall, in bilico tra quella «Sunrise» che rimbalza un po' da tutte le radio giocando col campionamento di «I Can't Go For That» di Daryl Hall e John Oates, e cose di altra matrice come «Fake» o la stessa «Home».

Il tutto, naturalmente, senza tralasciare quelle cover verso cui i Reds hanno un grosso debito di riconoscenza, visto che nell'85 fu proprio una versione riveduta e corretta di «Money' Too Tight (To Mention)» dei Valentine Brothers a rivelarli al mondo, spaziando dalla densa, intramontabile, «You Make Me Feel Brand New» degli Stylistics a «Money In My Pocket» di Dennis Brown, alla dylaniana «Positively 4th Street». In tutto undici canzoni, prodotte dallo stesso Mike assieme al fido Gota Yashiki.

«Incidendo questo disco ho scoperto che sono tornato a divertirmi», spiega Mick in un buon italiano. «Un ritorno alle origini che mi fa sentire un po' l'antidoto alla musica perfettina e senza anima di tanti giovani idoli d'oggi. Per confermare questo mio buon momento, tra aprile e maggio partirò con un nuovo tour che spero tanto di portare anche in Italia, il paese dove passo più tempo dopo l'Inghilterra. Ho una casa a Milano e una in Sicilia, a Sant'Alfio, dove mi dedico alla viticultura con la speranza di produrre nel giro di cinque anni un Nero D'Avola da favola».

In questa Londra assediata dalla pioggia e dal gossip lui non ama vivere più. «Meglio la campagna, Londra è un po' come Roma raccontata da Fellini, una città in mano ai paparazzi. Io tengo alla mia privacy, ma capisco che quando sei una persona popolare non è agevole difenderla...».

Mick Hucknall, cantante dei Simply Red.

OSCAR *Il film di Crialese messo da parte per Benigni*

«Respiro» avrebbe fatto meglio di «Pinocchio»

ROMA Secondo indiscrezioni circolate a novembre, dopo lo scrutinio dei voti per la designazione del film italiano in corsa agli Oscar, sarebbe stato quasi un «testa e testa» tra il gigante «Pinocchio» (90 preferenze) e il Davide «Respiro» (70 preferenze) di Emanuele Crialese.

È c'è già oggi chi parla di una scelta sbagliata, quella di candidare «Pinocchio» rispetto al lavoro di Crialese prodotto da Domenico Procacci. Fatto sta che il piccolo film, solo per fare un esempio, ha ottenuto in Francia una grande accoglienza di critica e pubblico per la qualità del lavoro del regista trentottenne romano e per la sua protagonista Valeria Golino.

Uscito il primo gennaio, dopo aver vinto al Festival di Cannes il premio della critica, il pubblico francese lo ha così apprezzato che il distributore, partito con 10 copie, si è trovato costretto a moltiplicarle per 8 (nelle due prime settimane) fino ad aggiungerne altre 17 per un totale di circa 100 copie.

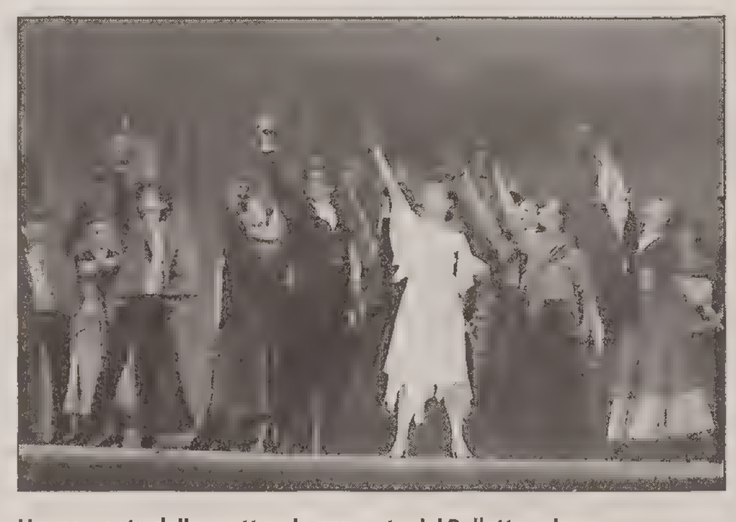
Venduto in più di 20 paesi e accolto in ogni festival a cui ha partecipato con grande successo e premi, la storia di una donna e della sua famiglia ambientata in una solare Lampedusa raccontata da Crialese, che tornerà nelle sale di tutta Italia dal 21 marzo, forse una chance di correre per il miglior film straniero all'Academy, insomma, ce l'aveva davvero.

DANZA *Applauditissimo spettacolo al «Nuovo» di Udine della storica compagine dell'Avana, sotto gli occhi della fondatrice Alicia Alonso*

Ballet nacional de Cuba, un concentrato di calore e di energia

UDINE Un concentrato di colore, passione ed energia della migliore tradizione ispanoamericana trasportata nella modernità, senza cedere ai cliché dell'intrattenimento e alle pressioni della moda. L'applauditissimo spettacolo offerto al Nuovo di Udine dal "Ballet nacional de Cuba" sotto la direzione artistica della grande Alicia Alonso, fondatrice e "anima" della storica compagine dell'Avana, è il risultato di un lavoro condotto con il rigore e la forza che da sempre contraddistinguono l'attività della danzatrice la cui luminosa carriera mosse i primi passi dal palcoscenico di Broadway.

La prima coreografia, cavallo di battaglia della compagnia sin dal debutto al Gran Teatro dell'Avana nel 1978, è ispirata a "Nozze di sangue" di Federico Garcia Lorca, e ripropone le geniali intuizioni dell'autore. Antonio Gades, uno dei più rappresentativi esponenti della moderna scuola di danza spagnola. Sullo sfondo scabro di un paesaggio disegnato con pochi tratti sopra un telone, ecco stagliarsi la madre dello sposo (Gloria Hernandez), figura centrale attorno a cui ruotano gli eventi drammatici di un matrimonio che si conclude in tragedia. Dopo la stupenda sceña in cui la madre prepara lo sposo (Octavio Martin) e insieme a lui mima il rito delle nozze, i quadri si susseguono rapidi, con intensità crescente: l'accesso di gelosia della moglie (Jessie Dominguez) nei confronti di Leonardo (José Zamorano), destinato a tradirla; la fatale passione tra i due amanti, cioè Leonardo e la sposa promessa (Laura Hormigon): la malinconica allegria della festa di matrimonio e la fuga dei due amanti; infine le scene stupefacenti dell'inseguimento e del silenzioso duello "al rallentatore" tra lo sposo e l'amante. I movimenti di tutta la coreografia, intrisi di flamenco, trattengono nella misurata compostezza una riserva di energia pronta ad esplodere; le suggestioni popolari, dal sapore filologico, insieme ai canti e alla musica di Emilio de Diego, ai costumi di Julio Castaño e al disegno delle luci di Gades, compongono un insieme di rara eleganza e pulizia.



Un momento dello spettacolo proposto dal Balletto cubano.

Di forte impatto spettacolare anche il secondo balletto, "Carmen", firmato da Alberto Alonso su musiche di Schedrin dall'originale di Bizet. L'azione si svolge all'interno di una monumentale "plaza de toros", dove il destino del toro da corrida e quello di Carmen (ben interpretata da Viengsay Valdès) sono accomunati dalla morte in agguato (Liuva Horta). Sotto un gigantesco stendardo rosso fuoco si snoda la vicenda di Carmen, tra l'amore per il sergente José (Victor Gilì), la minacciosa presenza del capitano Zuñiga (Javier Torres) e la divorante passione per il torero Escamillo (Romel Fròmeta). Anche in questo caso, sebbene vada segnalata la bravura dei primi ballerini nei "pas-de-deux" (Carmen-José, Carmen-Escamillo) e anche negli assoli (seducente la danza di Carmen sul celeberrimo tema di Bizet), ciò che risalta maggiormente è la straordinaria potenza dell' impostazione corale, accentuata dalla sincronia perfetta di un corpo di ballo numeroso e molto affiatato.

Alberto Rochira

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Specialità pesce in Ghetto
Loggia della Maga, via del Pane 2. Tel. 040/364023.

WeinKeller ai Carmelitani
Via Carmelitani 20, Gretta, 040/410777. Specialità liptauer spätzli stinco affumicato kaiserschmarn.

San Valentino al Tender
Drink, cene, musica con i Soqquadro. V. Cesare 1, 040/305654.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL CASO *Nasce una polemica per il mancato coordinamento fra Teatro Verdi e Museo Revoltella*

Concerti aperitivo, però indigesti

La domenica mattina, alla stessa ora, senza coordinamento

TRIESTE Niente coordinamento, siamo triestini. Il problema che ben conoscono gli amanti della musica leggera e pop-rock (ovvero: mesi interi senza uno straccio di niente in zona, e poi, magari nella stessa sera, due o tre appuntamenti di rilievo in una botta sola...) fa il suo trionfale ingresso anche nel mondo della musica cosiddetta colta.

Sul banco degli imputati, il ciclo del «Concerti Aperitivo» che il Teatro Verdi inaugura domenica mattina con l'esibizione della propria Camerata strumentale. Giorni fa, nella conferenza stampa, sono stati presentati come una ripresa dei vecchi «Concerti della domenica», sorti nel '78 ma poi interrotti. Nel frattempo, però, quello spazio della domenica mattina è stato da due anni idealmente occupato sulla scena musicale cittadina dalle «Mattinate musicali» che la Cappella Civica e il Museo Revoltella propongono nell'auditorium di via Diaz.

«Non ci sono difficoltà ad ammettere che il Teatro Verdi abbia dei precedenti - affermano Marco Sofianopulo e Maria Masau Dan, rispettivamente per la Cappella Civica e il Revoltella - ciò che colpisce negativamente è la mancanza del pur minimo tentativo di un accordo, dato che il Verdi si è sovrapposto a un'iniziativa già in corso, con le stesse caratteristiche e il medesimo orario».

Il sovrintendente del Verdi, Juan Cambreleng Roca, non ci sta. «Ho il massimo rispetto per la loro attività - dice l'avvocato spagnolo prestato alla musica - ma in una città come Trieste, con tanti appassionati di musica, c'è davvero spazio per tutti. Non c'era motivo di coordinarsi, anche perchè loro offrono un repertorio diverso da noi: più specializzato, più elitario... Comunque non devono sentirsi né feriti né offesi. Il Verdi è amico di tutti».

Un'immagine dell'Orchestra di fiati del Teatro Verdi.

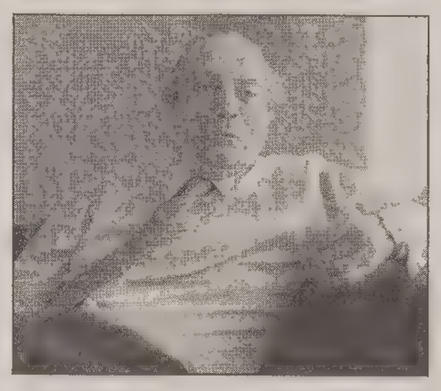
La Masau Dan ringrazia, ma rincara la dose: «D'accordo, sono offerte musicali diverse. Ma bisognerebbe fare il possibile per permettere agli appassionati di poter vedere entrambi. Così, invece, si fa un danno solo al pubblico. Sottolineo che noi saremmo stati dispostissimi a spostarci, magari al pomeriggio».

E aggiunge: «Con fatica il Revoltella fa di tutto per ospitare anche proposte culturali che abitualmente non trovano asilo nei musei. Ma è necessario collaborare. Coordinarsi, appunto. Invece al Verdi hanno preferito mantenere un atteggiamento da protagonisti».

Anche Sofianopulo vuol aggiungere qualcosa. «Siamo un servizio pubblico, che deve tutelare i giovani artisti e la gente che viene a sentirci, dunque dobbiamo gestire i fondi pubblici nella maniera migliore. Non vorrei - aggiunge con una punta di malizia - che lo sponsor che, mi dicono, offrirà l'aperitivo vero e proprio dopo il concerto abbia in qualche modo "imposto" le date e gli orari...».

A Udine, i «Concerti Aperitivo» che la domenica mattina coniugano musica di ottimo livello e prelibatezze enogastronomiche sono una gradevole abitudine già da tre anni. Alla Sala Aiace, in un'atmosfera salottiera, grazie al coinvolgimento degli artigiani udinesi. «Qualche anno fa - dicono all'Orchestra Filarmonica, che organizza la rassegna - avevamo tentato di esportare la nostra iniziativa proprio a Trieste. Avevamo parlato con il Museo Revoltella, per farla il sabato sera da loro, continuando a proporla la domenica mattina da noi. Ma poi non se n'è fatto nulla...».

Carlo Muscatello



Il sovrintendente del «Verdi» Juan Cambreleng Roca, e, a destra, Marco Sofianopulo.

COMICI *Diverte Bebo Storti in anteprima al «Miela»*

Ma il conte Uguccione è morto di «trombosi»

TRIESTE Malfermo sulle gambe, in preda a un furioso tremore, cappello calcato in testa, arriva sul palco il nonno novantaseienne di quel «drogato comunista» di Bebo: ma in realtà il nonno è ancora peggio del nipote, una mina vagante che ne combina di tutti i colori. È fornito di auricolare perché va in giro parlando da solo, almeno così sembra che discorra con qualcuno: marca Motorola? No, Alzheimer.

Parte così, scoppiettante e con battute a raffica il nuovo spettacolo di Bebo Storti «Bebo Storti e i Dolce la Vita...», presentato in anteprima nazionale martedì scorso al Teatro Miela. Sulle note di «Spacer» dei «Dolce la Vita...», trio sax-basso-tastiere «che suona tutto, da Romagna San Giovese a Keith Jarrett», irrompe in scena il mattatore e individua subito in platea il tossico che si è fumato il muschio del presepe, risparmiando però i pastorelli, e una malcapitata in prima fila che per non aver fatto la ceretta sembra che indossi doposci, che verrà vessata per tutto lo spettacolo.

Bebo Storti al Miela.

Ma Bebo è un buono e da un po' di tempo gli è venuta voglia di schierarsi a fianco degli ultimi della terra: ecco allora un reading dedicato a tutti coloro che hanno dei problemi, quelli che non ce l'hanno fatta, quelli che «uno su mille ce la fa, ma non sei mai tu, anzi, non sei neanche uno dei 999».

Per fortuna i politici non sono protagonisti e «Silvio e Umbi» sono citati raramente: quest'ultimo appare a Bebo come un miraggio, alle due di un pomeriggio d'agosto, troneggiante sul palco tutto di verde vestito come un Arbre Magique padano, immerso in una nebbia di dubbia natura. Si scatena il leghista che è in lui: «Rivalutiamo la cultura locale! Cambiamo le arti, cambiamo la scültüra», e allora via coi nuovi nani leghisti, Asolo e Jesolo.

Bebo non dà tregua: c'è solo un numero meno incisivo, quello del parroco che apre il secondo tempo. Ma è solo un attimo e subentra un personaggio nato nella trasmissione di Paolo Rossi «Scatafascio»: Santino Topazio, improbabile cantante confidenziale italo-americano il cui cavallo di battaglia è «That's Amore». Lo suona dappertutto, da Las Vegas a Codroipo, e anche a Trieste cerca di coinvolgere il pubblico, un po' restio a cantare in coro.

Il momento clou dello spettacolo arriva quando Storti spara bordate contro i dati Auditel non rappresentativi, la pubblicità irreale e la tv spazzatura dove tutti diventano opinionisti, in linea con le polemiche di questi giorni dopo le critiche del Financial Times. Assolutamente irresistibile il ritorno a casa del perfetto teledipendente, che spiaccica il figlio e la moglie dietro la porta di casa, scambia il cocker per una pantofola e lo calza a mò di ciabatta, per andare a spalmarsi nel divano, ridotto ormai ad una conca: l'encefalogramma in questo caso non è piatto, è «sotto».

Spassosissimo Bebo, qualche volta un po' triviale, chiude sulle note di «Disco inferno» annunciando con mestizia che il conte Uguccione è morto: sì, ma di trombosi.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Al Teatro Nuovo di Udine

L'Orchestra sinfonica e il ventesimo secolo

UDINE Domani e sabato al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia proporrà un'affascinante indagine sulle architetture espressive del ventesimo secolo: Claude Debussy (Prelude à l'après-midi d'un faune), Il debrando Pizzetti (La Pisanella), Henri Dutilleux (Mètaboles) e Maurice Ravel (Ma mère l'Oye).

E sarà un esperto come Pascal Rophè, grande maestro c on una spiccata preferenza per il repertorio contemporaneo a salire sul podio per l'occasione.

Fino a domenica al «Cristallo» si replica «Il rompiballe» con Gianmarco Tognazzi

Paola Turci in concerto al «Ristori» di Cividale

TRIESTE Al Teatro Cristallo si replica fino al 16 febbraio «Il rompiballe», con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando.

Da oggi a sabato, alle 21, e domenica alle 21, alla Sala Bartoli, l'operina musicale «La ballata dell'amore disonesto», di Germano Mazzocchetti.

Oggi e domani alle 21, da Spetic (Cattinara), cabaret con Gianfry, Flavio Furian, El Mago de Umago.

Oggi alle 21.30, alla Sacra Osteria (via Campo Marzio), serata con la Ragtime Jazz Band.

Domani alle 21.30 alla Corsia Stadion (via Battisti), il duo acustico «02».

Domani alle 21.30, al Tender Pub (via Giulio Cesare), concerto della band «Soqquadro».

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, «Giovani acrobati sospesi» presenta «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller.

Domani alle 21, alla Casa delle culture (via Orlandini 38), serata jazz «Hollywood party».

Sabato alle 21, alla Prima Base (San Dorligo), serata musicale con il trio Old Stars.

UDINE Oggi al cinema Ferroviario, proiezione di «Dieci» di Abbas Kiarostami.

Sabato alle 21, al Teatro Zanon, la Compagnia Abbondanza Bertoni presenta il balletto «Alcesti».

CIVIDALE Domani alle 21, al Teatro Ristori, concerto di Paola Turci.

PORDENONE Oggi e domani al «Concordia», «Affabulazione in musica con Macbeth concerto», con Laura Curino, regia di Gabriele Vacis.

Domani alle 21, al Deposito Giordani, serata con Giorgio Canali, ex Cccp Csi.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto dei Putokazi.

Sabato 15 febbraio, al Kulturni Center Bratuz, per «Pomeriggi d'inverno», va in scena «Moby Dick» con l'Accademia Perduta/Romagna Teatri

VENETO Sabato alle 21, all'Estravagario di Verona, concerto dei Tiromancino.

Giovedì 20 e venerdì 21 febbraio alle 21, allo 041 di Marghera, Carmen Consoli in concerto.

Lucarelli, re del noir martedì a Pradamano

PRADAMANO Allo scopo di proporre il multiplex non come un semplice «contenitore» di sale cinematografiche, ma come spazio in cui il cinema sia un'occasione per fare cultura, martedì 18 febbraio alle 20, Cinecity ha organizzato un incontro, a ingresso gratuito, con Carlo Lucarelli, uno degli scrittori più letti e popolari della letteratura thriller e noir italiana, protagonista anche di «Blu notte», programma televisivo di Raitre.

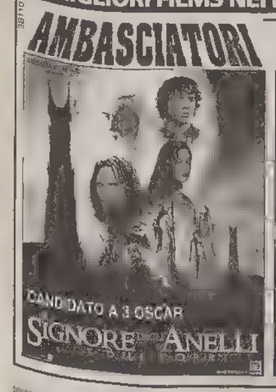
Nel corso della serata Lucarelli illustrerà al pubblico il proprio punto di vista sui legami che esistono tra cinema e letteratura noir: differenze, influenze reciproche, modelli, meccanismi narrativi, ecc. Per farlo ha scelto di proiettare la pellicola del 2001 «Mulholland drive» di David Lynch.

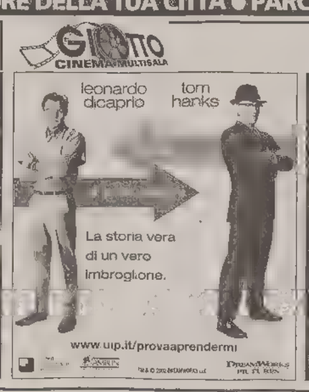
Il Quintetto Bibiena con Mozart e Rossini

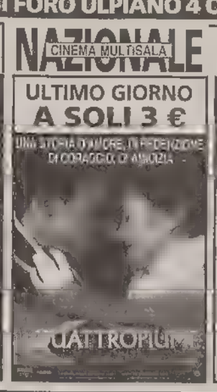
SAN VITO AL TAGLIAMENTO Concerto del Quintetto Bibiena a inaugurazione della nuova sede della Fondazione regionale per lo spettacolo, oggi a San Vito al Tagliamento.

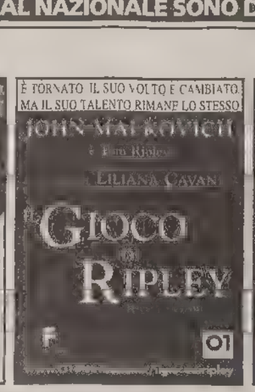
Alle 19, nella sede della Biblioteca e degli Uffici Cultura del Comune di via Amalteo, è in programma la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Fondazione regionale per lo spettacolo che si va ad aggiungere a quelle di Udine e di Trieste. Alle 20.45 all'Auditorium comunale si terrà invece il concerto del Quintetto Bibiena, composto dalle prime parti di quattro diverse prestigiose orchestre. In programma musiche di Gioacchino Rossini, Wolfgang Amadeus Mozart, Frank Zappa-Andrea Chenna e Sergej Prokofiev.

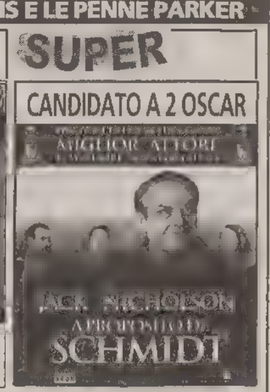
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER











TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore **20.30** (A/F). Repliche: giovedì 20 febbraio ore **20.30** (B/A), sabato 22 febbraio ore **17** (S/S), domenica 23 febbraio ore **16** (D/D), martedì 25 febbraio ore **20.30** (C/B), giovedì 27 febbraio ore **20.30** (E/C), venerdì 28 febbraio ore **20.30** (F/E), domenica 2 marzo ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prolusione all'opera di Sergio Sablich, sabato 15 febbraio, ore 18, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI APERITIVO. Domenica 16 febbraio ore 11 Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on line **www.teatroverdi-trieste.com.**

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Sala Bartoli ore **21**: Teatro Stabile di Catania - Compagnia della Luna «La ballata dell'amore disonesto», racconto musicale in due tempi, libretto e regia di Augusto Fornari, musica composta e diretta da Germano Mazzocchetti, con Carlo Ragone, Mario Zinno, Michela Venturini, Michele Carli, Alessandro Quarta, Frida Bruno. Spettacolo 24 - «L'altra prosa». Durata 1 ora e 40 minuti.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Il rompiballe» di Francis Veber. Con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. 2 ore. Parcheggio gratuito. **040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365113. Cinema e Montagna 2003. Oggi, ore **20.30:** «Weisser Rausch - Duell in den Berger», regia di Peter Baumann, «Making of timeless», regia di Ksoul, «Timeless» regia di Dominique Perret, «The telemarkers» di Paolo Sassi. Ingresso libero.

TEATRO MIELA - S/PAESATI eventi sul tema delle migrazioni. Domani, ore **20.30:** performance multimediale fra teatro e video liberamente ispirata a «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, le vicende drammatiche di un gruppo di immigrati italiani nella New York degli anni Cinquanta. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri», candidato a 3 Oscar. **Da domani:** «Ricordati di me».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi sala riservata al British Film Club. **Da domani:** «Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi», con Hugh Grant e Sandra Bullock.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15,30, 17.45, 20, 22.15:** «Il grande dittatore». In versione completamente restaurata, torna il primo film parlato di Charlie Chaplin. Solo oggi.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «L'appartamento spagnolo» di C. Klapisch, con Audrey Tautou, Romain Duris e Judith Godrèche. Entrate nella casa più divertente di Barcellona!

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. Sabato e domenica alle **15.20** e **16.45:** «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek (candidata all'Oscar), Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17, 19.30, 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Moonlight mile» (Voglia di ricominciare), 3 premi Oscar. Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter in un film che non dimenticherete.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «Le 4 piume». Una storia d'amore, di redenzione, di coraggio, di amicizia. A soli 3 €. Ult. giorno. Da domani: «Il signore degli anelli, le due torri».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'importanza di chiamarsi Ernest» con Rupert Everett e Judi Dench (premio Oscar). L'inghilterra scandalosa di Oscar Wilde. **Da domani:** «Cubo 2».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «White oleander» con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger e Robin Wright Penn. Tratto dall'omonimo best seller di Janeth Fitch con un cast stellare tutto al femminile. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.30 e **22.15:** «Il gioco di Ripley». Un thriller di L. Cavani con John Malkovich e Chiara Caselli. (Durata 105 min.).

NAZIONALE 4. 18.45 e **20.30:** «Prendimi l'anima». Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

NAZIONALE HARRY POTTER. Sabato e domenica alle **15.15** e **17.45:** «La camera dei segreti».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. Vincitore di 2 Golden Globe e candidato a 2 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Insomnia» con Al Pacino, Robin Williams. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». (Sabato e domenica anche «Il Pianeta del tesoro»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 14 febbraio 2003 ore **20.45** (abb. 16; abb. 7 turno A); 15 febbraio 2003 ore **20.45** (abb. 7 turno B). Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia Pascal Rophé direttore, musiche di Debussy, Pizzetti, Dutilleux, Ravel. 16 febbraio ore **20.45** (abb. 4 Prosa turno A); 17 febbraio ore **20.45** (abb. 4 Prosa turno B), La Contrada - Teatro Stabile di Trieste presenta Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni in «I rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Francesco Macedonio.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 €. Film in programmazione.** Anteprima eccezionale: «Ricordati di me» **17.40, 20, 22.30.** Di Gabriele Muccino. Con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. Rassegna «Svisti di stagione»: «La generazione rubata» **16.40, 18.50, 20.40, 22.35. Rassegna dei film in lingua originale:** «Frida» **17.40, 20, 22.15** versione originale con sottotitoli. «A proposito di Schmidt» **17.25, 19.50, 22.20** con Jack Nicholson. «Il gioco di Ripley» **22.30** di Liliana Cavani. «L'importanza di chiamarsi Ernest» **18.45, 20.40, 22.35.** «Moonlight mile» **18.20, 20.30, 22.40** con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. «Mr. Deeds» **16.50, 20.40, 22.25** con Adam Sandler. «Prova a prendermi» **16.30, 17.10, 19.10, 19.50, 21.45, 22.30** con Leonardo DiCaprio. «Il signore degli anelli - Le due torri» **16.40, 18.45, 20.05, 22.15.** «Gangs of New York» **16.15, 17.45, 19.20, 22.20** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Harry Potter: la camera dei segreti» **17.20.** «Spirit - cavallo selvaggio» **16.40.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003. Lunedì 17, martedì 18 febbraio, ore **20.45,** «Lo zoo di vetro», di Tennessee Williams. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Prova a prendermi»: **17.10, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli: le due torri»: **17.40, 21.15.**

KINEMAX 3. «Gangs of New York»: **18.30, 21.45.**

KINEMAX 4. «Il gioco di Ripley»: **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Mr. Deeds»: **17.45, 20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli: le due torri».

Sala 2. 21.45: «Il figlio». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Mr. Deeds».

A un soffio dalla rissa i protagonisti del reality show su Canale 5

Il ring del Grande Fratello

Nomination in rosa: a rischio «Flo», Victoria e Marika

Ascolti, flop per «Zivago»

Zelig «pigliatutto» e vince Mediaset

ROMA Il cabaret di «Zelig Circus» su Italia 1 fa di nuovo centro: 7 milioni 228 mila spettatori (share 26,24) e il primo posto tra i più visti del martedì sera. Per Mediaset una serata al 53,71% (la Rai al 37,11), nonostante il miliardario flop su Canale 5 della prima parte del kolossal «Zivago» seguita da 4 milioni 459 mila (share 17,17).

«Striscia la notizia» su Canale 5 è stato il programma più seguito della giornata con con 9.114.000 (share 30,89) e un picco di oltre 10 milioni. Le reti Mediaset vincono oltre alla prima anche la seconda serata e le 24 ore.

ROMA Più che una casa sembra un ring. Tutti contro Pasquale. Ma non sarà il personal trainer di origine barese a lasciare la casa del Grande Fratello stasera. Sull'orlo dell'eliminazione potrebbe esserci la sua fidanzata Victoria che, in un atto di estrema generosità, ha comprato per il suo compagno l'indennità alla nomination per questa settimana. Sarà il televoto a decidere se far scoppiare subito la coppia.

In tal caso Mr Jones, come è stato soprannominato Pasquale, non avrebbe più un alleato nel bunker di Cinecittà. Nomination anche per Floriana, la nemica giurata di Pasquale. La «coatta» romana però risale giorno dopo giorno la classifica internet raggiungendo Luca ai primi posti tra i favoriti dal pubblico. In bilico anche Marika, la siliconata della terza edizione del reality show.

Una nomination in rosa insomma che potrebbe cambiare gli equilibri della casa. Una casa in cui liti, incomprensioni, e offese personali arrivano puntuali quasi ogni sera. L'ennesimo scontro è stato tra Pasquale, assoluto protagonista, e Luca. Il bello

Pasquale Laricchia

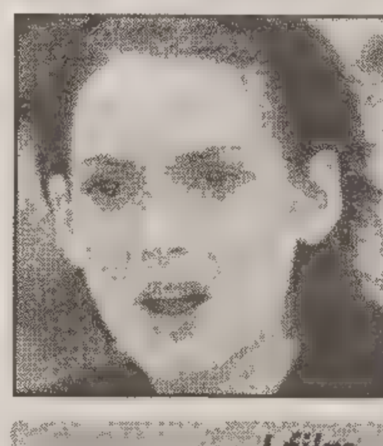
del gruppo, fino a questo momento mai in contrasto con gli altri, è esploso: «Ora basta, mi hai proprio rotto, non ne posso più di tutte le tue cretinate, ti rendi conto che hai tutti contro, non ti sei mai chiesto il perchè?». Con Andrea intervenuto a calmare gli animi, Pasquale arriva quasi alle mani e si sfiora la rissa.

L'artista delle ombre però è stato anche il protagonista della prima love story lampo tra gli inquilini questa settimana. Baci e effusioni con Claudia, poi però Andrea ha preferito chiudere la storia sul nascere, lasciando la ragazza in lacrime. Non decolla proprio invece la relazione tra Floriana e Luca. La ragazza senza mezzi termini ha confessato al giovane di Moncalieri di volerlo portare nella suite: «sarò la donna più elegante che tu abbia conosciuto», ma l'appello è caduto nel vuoto.

I ragazzi sono stati impegnati in ben due prove settimanali: l'interpretazione di alcune scene di famosi baci cinematografici, prova in cui si sono giocati il 50 per cento del budget settimanale, e il calendario richiesto dal Grande Fratello.

al. mat.

OGGI IN TV



«Alien la clonazione» su Retequattro

E il capitano Ripley torna dopo il suicidio

I film

«Alien - La clonazione» (Usa, '97) di Jean Pierre Jeunet con Sigourney Weaver, Winona Ryder *(nella foto)* (Retequattro, ore 22.55). Due secoli dopo il suicidio di Ripley, nella base Auriga, un'equipe medica ricostruisce il suo Dna. Ma con il clone ricompaiono i feroci alieni.

«Attacco al potere» (Usa, '98) di Edward Zwick con Denzel Washington, Bruce Willis (Raiuno, ore 20.55). Il generale Deveraux, per combattere il terrorismo islamico, mette in stato d'assedio la metropoli. Ma l'agente federale antiterrorismo Hubbard tratta.

«L'anno della cometa» (Usa, '92) di Peter Yates con Penelope Ann Miller, Ian Richardson (La7, ore 14.05). L'anno della cometa è lo stesso di una bottiglia napoleonica trovata in un castello: valore un milione di dollari. Ma i castellani...

Gli altri programmi

Retequattro, ore 21

Dinosauri da Cecchi Paone

Terza puntata della nuova edizione de «La macchina del tempo 2003», il programma di divulgazione scientifico-culturale ideato e condotto da Alessandro Cecchi Paone. Il primo episodio di «Walking with Dinosaurs Specials»: il nuovo documentario mesozoico. Il naturalista inglese Nigel Marven, grazie alle eccezionali tecniche di computer grafica, studia, gioca, insegue, accarezza e..: scappa dai dinosauri di 75 milioni di anni fa.

Raitre, ore 23.30

La sfida al mare di Audry Mestre

«I confini del mare» è il titolo della puntata di «Sfide». Lo speciale sull'apnea parte dalla tragica morte di Audry Mestre avvenuta il 12 ottobre scorso nelle acque della Repubblica Dominicana. Audry Mestre, 28 anni, francese, compagna del pluriprimatista mondiale Francisco Ferraras, noto come Pipin, stava tentando il record mondiale d'immersione in apnea «no limits» alla profondità di 170 metri. Profondità raggiunta appena quattro giorni prima dalla stessa Mestre durante un allenamento. Anche quel giorno la Mestre ha raggiunto la quota fissata ma qualcosa, ancora oggi oggetto di un'inchiesta, non ha funzionato nella delicata fase della risalita.

Mtv, ore 20

«Subsonica Day»

Va in onda su Mtv il «Subsonica Day», una giornata evento interamente dedicata alla band torinese che sarà protagonista del palinsesto della rete musicale. Per tutta la giornata verranno trasmessi i video più famosi e Samuel e compagni saranno ospiti a Select alle 17 e si esibiranno in diretta a Supersonic a partire dalle 21.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 ATTACCO AL POTERE. Film (azione '98). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington, Bruce Willis.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.10 NONSOLOITALIA
1.30 SOTTOVOCE: ELSA DI GATI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
2.30 RAINOTTE
2.35 IL MAGNIFICO FUORILEGGE. Film (avventura '51). Di William D. Russell. Con Robert Ryan, Clair Trevor.
3.55 IL RIBALTONE
5.00 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 CERCANDO CERCANDO
6.15 UOMINI E BRIGANTI
6.35 GATTODAGUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE
6.55 ANIME E RINASCERE
7.00 GO CART MATTINA
9.00 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Il vortice del tempo"
9.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.30 TG2 NOTIZIE
10.50 NONSOLOSOLDI
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Roulette russa"
17.25 DIGIMON TAMERS
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
19.05 STREGHE. Telefilm. "Proposta di matrimonio"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SPECIALE SAN VALENTINO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
23.15 EVENTI POP - SAN REMO PATRONO DEL COPIA-COPIA
0.15 TG2 NOTTE
0.40 NEON LIBRI
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 EUROGOL
1.55 RAINOTTE
1.57 TG2 SALUTE (R)
2.10 TG2 NOTTE (R)
2.35 ZIBALDONE - COSE A CASO
3.00 TUTTOBENESSERE (R)
3.30 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E L'INCONSCIO
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - PINZILLACCHERE
8.10 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.50 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 SFIDE - I CONFINI DEL MARE
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 ALPE ADRIA (REPLICA)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Dipendenze"
11.55 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 TG5 (R)
3.00 THE VISITOR. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 FITZ. Telefilm.
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "La notte degli orrori"
9.30 DON, UN CAVALLO PER AMICO. Film (commedia '88).
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Tocco leggero"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Paura alle Hawaii"
15.50 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.45 ROBA DA GATTI
17.05 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.30 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Aspettando Gibson"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un lavoro per Willy"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "A caccia con il nemico"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '94). Di Stephen Sommers. Con Jeson Scott Lee, Cary Elwes.
23.15 LE IENE.IT
23.25 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
24.00 SOUTH PARK
0.30 CIAK SPECIALE: RICORDATI DI ME
0.35 STUDIO SPORT
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
1.50 HIGHLANDER. Telefilm.
2.45 NON E' LA RAI
3.40 I-TALIANI. Telefilm.
4.10 TALK RADIO
4.20 TRENO DI PANNA. Film (commedia '88). Di Andrea De Carlo. Con Sergio Rubini, Carol Alt.
6.05 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Terrore all'accademia"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Il tocco della morte"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 ROMEO E GIULIETTA. Film (drammatico '68). Di Franco Zeffirelli. Con Olivia Hussey, Leonard Whiting.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.50 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
22.55 ALIEN 4 - LA CLONAZIONE. Film (fantastico '97). Di Jean Pierre Jeunet. Con Sigourney Weaver, Winona Ryder, Dominique Pinon.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 CIAK SPECIALE - RICORDATI DI ME
1.15 VIOLA VALENTINO SPECIAL
3.30 AIDA. Film (musicale '53). Di Clemene Fragassi. Con Sophia Loren, L. Maxwell.
5.00 PESTE E CORNA
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 L'ANNO DELLA COMETA. Film (avventura '92). Di Peter Yates. Con Tim Daly, Penelope A. Miller.
16.05 LINEA MERCATI
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 TOMBSTONE. Film (western '93). Di George Pan Cosmatos. Con Kurt Russel, Val Kilmer.
0.05 TG LA7
0.25 NOTTE DA LUPI
0.30 SEX AND THE CITY. Telefilm.
1.00 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.40 OTTO E MEZZO (R)
3.15 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
10.00 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
10.50 PRESUASIONE. Telefilm.
11.40 SHAFT. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
14.05 VETRINA
14.30 BASKET: ZELESNIKA - GENERALI PALL. TRIESTE
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
17.50 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.15 IL CONDOMINIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
20.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.30 HIDDEN CITY - LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 AL CAFFE'
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 BIGLIETTO DI RITORNO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 MENU'
20.15 ECONOMIA SENZA CONFINI (R)
20.30 PORZUS: LA GIORNATA DELLA PACE
21.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.25 SPORT IN... SERA
24.00 SPORT DAILY

STIME E PERIZIE SU
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
16.00 DALLA PARTE DEI BAMBINI. Documenti.
16.30 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 BASKET: PANATHINAIKOS - OLIMPIJA
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO (R)
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.US
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT (R)
21.30 INBOX

ANTENNA 3 TS

9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 PROGETTI IN COMUNE - PAROLA AGLI ASSESSORI
19.30 TELEGIORNALE
20.05 SERVIZI SPECIALI
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.05 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.10 TG FRIUL
8.45 SPECIALE AGRICOLTURA
9.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.00 CARTONI ANIMATI
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
15.15 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
21.05 L'ARCOBALENO
22.15 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 THE MTV IT CHART
20.00 COUNTDOWN TO SUBSONICA - LIVE @ SUPERSONIC
21.00 SUBSONICA LIVE @ SUPERSONIC
22.00 MUSIC NON STOP
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PICCOLO SOGNO. Film tv.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 I SEGRETI DI TWIN PEAKS. Telefilm.
22.45 MODELS INC.. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 FUORI PISTA. Film (commedia '89).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87).
22.30 SEVEN SHOW
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
9.00 CICLOCROSS
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 DOWNLOAD
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 SCOOP. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi 7.50. Incredibile ma falso, 8.26 GR1 Sport, 8.40 Golem 8.50 Habitat, 9.00 GR1 Cultura 9.10 Radio anch'io, 10.00 GR1 (11.00) 10.05 Questione d'borsa, 10.40 Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute 12.00 GR1 Come vanno gli affari 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli 12.35 Laradio ... ri, 13.25 GR1 Sport; 13.30 Parlamento news; 13.40 Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05. Ho perso il trend, 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab, 16.30 GR1 Titoli; 17.00. GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Bit, 18.30 GR1 Titoli, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (21.00), 19.30. GR Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping 21.00 GR1 Europa Risponde 21.05 Zona Cesarini, 23.00 GR1 23.05 GR1 Parlamento, 23.25 Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00. Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 24.00 La Mezzanotte di Radiodue, 2.00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R), 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1062 AM

6.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale 6.45. GR3 (08.45 10.45); 7.00 Radio3 Mondo, 7.15. Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello Dedica musicale, 9.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00. I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni, 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville, 18.00 Il Terzo Anello Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50. Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.30 Undicietrenta, 12.30 Tg3. Giornale radio del Fvg, 13.34. Pomeridiana, 14.03 Pomeridiana, 15 Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30 Tg3, Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario, 15.45 Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *103.9 98,6 MHz, 981 kHz)*
7 Segnale orario Gr mattino, 7.20. Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Con serenità e speranza, sempre; 8.45: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica, 14.20. Pot-pourri; 15: Onda giovane 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Diagonali culturali ro manzo a puntate ... Regia di Serge ... 18 Radio chiama cinema, 19 Segnale orario - Gr de la sera, 19.25. Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato. alle 16.05 «Hit 101 Dance con Mr. Jake; alle 19.10 «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7.02 L'Amanacco, con Sara, 7.05 Buongiorno news, con Barbara de Paoli 7.10 Disco news, la proposta de la settimana 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news, 8.20. Radiotrafic viabilità, 8.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo, 9.02 Paolo Agostinelli, 9.10 Disco news la proposta della settimana, 9.45 Gr Oggi le ultime da mondo, 10.05 Telekommando con Sara & Paolo Agostinelli, 11.05 Mattinata news, ospiti e musica con Sara 11.06. Disco news, la proposta de la settimana; 11.45 Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.02 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Oriani do dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05. Disco news, la proposta della settimana; 16.05 Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paolo 17.05: Disco news, la proposta della settimana, 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani, 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli 19.20. Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa)
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2 a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego, 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa, 17 Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli, 20. House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi», Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11. Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 13: Coppia Company (con Cristina Dori); 13.05 Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16 Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45 Gioco «Company Velox» 17.45 Mix to mix (con Helen) 18 ... Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45. Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19 In fila per tre (con Pietro) 19.20 Sfigometro di sera, 20: Only The Best, 20.05 Company Eyes; 21. Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate. 8.30 12.30 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news; dal e 8.00 ogni due ore Disco Fantastica, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; da le 7.00 ogni 2 ore La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.00 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

ANCHE IL «CODINO» ADERISCE

Anche Baggio e Rui Costa aderiscono alla protesta dei tifosi viola schierati contro il decreto salva-società e decisi a chiedere un risarcimento dopo il fallimento e la sparizione della vecchia Fiorentina. Il fuoriclasse del Brescia, che a Firenze ha giocato cinque anni, ha inviato un messaggio telematico ai promotori dell'iniziativa «Ridateci la B con Della Valle»

OGGI IN TV

0.00 Telefriuli: Sport Daily
0.35 Italia 1: Studio sport
1.10 Raidue: Eurogol
6.05 Italia 1: Studio sport
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
9.00 ChiaraPiccolo: Ciclocross
9.00 Telechiara: Ciclocross
9.25 Raidue: Sci: Slalom Gigante F. - 1a manche
12.20 Telemontecarlo: Sport7
12.47 Radiodue: GR Sport
12.50 Raitre: Sci: Slalom Gigante F. - 2a manche
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
14.30 Telequattro: Basket: Zelesnika - Generali Ts
16.30 Capodistria: Sci: Slalom Gigante F.
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7

ULTRAS SEQUESTRATI

Sequestro di persona e abuso d'ufficio: sono queste le ipotesi d'accusa che circa 500 tifosi del Verona muovono nei confronti del questore di Livorno Antonio Puglisi, reo, secondo i sostenitori dell'Hellas, di avere impartito l'ordine di lasciare la carovana dei pullman scaligeri nell'interporto di Guasticce, a 15 km dalla città, in occasione della partita Livorno-Verona.

www.padovanefigli.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
PIAGGIO
Trieste
Via Flavia 47
tel. 040.83.23.650
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

SPORT

Un gol di Corradi su tiro improvviso di Miccoli è il suggello alla vittoria sul Portogallo

I debuttanti fanno bella l'Italia

Contro i palleggiatori lusitani, gli azzurri non sempre convincono nel gioco

GENOVA Dopo le ultime prestazioni indecenti, l'Italia degli esordienti riesce a strappare la vittoria al Portogallo, squadra che sembra un leone ma senza zanne. Altra notizia buona è il pareggio casalingo della Serbia contro l'Azerbaigian. Risultato 2-2 con reti di Lazetic e Mijatovic e doppietta dell'azero Gurbanov. È una notizia che fa gioire Trapattoni, forse più della prestazione di ieri sera a Genova.

L'Italia che Trapattoni ha in mente non delude forse, ma non propone nulla di diverso quanto a modo di giocare. Certo, Corradi è il solito pilastro in avanti: bravo di testa, fisico che impegna severamente i difensori. Poi c'è Miccoli, lui si la vera sorpresa degli azzurri, un frugolo capace di scattare e farsi buttare per terra. Tanto si alza e rimbalza come una palla di gomma. Miccoli è stato autore di un paio di tiri in porta abbastanza pericolosi. Quanto a pericoli, va ricordata la testata di Panucci su corner che il portiere del Boavista, Ricardo, a deviato sul palo. Ma poi c'è poco da ricordare anche se tutti gli undici, anche Camoranesi, hanno fatto diligentemente il loro dovere.

L'Italia aveva difronte il Portogallo dei maestri del palleggio. Un Figo, un Tiago, un Rui Costa (magari porta a spasso per il campo il pallone un po' troppo, pare una processione inutile) sono fior di giocatori. Anche la punta Pauleta ha lasciato intendere che, appena riesce a controllare, poi è capace di saltare l'uomo con fantasia. Ma è il solito Portogallo che Felipao Scolari non può ancora cambiare fisionomia. Eppure, anche i lusitani su corner hanno mandato al tiro pericoloso Nuno Valente.Ma i problemi per Trapattoni non sono in difesa dove Nesta e Cannavaro hanno fatto il bello e il brutto tempo, magari con le spicce.

Ma allora, cosa è mancato? È mancata la velocità e la precisione, forse manca sempre la fantasia di proporre gioco. La solita Italia, allora, con le varianti degli esterni di centrocampo più predisposti a scattare in avanti. Niente di eccezionale. Ma non è che il calcio italiano propone giocatori migliori. I fichi del bigoncio sono questi e miracoli non se ne fanno.

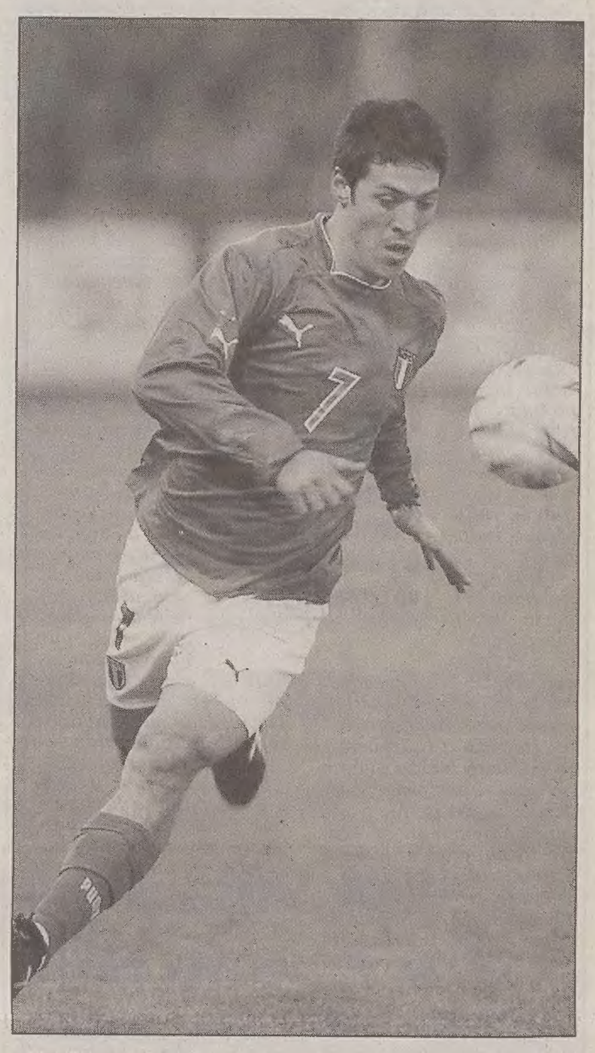
Scolari invece può sperare qualcosa di più - e se trovasse un centrattacco di rendimento farebbe una nazionale di altissimo livello - perché Figo con un numero, tunnel a Zambrotta, e invito a Pauleta: tiro altissimo. Poi Simao fa venire i brividi a Buffon, entrato nella ripresa. Poi al 9' gran azione a ventaglio dei lusitani: da Loureiro in avanti a Pauleta, appoggio a Figo verso il centro, finta di Figo per il tiro di Rui Costa che sibila vicino al palo. E l'Italia deve star a guardare in attesa dei tanti cambi.

Poi arriva improvvisamente il gol di Corradi. La rapidità nel tiro di Miccoli obbliga il portiere Ricardo a ribattere una sventola dal limite: Corradi entra sulla ribattuta e insacca facilmente.

Br. Lino.

Italia 1
Portogallo 0

MARCATORI: st 17' Corradi.
ITALIA: Toldo (st 1' Buffon), Panucci, Nesta, Cannavaro (st 31' Legrottaglie), Zambrotta, Camoranesi (st 35' Fiore), Zanetti (st 11' Ambrosini), Perrotta, Delvecchio (st 11' Birindelli), Miccoli, Corradi (st 27' Inzaghi). All. Trapattoni.
PORTOGALLO: Ricardo, Rocha (st 1' Loureiro), Couto, Meira, Conceiçao (st 1' Ferreira), Tiago Mendes (st 25' Postiga), Rui Costa (st 15' Mendes), Nuno Valente, Figo, Pauleta, Simao (st 15' Boa Morte). All. Scolari.
ARBITRO: Fandel (Germania).
NOTE: Ammoniti Rocha, Maira, Zambrotta, Figo, Couto.


German Camoranesi ha fatto diligentemente il suo lavoro.

Trapattoni duro con Baggio: «Non faccia parlare gli altri»

GENOVA «A Baggio vorrei dare il suggerimento di non far parlare sempre gli altri. Io ho parlato con lui direttamente, quindi sa come la penso. Nella vita, a 36 anni, ci si può esprimere con chiarezza. Io con lui l'ho fatto». Lo ha dichiarato Giovanni Trapattoni.

Il giocatore però considera chiusa la sua avventura con la maglia azzurra ma sono i tifosi più sfegatati che vorrebbero il Codino in nazionale. Certo, Baggio ci gode ma non è davvero lui ad aizzare i navigatori di Internet a spedire e-mail o chiedere che si facciano cortei o sit in. Neppure è stato lui a mandare avanti Mazzone: il vecchi allenatore ha detto pubblicamente che Baggio merita sempre la nazionale.

E Trapattoni, al richiamo del collega, ha risposto picche.

Allo stadio di Marassi però sono esposti vari striscioni inneggianti a Baggio. Uno di questi portava scritto: «Il Codino no, l'argentino sì».

Alla domanda su cosa voglia dire ai tre grandi assenti di Genova, Vieri, Totti e Del Piero, il ct azzurro ha risposto: «Li aspetto per il prossimo turno, sperando che godano delle condizioni di forma che avevano in questi giorni e che penso avranno anche il mese prossimo. Se ci saranno ben vengano, altrimenti andremo avanti lo stesso. Faremo di necessità virtù».

Infine due parole su Filippo Inzaghi in panchina e la sua arrabbiatura. «Pippo è un ragazzo che quando non gioca sicuramente non è allegro. D'altra parte non ha giocato neppure al Mondiale e quindi non vedo perchè si voglia scavare nel buio».

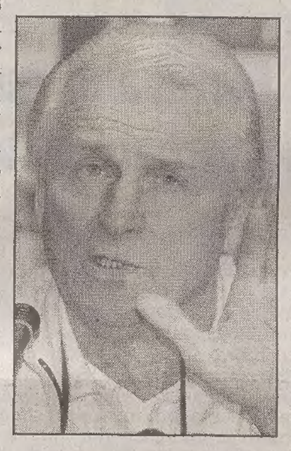
A fine partita Trapattoni può tirare un sospiro di sollievo: «Forse il vento della fortuna gira a nostro favore.

Il pareggio della Serbia e il gioco visto stasera mi rendono allegro.

Abbiamo fatto bene, la gente si è divertita e ci sta applaudendo. Siamo stati anche spettacolari a tratti. Mi è piaciuto molto Camoranesi che conoscevo bene.

Sulla fascia destra è stato diligente e ha mostrato più fantasia di Zambrotta.

Il quale Zambrotta ha fatto bene il difensore di sinistra, andando anche al cross. Corradi? Beh, ha fatto anche il gol. Niente male. Miccoli è una risorsa del nostro calcio e lo sfrutteremo».

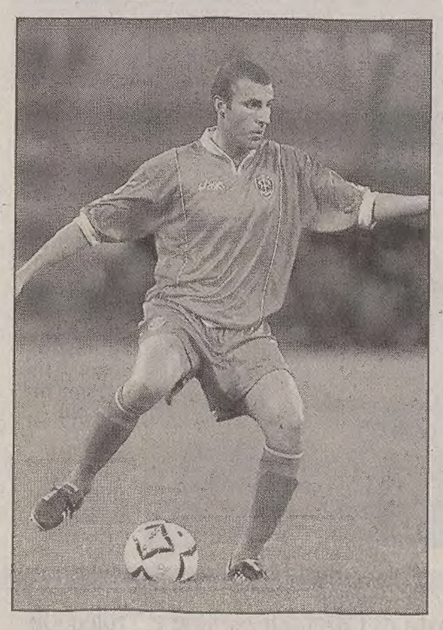

Giovanni Trapattoni

Roberto Baggio

Il difensore alabardato tornato dall'amichevole contro l'Inghilterra l'altra sera a Carrara

La maglia azzurra ha ricaricato Ferri

«Dicono che non abbiamo più birra, ma già col Livorno smentiremo tutti»


Il difensore alabardato Michele Ferri

TRIESTE Domenica a Venezia la maglia alabardata stava stretta a Michele Ferri. Rossi l'ha lasciato a casa per un turno di riposo, dopo alcune prestazioni sotto tono, in vista anche dell'impegno con la nazionale under 21 di Gentile. Il difensore, di azzurro vestito, allo stadio di Carrara ha invece sfoderato una buona prestazione contro l'Inghilterra giocando il secondo tempo nel ruolo consono di terzino destro. Senza sbavature in difesa, chiudendo in maniera puntuale la fisicità delle punte inglesi, capace anche di spingere sulla fascia e pungere in attacco.

Prima del gol dell'ex alabardato Borriello, che ha permesso all'Italia di vincere (1-0), l'occasione migliore per passare in vantaggio è capitata proprio sui piedi Ferri. Un tunnel sulla linea di fondo e il tiro sull'esterno della rete.

«Speriamo di impegnare Amelia più di quanto è riuscita a fare la nazionale inglese» - uno dei primi pensieri del difensore che, dall'euforia per il ritorno in nazionale, si rituffa nuovamente nel clima campionato. Il portiere dell'under 21 difende i pali del Livorno, prossimo avversario della Triestina. Da compagni di squadra e colleghi di reparto passeranno, in meno di due settimane, ad avversari e rivali nella cadetteria.

«Nei ritiri ti stuzzichi e ognuno parla della propria situazione. Più di qualcuno mi ripeteva che la Triestina è a picco e non ha più birra in corpo, ma tutti sappiamo che non stanno così le cose. Durante la pausa dovremmo stare tranquilli e ricaricare le pile, per poi affrontare il Livorno con gran determinazione».

E nelle altre squadre di serie B che si dice? Piccole confessioni tra azzurri, come le preoccupazioni di D'Agostino, che descrive l'aria pesantissima che si respira a Bari, mentre anche i sampdoriani si confidano. Ecco che esce l'amara constatazione di una compagine blucerchiata dal doppio volto: sicura al Marassi grazie alla spinta del pubblico, deludente fuori casa, con l'allenatore Novellino che ti martella. In confronto, le pressioni di Rossi alla Triestina fanno sorridere. Storie che si amalgamano sotto il tricolore, in una nazionale dove spicca un pezzetto di alabarda. Anche se in realtà il milanista Ferri è a Trieste solo con la formula del prestito-comproprietà. «È andata alla grande, sono veramente felice della convocazione. Il gruppo che ha giocato l'altra sera l'amichevole sarà chiamato da Gentile anche per l'incontro di qualificazione agli Europei contro la Finlandia. Il modulo 4-4-2, rispetto alla difesa a tre, favorisce il mio impiego. Durante la partita sentivo nelle gambe di stare bene, mentre la scorsa settimana Rossi ha voluto darmi un po' di riposo perché non ero brillante fisicamente».

La Primavera anticipa a oggi pomeriggio, a Seregno, la gara contro l'Inter.

Pietro Comelli

Mandorlini imita la vecchia Inter col Vicenza-record

VICENZA Record di vittorie in campionato e di punti, maggior numero di gol all'attivo. Il Vicenza di Andrea Mandorlini, da domenica capolista in serie B con l'Ancona, vanta gli stessi primati all'Inter dello scudetto 1988-1989. E non è forse un caso che il tecnico del Vicenza 2003 sia colui che nella squadra nerazzurra era uno dei pilastri della difesa.

Afferma Mandorlini: «Per certi aspetti il mio Vicenza ha aspetti in comune con l'ultima Inter dello scudetto. Probabilmente gli ultimi anni da calciatore mi sono serviti come esperienza per il mio lavoro di allenatore».

Ma il Mandorlini offensivista, capace di giocare con quattro attaccanti nel finale contro il Cosenza (cosa che ha fruttato tre gol negli ultimi 10') si è anche costruito con le avventure sulla panchine di Triestina e Spezia. «Con queste squadre ho sempre puntato in alto, quindi stava nella logica guardare sempre alla vittoria, in casa e in trasferta. Se volete questa è un po' la mia filosofia, cercare la vittoria magari rischiando di perdere».

Mandorlini vede favorite Sampdoria e Lecce, due squadre che probabilmente hanno qualcosa in più rispetto alle altre, ma il Vicenza dovrebbe essere subito dietro.

I tecnici del servizio Bilancio del Senato bacchettano il governo che non ha tenuto conto degli effetti fiscali sul decreto spalma-debiti per i club

Una serie A allargata a 40 squadre costerà di più e piacerà di meno

ROMA *Le norme salva-calcio, contenute nel decreto fiscale, sono finite nel mirino dei tecnici del Senato. Il servizio Bilancio ha bacchettato il governo chiedendo maggiori chiarimenti sui possibili effetti fiscali del provvedimento. «Si ricorda - affermano i tecnici - che non sono stati attribuiti a tale misura, destinata presumibilmente ad applicarsi alle società calcistiche professionistiche, effetti sul gettito fiscale».*

Per il servizio Bilancio, alla luce delle difficoltà economiche in cui si dibattono le società, il provvedimento potrebbe «determinare l'effetto di evitare il verificarsi di perdite di bilancio tali da imporre ex lege la ricostituzione del capitale sociale ovvero tale da indurre i competenti organi societari, a seguito della riduzione del capitale sociale dovuta a perdite che ne riducano il valore di oltre un terzo per due esercizi consecutivi, a procedere egualmente nella ricapitalizzazione».

Si chiede quindi al governo un chiarimento «circa i possibili effetti fiscali, tenuto conto del gettito che a legislazione vigente sarebbe stato connesso a eventuali operazioni di ricapitalizzazione delle società sportive, nonchè di quello associato alle variazioni degli ordinari risultatio di esercizio».

Ma il Parlamento sembra orientato a blindare il decreto così da votarlo entro la prossima settimana. Poi ci sarà anche l'esame di Bruxelles, la lente del commissario Monti, a dire l'ultima parola.

E non piace ad alcuni economisti il progetto di riforma della serie A avanzato e poi abbandonato dalla Lega calcio. Dopo i tifosi, che in larga maggioranza si sono espressi contro l'idea di un supercampionato a 40 squadre, anche gli esperti di conti aziendali bocciano il piano. Se l'obiettivo è risanare i bilanci, osserva Carlo Scarpa, la riorganizzazione sponsorizzata da Galliani, non sembra un passo nella giusta direzione. Al contrario, afferma lo studioso, che insegna Economia industriale all'università di Brescia, l'effetto sarebbe di far probabilmente lievitare gli stipendi dei giocatori.

Raddoppiare le squadre top-class, significherebbe infatti raddoppiare anche la concorrenza per accaparrarsi gli atleti migliori. E, se la legge della domanda e dell'offerta ha ancora un senso, commenta Scarpa, ciò porterà inevitabilmente a un aumento dei costi delle squadre, non certo a una loro diminuzione. Inoltre, prosegue Scarpa, se si giocano molte partite ogni squadra vorrà avere una rosa più ampia. E più rapida sarà anche l'usura dei giocatori.

Senza contare che, se è vero che le grandi squadre dovrebbero affrontare meno partite difficili (ma dove fare brutta figura è più facile), è però certo che le stesse avrebbero una diminuzione dei ricavi da biglietti o dalla pubblicità, considerato il minor fascino di parecchi incontri.

Ma l'economista oppone il pollice verso anche all'introduzione di un wage cap. Potrebbe funzionare solo in presenza di un accordo internazionale tra i club principali. Senza una moratoria complessiva infatti molti artisti del pallone finirebbero per emigrare all'estero, penalizzando la qualità del prodotto offerto. Insomma, il tetto potrebbe rivelarsi sensato solo se l'Italia fosse l'unico paese ove si gioca al calcio. Ma il fenomeno è ormai troppo globalizzato per pensare che rimedi fatti in casa possano essere efficaci.

Inoltre, un cartello di questo genere potrebbe finire per far storcere il naso a qualche autorità antitrust.

La strada da seguire allora sembra essere una sola. Bisogna accettare la sfida che le grandi società estere hanno già vinto, con politiche di merchandising aggressive (vendita di gadget) e più in generale sfruttando il marchio in modo più completo. Scarpa cita il caso del Manchester, che sul suo sito organizza addirittura aste di antiquariato. O quello dell'Arsenal, che ha promosso iniziative che prevedono, tra l'altro, la concessione di prestiti e la vendita di polizze assicurative.

PUGILATO In una riunione a Bormio l'italiano supera l'argentino Acuna grazie a un verdetto casalingo

Perugino, dalla vittoria al coma

Colpito duro, il pugile nello spogliatoio si accascia e viene operato al cervello

ROMA Un ballo in maschera, di sangue, dolore e rabbia che finisce in paura e disperazione. E sotto i ferri del chirurgo. Il fascino della boxe ogni tanto regala drammatici fuori programma come quello che si è consumato martedì notte a conclusione della rassegna pugilistica al palasport Pentagono di Bormio.

Cinque ore e mezza in sala operatoria per sfidare il destino, ricacciarlo indietro con un montante è quello che familiari, amici, tifosi e gente di sport chiamano, come una nenia da rispolverare sempre quando spuntano casi drammatici, il match per la vita di Antonio Perugino, 29 anni ora in coma vigile all'ospedale Morelli di Sondalo dopo la rimozione di un ematoma al cervello.

Poche ore dopo aver alzato le braccia sul ring in segno di vittoria per aver superato - con la benevolenza dei giudici - l'argentino Acuna, nel sottoclou del match che ha segnato il ritorno di Giovanni Parisi, il medio casertano di San Prisco le ha abbassate improvvisamente, accasciandosi a terra e perdendo i sensi. Si è subito temuto il peggio considerata la durezza del match, la lunga serie di colpi che Perugino ha incassato pur senza mai piegarsi al ko.

Fermo sul tronco, incapace di organizzare una difesa minimanente efficace, lento a rientrare dopo l'azione di attacco, Perugino ha patito visibilmente per l'intero incontro i colpi di un avversario di medio calibro e con scarsa esperienza professionistica. Si era tenuto in piedi solo con la forza morale e l'orgoglio ma almeno un paio di ganci l'hanno vistosamente fatto traballare.

Contato nella sesta ripresa Perugino ha poi concluso il match con una sofferenza che non è sfuggita allo scarso pubblico presente a Bormio. Eppure fino ad un quarto d'ora prima della mezzanotte, il pugile campano era stato visto camminare tranquillamente nel palasport. Un'ora dopo era ricoverato a Sondalo dove i neurochirurgi, fatta la Tac, hanno deciso nell'intervento immediato. Possibile che i medici, che hanno mantenuto la prognosi riservata, lo tengano nel cosidetto coma farmacologico, condizione artificiale che permette all'individuo di riposare senza che vi sia attività cerebrale oltre l'indispensabile.

Perugino, considerato lo sfidante ufficiale nella categoria dei pesi medi per il titolo europeo detenuto dall' inglese Estman, è pugile di valore assoluto che ha brillato anche a livello dilettantistico. Campione italiano nel '98, occupa la 3.a posizione della Wba ed è il numero 4 della Wbc e Wbo: posizioni nobili conquistate attraverso 28 match, tutti vinti. La carriera però si fermerà a Bormio. I medici ritengono improbabile un suo ritorno sul ring.

Antonio Perugino è in coma dopo un durissimo match.

Il padre-allenatore: «Piango e spero di riportarlo a casa»

NAPOLI *«Ora prego per riportarlo a casa sano e salvo, desidero soltanto questo. Ora possiamo solo aspettare e sperare». Così al telefono, con la voce rotta dall'emozione, Giuseppe Perugino, padre e allenatore di Antonio, il pugile casertano in coma vigile e in prognosi riservata dopo un delicato intervento chirurgico.*

Il dolore è un sentimento conosciuto dalla famiglie del pugile campano. Tre anni fa un fratello di Antonio, Prisco, morì in circostanze misteriose: venne investito da un treno, ma l'ipotesi del suicidio sembrerebbe essere messa in dubbio dalle ultime indagini.

Giuseppe Perugino è rimasto ore, in piedi, davanti alla sala operatoria dell'ospedale lombardo. Comprensibilmente commosso, ora riesce tuttavia a ripercorrere in maniera lucida quanto accaduto. «Appena rientrati in albergo mio figlio ha cominciato ad avvertire strani dolori alla testa. Prima stava bene. Dopo il suo incontro aveva assistito al match di Parisi e commentava in maniera negativa e in continuazione il proprio incontro, sostenendo che non era riuscito a esprimersi al meglio. Mi sono preoccupato quando, oltre al forte dolore di testa, Antonio ha manifestato segni di sonnolenza e di torpore».

«Ho chiamato i soccorsi - prosegue il padre del pugile - e siamo arrivati in ospedale dove mi hanno detto, dopo gli esami e l'intervento chirurgico, che pochi minuti di ritardo gli sarebbero stati fatali. Sono stati momenti terribili, abbiamo lottato contro il tempo e ora speriamo, possiamo soltanto aspettare e sperare».

La sofferenza del padre del pugile casertano è riconducibile, inevitabilmente, anche alla tragedia della scomparsa dell' altro figlio pugile, il primogenito Prisco, morto il 21 gennaio del 2001 sfracellato da un treno in corsa sui binari della tratta Caserta-Roma. Una tragedia catalogata nell'immediatezza come un suicidio, ma che un'indagine penale, pur non riconducendo ad alcun responsabile individuato, ha posto in evidenza non pochi dubbi sul decesso, facendo vacillare la prima ipotesi.

La famiglia vive un'altra tragedia: il primogenito Prisco era morto sotto un treno nel 2001

Nei giorni scorsi, il legale della famiglia Perugino aveva sottoposto ai giudici che avevano indagato sulla vicenda un dossier difensivo, con il quale si chiede la riapertura delle indagini. Sulla scorta di molti elementi raccolti dal legale, infatti, Prisco Perugino potrebbe non essersi suicidato.

La famiglia Perugino fino a qualche anno fa era indicata in campo nazionale come esempio di vita dedicata allo sport, con tanto di successi e notorietà nel pugilato.

PALLAVOLO

COPPA CEV Grande spettacolo a Gorizia per i quarti di finale della competizione europea

La Sisley soffre più del previsto contro i turchi

Bagnoli schiera i sei titolari solo nel primo set, poi largo alle seconde linee, non senza rischi

GORIZIA Un set era sufficiente, ma la Sisley Treviso si è aggiudicata direttamente la partita. Grazie alla vittoria per 3-1 sui turchi dello Ziraatbankasi di Ankara, gli orogranata hanno conquistato l'accesso alle semifinali di Coppa Cev, in programma a Jesolo. Archiviata la prima frazione di gioco, Bagnoli ha schierato una formazione inedita, che comunque non ha deluso le aspettative del pubblico. A cominciare dal capitano Samuele Papi, che ha dovuto vestire i panni del libero per sostituire il compagno Farina, infortunato.

Nel primo set è sceso in campo lo schieramento di titolari, con Vermiglio in regia, Farina libero, i centrali Nemec e Braga, l'opposto Cisolla e le ali Papi e Dineikine. Proprio il russo ha fatto da mattatore, facendo saltare regolarmente la difesa di Ankara. Ma chi si aspettava che i turchi sarebbero rimasti a guardare si sbagliava di grosso: trascinati dall'esperienza di Bedouline, hanno tenuto il fiato sul collo ai veneti, superandoli più di una volta. I trevigiani da parte loro non hanno certo avuto un gioco pulito, e anzi hanno anche commesso qualche errore di troppo. Decisivi sono stati i break firmati dal capitano Papi, e gli attacchi di Nemec, che hanno mantenuto la Sisley in partita. Nel finale nessuna delle due squadre voleva saperne di mollare, anche se a fare la differenza sono state più le imprecisioni che le azioni vincenti.

Una volta che si è aggiudicata il set e di conseguenza il passaggio di finale, la Sisley si è trasformata in tutti i sensi. Il tecnico trevigiano ha richiamato in panchina praticamente tutti i titolari, e così sono scesi in campo il palleggiatore Visentin, e in attacco sono saliti a turno in cattedra Desiderio, Decio e Kato. L'attacco ne ha sicuramente risentito, ma non è mancato comunque lo spettacolo, e a guadagnarne è stata sicuramente la difesa.

Le due formazioni si sono tenute testa nel terzo set, e sicuramente la Sisley ha sottovalutato gli avversari, che invece hanno sfoderato una grande grinta. Un grosso errore quello di Papi e compagni, che si sono visti scappare la frazione per troppa superficialità soprattutto nel finale. Ma nel quarto set i veneti hanno ritrovato la grinta, e grazie a una serie di muri vincenti hanno conquistato e mantenuto un ampio margine di vantaggio.

Francesca Santoro

Sisley Treviso	**3**
Ziraatbankasi Ankara	**1**

(31-29, 25-22, 29-31, 25-17)

SISLEY: Dineikine 8, Desiderio 13, Vermiglio, Papi 9, Farina (L), Cisolla 7, Nemec 16, Kato 11, Tencati, Decio 13, Visentin 3. All. Bagnoli.
ZIRAATBANKASI: Koc 4, Sporeli ne, Semerci, Peresunchak 13, Sidenko 12, Ulusoy 4, Gurgen (L), Durmaz 8, Altintas, Beduline 23, Turk 6. All. Cobanoglu.
ARBITRI: Vilmanovic e Davidovic (Yug).

IN BREVE

Nuoto: Fioravanti guarito Ora può tornare in vasca

ROMA Domenico Fioravanti potrà riprendere ad allenarsi per tornare a nuotare ai livelli di Sydney 2000. Il consulto medico effettuato ieri a Lione sul bi-campione olimpico ha infatti dato esito più che positivo: l'atleta piemontese, operato il 18 maggio scorso alla spalla destra, ha un decorso assolutamente normale. Dal consulto, a cui hanno partecipato il professor Gilles Walsch che ha operato Fioravanti e il dottor Marco Bonifazi, presidente della commissione medico scientifica della federnuoto, è emerso che non ci sono esiti legati alla sutura della lesione e che i fastidi muscolari sono da considerarsi come normali segni legati alla ripresa dell'attività agonistica. È proprio in virtù della ripresa degli allenamenti, i medici hanno sottolineato che con una progressiva modulazione dei carichi di lavoro, Fioravanti avrà la possibilità di tornare ai suoi livelli abituali.

Beach soccer a Copacabana

TORINO Dal 16 al 23 febbraio a Rio De Janeiro sulle spiagge di Copacabana si disputerà il nono campionato mondiale di beach soccer, lo spettacolare calcio sulla sabbia. Il Brasile ospiterà le otto migliori squadre del mondo che si affronteranno divise in due gironi: Brasile-Spagna-Giappone-Italia-Portogallo-Uruguay-Francia-USA. Pietro Vierchowod è l'allenatore della formazione italiana, che annovera nelle sue fila, tra gli altri, l'ex attaccante dell'Inter e del Cesena Oliviero Garlini e il portiere Maurizio Franzone, 4 presenze in serie A con il Cagliari e l'anno passato nelle fila della Reggina. Gli azzurri sono chiamati a fronteggiare, nel loro primo match, la formazione brasiliana, campione del mondo in carica, tra i cui giocatori spiccano i nomi di Jorginho, Nenem, Junior Negao e Benjamin.

Nuovo stop per Moreno

QUITO La Fifa è intervenuta direttamente per impedire all'arbitro Byron Moreno di scendere in campo ieri a Quito, per arbitrare l'incontro amichevole tra l'Ecuador e l'Estonia. Lo ha reso la Federazione ecuadoregna di calcio (Fef), precisando che l'organismo ha ricevuto una telefonata in tal senso da Ginevra, in cui un portavoce della Fifa ha ricordato che Moreno, non essendo stato mantenuto nelle liste degli arbitri internazionali, non è autorizzato a dirigere partite ufficiali di categoria A.

ARTI MARZIALI

Una lezione del maestro Massimo Di Luigi, responsabile della nazionale di combattimento, agli addetti ai lavori della Ginnastica triestina

«Il karate agonistico è un'esperienza di vita quotidiana»

TRIESTE Una preparazione tecnica e didattica sposata a un carisma unico. Massimo Di Luigi, alfiere della nazionale di karate di combattimento negli anni '80, è ora il nuovo tecnico degli azzurri targati Fesik.

È colui in cui sono riposte le speranze di richiamo in campo agonistico, il tecnico che dovrebbe saper convogliare il karate sportivo Fesik verso nuovi lidi internazionali con un cammino fatto di moderne metodologie ma non il debito riguardo verso l'impronta tradizionale.

Massimo Di Luigi, ora 6.o dan, è stato ospite di un seminario promosso dalla società Karate-do della Ginnastica Triestina diretta dalla maestra Anna De Vivi.

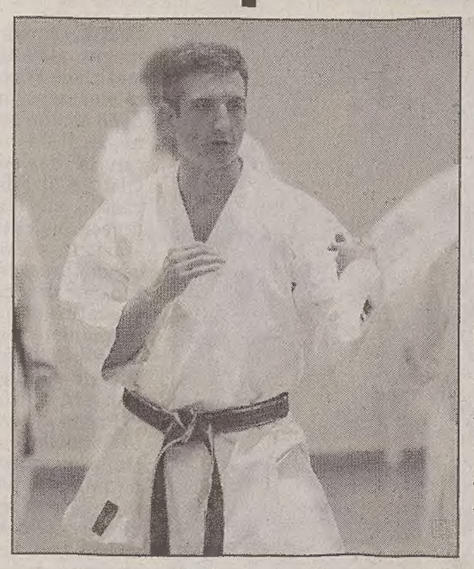
Il tecnico romano ha illustrato alcuni dei dettami peculiari del karate agonistico, un linguaggio certamente specialistico, fatto di molteplici tasselli che rispondono a tecnica, preparazione atletica, studio dei fondamentali, condizionamento mentale ma anche una certa attitudine all'impegno quotidiano ad alti livelli.

«Un agonista dovrebbe allenarsi almeno sei volte la settimana – ha sottolineato senza indugi il tecnico della nazionale Fesik –, l'agonismo è una scelta che va curata in maniera particolare, continua. Il potenziale di un karateka in gara è valutabile solo con intensi e continui allenamenti. Un principio comune allo sport, è vero, che ci porta inevitabilmente anche a sacrificare qualcosa. Ma è l'unica maniera, considerando anche i fattori psicologici, sempre più necessari nelle competizioni».

Massimo Di Luigi ha avuto tuttavia il merito nella sua carriera di saper abbinare, o comunque mai ignorare, il sentiero tradizionale, non solo tecnico, del karate.

«Sono stato spesso in Giappone – ha spiegato – almeno una dozzina di volte. E gli allenamenti non erano in funzione di una gara. L'agonismo è una esperienza di vita, un lavoro su cui vorrei ancora concentrarmi con la Fesik. Qui nel Friuli Venezia Giulia c'è possibilità di crescita – ha aggiunto Di Luigi –. La presenza di tecnici locali come Anna De Vivi e Giorgio D'Amico autorizzano buoni propositi, ma c'è dell'altro. Invito gli istruttori a cercare nuove forme di aggiornamento – ha spiegato con un accenno di benevola provocazione –, bisogna sforzarsi di capire di più l'allievo, valorizzarlo con una didattica più esauriente, adatta ai contenuti del karate moderno e consona a una vera crescita del ragazzo e atleta in palestra».

fr. ca.



Il maestro Massimo Di Luigi parla del karate agonistico come di un sistema di vita più che in semplice funzione della gara. (Foto Lasorte)

IPPICA

Ricca di motivi l'odierna tris nazionale a Montebello (la settima corsa alle 18.30) dove potrebbero correre bene anche Artù di Casei, Zigzag Roc e Trofeo Ok

L'asse Zaccantino-Zecchino As-Agro Dolce vuole i favori dei pronostici

I FAVORITI

Premio Mandarino: Descent, Dinosauro Dan, Dix.
Premio Limone: Caio Vettonio, Canelli, Cyber Duke.
Premio Arancio: Ansa di Casei, Alfred Mav, Biosfera.
Premio Matilda: Concha Bi, Cantata, Crown di Jesolo.
Premio Uva: Amour Barb, Baghdad As, Us Kelly Way Ccg.
Premio Pesche: Dahlia Bi, Donjak du Louvre, Dubai Jet.
Premio La Carmelita (Tris nazionale). Pronostico base: **16) Zaccantino. 8) Zecchino As. 6) Agro Dolce.** Aggiunte sistemistiche: **12) Artù di Casei. 7) Zigzag Roc. 9) Trofeo Ok.**
Premio Clementina: Zunisco, Zagiak Spin, Vendicatore Db.

TRIESTE Per Montebello un convegno di qualità l'odierno che riporta sulla pista triestina la Tris nazionale. Diciotto i cavalli chiamati a interpretarla sulla distanza del doppio chilometro e con avvio dietro l'autostart, con quattro presente locali, quelle di Allodola, Big Winnerst, Artù di Casei e Zaccantino.

Forma splendente per Artù di Casei, che ha vinto con facilità un centrale di recente, impressione di condizione al diapason per Zaccanatino che ha dominato con una chiusa al fulmicotone all'ultima uscita su un terreno faticoso. Dovrebbero correre bene entrambi, anche se Artù di Casei (con Pouch in sediolo) non gode di buona sistemazione con il nu mero 12 avuto in sorte, mentre Zaccantino, che dei partecipanti è quello che vanta il maggior nu m ero di vittorie in carriera (29), trovando la schiena giusta dovrebbe far esplodere alla distanza la sua eccezionale carica. Allodola, in pole position, è soggetto non proprio brillante nell'abbrivo, ma efficace nel concludere.

Compito comunque non semplice per l'allievo di Belladonna, come del resto per Big Winnerst, gagliardo quanto mai, ma sicuramente più concreto nei percorsi di velocità.

Questi i dati della cavalleria locale, ora vediamo il resto del gruppone, che conta su tre femmine svedesi, See You, Twigs Joy e Pride Pershing che nella loro campagna sulle piste italiane non hanno finora raccolto risultati eclatanti. Delle tre, anche se Pride Pershing in Svezia si è espressa sul piede di 1.14.1 sul doppio chilometro, la più convincente al momento è Twigs Joy che recentemente a Firenze ha ottenuto un posto d'onore trottando in 1.17 sulla media distanza; qualche possibilità pertanto per lallieva di Renzulli.

Gli indigeni ora. In prima fila, scarse le possibilità di Baritono Epi, Zidev Trio, e del pur veloce Vederly, andrà seguita invece Agro Folce, che Sciarrillo potrebbe portare subito in posizione acconcia (anche al comando perché no?) per poi controllare tatticamente la corsa ed evidenziarsi nel tratto decisivo. Piace la figlia di Lemon Dra, come piace, forse un tantino di più, Zechcino As, che detiene un limite di 1.15.6 sulla distanza e che, dopo un periodo di appannamento, a fine gennaio è tornato al successo proprio sul doppio chilometro e in 1.18.6. Da seguire attentamente, Zigzag Roc, che Berardi, uno che nelle Tris spesso ci azzecca, ha impeigato vittoriosamente di recente a San Riso in 1.18.2 sulla distanza odierna.

Poi c'è Trofeo Ok, vetusto touriner che si vanta, con quasi 180 mila euro all'attivo, di essere il più ricco dei diciotto partecipanti, e che Salvatore Carro presenterà sicuramente al meglio della condizione. Cavallo che rimane su due vittorie sulla distanza è Zen Max, un toscano a postissimo sui due giri e mezzo, distanza questa che invece piace meno al veloce Vitalizio e al napoletano Badoglio, un fulmine sul miglio questi ma ancora da scoprire sui percorsi a più lunga gittata dove finora non ha fatto meglio di 1.19.8. Il cavallo di Di Nardo si avvierà fra l'altro con l'ultimo numero, il penultimo (il fatidico 17) è invece spettato a Burgues Claro, l'allievo di Leoni ben noto a Montebello, fresco di record (1.14.6, sul miglio però e a San Siro) e capace di costruirsi le corse per linee esterne.

A prima vista, la corsa si presta a una scremata, vista l'abbondanza di possibili non protagonisti. Fra i più gettonati a ricoprire i ruoli di candidati principali all'entrata nella terna, troviamo Zaccantino, Zecchino As e Agro Dolce, poi un'altra infornata con Artù di Casei, Zigzag Roc, Zen Max e Trofeo Ok, senza dimenticare Burgues Claro, mentre Badoglio (1.14.9 il record sul miglio) dovrà inventarsi primattore sulla distanza. In tal caso, potrebbe benissimo sorprendere.

Il convegno inizierà alle 16, la Tris partirà alle 18.30.

Mario Germani

PARTENTI E QUOTE

1) Allodola, 2060, M. Belladonna, 15.
2) Baritono Epi, 2060, R. Picchi, 18.
3) Zidev Trio, 2060, G. Palio, 15.
4) Vederly, 2060, A. Meneghetti, 12.
5) Big Winnerst, 2060, R. Totaro, 12.
6) Agro Dolce, 2060, V. Sciarrillo, 6.
7) Zigzag Roc, 2060, I. Berardi, 10.
8) Zecchino As, 2060, Pat. Baldi, 5.
9) Trofeo Ok, 2060, S. Carro, 10.
10) Vitalizio, 2060, L. Farolfi, 12.
11) Zen Max, 2060, G. Casillo, 10.
12) Artù di Casei, 2060, E. Pouch, 8.
13) See You, 2060, S. Dari, 20.
14) Twigs Joy, 2060, B. Renzulli, 12.
15) Pride Pershing, 2060, V. La Porta, 15.
16) Zaccantino, 2060, R. Vecchione, 3.
17) Burgues Claro, 2060, P. Leoni, 10.
18) Badoglio, 2060, C. Di Nardo, 10.

BASKET Il protagonista del successo della Generali in Uleb Cup a Belgrado (25 punti per lui) racconta la trasferta

Il rammarico di Casoli: «Potevamo farcela»

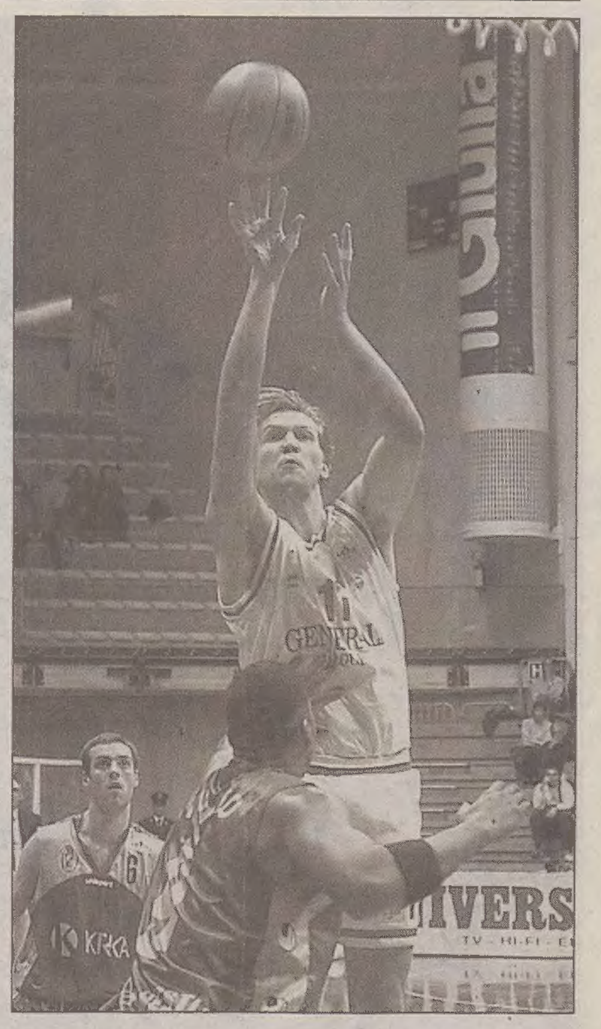
«Peccato per quel forte passivo rimediato all'andata: i serbi non erano imbattibili»

TRIESTE È stato il protagonista della bella vittoria conquistata dalle Generali sul campo dello Zeleznik. Roberto Casoli, 25 punti conditi da ottime percentuali, ha fatto ammattire la difesa belgradese trascinando Trieste a un successo che le permette di uscire a testa alta dall'avventura europea in Coppa Uleb. Una prestazione di grande sostanza che ha messo in crisi la coppia di lunghi serba formata dal temuto duo Nikolic-Askrabic.

«Sono contento per la squadra e anche per me – racconta Casoli –. Finalmente sto bene, ho superato i problemi alla schiena che mi hanno condizionato e ho riacquistato un buon livello di forma. Ieri (martedì, ndr) ho avuto molti palloni a disposizione: è stata la squadra ad aiutarmi a giocare un'ottima partita». Della vittoria contro lo Zeleznik cosa vi resta? «Resta soprattutto un grande rammarico. In gara1, a Trieste, abbiamo sbagliato partita rimediando un passivo eccessivo che non rispecchiava la reale differenza tra le due squadre. Ieri (martedì, ndr) si è visto che non erano imbattibili e che avremmo potuto giocarci il passaggio del turno ai quarti di finale». C'è stato, comunque, un grande approccio alla partita. Potevate mollare i remi in barca, avete voluto onorare fino in fondo la partecipazione in Uleb. «È così – conferma Roberto –. Lo spirito con il quale siamo scesi in campo è stato quello giusto. Dopo la figuraccia rimediata nella gara d'andata al PalaTrieste volevamo riscattarci». Nel corso della partita li avete messi più volte in difficoltà. Ci avete creduto davvero? «Ci siamo trovati nelle condizioni giuste per rimontare il -18 accumulato nella gara d'andata. Siamo arrivati ad avere anche 14 punti di vantaggio, abbiamo chiuso il primo tempo a +9. Nello spogliatoio il coach ci ha chiesto di continuare con la stessa intensità e di non guardare il punteggio. Purtroppo abbiamo avuto un passaggio a vuoto che ha permesso a loro di riportarsi in vantaggio. Abbiamo capito che la qualificazione era ormai compromessa, ma abbiamo lottato per portare a casa almeno la vittoria». Una mentalità vincente che dovete cercare di mantenere anche in campionato domenica prossima a Livorno. Contro la Mabo che partita vi aspettate? «Loro – conclude Casoli – sono reduci da un periodo negativo e hanno rimediato qualche sconfitta di troppo. La gara contro Trieste rappresenta quindi una sorta di ultima spiaggia per restare agganciati al treno di squadre che lottano per centrare i play-off. Due punti che valgono anche per noi. Riuscire a tenere a distanza le squadre che ci stanno inseguendo sarebbe importante per proseguire la stagione con tranquillità».

Tornata nella mattinata di ieri da Belgrado, la squadra ha potuto godere di un giorno di riposo. Oggi doppia seduta di allenamento nella quale Pancotto potrebbe ritrovare Erdmann e Roberson. In vista della trasferta di Livorno, intanto, i Dragons mettono a disposizione pullman e biglietto gratuito per la partita. Gli interessati possono telefonare allo 328-2254907.

Lorenzo Gatto



Roberto Casoli: una grande prova a Belgrado per un successo purtroppo inutile ma di prestigio.

Serie B

La Solari sogna ma per poco: Forlì la risveglia a suon di canestri

Vem Sistemi 114
Solari Gorizia 92

(23-20; 48-47; 80-68)

VEM SISTEMI FORLÌ: De Fanti 2, Di Lorenzo 12, Grossi 10, Cinciarini 25, Puggioni 11, Rambelli 11, Compagni 18, Coltellacci 18, Modica n.e., Gordini 7. All. Friso.
SOLARI GORIZIA: Giacomi 7, Ciampi n.e., Nanut 35, Rezzano 14, Davide Vecchiet 12, Peruzzo 12, Moruzzi 9, Marusic, Gianni Vecchiet 1. All. Beretta.
ARBITRI: Lanzarini di Bologna e Biggi di Sarmato (Pc).
Note. Tiri liberi: Vem 15/25 , Gorizia 13/18; tiri da 3 punti: Vem 13/22, Gorizia 3/12; usciti per 5 falli: Romeo. Spettatori: 600.

FORLÌ Si spezza a metà il sogno di Gorizia di giocare alla pari con i primi della classe.

Nella seconda metà della partita l'equilibrio si spezza e gli uomini di Friso prendono il largo trascinati da Cinciarini e Compagni. Ancora una volta i romagnoli si affidano al tiro dalla lunga distanza per avere la meglio sugli avversari.

Come era nelle previsioni non è il campo di Forlì quello più adatto per cercare punti in chiave salvezza. Nanut è troppo solo per impensierire seriamente i padroni di casa. Per due quarti, però, i goriziani hanno giocato alla pari con la Vem e la partita si decide tutta in uno sciagurato avvio di terzo tempo: si parte con Gorizia indietro di un solo punto di svantaggio (48-47) ma in due minuti i forlivesi realizzano un parziale di 8 a 0 (56-47).

Il distacco sale ancora: 13 punti dopo 5'20" (67-54). Con un ultimo impeto di orgoglio la squadra ospite si porta a meno 7 (67-60) ma poi Forlì riprende il largo colpendo con una continuità impressionante dalla distanza.

La falla della nave goriziana si allarga ulteriormente nell'ultimo quarto dopo che Romeo è costretto a uscire per il quinto fallo. I forlivesi chiudono in scioltezza e per la Solari è già tempo di pensare a domenica prossima: con Ancona è vietato sbagliare.

Juniores eccellenza: crolla la capolista Trieste

TRIESTE Crolla la capolista Pallacanestro Trieste nella quarta giornata di ritorno del campionato juniores d'eccellenza. La formazione di Melloni, rimaneggiata a causa delle assenze di Cavaliero, Cusin, Godina e Verzì (a Belgrado per la gara di Uleb) è stata sconfitta 73-68 dalla B&F Cordenons. «Un bagno d'umiltà necessario – il commento del tecnico Andrea Melloni – per fare il salto di qualità che rincorriamo. Non voglio tirare in ballo le assenze perchè i veri assenti sono stati coloro i quali sono scesi in campo. Resta il rammarico per una gara a lungo condotta e persa. Malamente. Complimenti comunque ai nostri avversari». La sconfitta di Trieste riporta al comando della classifica la Snaidero Udine vittoriosa sul campo della Tavella Pordenone.

Risultati della quarta giornata: Asem S. Daniele-Don Bosco 77-68, Barcolana-Unione Beton Codroipo 60-83, Gradisca-Bor 58-76, Ub Monfalcone-Kontovel 60-75, B&F Cordenons-Pall. Trieste 73-68.

Classifica: Pallacanestro Trieste e Snaidero 30, Solari Udine 24, B&F e Bor 20, Union Beton 16, Zampollo e Kontovel 14, Tavella 10, Asem e Bernardi 8, Ubm 6, Barcolana 0.

lo. ga.

2003 ST.MORITZ

Ancora una figuraccia dei discesisti italiani ai mondiali di St. Moritz: nel gigante il portabandiera salta, Simoncelli anche

Blardone vola alla prima curva, Miller vola sul podio

L'oro al simpatico hippy americano, che in Svizzera sta facendo incetta di medaglie

ST. MORITZ Il figlio dei «figli dei fiori» del New Hamsphire che scia come un cowboy disarcionato e si presenta alle cerimonie con i blue-jeans strappati e un sorriso che spalanca l'anima, ha preso lazo, mira e coraggio. Acciuffando un altro oro. Questa volta... gigante. È lui, Samuel Bode Miller, il simbolo guascone e solare di questo Mondiale made in Usa (sei medaglie) che l'Italia dalle facce scure e dalle teste basse continua invece ad onorare con ruzzoloni, brutte figure e illusioni mal riposte.

Dopo l'argento in SuperG e il trionfo in combinata, il ragazzo venticinquenne di Franconia nato in una casa senza acqua corrente ed elettricità e cresciuto poi nel circolo sportivo per rampolli di famiglia messo in piedi dal papà quando decise di ancorare una vita scapestrata e dare una svolta alla sua famiglia, ha messo il suo sigillo nella prova più tecnica del circo bianco. Quella dove emergono i campioni con testa e freddezza (e non come Blardone, uscito per follia suicida dopo neanche quattro porte), che sciano di conserva nella prima manche per evitare brutte sorprese e dare poi tutto nella seconda disegnando linee col compasso. Era dal 1982, a Schladming, con la gloria yankee Steve Mahre che gli States non trionfavano in gigante e ieri sul podio svizzero di bandiere americane ne sono sventolate addirittura due. Con il cowboy che detesta la guerra («Attaccare l'Iraq? Bush non sa che i conflitti sono sempre da evitare») e scia per puro piacere fisico («È esaltante quanto il sesso») ha trovato posto, sul terzo gradino, Eric Schlopy, cinque anni più vecchio di Bode, ma capace di un recupero prodigioso dalla 23/ma posizione.

Oltre a Miller che pur dando spettacolo con numeri e acrobazie non si è fatto bruciare il vantaggio accumulato sul compagno di squadra, a non farsi risucchiare portandosi a casa un podio d'argento è stato Hans Knauss. Unica «aquila» austriaca capace di tenere fede ai pronostici della vigilia (Eberharter è finito 23/mo mentre Raich ha gettato al vento una buona occasione anche se la vera delusione viene alla Svizzera e risponde al nome di Von Grueningen) Knass ha però la colpa di non aver amministrato un discreto vantaggio dato che era il leader dopo la prima manche. Bode è oro per soli tre centesimi, mentre l'argento è arrivato sul collo dell'Austria per uno appena. Inezie che premiano la leggerezza e la classe di un talento, futuro uomo immagine della pubblicità in tv negli States.

La cartolina azzurra è invece da stracciare: impressi ci sono i capitomboli di Blardone e Simoncelli, i due gigantisti di punta del quartetto spuntato. Il primo ha voluto rischiare ma l'ha fatto nel punto vietato, il famoso dosso (lo stesso che ha tradito nel Superg la Ceccarelli e la Putzer) dove invece serviva non farsi prendere dalla voglia di strafare e restare in linea, il secondo invece ha osato in maniera scomposta per rimediare ad una prima frazione scadente e poco coraggiosa. Così il primo dei gigantisti azzurri che si affaccia in classifica è Alberto Schieppati, ottavo, (quindicesimo Rieder), l'ultimo dei moschettieri scelto dal tecnico Roda dopo una selezione interna basata su pura matematica e somma di tempi. Per il valdostano è il miglior piazzamento in carriera, per l'Italia il peggiore Mondiale degli ultimi anni.

Ippolito Lerner

IL MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo	Totale (*)
AUSTRIA	3	4	0	7
USA	2	2	2	6
CANADA	1	0	0	1
CROAZIA	1	0	0	1
NORVEGIA	0	2	1	3
SVIZZERA	0	1	2	3

* assegnate due medaglie d'argento e nessuna di bronzo sia nel superG maschile sia nella discesa libera femminile.

Fiorano, prime «rogne» per la Ferrari

FIORANO Secondo test per la F2003-GA e Michael Schumacher sulla pista di Fiorano. Dopo il record assoluto siglato lunedì, all' esordio, dalla nuova Ferrari, scesa per 17 volte (su 78 giri) sotto il precedente primato, ieri il campione del mondo ha percorso solo otto volte il tracciato, con il miglior tempo in 58"126. Poche tornate - spiega la Ferrari in una nota - per consentire alla squadra una completa revisione della vettura in vista della giornata di oggi, terza giornata di prove a Fiorano.

È stato un problema al sistema idraulico a condizionare il test di ieri di Schumacher, rimasto fermo all' ottavo giro. Il campione ha fermato la macchina, senza tentare di riportarla ai box, per fare tutti i controlli ed evidenziare la causa del problema.

La squadra, a quanto si è appreso, ha scelto di non forzare i tempi e di lavorare senza pressioni particolari, poichè non c'è l' urgenza di far esordire la vettura già nelle gare di inizio del Mondiale.

«Karen, adesso pensaci tu» Ultime speranze di podio

In alto a sinistra il salto che ha causato l'uscita di Blardone. Qui sopra invece Karen Putzer.

ST. MORITZ Non è da buttare l'ottavo posto di Alberto Schieppati, scelto in extremis dal ct Gustav Thoeni al posto di Peter Fill ed è tutto sommato dignitoso il quindicesimo gradino occupato da Arnold Rieder. Steccano, invece, le due punte della pattuglia italiana: Massimiliano Blardone esce di scena nella prima manche, Davide Simoncelli, l'eroe dell'Alta Badia, va fuori nella seconda. Ma se gli americani si mettono al collo medaie illustri, i nostri mettono in mostra i soliti limiti tecnici e di personalità. «Probabilmente non riusciamo a far correre gli sci come potremmo - ammette Arnold Rieder - Credo che sia un problema di testa, però nel complesso la squadra è tecnicamente all' altezza delle migliori. Per quanto mi riguarda, sono sceso con la mente sgombra ed ho fatto una buona seconda manche: mi è mancata solo un po' di velocità in uscita di curva». Le attenzioni dei tifosi italiani giunti in Svizzera sono concentrate soprattutto su Alberto Schieppati, autore di una rimonta niente male: quattordicesimo al termine della prima manche, ottavo nella classifica conclusiva.

«Non mi aspettavo un risultato del genere - precisa l'azzurro - È il migliore che abbia mai raggiunto in carriera e voglio dedicarlo alla mia fidanzata per il suo compleanno. La mia contentezza deriva anche dal fatto che, dopo tante uscite premature, ho finalmente completato una gara. Sarei potuto essere più efficace, però sono soddisfatto: mi dispiace che l'Italia abbia ancora rimandato l'appuntamento con il podio, però noi gigantisti siamo un team giovane che promette bene per il futuro». Lapidario il commento di Max Blardone («L'importante è andare a tutta, pazienza se poi va male»), più marcata la delusione di Davide Simoncelli: «Anche se il tracciato non era in sintonia con le mie caratteristiche, la neve mi piaceva ed ho cercato di sciare bene. Nella seconda manche però ho dovuto prendere dei rischi e non sono riuscito ad evitare la caduta».

Oggi il tabù medaglie potrebbe essere spezzato da Karen Putzer, tra le favorite di un gigante ricco di insidie e avversarie. Dopo le cocenti amarezze rimediate in superG e discesa, la numero due della classifica di Coppa del Mondo sogna un immediato riscatto per coronare con una medaglia iridata una stagione già proficua.

PREMIATI

Consegnati l'altra sera i premi assegnati dai giornalisti sportivi della regione a due giovani promesse dell'agonismo locale

Cumbo (canottaggio) e Cucinotta (ciclismo) sportivi Juventussi

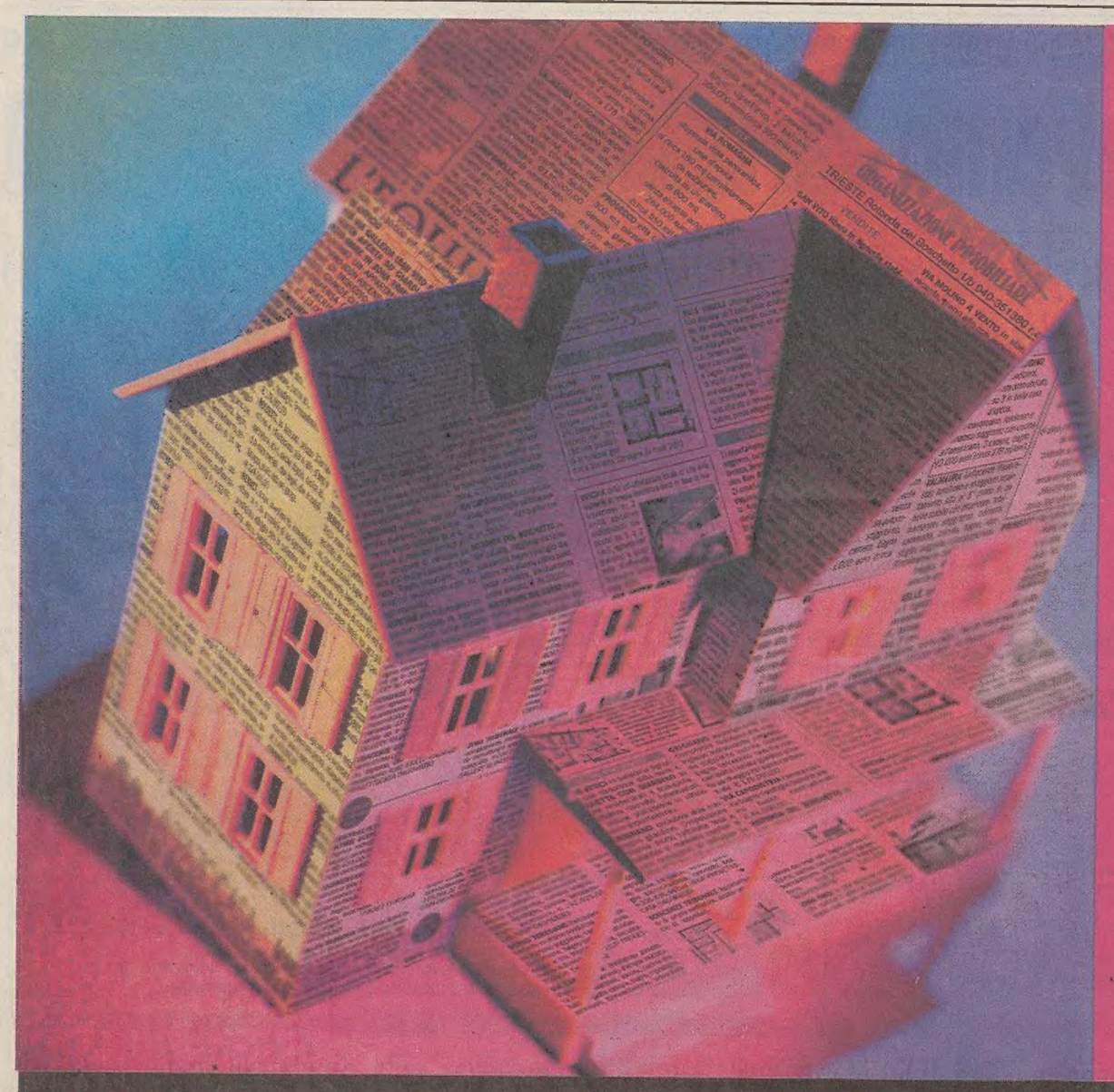
TRIESTE Festoso incontro alla Dama Bianca di Duino, promosso dal Banco di credito cooperativo di Staranzano, per la consegna degli annuali premi Juventussi, istituiti dal gruppo regionale dell'Unione stampa sportiva italiana, nonché delle relative borse di studio alla memoria di Marco Luchetta e patrocinate dalla fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Tra le autorità intervenute il presidente del Comitato regionale del Coni Felluga, il presidente del Comitato provinciale, Borri e il vicesindaco di Duino, Romita, nonché l'assessore provinciale Guido Galetto. Sulla base del referendum promosso dall'Ussi regionale tra i propri soci, i premi Juventussi sono andati per il 2002 a due speranze dello sport regionale, per altro già ben conosciute dagli addetti ai lavori nelle rispettive discipline.

Nel canottaggio Fabrizio Cumbo ha riportato dopo tanto tempo (dopo Federico Bertoli) un titolo mondiale in casa Saturnia, sul due con azzurro in Lituania nella categoria juniores, per la gioia del presidente Crozzoli e del suo allenatore.

La giovanissima ciclista Annalisa Cucinotta, del Velo club Latisana, da parte sua ha già vinto in carriera 146 corse, precedendo tante volte anche i maschietti nelle gare mise. Pluricampionessa italiana di categoria, la bicicletta è la sua passione e nuovi traguardi più ambiziosi la attendono. Ai più votati del referendum, oltre alla statuetta raffigurante la dea della vittoria, il premio che la fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ha aggiunto alle tradizionali borse di studio in ricordo di Marco Luchetta, l'inviato della Rai caduto nove anni fa Mostar, che fu giornalista sportivo prima che inviato di guerra. In rappresentanza della fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Tiziana Ravegnani ha consegnato le borse di studio di mille euro ciascuna al triestino Stefano Lippi, campione del mondo di salto in lungo tra i disabili, e alle sedicenne atleta friulana, campionessa regionale di salto in lungo e triplo, Arianna Ceschia. Classe 1981, studente di Ingegneria elettronica all'Università di Trieste, Stefano Lippi, medaglia d'oro a Lille, in Francia nel lungo e ottimo quinto nei cento e nei duecento, con la sua voglia di vivere e di vincere ha voluto lanciare un messaggio non solo a tutti i disabili ma tutti i suoi coetanei: «non c'è fosso quando ha dentro di te la voglia di saltarlo».

e.l.

I premiati dai giornalisti sportivi del Friuli-Venezia Giulia.



DA DOMENICA 16 FEBBRAIO

IL PICCOLO immobiliare

Il punto d'incontro tra chi vende e compra casa

OGNI DOMENICA ASSIEME A IL PICCOLO Chiedilo al tuo edicolante!

Continuaz. dalla 24.a pagina

MUGGIA stazione autocorriere affittasi locale affari fronte strada con vetrina, posizione continuo passaggio pedonale e con mezzi. Adatto ufficio. B.G. 040/272500. (A00)
SIT Grado affittasi centralissimo monolocale con cucinotto e bagno con doccia. Bel terrazzo, ripostiglio. Ammobiliato. Affitto annuale. 040/636828. (A00)
SIT novità Verga soleggiatissimo tranquillo appartamento vuoto stabile recente: ingresso soggiorno cucinino poggiolo matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio. 040/636618. (A00)
ZONA commerciale Aquilinia (Muggia) affittasi locale d'affari con bagno, di 25 mq c.a più veranda, adattissimo anche ad uso ambulatorio. Termoautonomo, parcheggio. B.G. 040/272500.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. GIANLUCATELIER parrucchieri ricerca una lavorante una mezzalavorante. Telefonare 040/634643. (A778)
A.A. 18 posti di lavoro immediati azienda valuta max trentottenni per filiali Gorizia-Trieste, retribuzione sopra la media. 0481/776400. (C00)
AMMINISTRAZIONE stabili assume part time impiegata/o con esperienza condominio ed uso programma Softamm. Telefonare 040/365904. (A815)
AZIENDA abbigliamento cerca con urgenza ragazza/o max 30 anni, esperienza, conoscenza lingue slave. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale patente TS5027117N. (A728)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato per controlli dimensionali/collaudi area Udine. Telefonare al 347/5299500. (A813)
AZIENDA termotecnica climatizzazione ricerca operai esperti. Tel. 040/633006 al sabato 9-12. (A697)
BANCA leader nel Private Banking ricerca diplomati o laureati da inserire nella propria organizzazione per la zona di Trieste e provincia, età 25-35 anni. Si garantisce max riservatezza. Inviare curriculum vitae C.P. 1262 piazza Verdi Trieste. (A00)
CERCASI giovane perito militesente conoscenza uso pc e lingua inglese inviare curriculum vitae a Fermo Posta Trieste Centrale Pat. TS5020544F. (A761)
DIVA e Divani cerca addetti alle vendite per il negozio di Trieste. Inviare curriculum allo 049/8086374. (Fil52)
GELATERIA Germania cerca camerieri/e banconieri/e domestica pratici. Ottimo stipendio. 338/5071577 - 0437/943001. (Fil. 62)
LABORATORIO chimico ricerca personale per assunzione/collaborazione per attività analitica combustibili solidi. Telefonare al 347/5299500. (A813)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

35ENNE assistente domiciliare qualifica Adest offresi a Trieste 4-5 giornaliere per assistenza anziani telefonare 16.30-18.30 al n. 340/7806262. (Fil. 47)
ANALISTA programmatore esperienza pluriennale grande azienda conoscenza Cobol Cics Db2 Sql Oracle Perl Html offresi Trieste zone limitrofe, tel. 3408461627 - 041958179. (A795)
PENSIONATA occuperebbesi presso studio medico mezza giornata cinque giorni centro. Telefonare 338/7315254. (A783)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)
EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE giovane bella esuberante cubana supermaggiorata. 339/5254066. (Fil47)
A.A.A. LAURA, bella ragazza, disponibile cerca amici. Tel. 333.6512760. (A787)
A.A.A. TRIESTE bellissima argentina prosperosa snella ti aspetta. 349/6981674 (c.f. 2047). (Fil 47)
A. GORIZIA, appena arrivata, stupenda ragazza riservatissima. Riceve tel. 333.4573128. (A785)
A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A786)
ADORO i maschi italiani. Cubana cerca compagnia per piccanti momenti. Tel. 348/5144459. (Fil52)
ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore. 340/9614109. (A824)
APPENA arrivata esuberante, affascinante bionda giovanissima dolce e molto disponibile tel. 333/8156050. (Fil. 60)
CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A800)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A808)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A821)
PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 340/1423922. (A776)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A734)
STUDIO massaggi aperto tutti giorni. Chiama 00/386/57670077. (A10)
TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrone 333/1982252. (Fil 47)
VALENTINA bellissima, bellissima, affascinante, fino alle 20. 340-4155890. (A767)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)
RISTORANTE sul Carso cedesi attività, muri, locale e arredamento completo. Circa 7 coperti all'interno e 150 nel giardino. € 210.000. Il fare 040/639639. (A00)

OFFERTA VALIDA FINO AL 22 FEBBRAIO 2003

CUBETTI DI FORMAGGIO BIRAGHI gr. 500 — 4,80 € — L. 9.294 — al Kg. € 9.60 - L. 18.588 — sconto 33,8%

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE DANTE lt. 1 — 3,70 € — L. 7.164 — sconto 20,4%

NESQUIK CEREALI NESTLÈ gr. 375 — 2,00 € — L. 3.873 — al Kg. € 5,33 - L. 10.327 — sconto 23,9%

BISCOTTI MULINO BIANCO Assortiti - gr. 350 — 1,06 € — L. 2.052 — al Kg. € 3,03 - L. 5.864 — sconto 17,8%

2 PIZZE DIMEGLIO ALLE VERDURE/CAPRICCIOSA gr. 700 — 3,00 € — L. 5.809 — al Kg. € 4,29 - L. 8.298 — sconto 33,6%

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA gr. 250x2 — 3,52 € — L. 6.816 — al Kg. € 7,04 - L. 13.631 — sconto 20%

SHAMPOO FRUCTIS GARNIER Assortito - ml. 250 — 2,19 € — L. 4.240 — sconto 20,4%

ACE RICARICA 18 Misurini — 3,60 € — L. 6.971 — sconto 21,4%

SUCCHI DI FRUTTA 100% DIMEGLIO Gusti assortiti - lt. 1 — 0,98 € — L. 1.898 — sconto 17,1%

FARINA FIORE BARILLA kg. 1 — 0,40 € — L. 775 — sconto 17,6%

16 PASTIGLIE FINISH 3 IN 1 Classico/Lemon — 3,28 € — L. 6.351 — sconto 17,8%

BALSAMO FRUCTIS GARNIER Assortito - ml. 200 — 2,19 € — L. 4.240 — sconto 21,5%

CARTA IGIENICA SCOTTEX Salvaspazio - 16 Rotoli — 4,09 € — L. 7.919 — sconto 22,7%

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

DIMEGLIO SUPERMERCATI

i tuoi migliori vicini di spesa